

MODELLO 730/2017

Periodo d'imposta
2016

ISTRUZIONI
PER LA COMPILAZIONE

730



| | | | |
|--|----------|--|-----------|
| I. INTRODUZIONE | 2 | III. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE | 13 |
| 1. Perché conviene il Modello 730 | 2 | 1. Informazioni relative al contribuente | 13 |
| 2. Modello 730 precompilato | 2 | 2. Familiari a carico | 15 |
| 3. Modello 730 ordinario (non precompilato) | 4 | 3. Dati del sostituto d'imposta | 17 |
| 4. Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione | 5 | 4. Firma della dichiarazione | 17 |
| 5. Chi può presentare il Modello 730 | 5 | 5. Quadro A - Redditi dei terreni | 18 |
| 6. Chi deve presentare il Modello REDDITI Persone fisiche | 7 | 6. Quadro B - Redditi dei fabbricati e altri dati | 20 |
| 7. La dichiarazione congiunta | 7 | 7. Quadro C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati | 25 |
| 8. Rimborsi, trattenute e pagamenti | 7 | 8. Quadro D - Altri redditi | 32 |
| II. ASPETTI GENERALI | 8 | 9. Quadro E - Oneri e spese | 39 |
| 1. Come è composto il modello | 8 | 10. Quadro F - Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati | 64 |
| 2. Cosa c'è di nuovo | 8 | 11. Quadro G - Crediti d'imposta | 71 |
| 3. Destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef | 9 | 12. Quadro I - Imposte da compensare | 75 |
| 4. Informativa sul trattamento dei dati personali | 10 | 13. Quadro K - Comunicazione dell'amministratore di condominio | 76 |
| 5. Rettifica del Modello 730 | 11 | IV. APPENDICE | 78 |
| 6. Redditi da dichiarare con il Modello REDDITI Persone fisiche | 12 | Codici catastali comunali | I-XVII |
| 7. Altre informazioni utili | 12 | | |

MODELLO GRATUITO

I. INTRODUZIONE

1. Perché conviene il Modello 730

I lavoratori dipendenti e i pensionati (in possesso di determinati redditi) possono presentare la dichiarazione con il modello 730. Utilizzare il modello 730 è vantaggioso, in quanto il contribuente:

- non deve eseguire calcoli e pertanto la compilazione è più semplice;
- ottiene il rimborso dell'imposta direttamente nella busta paga o nella rata di pensione, a partire dal mese di luglio (per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre);
- se deve versare delle somme, queste vengono trattenute dalla retribuzione (a partire dal mese di luglio) o dalla pensione (a partire dal mese di agosto o settembre) direttamente nella busta paga.

2. Modello 730 precompilato

Per chi viene predisposto

A partire dal 15 aprile, l'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati il modello 730 precompilato sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Quali informazioni contiene

Per la predisposizione del modello 730 precompilato, l'Agenzia delle entrate utilizza le seguenti informazioni:

- i dati contenuti nella Certificazione Unica, che viene inviata all'Agenzia delle entrate dai sostituti d'imposta: ad esempio, i dati dei familiari a carico, i redditi di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef, le trattenute di addizionale regionale e comunale, i compensi di lavoro autonomo occasionale;
- gli oneri deducibili o detraibili che vengono comunicati all'Agenzia delle entrate, quali spese sanitarie e relativi rimborsi, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi, contributi previdenziali, contributi versati alle forme di previdenza complementare, contributi versati per i lavoratori domestici, spese universitarie e relativi rimborsi, spese funebri, spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico (bonifici per interventi su singole unità abitative e spese per interventi su parti comuni condominiali);
- alcune informazioni contenute nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente: ad esempio, i dati dei terreni e dei fabbricati, gli oneri che danno diritto a una detrazione da ripartire in più rate annuali (come le spese sostenute negli anni precedenti per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico), i crediti d'imposta e le eccedenze riportabili;
- altri dati presenti nell'Anagrafe tributaria: ad esempio, le informazioni contenute nelle banche dati immobiliari (catasto e atti del registro), i pagamenti e le compensazioni effettuati con il modello F24.

Le principali fonti utilizzate per precompilare i quadri del modello 730 sono elencate nel seguente prospetto:

| | |
|--|--|
| FRONTESPIZIO | Certificazione Unica e Anagrafe tributaria |
| PROSPETTO DEI FAMILIARI A CARICO | Certificazione Unica |
| QUADRO A - Redditi dei terreni | Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari |
| QUADRO B - Redditi dei fabbricati | Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e banche dati immobiliari |
| QUADRO C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati | Certificazione Unica |
| QUADRO D - Altri redditi | Certificazione Unica |
| QUADRO E - Oneri e spese | Comunicazioni oneri deducibili e detraibili, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e Certificazione Unica |
| QUADRO F - Eccedenze, acconti e altri dati | Certificazione Unica, dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e pagamenti e compensazioni con F24 |
| QUADRO G - Crediti d'imposta | Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente e compensazioni con F24 |

Come si accede al 730 precompilato

Il modello 730 precompilato viene messo a disposizione del contribuente, a partire dal 15 aprile, in un'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Per accedere a questa sezione è necessario essere in possesso del codice Pin, che può essere richiesto:

- *online*, accedendo al sito dell'Agenzia www.agenziaentrate.gov.it e inserendo alcuni dati personali;
- *in ufficio*, presentando un documento di identità.

È possibile accedere al 730 precompilato anche utilizzando le credenziali dispositive rilasciate dall'Inps o la Carta Nazionale dei Servizi oppure tramite SPID il "Sistema Pubblico dell'Identità Digitale" per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione. Ulteriori modalità di accesso alla dichiarazione precompilata sono indicate sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Nella sezione del sito internet dedicata al 730 precompilato è possibile visualizzare:

- il modello 730 precompilato;
- un prospetto con l'indicazione sintetica dei redditi e delle spese presenti nel 730 precompilato e delle principali fonti utilizzate per l'elaborazione della dichiarazione (ad esempio i dati del sostituto che ha inviato la Certificazione Unica oppure i dati della banca che ha comunicato gli interessi passivi sul mutuo). Se le informazioni in possesso dell'Agenzia delle entrate risultano incomplete, queste non vengono inserite direttamente nella dichiarazione ma sono esposte nell'apposito prospetto per consentire al contribuente di verificarle ed eventualmente indicarle nel 730 precompilato. Ad esempio, dall'Anagrafe tributaria può risultare l'atto di acquisto di un fabbricato, di cui però non si conosce la destinazione (sfitto, dato in comodato, ecc.). Nello stesso prospetto sono evidenziate anche le informazioni che risultano incongruenti e che quindi richiedono una verifica da parte del contribuente. Ad esempio, non vengono inseriti nel 730 precompilato gli interessi passivi comunicati dalla banca se sono di ammontare superiore rispetto a quelli indicati nella dichiarazione dell'anno precedente (gli interessi passivi pagati per i mutui ipotecari infatti generalmente diminuiscono nel corso degli anni);
- l'esito della liquidazione: il rimborso che sarà erogato dal sostituto d'imposta e/o le somme che saranno trattenute in busta paga. L'esito della liquidazione non è disponibile se manca un elemento essenziale, quale, ad esempio, la destinazione d'uso di un immobile. Il risultato finale della dichiarazione sarà disponibile dopo l'integrazione del modello 730;
- il modello 730-3 con il dettaglio dei risultati della liquidazione.

Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un Caf o un professionista abilitato. In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato.

Quando si presenta

Il 730 precompilato deve essere presentato entro:

- il 23 luglio nel caso di presentazione diretta all'Agenzia delle entrate;
- il 7 luglio nel caso di presentazione al sostituto d'imposta oppure al Caf o al professionista.

I termini che scadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

Come si presenta

● **Presentazione diretta**

Se il contribuente intende presentare il 730 precompilato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate deve:

- indicare i dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio;
- compilare la scheda per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef, anche se non esprime alcuna scelta;
- verificare con attenzione che i dati presenti nel 730 precompilato siano corretti e completi.

Se il 730 precompilato non richiede nessuna correzione o integrazione, il contribuente lo può accettare senza modifiche.

Se, invece, alcuni dati del 730 precompilato risultano non corretti o incompleti, il contribuente è tenuto a modificare o integrare il modello 730, ad esempio per aggiungere un reddito non presente. Inoltre, il contribuente può aggiungere gli oneri detraibili e deducibili non presenti nella dichiarazione precompilata, ad esempio le spese per le attività sportive praticate dai figli. In questi casi vengono elaborati e messi a disposizione del contribuente un nuovo modello 730 e un nuovo modello 730-3 con i risultati della liquidazione effettuata in seguito alle modifiche operate dal contribuente.

Una volta accettato o modificato, il modello 730 precompilato può essere presentato direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia delle entrate. A seguito della trasmissione della dichiarazione, nella stessa sezione del sito internet viene messa a disposizione del contribuente la ricevuta di avvenuta presentazione.

Se, dopo aver effettuato l'invio del 730 precompilato, il contribuente si accorge di aver commesso degli errori, le rettifiche devono essere effettuate con le modalità descritte nel paragrafo "Rettifica del modello 730".

● **Presentazione tramite sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato**

In alternativa alla presentazione diretta tramite il sito internet, il modello 730 precompilato può essere presentato:

- al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico), se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di prestare assistenza fiscale;
- a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale).

Il contribuente deve consegnare al sostituto d'imposta, al Caf o al professionista un'apposita delega per l'accesso al proprio modello 730 precompilato.

Presentazione al sostituto d'imposta

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare, oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa. Il modello riporta la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef. Può anche essere utilizzata una normale busta di corrispondenza indicando "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante. Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici. In caso di dichiarazione in forma congiunta le schede per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef sono inserite dai coniugi in due distinte buste. Su ciascuna busta vanno riportati i dati del coniuge che esprime la scelta.

Prima dell'invio della dichiarazione all'Agenzia delle entrate e comunque entro il 7 luglio, il sostituto d'imposta consegna al contribuente una copia della dichiarazione elaborata e il prospetto di liquidazione, modello 730-3, con l'indicazione del rimborso che sarà erogato e delle somme che saranno trattenute. Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal sostituto d'imposta per riscontrare eventuali errori.

Presentazione al Caf o al professionista abilitato

Chi si rivolge a un Caf o a un professionista abilitato deve consegnare oltre alla delega per l'accesso al modello 730 precompilato, il modello 730-1, in busta chiusa. Il modello riporta la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef. Il contribuente deve consegnare la scheda anche se non esprime alcuna scelta, indicando il codice fiscale e i dati anagrafici.

Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per verificare la conformità dei dati riportati nella dichiarazione. Il contribuente conserva la documentazione in originale mentre il Caf o il professionista ne conserva copia che può essere trasmessa, su richiesta, all'Agenzia delle entrate. I principali documenti da esibire sono:

- la Certificazione Unica e le altre certificazioni che documentano le ritenute;
- gli scontrini, le ricevute, le fatture e le quietanze che provano le spese sostenute. Il contribuente non deve esibire i documenti che riguardano le spese deducibili già riconosciute dal sostituto d'imposta, né la documentazione degli oneri detraibili che il sostituto d'imposta ha già considerato quando ha calcolato le imposte e ha effettuato le operazioni di conguaglio, se i documenti sono già in possesso di quest'ultimo;
- gli attestati di versamento d'imposta eseguiti con il modello F24;
- la dichiarazione modello Unico in caso di crediti per cui il contribuente ha richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

Più in generale il contribuente deve esibire tutti i documenti che dimostrano il diritto alle deduzioni e detrazioni richieste in dichiarazione. I documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al **31 dicembre 2022**, termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli.

I Caf o i professionisti abilitati hanno l'obbligo di verificare che i dati indicati nel modello 730 siano conformi ai documenti esibiti dal contribuente (relativi a oneri deducibili e detrazioni d'imposta spettanti, alle ritenute, agli importi dovuti a titolo di saldo o di acconto oppure ai rimborsi) e rilasciano per ogni dichiarazione un **visto di conformità** (ossia una certificazione di correttezza dei dati).

Se il Caf o il professionista appone un visto di conformità infedele, è tenuto al pagamento di una somma pari all'importo dell'imposta, della sanzione e degli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente a seguito dei controlli formali da parte dell'Agenzia delle entrate (ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973), sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente. A condizione che l'infedeltà del visto non sia stata già contestata con comunicazione d'irregolarità, il Caf o il professionista può trasmettere una dichiarazione rettificativa del contribuente oppure, se il contribuente non intende presentare la nuova dichiarazione, può trasmettere una comunicazione dei dati relativi alla rettifica. In tal caso, la somma dovuta dal Caf o dal professionista è pari all'importo della sola sanzione.

Prima dell'invio della dichiarazione all'Agenzia delle entrate e comunque entro il 7 luglio (oppure entro il 23 luglio nei casi previsti dalla legge), il Caf o il professionista consegna al contribuente una copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione, modello 730-3, elaborati sulla base dei dati e dei documenti presentati dal contribuente. Nel prospetto di liquidazione sono evidenziate le eventuali variazioni intervenute a seguito dei controlli effettuati dal Caf o dal professionista e sono indicati i rimborsi che saranno erogati dal sostituto d'imposta e le somme che saranno trattenute.

Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal Caf o dal professionista per riscontrare eventuali errori.

Vantaggi sui controlli

Se il 730 precompilato viene presentato senza effettuare modifiche direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia oppure al sostituto d'imposta non saranno effettuati i controlli documentali sugli oneri detraibili e deducibili che sono stati comunicati all'Agenzia delle entrate. I controlli documentali possono riguardare, invece, i dati comunicati dai sostituti d'imposta mediante la Certificazione Unica. La dichiarazione precompilata si considera accettata anche se il contribuente effettua delle modifiche che non incidono sul calcolo del reddito complessivo o dell'imposta (ad esempio se vengono variati i dati della residenza anagrafica senza modificare il comune del domicilio fiscale). Se il 730 precompilato viene presentato, con o senza modifiche, al Caf o al professionista abilitato, i controlli documentali saranno effettuati nei confronti del CAF o del professionista anche sugli oneri detraibili e deducibili che sono stati comunicati all'Agenzia delle entrate. L'Agenzia delle entrate potrà comunque richiedere al contribuente la documentazione necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi per fruire di queste agevolazioni. Ad esempio, potrà essere controllata l'effettiva destinazione dell'immobile ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, nel caso di detrazione degli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione principale.

3. Modello 730 ordinario (non precompilato)

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello REDDITI).

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato, ma ha percepito altri redditi che non possono essere dichiarati con il modello 730 (ad esempio redditi d'impresa), non può utilizzare la dichiarazione precompilata, ma deve presentare la dichiarazione utilizzando il modello REDDITI.

Il contribuente che non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello REDDITI, sempre che non rientri nei casi di esonero descritti nei successivi paragrafi.

A chi si presenta

Il mod. 730 ordinario può essere presentato al **sostituto d'imposta** che presta l'assistenza fiscale, al Caf o al professionista abilitato. I lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio devono presentare il mod. 730 a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato.

Quando e come si presenta

Il 730 ordinario si presenta entro il 7 luglio e con le stesse modalità sopra descritte per il 730 precompilato.

Nel caso di presentazione al sostituto d'imposta il contribuente deve consegnare il modello 730 ordinario già compilato.

Nel caso di presentazione al Caf o al professionista abilitato possono essere richiesti al momento della presentazione della dichiarazione i dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e il controllo formale è effettuato nei confronti del Caf o del professionista. Sul visto di conformità si applicano le stesse regole sopra descritte per il 730 precompilato.

4. Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione

Il contribuente deve controllare se è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi – modello 730 o modello REDDITI – oppure se è esonerato. Il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione se ha conseguito redditi nell'anno 2016 e non rientra nelle ipotesi di esonero elencate nelle successive tabelle (l'abitazione principale e le pertinenze citate nelle tabelle sono quelle per le quali non è dovuta l'Imu per il 2016). In questo caso deve verificare se può presentare il modello 730 o deve presentare il modello REDDITI, secondo le istruzioni fornite nei seguenti paragrafi.

La dichiarazione **deve comunque essere presentata** se le addizionali all'Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta.

La dichiarazione **deve essere presentata** anche se sono stati percepiti esclusivamente redditi che derivano dalla locazione di fabbricati per i quali si è optato per la cedolare secca e se non è stato trattenuto dal sostituto d'imposta il contributo di solidarietà.

La dichiarazione **può essere presentata**, anche in caso di esonero, per dichiarare eventuali spese sostenute o fruire di detrazioni o per chiedere rimborsi relativi a crediti o eccedenze di versamento che derivano dalle dichiarazioni degli anni precedenti o da acconti versati per il 2016.

5. Chi può presentare il modello 730

Possano utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario, i contribuenti che nel 2017 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti (compresi i lavoratori italiani che operano all'estero per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale definita annualmente con apposito decreto ministeriale);
- persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (es. integrazioni salariali, indennità di mobilità);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- persone impegnate in lavori socialmente utili;
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno. Questi contribuenti possono rivolgersi:
 - al sostituto d'imposta, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2017;
 - a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2017 e si conoscono i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio;
- personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato, che si può rivolgere al sostituto d'imposta o a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato, se il contratto dura almeno dal mese di settembre dell'anno 2016 al mese di giugno dell'anno 2017;
- lavoratori che posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR) almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2017 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio, presentando il Mod. 730 a un Caf-dipendenti o a un professionista abilitato;
- produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770), IRAP e IVA.

I contribuenti sopra elencati possono presentare il modello 730 precompilato o ordinario anche **in mancanza di un sostituto d'imposta** tenuto a effettuare il conguaglio.

Il modello 730 senza sostituto precompilato va presentato direttamente all'Agenzia delle entrate ovvero a un Caf o a un professionista abilitato.

Il modello 730 senza sostituto ordinario va presentato a un Caf o a un professionista abilitato.

In entrambi i casi nelle informazioni relative al contribuente va indicata la lettera "A" nella casella "730 senza sostituto" e nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" va barrata la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto". Se dalla dichiarazione emerge un credito, il rimborso viene erogato dall'Agenzia delle entrate. Se, invece, emerge un debito, il pagamento viene effettuato tramite il modello F24.

Possano utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario i **contribuenti che nel 2016 hanno percepito**:

- redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. co.co.co. e contratti di lavoro a progetto);
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA (es. prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente);
- redditi diversi (es. redditi di terreni e fabbricati situati all'estero);
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata, indicati nella sezione II del quadro D.

Chi presenta la dichiarazione per conto di persone **incapaci**, compresi i **minori**, può utilizzare il modello 730 se per questi ricorrono le condizioni descritte.

I contribuenti sopra elencati che scelgono di utilizzare il modello REDDITI, devono presentarlo in via telematica all'Agenzia delle entrate.

CASI DI ESONERO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna.

L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

| TIPO DI REDDITO | CONDIZIONI |
|---|---|
| Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*) | |
| Lavoro dipendente o pensione | 1. Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio 2. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale |
| Lavoro dipendente o pensione + Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*) | |
| Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto. <i>Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche</i> | |
| Redditi esenti. Esempi: <i>rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli handicappati, pensioni sociali</i> | |
| Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (diversi da quelli soggetti a cedolare secca). Esempi: <i>interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico</i> | |
| Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Esempi: <i>interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili</i> | |
| (*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale. Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu. | |

CASI DI ESONERO CON LIMITE DI REDDITO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna.

L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il bonus Irpef.

| TIPO DI REDDITO | LIMITE DI REDDITO (uguale o inferiore a) | CONDIZIONI |
|---|---|--|
| Terreni e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze(**)) | 500 | |
| Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (**) | 8.000 | Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni. |
| Pensione + altre tipologie di reddito (**) | 7.750 | <i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.</i> |
| Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze (*) (box, cantina, ecc.) | 7.750 (pensione) 185,92 (terreni) | |
| Pensione + altre tipologie di reddito (**) | 8.000 | Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni. Contribuente di età pari o superiore a 75 anni. <i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.</i> |
| Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (**) <i>È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli</i> | 7.500 | |
| Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro. Esempi: <i>compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale</i> | 4.800 | |
| Compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche | 28.158,28 | |
| (*) Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu. | | |
| (**) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze. | | |

CONDIZIONE GENERALE DI ESONERO

In generale è esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente, non obbligato alla tenuta delle scritture contabili, che possiede redditi per i quali è dovuta un'imposta non superiore ad euro 10,33 come illustrato nello schema seguente:

Contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili che si trovano nella seguente condizione:

| | |
|---|---|
| imposta lorda (*) | - |
| detrazioni per carichi di famiglia | - |
| detrazioni per redditi di lavoro dipendente, pensione e/o altri redditi | - |
| ritenute | = |
| importo non superiore a euro 10,33 | |

(*) L'imposta lorda è calcolata sul reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze.

6. Chi deve presentare il Modello REDDITI Persone fisiche

Devono presentare il modello REDDITI Persone fisiche 2017 e non possono utilizzare il modello 730 precompilato o ordinario i contribuenti che si trovano in una delle seguenti situazioni:

- nel 2016 hanno percepito:
 - redditi derivanti da produzione di “agroenergie” oltre i limiti previsti dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
 - redditi d’impresa, anche in forma di partecipazione;
 - redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
 - redditi di lavoro autonomo a cui, ai fini delle imposte sui redditi, si applica l’art. 50 del Tuir (soci delle cooperative artigiane);
 - redditi “diversi” non compresi tra quelli indicati nel quadro D, righe D4 e D5;
 - plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate o derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate in società residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati;
 - redditi provenienti da “trust”, in qualità di beneficiario;
- nel 2016 e/o nel 2017 non sono residenti in Italia (vedi in Appendice la voce “Condizioni per essere considerati residenti”);
- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: IVA, IRAP, Mod. 770 (sostituti d’imposta);
- utilizzano crediti d’imposta per redditi prodotti all’estero diversi da quelli di cui al rigo G4;
- devono presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

7. La dichiarazione congiunta

Se entrambi i coniugi possiedono solo redditi indicati nel precedente paragrafo “Chi può presentare il modello 730” e almeno uno dei due può utilizzare il modello 730, i coniugi possono presentare il modello 730 in forma congiunta.

Non è possibile utilizzare la forma congiunta se si presenta la dichiarazione per conto di persone incapaci, compresi i minori e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione congiunta va indicato come “dichiarante” il coniuge che ha come sostituto d’imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione, oppure quello scelto per effettuare i conguagli d’imposta negli altri casi.

8. Rimborsi, trattenute e pagamenti

A partire dalla retribuzione di competenza del **mese di luglio** , il datore di lavoro o l’ente pensionistico deve effettuare i rimborsi relativi all’Irpef e alla cedolare secca o trattenere le somme o le rate (se è stata richiesta la rateizzazione), dovute a titolo di saldo e primo acconto relativi all’Irpef e alla cedolare secca, di addizionali regionale e comunale all’Irpef, di acconto del 20 per cento su taluni redditi soggetti a tassazione separata, di acconto all’addizionale comunale all’Irpef.

Il sostituto d’imposta non esegue il versamento del debito o il rimborso del credito di ogni singola imposta o addizionale se l’importo che risulta dalla dichiarazione è uguale o inferiore a 12 euro.

Per i **pensionati** queste operazioni sono effettuate a partire dal **mese di agosto o di settembre** (anche se è stata richiesta la rateizzazione). Se la retribuzione erogata nel mese è insufficiente, la parte residua, maggiorata dell’interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d’imposta.

Nei casi previsti dalla legge, l’Agenzia delle entrate può effettuare controlli preventivi sul modello 730 presentato, entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine.

Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo è erogato dall’Agenzia delle entrate (con le stesse modalità, di seguito descritte, previste nel caso di 730 presentato dai contribuenti privi di sostituto d’imposta) entro il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se questa è successiva a detto termine.

A **novembre** viene effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o unica rata di acconto relativo all’Irpef e alla cedolare secca. Se il contribuente vuole che la seconda o unica rata di acconto relativo all’Irpef e alla cedolare secca sia trattenuta in misura minore rispetto a quanto indicato nel prospetto di liquidazione (perché, ad esempio, ha sostenuto molte spese detraibili e ritiene che le imposte dovute nell’anno successivo dovrebbero ridursi) oppure che non sia effettuata, deve comunicarlo per iscritto al sostituto d’imposta entro il **30 settembre** , indicando, sotto la propria responsabilità, l’importo che eventualmente ritiene dovuto.

Nel caso di 730 precompilato o ordinario presentato in assenza di sostituto:

- se dalla dichiarazione presentata emerge un **debito** , il Caf o il professionista:
 - trasmette il modello F24 in via telematica all’Agenzia delle Entrate;
 - o, in alternativa, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento, consegna il modello F24 compilato al contribuente, che effettua il pagamento presso qualsiasi sportello di banche convenzionate, uffici postali o agenti della riscossione oppure, in via telematica, utilizzando i servizi online dell’Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale. I versamenti devono essere eseguiti con le stesse modalità ed entro i termini previsti nel caso di presentazione del modello REDDITI Persone fisiche;
- Se il 730 precompilato senza sostituto è presentato direttamente all’Agenzia delle Entrate, nella sezione del sito internet dedicata al 730 precompilato il contribuente può eseguire il pagamento *on line* oppure stampare il modello F24 per effettuare il pagamento con le modalità ordinarie;
- se dalla dichiarazione presentata emerge un **credito** , il rimborso è eseguito direttamente dall’Amministrazione finanziaria. Se il contribuente ha fornito all’Agenzia delle Entrate le coordinate del suo conto corrente bancario o postale (codice IBAN), il rimborso viene accreditato su quel conto. La richiesta di accredito può essere effettuata online tramite la specifica applicazione disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it (chi è già registrato ai servizi telematici può farlo attraverso il canale Fisconline) oppure presso qualsiasi ufficio dell’Agenzia delle Entrate. Se non sono state fornite le coordinate del conto corrente, il rimborso è erogato con metodi diversi a seconda della somma da riscuotere: per importi inferiori a 1.000 euro, comprensivi di interessi, il contribuente riceve un invito a presentarsi in un qualsiasi ufficio postale dove potrà riscuotere il rimborso in contanti, mentre per importi pari o superiori a 1.000 euro il rimborso viene eseguito con l’emissione di un vaglia della Banca d’Italia.

II. ASPETTI GENERALI

1. Come è composto il modello

A) MODELLO 730 BASE

- Informazioni relative al contribuente (in particolare codice fiscale, dati anagrafici, residenza e domicilio fiscale), dati dei familiari a carico e del sostituto d'imposta.
- **Firma della dichiarazione**
- **Quadro A (redditi dei terreni)**
Redditi che derivano dal possesso dei terreni.
- **Quadro B (redditi dei fabbricati)**
Redditi che derivano dal possesso dei fabbricati, anche se si tratta dell'abitazione principale.
- **Quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati)**
Redditi di lavoro dipendente e di pensione. Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Ritenute relative all'Irpef e alle addizionali regionale e comunale. Dati relativi al bonus Irpef e al contributo di solidarietà.
- **Quadro D (altri redditi)**
Redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e redditi diversi (es. redditi di terreni e fabbricati situati all'estero). Redditi soggetti a tassazione separata (es. redditi percepiti dagli eredi).
- **Quadro E (oneri e spese detraibili e oneri deducibili)**
Spese che danno diritto a una detrazione d'imposta e spese che possono essere sottratte dal reddito complessivo (oneri deducibili).
- **Quadro F (acconti, ritenute, eccedenze e altri dati)**
Acconti relativi all'Irpef, all'addizionale comunale e alla cedolare secca sulle locazioni. Ritenute diverse da quelle indicate nei quadri C e D. Crediti o eccedenze di versamento derivanti dalle dichiarazioni degli anni precedenti.
- **Quadro G (crediti d'imposta)**
Crediti d'imposta relativi ai fabbricati, per l'incremento dell'occupazione, per i redditi prodotti all'estero, per le mediazioni, per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione, per la ricostruzione degli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo, per art bonus e per negoziazione e arbitrato.
- **Quadro I (Imposte da compensare)**
Utilizzo del credito derivante dal modello 730/2017 per il versamento con il Mod. F24 dell'Imu dovuta per l'anno 2017 e delle altre imposte per le quali è previsto il pagamento con il Mod. F24.
- **Quadro K (Comunicazione dell'amministratore di condominio)**
Beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare, dati identificativi dei relativi fornitori e dati catastali del condominio nel caso di interventi di recupero del patrimonio edilizio.

B) MODELLO 730-1

Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef.

C) MODELLO 730-3

Prospetto di liquidazione con il risultato contabile della dichiarazione. Contiene il calcolo dell'Irpef, delle addizionali e delle altre imposte che saranno trattenute o rimborsate dal sostituto d'imposta.

2. Cosa c'è di nuovo

Le principali novità contenute nel modello 730/2017 sono le seguenti:

- **Premi di risultato** – da quest'anno ai dipendenti del settore privato a cui sono stati corrisposti premi di risultato d'importo non superiore a 2.000 euro lordi o nel limite di 2.500 euro lordi se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, è riconosciuta una tassazione agevolata. Se i premi sono stati erogati sotto forma di benefit o di rimborso di spese di rilevanza sociale sostenute dal lavoratore non si applica alcuna tassazione altrimenti si applica un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali, pari al 10% sulle somme percepite (quadro C - rigo C4);
- **Regime speciale per i lavoratori impatriati** – per i lavoratori che si sono trasferiti in Italia concorre alla formazione del reddito complessivo soltanto il 70 per cento del reddito di lavoro dipendente prodotto nel nostro Paese;
- **Assicurazioni a tutela delle persone con disabilità grave** – a decorrere dal periodo d'imposta 2016, per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave, è elevato a euro 750 l'importo massimo dei premi per cui è possibile fruire della detrazione del 19 per cento;
- **Erogazioni liberali a tutela delle persone con disabilità grave** – a decorrere dall'anno d'imposta 2016 è possibile fruire della deduzione del 20 per cento delle erogazioni liberali, le donazioni e gli altri atti a titolo gratuito, complessivamente non superiori a 100.000 euro, a favore di trust o fondi speciali che operano nel settore della beneficenza;
- **School bonus** – per le erogazioni liberali di ammontare fino a 100.000 euro effettuate nel corso del 2016 in favore degli istituti del sistema nazionale d'istruzione è riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate che sarà ripartito in 3 quote annuali di pari importo;
- **Credito d'imposta per videosorveglianza** – è riconosciuto un credito d'imposta per le spese sostenute nel 2016 per la videosorveglianza dirette alla prevenzione di attività criminali;
- **Detrazione spese arredo immobili giovani coppie** – alle giovani coppie, anche conviventi di fatto da almeno 3 anni, in cui uno dei due componenti non ha più di 35 anni e che nel 2015 o nel 2016 hanno acquistato un immobile da adibire a propria abitazione principale, è riconosciuta la detrazione del 50 per cento delle spese sostenute, entro il limite di 16.000 euro, per l'acquisto di mobili nuovi destinati all'arredo dell'abitazione principale;

- **Detrazione spese per canoni di leasing per abitazione principale** – è riconosciuta la detrazione del 19 per cento dell'importo dei canoni di leasing pagati nel 2016 per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad abitazione principale, ai contribuenti che, alla data di stipula del contratto avevano un reddito non superiore a 55.000 euro;
- **Detrazione IVA pagata nel 2016 per l'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B** – a chi nel 2016 ha acquistato un'abitazione di classe energetica A o B è riconosciuta la detrazione del 50 per cento dell'IVA pagata nel 2016;
- **Detrazione spese per dispositivi multimediali per il controllo da remoto** – è riconosciuta la detrazione del 65 per cento delle spese sostenute nel 2016 per l'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative;
- **Otto per mille all'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)** – a decorrere dal periodo d'imposta 2016 è possibile destinare l'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche anche all'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG);
- **Utilizzo credito da integrativa a favore ultrannuale** – da quest'anno è possibile indicare l'importo del maggior credito o del minor debito, non già chiesto a rimborso, risultante dalla dichiarazione integrativa a favore presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta successivo.

3. Destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef

Ciascun contribuente può utilizzare una scheda unica per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'Irpef.

Il contribuente può destinare:

- l'otto per mille del gettito Irpef allo Stato oppure a una Istituzione religiosa;
- il cinque per mille della propria Irpef a determinate finalità;
- il due per mille della propria Irpef in favore di un partito politico.

Le scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere tutte espresse.

Tali scelte non determinano maggiori imposte dovute.

Per esprimere le scelte, il contribuente deve compilare l'apposita scheda (Mod. 730-1), da presentare integralmente anche nel caso in cui sia stata operata soltanto una delle scelte consentite.

Anche i contribuenti che non devono presentare la dichiarazione, indicati nel precedente paragrafo 4 della parte "I - Introduzione", possono scegliere di destinare l'otto, il cinque e il due per mille dell'Irpef utilizzando l'apposita scheda allegata allo schema di Certificazione Unica 2017 o al modello REDDITI Persone fisiche 2017 e seguendo le relative istruzioni.

Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef

Il contribuente può destinare una quota pari all'otto per mille del gettito Irpef:

- allo Stato (a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario);
- alla Chiesa Cattolica (a scopi di carattere religioso o caritativo);
- all'Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito);
- alle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del terzo mondo);
- alla Chiesa Evangelica Valdese, (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi) per scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale sia a diretta gestione della Chiesa Evangelica Valdese, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale e internazionale;
- alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari o culturali in Italia e all'estero, direttamente o attraverso le Comunità ad essa collegate);
- all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (per la tutela degli interessi religiosi degli Ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari in special modo volti alla tutela delle minoranze, contro il razzismo e l'antisemitismo);
- alla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale (per il mantenimento dei ministri di culto, la realizzazione e manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri);
- alla Chiesa apostolica in Italia (per interventi sociali, culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri);
- all'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero);
- all'Unione Buddhista Italiana (per interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto);
- all'Unione Induista Italiana (per sostentamento dei ministri di culto, esigenze di culto e attività di religione o di culto, nonché interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri paesi);
- all'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Istituto e delle attività indicate all'articolo 12, comma 1, lettera a) della legge 28 giugno 2016 n.130 nonché ad interventi sociali e umanitari in Italia e all'estero, ad iniziative per la promozione della pace, del rispetto e difesa della vita in tutte le forme esistenti e per la difesa dell'ambiente.

La ripartizione tra le Istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. La quota d'imposta che risulterà non attribuita verrà divisa secondo la proporzione derivante dalle scelte espresse; la quota che risulterà non attribuita e che proporzionalmente spetterebbe alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa apostolica in Italia sarà devoluta alla gestione statale.

La scelta va espressa sul modello 730-1, firmando nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle istituzioni beneficiarie sopra descritte.

Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef

Il contribuente può destinare una quota pari al cinque per mille della propria imposta sul reddito alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale previste dall'articolo 10 del D.lgs. 4/12/1997, n. 460 e successive modificazioni; nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali, pre-

- visti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della L. 7/12/2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori dettati all'art. 10, comma 1, lett. a), del D. lgs. 4/12/1997, n.460;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università.
 - c) finanziamento della ricerca sanitaria;
 - d) finanziamento a favore di organismi privati delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
 - e) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza;
 - f) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2009);

La scelta va espressa sul "Modello 730-1" apponendo la propria firma solo nel riquadro corrispondente alla finalità cui si intende destinare la quota del cinque per mille dell'Irpef. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale del soggetto cui vuole destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef.

Gli elenchi dei soggetti ai quali può essere destinata la quota del cinque per mille dell'Irpef sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Scelta per la destinazione del due per mille dell'Irpef ai partiti politici

Il contribuente può destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di uno dei partiti politici iscritti nella seconda sezione del registro di cui all'art. 4 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 e il cui elenco è trasmesso all'Agenzia delle Entrate dalla "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici".

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro presente sulla scheda, indicando nell'apposita casella il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari. L'elenco con i codici relativi ai partiti è riportato nella tabella "Partiti politici ammessi al beneficio della destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef" nella penultima pagina delle istruzioni.

4. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato. Infatti, il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzia a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate **esclusivamente** per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte.

I dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati **solo nei casi previsti dalle** disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del d.lgs. n. 196 del 2003). Potranno, inoltre, essere pubblicati con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 66-bis del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972.

I dati indicati nella presente dichiarazione possono essere trattati anche per l'applicazione dello strumento del c.d. redditemetro, compresi i dati relativi alla composizione del nucleo familiare. I dati trattati ai fini dell'applicazione del redditemetro non vengono comunicati a soggetti esterni e la loro titolarità spetta esclusivamente all'Agenzia delle Entrate. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è consultabile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali in relazione al redditemetro.

Conferimento dei dati

I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente al fine di potersi avvalere degli effetti delle disposizioni in materia di dichiarazione dei redditi.

L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

L'indicazione del numero di telefono, del cellulare e dell'indirizzo di posta elettronica consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 20 maggio 1985 n. 222 e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014 n.190.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del due per mille a favore dei partiti politici è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della legge 21 febbraio 2014, n.13.

Tali scelte, secondo il d.lgs. n. 196 del 2003, comportano il conferimento di dati di natura "sensibile".

Anche l'inserimento delle spese sanitarie tra gli oneri deducibili o per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta, è facoltativo e richiede il conferimento di dati sensibili.

Modalità del trattamento

I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche con altri dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate o di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il modello può essere consegnato a soggetti intermediari individuati dalla legge (sostituti d'imposta, centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) che tratteranno i dati esclusivamente per le finalità di trasmissione del modello all'Agenzia delle Entrate.

Titolare del trattamento

L'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, quest'ultimi per la sola attività di trasmissione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando i dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "Responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogei S.p.a., partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Presso l'Agenzia delle Entrate è disponibile l'elenco completo dei responsabili.

Gli intermediari, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Diritti dell'interessato

Fatte salve le modalità, già previste dalla normativa di settore, per le comunicazioni di variazione dati e per l'integrazione dei modelli di dichiarazione e/o comunicazione l'interessato (art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003), può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, oppure per cancellarli o opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: Agenzia delle Entrate – Via Cristoforo Colombo 426 c/d – 00145 Roma.

Consenso

L'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto è previsto dalla legge; mentre sono tenuti ad acquisire il consenso degli interessati sia per trattare i dati sensibili relativi a particolari oneri deducibili o per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta, alla scelta dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef, sia per poterli comunicare all'Agenzia delle Entrate, o ad altri intermediari.

Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'otto per mille dell'Irpef, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in via generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

5. Rettifica del modello 730

Modello 730 rettificativo

Se il contribuente riscontra errori commessi dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale deve comunicarglielo il prima possibile, per permettergli l'elaborazione di un mod. 730 "rettificativo".

Modello 730 integrativo

Se, invece, il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione, le modalità di integrazione della dichiarazione originaria sono diverse a seconda che le modifiche comportino o meno una situazione a lui più favorevole.

A. Integrazione della dichiarazione che comporta un maggiore credito, un minor debito o un'imposta invariata

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione e/o la rettifica comportano un maggiore credito o un minor debito (ad esempio, per oneri non indicati nel mod. 730 originario) o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (ad esempio per correggere dati che non modificano la liquidazione delle imposte), a sua scelta può:

- presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 completo di tutte le sue parti, indicando il **codice 1** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio. Il mod. 730 integrativo deve essere comunque presentato a un Caf o a un professionista abilitato anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto. Il contribuente che presenta il mod. 730 integrativo deve esibire la documentazione necessaria al Caf o al professionista abilitato per il controllo della conformità dell'integrazione che viene effettuata. Se l'assistenza sul mod. 730 originario era stata prestata dal sostituto d'imposta occorre esibire al Caf o al professionista abilitato tutta la documentazione;
- presentare un modello REDDITI Persone fisiche 2017, utilizzando l'eventuale differenza a credito e richiedendone il rimborso. Il modello REDDITI Persone fisiche 2017 può essere presentato entro il 30 settembre 2017 (correttiva nei termini) oppure entro il termine previsto per la presentazione del modello REDDITI Persone fisiche 2017 relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa a favore) oppure entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione (dichiarazione integrativa – art. 2 comma 8 del D.P.R. 322 del 1998). In questo caso l'importo a credito, potrà essere utilizzato in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa. Nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui è presentata la dichiarazione integrativa è indicato il credito derivante dal minor debito o dal maggiore credito risultante dalla dichiarazione integrativa.

B. Integrazione della dichiarazione in relazione esclusivamente ai dati del sostituto d'imposta

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti i dati per consentire di identificare il sostituto che effettuerà il conguaglio o di averli forniti in modo inesatto può presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 per integrare e/o correggere tali dati. In questo caso dovrà indicare il **codice 2** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio. Il nuovo modello 730 deve contenere, pertanto, le stesse informazioni del modello 730 originario, ad eccezione di quelle nuove indicate nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio".

C. Integrazione della dichiarazione in relazione sia ai dati del sostituto d'imposta sia ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito oppure un'imposta invariata

Se il contribuente si accorge sia di non aver fornito tutti i dati che consentono di identificare il sostituto che effettuerà il conguaglio (o di averli forniti in modo inesatto) sia di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione e/o la rettifica com-

portano un maggior importo a credito, un minor debito oppure un'imposta pari a quella determinata con il modello 730 originario, il contribuente può presentare entro il **25 ottobre** un nuovo modello 730 per integrare e/o correggere questi dati, indicando il **codice 3** nella relativa casella "730 integrativo" presente nel frontespizio.

D. Integrazione della dichiarazione che comporta un minor credito o un maggior debito

Se il contribuente si accorge di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e l'integrazione o la rettifica comporta un minor credito o un maggior debito deve utilizzare il modello REDDITI Persone fisiche 2017.

Il modello REDDITI Persone fisiche 2017 può essere presentato:

- entro il 30 settembre 2017 (correttiva nei termini). In questo caso, se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà procedere al contestuale pagamento del tributo dovuto, degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e della sanzione in misura ridotta secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 472 del 1997 (ravvedimento operoso);
- entro il termine previsto per la presentazione del modello REDDITI relativo all'anno successivo (dichiarazione integrativa). In questo caso se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà pagare contemporaneamente il tributo dovuto, gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e le sanzioni in misura ridotta previste in materia di ravvedimento operoso;
- entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione (dichiarazione integrativa – art. 2 comma 8 del D.P.R. 322 del 1998). In questo caso se dall'integrazione emerge un importo a debito, il contribuente dovrà pagare contemporaneamente il tributo dovuto, gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e le sanzioni in misura ridotta previste in materia di ravvedimento operoso.

La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del modello 730 e, quindi, non fa venir meno l'obbligo da parte del datore di lavoro o dell'ente pensionistico di effettuare i rimborsi o trattenere le somme dovute in base al modello 730.

6. Redditi da dichiarare con il modello REDDITI Persone fisiche

I contribuenti che presentano il Mod. 730/2017 devono, inoltre, presentare:

- **il quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017** se hanno percepito nel 2016:
 - redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana;
 - interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva (prevista dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni);
 - indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta;
 - proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta un'imposta sostitutiva pari al 20%;
 - redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati a imposta sostitutiva del 20%.

Il quadro RM deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore dei terreni operata nel 2016.

I contribuenti che presentano il modello 730 e devono presentare anche il quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017, non possono però usufruire dell'opzione per la tassazione ordinaria prevista per alcuni dei redditi indicati in questo quadro;

- **il quadro RT del mod. REDDITI Persone fisiche 2017**, se nel 2016 hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate, escluse quelle derivanti dalla cessione di partecipazioni in società residenti in paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati e altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito.

Inoltre, possono presentare, in aggiunta al Mod. 730, il quadro RT i contribuenti che nel 2016 hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria e intendono riportarle negli anni successivi.

Il quadro RT deve inoltre essere presentato per indicare i dati relativi alla rivalutazione del valore delle partecipazioni operata nel 2016 (art. 7 della legge n. 448 del 2001 e art. 2 del D.L. n. 282 del 2002 e successive modificazioni);

- **il modulo RW del mod. REDDITI Persone fisiche 2017**, se nel 2016 hanno detenuto investimenti all'estero o attività estere di natura finanziaria. Inoltre, il modulo RW deve essere presentato dai contribuenti proprietari o titolari di altro diritto reale su immobili situati all'estero o che possiedono attività finanziarie all'estero per il calcolo delle relative imposte dovute (IVIE e IVAFE).

I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati, insieme al frontespizio del mod. REDDITI Persone fisiche 2017, nei modi e nei termini previsti per la presentazione dello stesso mod. REDDITI 2017.

Resta inteso che i contribuenti, in alternativa alla dichiarazione dei redditi presentata con le modalità appena descritte, possono utilizzare integralmente il mod. REDDITI Persone fisiche 2017.

7. Altre informazioni utili

Imu, Imi e Imis

La legge di stabilità 2016 prevede che dal periodo d'imposta 2014 si applicano anche all'imposta municipale immobiliare (Imi) della provincia di Bolzano e all'imposta immobiliare semplice (Imis) della provincia di Trento le disposizioni relative all'Imu riguardo la sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali. Pertanto nelle istruzioni al modello 730 i riferimenti all'Imu si intendono effettuati anche all'Imi e all'Imis.

Certificazione Unica 2017

Le istruzioni del modello 730 fanno riferimento alla Certificazione Unica rilasciata dal sostituto d'imposta.

Se è stata rilasciata una Certificazione Unica 2016 perché il rapporto di lavoro si è interrotto prima che fosse disponibile la Certificazione Unica 2017, il sostituto d'imposta è comunque tenuto a rilasciare una nuova Certificazione Unica, entro il 28 febbraio 2017, che deve essere utilizzata per la compilazione del modello 730.

Modalità di arrotondamento

Gli importi da indicare nella dichiarazione devono essere arrotondati all'unità di euro per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro oppure per difetto se inferiore a questo limite (ad esempio 65,50 diventa 66; 65,51 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Sul modello sono prestampati due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali vanno indicati gli importi.

Conversione delle valute estere dei Paesi non aderenti all'euro

In tutti i casi in cui è necessario convertire in euro redditi, spese e oneri originariamente espressi in valuta estera deve essere utilizzato il cambio indicativo di riferimento del giorno in cui gli stessi sono stati percepiti o sostenuti o quello del giorno precedente più prossimo. Se in quei giorni il cambio non è stato fissato, va utilizzato il cambio medio del mese. I cambi del giorno delle principali valute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. I numeri arretrati della Gazzetta possono essere richiesti alle Librerie dello Stato o alle loro corrispondenti. Per conoscere il cambio in vigore in un determinato giorno si può consultare il sito Internet della Banca d'Italia, all'indirizzo <http://uif.banccaditalia.it>, sezione Cambi, Cambi fiscali.

Modelli aggiuntivi

Se lo spazio disponibile nel modello non è sufficiente per i dati che è necessario inserire, occorrerà riempire altri moduli, numerandoli progressivamente nell'apposita casella posta in alto a destra indicando sempre il codice fiscale nell'apposito spazio. Il numero complessivo dei modelli compilati per ciascun contribuente va riportato nella casella posta in basso a sinistra della quarta facciata del Modello base compilato.

Ad esempio, se nel quadro E (Sez. III) devono essere indicati i dati relativi a più di quattro interventi di recupero del patrimonio edilizio, può essere utilizzato un ulteriore modulo del quadro E, riportando in alto a destra il codice fiscale e il numero "2" nella casella "Mod. N.". Infine, nella casella "N. modelli compilati" posta alla fine della quarta facciata va riportato il numero "2", per evidenziare che oltre al Modello base è stato compilato anche il secondo modulo del quadro E.

Proventi sostitutivi e interessi

I proventi sostitutivi di redditi (ad esempio la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, ecc.) e gli interessi moratori e per dilazioni di pagamento devono essere dichiarati utilizzando gli stessi quadri nei quali vanno dichiarati i redditi che sostituiscono o i crediti a cui si riferiscono (vedi in Appendice la voce "Proventi sostitutivi e interessi").

Fondo patrimoniale

Il fondo patrimoniale (artt. 167 - 171 c.c.) è un complesso di beni, appartenenti ad un terzo o ad entrambi i coniugi o ad uno solo di essi, destinati al soddisfacimento dei bisogni e degli interessi della famiglia.

I redditi dei beni che formano oggetto del fondo patrimoniale sono imputati per metà del loro ammontare a ciascuno dei coniugi (art. 4 comma 1 lett. b) del TUIR).

Usufrutto legale

I genitori devono includere nella propria dichiarazione anche i redditi dei figli minori sui quali hanno l'usufrutto legale. I genitori esercenti la potestà hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio minore. Tuttavia, non sono soggetti ad usufrutto legale:

- i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;
- i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;
- i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);
- i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);
- le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.

I redditi dei figli minori non soggetti ad usufrutto legale devono, invece, essere dichiarati a nome di ciascun figlio da uno dei genitori (se la potestà è esercitata da uno solo dei genitori la dichiarazione deve essere presentata da quest'ultimo).

Amministratori di condominio

Gli amministratori di condominio che si avvalgono dell'assistenza fiscale, presentano la comunicazione dell'amministratore di condominio o compilando il quadro K del modello 730 o presentando, oltre il modello 730, il quadro AC del mod. REDDITI Persone fisiche 2017 relativo all'elenco dei fornitori del condominio, insieme al frontespizio dello stesso mod. REDDITI Persone fisiche 2017 nei modi e nei termini previsti per la presentazione di questo modello.

Gli amministratori di condominio devono riportare nel quadro K (ovvero nel quadro AC del modello REDDITI) anche i dati catastali degli immobili oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati sulle parti comuni condominiali.

III – GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

1. Informazioni relative al contribuente

La casella "**Dichiarante**" deve essere barrata dal contribuente che presenta la propria dichiarazione dei redditi.

Se viene presentata la dichiarazione congiunta, il contribuente che intende far eseguire le operazioni di conguaglio al proprio datore di lavoro o ente pensionistico deve barrare entrambe le caselle "Dichiarante" e "**Dichiarazione congiunta**", mentre il coniuge deve barrare solo la casella "**Coniuge dichiarante**".

Il contribuente che presenta la dichiarazione per conto di persone incapaci (compreso il minore) deve barrare la casella **“Rappresentante o tutore”** e indicare il proprio codice fiscale nella casella **“Codice fiscale del rappresentante o tutore”**. In tal caso, la casella **“Dichiarante”** non deve essere barrata.

Nella casella **“Codice fiscale”** deve essere indicato il codice fiscale del contribuente. Il codice fiscale deve corrispondere a quello indicato nella tessera sanitaria o, nel caso in cui non sia stata ancora emessa, a quello risultante dall'apposito tesserino rilasciato dall'Amministrazione finanziaria.

La casella **“Soggetto fiscalmente a carico di altri”** deve essere barrata dal contribuente con reddito complessivo uguale o inferiore a **2.840,51 euro** al lordo degli oneri deducibili (vedi il successivo capitolo **“Familiari a carico”**).

La casella **“730 integrativo”** deve essere compilata dal contribuente che presenta una dichiarazione integrativa (vedi, nella parte II, il capitolo **“Rettifica del modello 730”**) indicando:

- il codice **‘1’** se l'integrazione o la rettifica comportano un maggior credito o un minor debito rispetto alla dichiarazione originaria o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario;
- il codice **‘2’** se l'integrazione o la rettifica riguardano esclusivamente le informazioni da indicare nel riquadro **“Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio”**;
- il codice **‘3’** se l'integrazione o la rettifica riguardano sia le informazioni da indicare nel riquadro **“Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio”** sia i dati relativi alla determinazione dell'imposta dovuta se dagli stessi scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito o un'imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario.

Nel caso di 730 presentato dai lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio (vedi nella Parte I il paragrafo **“Chi può presentare il Mod. 730”**), va indicata la lettera **“A”** nella casella **“730 senza sostituto”**.

Il contribuente può evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione dei redditi, indicando un apposito codice nella casella **“Situazioni particolari”**. Tale esigenza può emergere con riferimento a fattispecie che si sono definite successivamente alla pubblicazione del presente modello di dichiarazione, ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dagli utenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

La casella **“Quadro K”** deve essere barrata se il contribuente è obbligato:

- ad effettuare la comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori;
- a comunicare i dati catastali del condominio nel caso di recupero del patrimonio edilizio.

Dati del contribuente

Vanno riportati negli appositi spazi il cognome e il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla della relativa provincia. Chi è **nato all'estero** deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

In caso di dichiarazione presentata per conto di persona incapace, compreso il minore, si rimanda al successivo paragrafo **“Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente”**.

Se qualcuno dei dati anagrafici indicati nella tessera sanitaria o nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenerne la variazione. Fino a quando la variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale che gli è stato attribuito, anche se sbagliato.

Residenza anagrafica

La residenza anagrafica deve essere indicata solo se il contribuente ha variato la propria residenza nel periodo dal 1° gennaio 2016 alla data in cui presenta la dichiarazione.

Si ricorda che la residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Se la residenza è stata variata occorre indicare:

- i dati della nuova residenza alla data di consegna del mod. 730, avendo cura di riportare negli appositi spazi i dati relativi a: Comune, sigla della provincia, CAP, tipologia (via, viale, piazza, largo ecc.), indirizzo, numero civico, frazione, se presente;
- il giorno, il mese e l'anno in cui è intervenuta la variazione.

La residenza anagrafica deve essere indicata anche dai contribuenti che presentano per la prima volta la dichiarazione dei redditi, i quali devono barrare la casella **“Dichiarazione presentata per la prima volta”**.

L'indicazione del **numero di telefono, di cellulare** e dell'indirizzo di **posta elettronica** consente di ricevere dall'Agenzia delle Entrate informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Domicilio fiscale per l'attribuzione dell'addizionale regionale e dell'addizionale comunale

Il domicilio fiscale coincide generalmente con la residenza anagrafica. In casi particolari l'amministrazione finanziaria può consentire al contribuente, che ne faccia motivata istanza, che il suo domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello di residenza.

Il domicilio fiscale consente di individuare la Regione e il Comune per i quali è dovuta rispettivamente l'addizionale regionale e comunale.

Se la residenza non è stata variata, oppure la variazione è avvenuta nell'ambito dello stesso Comune, va compilato solo il rigo “Domicilio fiscale al 01/01/2016”. Se, invece, la residenza è stata variata trasferendola in un Comune diverso va compilato anche il rigo relativo al domicilio fiscale al 1° gennaio 2017.

Gli effetti della variazione decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui essa si è verificata, pertanto il contribuente che ha cambiato la propria residenza dovrà attenersi alle seguenti istruzioni per compilare i righe relativi al domicilio fiscale.

Domicilio fiscale al 1° gennaio 2016: se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2015 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2015 indicare il nuovo domicilio. I contribuenti che si sono trasferiti in Italia nel corso dell'anno 2016 devono indicare il domicilio fiscale nel quale hanno trasferito la residenza.

Si ricorda che non possono utilizzare il mod. 730 i contribuenti che nel 2016 e/o nel 2017 non sono residenti in Italia (vedi in Appendice la voce "Condizioni per essere considerati residenti").

Domicilio fiscale al 1° gennaio 2017: se la variazione è avvenuta a partire dal 3 novembre 2016 indicare il precedente domicilio; se invece la variazione è avvenuta entro il 2 novembre 2016 indicare il nuovo domicilio.

Se il Comune in cui si risiede è stato istituito per fusione avvenuta nel corso del 2016 e se tale Comune ha deliberato **aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate per ciascuno dei territori** dei Comuni esitanti, occorre compilare la casella "**Fusione comuni**" indicando l'**apposito codice identificativo del territorio** riportato nella tabella denominata "Elenco comuni istituiti per fusione nel corso del 2016 e che hanno adottato aliquote dell'addizionale comunale differenziate" presente in Appendice. Nella casella va indicato il "Codice identificativo territorio" riportato nella tabella.

La casella 'Casi particolari addizionale regionale' va barrata esclusivamente da coloro che hanno il domicilio fiscale nel Veneto, Basilicata e Lazio e si trovano nelle condizioni riportate in Appendice alla voce "Addizionale regionale casi particolari", al fine di fruire di un'aliquota agevolata.

Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente

I soggetti tenuti a presentare la dichiarazione per conto di persona incapace, compreso il minore, possono utilizzare il mod. 730, purché il contribuente per il quale si presenta la dichiarazione abbia le condizioni per usare questo modello (vedi il paragrafo "Chi può presentare il mod. 730").

Chi presenta la dichiarazione per conto di terzi deve compilare due modelli 730 riportando in entrambi il codice fiscale del contribuente (minore o tutelato o beneficiario) e quello del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno.

Nel primo mod. 730:

- barrare la casella "**Dichiarante**";
- barrare la casella:
 - '**Tutelato**' nel caso di dichiarazione dei redditi presentata dal rappresentante legale per la persona incapace o dall'amministratore di sostegno per la persona con limitata capacità di agire;
 - '**Minore**' nel caso di dichiarazione presentata dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale;
- riportare i dati anagrafici ed i redditi del contribuente cui la dichiarazione si riferisce.

Nel secondo mod. 730 è necessario:

- barrare nel rigo "Contribuente", la casella "**Rappresentante o tutore**";
- compilare soltanto i riquadri "**Dati anagrafici**" e "**Residenza anagrafica**" riportando i dati del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno. Non deve essere compilato il campo "data della variazione" e non deve essere barrata la casella "Dichiarazione presentata per la prima volta".

Si ricorda che in questi casi non è possibile presentare una dichiarazione congiunta e che i redditi di chi presenta la dichiarazione non devono mai essere cumulati con quelli del soggetto per conto del quale viene presentata.

In entrambi i modelli deve essere apposta la sottoscrizione della persona che presenta la dichiarazione.

2. Familiari a carico

In questo prospetto devono essere inseriti i dati relativi ai familiari che nel 2016 sono stati fiscalmente a carico del contribuente, al fine di fruire delle detrazioni dall'imposta per il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico. Queste detrazioni vengono calcolate dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2016 **hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili.**

Nel limite di reddito di **2.840,51 euro** che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, vanno computate anche le seguenti somme, che non sono comprese nel reddito complessivo:

- il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni;
- le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, Santa Sede, Enti gestiti direttamente da essa ed Enti Centrali della Chiesa Cattolica;
- la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, commi 1 e 2, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
- il reddito d'impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni (art. 1, commi da 54 a 89, legge 23 dicembre 2014, n. 190).

Possono essere considerati a carico anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- il **coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- i **figli** (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito; gli stessi, pertanto, ai fini dell'attribuzione della detrazione non rientrano mai nella categoria "altri familiari".

Possono essere considerati a carico anche i seguenti **altri familiari**, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i discendenti dei figli;
- i genitori (compresi quelli adottivi);

- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
- i nonni e le nonne.

Se nel corso del 2016 è cambiata la situazione di un familiare, bisogna compilare un rigo per ogni situazione.

Le **detrazioni per carichi di famiglia** variano in base al reddito, quindi chi presta l'assistenza fiscale dovrà calcolare l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 12 del TUIR.

A seconda della situazione reddituale del contribuente le detrazioni per carichi di famiglia possono spettare per intero, solo in parte o non spettare (vedere in Appendice la "tabella 3" – detrazioni per coniuge a carico, la "tabella 4" – detrazione ordinaria per figli a carico, la "tabella 5" – detrazioni per altri familiari a carico).

Come compilare il rigo relativo al coniuge

Nel **rigo 1** indicare i dati relativi al coniuge.

Colonna 1: barrare la **casella 'C'**.

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il **codice fiscale** del coniuge.

Il codice fiscale del coniuge deve essere indicato anche se non è fiscalmente a carico.

Colonna 5 (n. mesi a carico): utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato a carico. Indicare '12' se il coniuge è stato a carico per tutto il 2016. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2016, riportare il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a carico. Per esempio, in caso di matrimonio celebrato a giugno del 2016, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella indicare '7'.

Come compilare i rigi relativi ai figli e agli altri familiari a carico

Righi da 2 a 5

Nel **rigo 2** devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

Colonna 1: barrare la **casella 'F1'** se il familiare indicato è il primo figlio a carico (vale a dire quello di età anagrafica maggiore tra quelli a carico) e la **casella 'F'** per i figli successivi al primo (vedere in Appendice la voce "Familiari a carico - Casi particolari di compilazione della casella F1").

Colonna 2: barrare la **casella 'A'** se si tratta di un altro familiare.

Colonna 3: barrare la **casella 'D'** se si tratta di un figlio con disabilità. Se viene barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella 'F'. Si precisa che è considerata persona con disabilità quella riconosciuta tale ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il codice fiscale di ciascuno dei figli, **tranne di quelli in affidamento preadottivo**, e degli altri familiari a carico.

Il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere indicato, anche se non si fruisce delle relative detrazioni, che sono attribuite interamente a un altro soggetto. È altresì necessario indicare il codice fiscale dei figli a carico residenti all'estero.

I cittadini extracomunitari che richiedono le detrazioni per familiari a carico devono essere in possesso di una documentazione attestante lo **status** di familiare che può essere alternativamente formata da:

- a) documentazione originale rilasciata dall'autorità consolare del Paese d'origine, tradotta in lingua italiana e asseverata da parte del prefetto competente per territorio;
- b) documentazione con apposizione dell'*apostille*, per le persone provenienti dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961;
- c) documentazione validamente formata nel Paese d'origine, in base alla normativa di quella nazione, tradotta in italiano e certificata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel paese di origine.

Colonna 5 (n. mesi a carico): indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a carico ('12' se il familiare è stato a carico per tutto il 2016). Se, invece, è stato a carico solo per una parte del 2016, riportare il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato nel mese di agosto 2016 la detrazione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella indicare '5'.

Colonna 6 (minore di 3 anni): indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato nel 2015, nella casella indicare '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni nel mese di maggio 2016, indicare '5'.

Colonna 7 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante.

La detrazione per figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno. Tuttavia i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno. Anche in questo caso, i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato; tale possibilità permette di fruire per intero della detrazione nel caso in cui uno dei genitori abbia un reddito basso e quindi un'imposta che non gli consente di fruire in tutto o in parte della detrazione.

Se un genitore fruisce al 100 per cento della detrazione per figlio a carico, l'altro genitore non può fruirne. La detrazione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato
- non è legalmente ed effettivamente separato.

Si ha, invece, diritto per il primo figlio alla detrazione prevista per il coniuge a carico quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio oppure per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente se non si è risposato o se risposato si è legalmente ed effettivamente separato.

In particolare nella casella di colonna 7 indicare:

■ **per ogni figlio a carico:**

- ‘100’ se la detrazione è richiesta per intero;
- ‘50’ se la detrazione è ripartita tra i genitori;
- ‘0’ se la detrazione è richiesta per intero dall’altro genitore;
- la lettera ‘C’ nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la detrazione per coniuge a carico per l’intero anno. Se questa detrazione non spetta per l’intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la detrazione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la detrazione come coniuge. Il contribuente può, se più favorevole, utilizzare la detrazione prevista per il primo figlio;

■ **per ogni altro familiare a carico:**

- ‘100’ se l’onere grava per intero;
- la percentuale nel caso in cui l’onere gravi su più persone. Si ricorda che la detrazione deve essere ripartita in misura uguale tra i soggetti che ne hanno diritto.

Colonna 8 (detrazione 100% affidamento figli): la casella va barrata, nel caso di affidamento esclusivo, congiunto o condiviso dei figli, dal genitore che fruisce della detrazione per figli a carico nella misura del 100 per cento. Si ricorda che la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Se il genitore affidatario o, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non può usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore.

Casella “Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli”: è riconosciuta un’ulteriore detrazione di **1.200,00 euro**, in presenza di almeno quattro figli a carico. In questa casella va indicata la percentuale di detrazione spettante.

In generale, la detrazione per “famiglie numerose” deve essere ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati e non è possibile decidere di comune accordo una diversa ripartizione come previsto per le detrazioni ordinarie. Nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell’altro la detrazione compete per intero.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la percentuale di detrazione è quella spettante in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. Se uno solo dei genitori è in possesso dei requisiti (ad esempio in presenza di due figli avuti con un coniuge e due figli con un altro coniuge), l’ulteriore detrazione gli spetta per intero, anche se l’altro coniuge non è a suo carico (circolare n. 19/E del 2012, par. 4.2). La detrazione per “famiglie numerose” non spetta per ciascun figlio ma è un importo complessivo e non varia se il numero dei figli è superiore a quattro. Se l’ulteriore detrazione per figli a carico risulta superiore all’imposta lorda diminuita di tutte le altre detrazioni, l’importo pari alla quota della ulteriore detrazione che non ha trovato capienza verrà considerato nella determinazione dell’imposta dovuta e, pertanto, comporterà un maggior rimborso o un minor importo a debito.

Casella “Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente”: indicare il numero dei figli in affido preadottivo (righe da 2 a 5 per i quali è barrata la casella ‘F’, ‘F1’ o ‘D’) per i quali nel prospetto dei familiari a carico non è stato indicato il codice fiscale, al fine di salvaguardare la riservatezza delle informazioni ad essi relative.

3. Dati del sostituto d’imposta

Il contribuente è tenuto a indicare i dati del sostituto d’imposta che dovrà provvedere al conguaglio. I contribuenti possessori di redditi di lavoro dipendente, pensione o reddito assimilato a quello di lavoro dipendente possono rilevare tali dati dalla Certificazione Unica consegnata dal sostituto di imposta (il dipendente di società estera deve indicare i dati relativi alla sede della stabile organizzazione in Italia che effettua le ritenute).

Le informazioni sono presenti nella sezione dalla Certificazione Unica riservata ai “Dati relativi al datore di lavoro, ente pensionistico o altro sostituto d’imposta”. **Nella casella “codice sede” va riportato il codice indicato nel punto 11 della Certificazione Unica – Sezione Dati Anagrafici se la stessa casella risulta compilata.**

Se il sostituto che dovrà effettuare i conguagli è diverso da quello che ha rilasciato la Certificazione Unica, i dati vanno richiesti al nuovo sostituto. Nel caso di dichiarazione congiunta vanno indicati i dati del sostituto del dichiarante, mentre nel modello del coniuge dichiarante non va compilato il riquadro. Nel caso di dichiarazione presentata per conto di altri vanno indicati i dati del sostituto del minore o del tutelato, mentre nel modello del rappresentante o tutore non va compilato il riquadro.

La casella “**Mod. 730 dipendenti senza sostituto**” deve essere barrata dal contribuente che si trova nelle seguenti condizioni:

- nel 2016 ha percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- non ha un sostituto d’imposta che sia tenuto a effettuare il conguaglio;
- presenta il mod. 730 a un centro di assistenza fiscale (Caf-dipendenti) o a un professionista abilitato.

In questo caso non vanno compilati gli altri campi della presente sezione.

Per ulteriori informazioni vedi nella Parte I il paragrafo “*Chi può presentare il Mod. 730*”.

4. Firma della dichiarazione

Questo riquadro contiene:

- la casella dove indicare il numero dei modelli compilati. Se sono stati compilati moduli ulteriori rispetto al Modello base, seguire le istruzioni fornite nella parte II, nel paragrafo “Modelli aggiuntivi”;
- la casella da barrare nel caso in cui si intenda richiedere al Caf o al professionista abilitato di essere informato su eventuali comunicazioni dell’Agenzia delle Entrate relative a irregolarità nella liquidazione della dichiarazione presentata. Nel caso di dichiarazione congiunta l’eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi. Chi presenta la dichiarazione per conto di altri può barrare la casella indifferentemente in uno dei due modelli 730. Il Caf o il professionista deve informare il contribuente di volere o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta Mod. 730-2 e nel prospetto di liquidazione deve barrare la casella posta in alto per comunicare tale decisione all’Agenzia delle Entrate;
- lo spazio riservato alla sottoscrizione della dichiarazione.

5. QUADRO A - Redditi dei terreni

Il reddito dei terreni si distingue in reddito dominicale e reddito agrario. Al proprietario del terreno o al titolare di altro diritto reale spetta sia il reddito dominicale sia il reddito agrario, nel caso in cui lo stesso svolga direttamente l'attività agricola. Se l'attività agricola è esercitata da un'altra persona, il reddito dominicale spetta, comunque, al proprietario, mentre il reddito agrario spetta a chi svolge l'attività agricola.

Deve utilizzare questo quadro:

- chi è proprietario o possiede a titolo di enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, terreni situati nel territorio dello Stato per cui è prevista l'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il terreno;
- l'affittuario che esercita l'attività agricola nei fondi in affitto e l'associato nei casi di conduzione associata. In questo caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto;
- il socio, il partecipante dell'impresa familiare o il titolare d'impresa agricola individuale non in forma d'impresa familiare che conduce il fondo. Se questi contribuenti non possiedono il terreno a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale, va compilata solo la colonna del reddito agrario.

Per individuare le attività agricole vedere in Appendice la voce "Attività agricole".

Non vanno dichiarati in questo quadro i terreni situati all'estero e quelli dati in affitto per usi non agricoli (ad es. per una cava o una miniera), in quanto costituiscono redditi diversi e, pertanto, vanno indicati nel rigo D4 del quadro D.

Non vanno dichiarati, in quanto non producono reddito dominicale e agrario:

- i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani, per esempio giardini, cortili ecc.;
- i terreni, parchi e giardini aperti al pubblico o la cui conservazione è riconosciuta di pubblico interesse dal Ministero per i beni e le attività culturali purché il proprietario non abbia ricavato alcun reddito dalla loro utilizzazione per tutto il periodo d'imposta. Tale circostanza deve essere comunicata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui la proprietà è stata riconosciuta di pubblico interesse.

Agroenergie

La produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile e si considerano **produttive di reddito agrario** (art. 22, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, come modificato dall'art. 12 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192). Pertanto, nelle ipotesi descritte, il relativo reddito deve essere indicato nel presente quadro A.

Nel caso in cui, invece, la produzione di energia oltrepassi i limiti sopra riportati, in luogo del mod. 730 va presentato il **modello REDDITI Persone fisiche 2017**, compilandolo secondo le relative istruzioni.

Terreni esenti Imu

Nel caso di terreni non affittati, l'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali sul reddito dominicale, mentre il reddito agrario continua ad essere assoggettato alle ordinarie imposte sui redditi. Pertanto, chi presta l'assistenza fiscale calolerà il reddito dei terreni non affittati tenendo conto del solo reddito agrario. Se il terreno non affittato è esente dall'Imu risulta dovuta l'Irpef. Per i terreni affittati, invece, sono dovute sia l'Irpef che l'Imu. Per effetto dell'articolo 1, comma 13, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 2016 l'esenzione Imu è applicata utilizzando i criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993.

Alla circolare è allegato un elenco dei Comuni, suddivisi per Provincia di appartenenza, sul cui territorio i terreni agricoli ora sono esenti dall'IMU. Alcuni dei Comuni ivi indicati sono stati oggetto di un processo riorganizzativo che ha portato alla loro fusione, anche per incorporazione.

In caso di fusione di:

- **due comuni totalmente esenti**, i terreni ubicati nel nuovo comune sono totalmente esenti;
- **un comune esente con uno non esente** in quanto non incluso nell'elenco allegato alla circolare n. 9 del 1993, beneficiano dell'agevolazione solo i terreni che erano ubicati nel territorio del comune esente prima della fusione;
- **un comune esente con uno parzialmente esente**, godono dell'esenzione ai fini IMU solo i terreni ubicati nel territorio del comune precedentemente esente e quelli che risultavano esenti nel comune che prima della fusione era parzialmente delimitato;
- **due comuni parzialmente esenti**, i terreni per i quali si ha diritto all'esenzione sono solo quelli che rientravano nei territori a tale fine delimitati dei comuni che hanno dato origine al nuovo comune.

Sono altresì esenti dall'Imu, per l'anno 2016:

- i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- i terreni agricoli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, anche se non ricadono in zone montane o di collina;
- ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

In tali casi va barrata la casella "Imu non dovuta" (colonna 9).

Rivalutazione dei redditi dei terreni

Per il calcolo del reddito dei terreni, il soggetto che presta l'assistenza fiscale rivaluta i redditi dominicale e agrario nelle misure di seguito descritte.

Il reddito dominicale è rivalutato dell'80 per cento, mentre il reddito agrario è rivalutato del 70 per cento.

I redditi dominicale e agrario sono ulteriormente rivalutati del 30 per cento. L'ulteriore rivalutazione non si applica nel caso di terreni agricoli o non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola (casella di colonna 10 barrata).

La rivalutazione dell'80 e del 70 per cento non si applica nel caso di terreni concessi in affitto per usi agricoli a giovani imprenditori che non hanno ancora compiuto i 40 anni, in presenza delle condizioni descritte in Appendice alla voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura".

COME SI COMPILA IL QUADRO A

I redditi dominicali e agrari possono essere ricavati direttamente dagli atti catastali se la coltura praticata corrisponde a quella risultante dal catasto; se non corrisponde, vanno seguite le indicazioni contenute in Appendice alla voce "Variazioni di coltura dei terreni".

I redditi dominicale e agrario delle superfici adibite alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è situato il terreno. Tale metodo si applica anche alle superfici adibite alle colture prodotte in serra.

Si precisa che l'attività di funghicoltura è considerata agricola se vengono rispettati i limiti di cui all'art. 32, comma 2, lett. b) e c) del Tuir. Per ciascun terreno indicare i dati di seguito descritti.

Colonna 1 (Reddito dominicale): indicare l'ammontare del reddito dominicale risultante dagli atti catastali.

Colonna 3 (Reddito agrario): indicare l'ammontare del reddito agrario risultante dagli atti catastali.

La rivalutazione dei redditi dominicale e agrario sarà operata da chi presta l'assistenza fiscale, nella misura descritta nel precedente paragrafo "Rivalutazione dei redditi dei terreni".

In caso di **conduzione associata**, nella colonna 3 deve essere indicata la quota di reddito agrario calcolata in proporzione al periodo di durata del contratto e alla percentuale di partecipazione. Tale percentuale è quella che risulta da un apposito atto firmato sottoscritto da tutti gli associati, altrimenti le partecipazioni si considerano ripartite in parti uguali.

In caso di **società semplici** costituite per l'esercizio in forma associata di attività agricola con attività e redditi compresi nei limiti fissati dall'art. 32 del TUIR, i soci devono indicare le quote di partecipazione agli utili come risultano dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta. Se non sono determinate, le quote si presumono proporzionali ai conferimenti.

Colonna 2 (Titolo): indicare uno dei seguenti codici:

- '1' proprietario del terreno non concesso in affitto;
- '2' proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico);
- '3' proprietario del terreno concesso in affitto in assenza di regime legale di determinazione del canone (regime di libero mercato);
- '4' conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario;
- '5' socio di società semplice, in relazione al reddito dominicale e/o agrario imponibile ai fini Irpef attribuito dalla società. Il reddito dominicale va indicato in colonna 1 e il reddito agrario va riportato in colonna 3. Non vanno indicati giorni e percentuale di possesso;
- '6' partecipante dell'impresa familiare agricola diverso dal titolare. Indicare nella colonna 3 la quota del reddito agrario imputata dall'impresa familiare. Il partecipante dell'impresa familiare che è anche proprietario del terreno deve riportare, secondo le regole ordinarie, reddito dominicale (colonna 1), giorni e percentuale di possesso;
- '7' titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare;
- '10' socio di società semplice, in relazione al reddito dominicale non imponibile ai fini Irpef attribuito dalla società. L'importo va indicato nella colonna 1. Non vanno indicati giorni e percentuale di possesso.

Se il proprietario del terreno o il conduttore del fondo è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare, può essere indicato indifferentemente il codice 1 o 7, oppure 4 o 7.

Colonna 4: indicare il **periodo di possesso** del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative ad un solo terreno, la somma dei giorni indicati nei singoli righe non può essere superiore a 365.

Colonna 5: indicare la **percentuale di possesso** espressa in percentuale (100 se per intero).

Colonna 6 (Canone di affitto in regime vincolistico): in caso di terreno dato in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico), indicare il canone risultante dal contratto, rapportato al periodo di colonna 4.

Colonna 7 (Casi particolari): indicare uno dei seguenti codici:

- '2' perdita per eventi naturali di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha presentato denuncia all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) entro tre mesi dalla data in cui si è verificato o, se la data non è esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto. In tale situazione i redditi dominicale e agrario sono esclusi dall'Irpef;
- '3' terreno in conduzione associata;
- '4' terreno dato in affitto per usi agricoli a giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale o che acquisiscano tali qualifiche entro due anni dalla firma del contratto di affitto che deve avere durata uguale o superiore a cinque anni (vedi in Appendice la voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura");
- '6' se ricorrono contemporaneamente le condizioni specificate al codice 2 e al codice 4.

Se nella colonna 7 è presente uno di questi codici, chi presta l'assistenza fiscale riconosce l'agevolazione e lo comunica nel riquadro riservato ai messaggi del modello 730-3.

Colonna 8 (Continuazione): se nel corso del 2016 si sono verificate diverse situazioni per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, acquisto o perdita della qualifica di coltivatore diretto o IAP, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni situazione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In questi casi, va barrata la casella di colonna 8 per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente.

Se la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario, ad esempio nell'ipotesi in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto e in alcune delle ipotesi indicate in Appendice alla voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura", occorre compilare due distinti righi senza barrare la casella di colonna 8.

Colonna 9 (IMU non dovuta): barrare la casella se il terreno rientra tra le ipotesi di esenzione descritte nel paragrafo "Terreni esenti Imu". In tali casi sul reddito dominicale del terreno sono dovute l'Irpef e le relative addizionali anche se il terreno non è affittato.

Se i dati del singolo terreno sono esposti su più righi la casella di questa colonna va barrata solo sul primo dei righi compilati, in quanto si riferisce all'intero periodo d'imposta.

Colonna 10 (Coltivatore diretto o IAP): barrare la casella nel caso di terreno agricolo o di terreno non coltivato, posseduto e condotto da coltivatore diretto e da imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto nella previdenza agricola. Se tale condizione è riferita solo ad una parte dell'anno è necessario compilare due distinti righi (compilando la casella "Continuazione") barrando la casella "Coltivatore diretto o IAP" solo nel rigo relativo al periodo nel quale si è verificata tale condizione.

Se nell'anno d'imposta si sono verificate diverse situazioni per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), la presente casella va barrata in tutti i righi per i quali sussiste la condizione agevolativa.

6. QUADRO B - Redditi dei fabbricati e altri dati

Devono utilizzare questo quadro:

- i proprietari di fabbricati situati nello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto dei fabbricati come dotati di rendita;
- i titolari dell'usufrutto o altro diritto reale su fabbricati situati nel territorio dello Stato italiano che sono o devono essere iscritti nel catasto fabbricati con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale (es. uso o abitazione) il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato. Si ricorda che il diritto di abitazione (che si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale) spetta, ad esempio, al coniuge superstite (art. 540 del Codice Civile);
- i possessori di immobili che, secondo le leggi in vigore, non possono essere considerati rurali;
- i soci di società semplici e di società ad esse equiparate, che producono reddito di fabbricati.

Non producono reddito dei fabbricati e quindi non vanno dichiarati:

- le costruzioni rurali utilizzate come abitazione che appartengono al possessore o all'affittuario dei terreni ed effettivamente adibite ad usi agricoli. In tale caso il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno. I requisiti per il riconoscimento della ruralità dell'immobile, validi con decorrenza 1° dicembre 2007, sono contenuti nell'art. 9 del D.L. n. 557/93, come modificato dall'art. 42-bis del D.L. n. 159/2007 e dall'art. 1 comma 275, della legge n. 244/2007. Le unità immobiliari che sulla base della normativa vigente non hanno i requisiti per essere considerate rurali devono essere dichiarate utilizzando, in assenza di quella definitiva, la rendita presunta. Sono comunque considerate produttive di reddito di fabbricati le unità immobiliari che rientrano nelle categorie A/1 e A/8 e quelle che hanno caratteristiche di lusso;
- le costruzioni che servono per svolgere le attività agricole comprese quelle destinate alla protezione delle piante, conservazione dei prodotti agricoli, custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione;
- i fabbricati rurali destinati all'agriturismo;
- le unità immobiliari, per cui sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, per il solo periodo di validità del provvedimento, durante il quale l'unità immobiliare non deve essere comunque utilizzata;
- gli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando il possessore non ricava alcun reddito dall'utilizzo dell'immobile. Il contribuente in questo caso deve presentare una comunicazione all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio;
- le unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio del culto, nonché i monasteri di clausura, se non sono locati, e le loro pertinenze.

Inoltre, non vanno dichiarati, perché compresi nel reddito dominicale e agrario dei terreni su cui si trovano, i redditi dei fabbricati nelle zone rurali e non utilizzabili ad abitazione alla data del 7 maggio 2004, che vengono ristrutturati nel rispetto della vigente disciplina edilizia dall'imprenditore agricolo proprietario, acquisiscono i requisiti di abitabilità, e sono concessi in locazione dall'imprenditore agricolo. Questa disciplina si applica solo per il periodo del primo contratto di locazione che deve avere una durata compresa tra cinque e nove anni (art. 12 del D. Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, in vigore dal 7 maggio 2004).

Abitazione principale

Per l'anno 2016, in generale, non è dovuta l'Imu per l'abitazione principale e le relative pertinenze (classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali) pertanto il relativo reddito concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef. Tuttavia è prevista una deduzione dal reddito complessivo di un importo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze.

Diversamente, non sono dovute l'Irpef e le addizionali per le abitazioni principali e pertinenze per le quali è dovuta l'Imu per il 2016 (ad esempio abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - "abitazioni di lusso"). In queste ipotesi, poiché il reddito dell'abitazione principale non concorre al reddito complessivo, non spetta la relativa deduzione. Nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2.

Fabbricati non locati

In generale, l'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali dovute con riferimento ai redditi dei fabbricati non locati, compresi quelli concessi in comodato d'uso gratuito (codici '2', '9', '10', '15' nella colonna 2 dei righi da B1 a B8), i quali vanno comunque indicati nel quadro B.

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà il reddito dei fabbricati tenendo conto esclusivamente degli immobili concessi in locazione (codici '3', '4', '8', '11', '12', '14' e '16' nella colonna 2 dei righi da B1 a B8).

Sono previste le seguenti eccezioni:

- per alcune categorie di immobili può essere prevista l'esenzione totale dall'IMU. Ad esempio, i comuni possono disporre l'esenzione per l'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 1;

- se gli immobili ad uso abitativo (Categorie catastali da A1 ad A11, escluso A10) non locati e assoggettati all'Imu sono situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale (anche se fabbricato rurale) il relativo reddito concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 3. Si ricorda che per abitazione principale si intende quella nella quale il proprietario (o titolare di altro diritto reale), o i suoi familiari dimorano abitualmente (codice 1 nella colonna 2).

Locazioni per finalità abitative – Cedolare secca

Per le abitazioni concesse in locazione è possibile scegliere il regime di tassazione definito "**cedolare secca**" sugli affitti (art. 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) che prevede l'applicazione di un'imposta che sostituisce, oltre che l'Irpef e le addizionali regionale e comunale, anche le imposte di registro e di bollo relative al contratto di locazione. L'opzione per la cedolare secca può essere esercitata anche per le unità immobiliari abitative locate nei confronti delle cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti universitari e date a disposizione dei comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione. L'opzione per l'applicazione della cedolare secca comporta che i canoni tassati con l'imposta sostitutiva sono esclusi dal reddito complessivo e, di conseguenza, non rilevano ai fini della progressività delle aliquote Irpef.

L'opzione per tale regime spetta esclusivamente al **locatore** titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento sull'immobile, per contratti di locazione aventi ad oggetto **immobili ad uso abitativo** e relative pertinenze **locati per finalità abitative**.

Il locatore, per beneficiare del regime della cedolare secca, deve comunicare preventivamente al conduttore, tramite lettera raccomandata, la scelta per il regime alternativo di tassazione e la conseguente rinuncia, per il corrispondente periodo di durata dell'opzione, ad esercitare la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone a qualsiasi titolo.

La **base imponibile** della cedolare secca è costituita dal **canone di locazione annuo** stabilito dalle parti, al quale si applica un'**aliquota del 21%** per i contratti disciplinati dal codice civile o a canone libero.

Dal 2014 è prevista un'**aliquota agevolata del 10%** per i contratti di locazione a canone concordato (o concertato) sulla base di appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini (art. 2, comma 3, art. 5, comma 2 e art. 8 della legge n. 431 del 1998) relativi ad abitazioni site nei comuni con carenze di disponibilità abitative individuati dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551 (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché i comuni confinanti con gli stessi e gli altri comuni capoluogo di provincia) e negli altri comuni ad alta tensione abitativa individuati dal CIPE con apposite delibere (codice 8 o 12 nella colonna "Utilizzo" della sezione I del quadro B).

L'aliquota agevolata si applica anche ai contratti di locazione a canone concordato stipulati nei comuni per i quali è stato deliberato, nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (28 maggio 2014), lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225. In questo caso, nella sezione II del quadro B, va barrata la casella di colonna 9 "Stato di emergenza".

L'**opzione** per il regime della cedolare secca si esprime **in sede di registrazione del contratto** e produce effetti per l'intera durata del contratto, salva la possibilità di revoca. Se il contratto alla scadenza è prorogato, per continuare ad applicare il regime della cedolare secca, occorre comunicare all'Agenzia delle entrate la relativa opzione.

L'opzione viene espressa nella dichiarazione dei redditi solo per i contratti di locazione per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione (contratti di durata non superiore a trenta giorni complessivi nell'anno), salvo che il contribuente provveda alla registrazione volontaria o in caso d'uso del contratto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi. In tal caso l'opzione deve essere esercitata in sede di registrazione del contratto.

In entrambi i casi – opzione in sede di registrazione e opzione in dichiarazione – nella **sezione I del quadro B** vanno indicati i **dati dell'immobile** concesso in locazione e va barrata la casella di colonna 11 "**Cedolare secca**", mentre nella **sezione II del quadro B** devono essere indicati gli **estremi di registrazione del contratto** di locazione (nel caso di contratti di durata non superiore a 30 giorni non registrati va invece barrata la casella "Contratti non sup. 30 gg.").

Si ricorda, infine, che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca viene aggiunto al reddito complessivo solo per determinare la condizione di familiare fiscalmente a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le detrazioni per redditi di lavoro dipendente, di pensione ed altri redditi, le detrazioni per canoni di locazione e per stabilire la spettanza o la misura di agevolazioni collegate al reddito (ad esempio valore I.S.E.E. e assegni per il nucleo familiare).

Se nella dichiarazione dei redditi il canone di locazione di immobili ad uso abitativo non è indicato o è indicato in misura inferiore a quella effettiva, si applicano in misura raddoppiata le sanzioni amministrative previste dall'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.



Per ulteriori chiarimenti e approfondimenti sulla cedolare secca si possono consultare, sul sito www.agenziaentrate.gov.it, il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 7 aprile 2011 e le circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 1° giugno 2011, n. 20/E del 4 giugno 2012 e n. 47/E del 20 dicembre 2012.

CASI PARTICOLARI

Redditi da proprietà condominiali

I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e gli altri servizi di proprietà condominiale che hanno una rendita catastale autonoma devono essere dichiarati dal condomino solo se la quota di reddito che spetta per ciascuna unità immobiliare è superiore a 25,82 euro. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

Soci di cooperative edilizie

I soci di cooperative edilizie non a proprietà indivisa assegnatari di alloggi, anche se non ancora titolari di mutuo individuale, devono dichiarare il reddito dell'alloggio assegnato con verbale di assegnazione della cooperativa. Stesso obbligo vale per chi ha avuto in assegnazione uno degli alloggi riscattati o per i quali è previsto un patto di futura vendita da parte di Enti come lo IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), ex INCIS (Istituto Nazionale Case per gli Impiegati dello Stato), ecc.

Redditi di natura fondiaria e fabbricati situati all'estero

I redditi derivanti dai lastrici solari e dalle aree urbane e i fabbricati situati all'estero devono essere dichiarati nel quadro D.

Immobili in comodato

Gli immobili concessi in comodato non devono essere dichiarati dal comodatario (es. un familiare che utilizza gratuitamente l'immobile) ma dal proprietario.

COME SI COMPILA IL QUADRO B

Il quadro è composto da due sezioni: la prima (B1-B7) va utilizzata per dichiarare i redditi dei fabbricati; la seconda (B11-B13) va utilizzata per indicare i dati relativi ai contratti di locazione.

SEZIONE I – Redditi dei fabbricati

Per ciascun immobile va compilato un rigo del quadro B (da B1 a B7). Se nel corso del 2016 è variato l'utilizzo dell'immobile (abitazione principale, a disposizione, locata con tassazione ordinaria, locata con cedolare secca, ecc.) o la quota di possesso o se a seguito di calamità è stato distrutto o dichiarato inagibile, vanno compilati più rigi, uno per ogni situazione, barrando la casella "Continuazione" di colonna 8.

In questa sezione devono essere indicati:

- i dati degli immobili concessi in locazione, sia se si intende assoggettare il reddito a tassazione ordinaria sia nel caso di opzione per il regime della cedolare secca;
 - i dati degli immobili non concessi in locazione (es. abitazione principale, immobili a disposizione o concessi in comodato d'uso gratuito).
- Se i rigi del prospetto non sono sufficienti per indicare tutti i fabbricati deve essere compilato un quadro aggiuntivo.

Righi da B1 a B7

Per ciascun immobile indicare i dati di seguito descritti.

Colonna 1 (Rendita catastale): indicare la rendita catastale. La rivalutazione del 5 per cento della rendita verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale. Per i fabbricati non censiti o con rendita non più adeguata indicare la rendita catastale presunta; se le rendite dei fabbricati sono state aggiornate, va indicata la nuova rendita.

Nel caso di immobile di interesse storico o artistico la rendita catastale va riportata nella misura ridotta del 50 per cento.

I soci di società semplici e di società equiparate (ai sensi dell'art. 5 del TUIR) che producono reddito di fabbricati, devono indicare in questa colonna il reddito attribuito dalla società e non la rendita catastale e devono indicare nella colonna 2 "Utilizzo" il codice 16 o 17.

Colonna 2 (Utilizzo): indicare uno dei codici di seguito elencati, che individuano l'utilizzo dell'immobile:

'1' immobile utilizzato come **abitazione principale**. Si considera abitazione principale quella in cui il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente.

Per l'abitazione principale spetta la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale della casa e delle sue pertinenze, calcolata tenendo conto della quota di possesso e del periodo dell'anno in cui la casa è stata adibita ad abitazione principale. La deduzione spetta anche quando la casa è la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente, che li risiedono. La deduzione viene calcolata da chi presta l'assistenza fiscale. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile che il contribuente utilizza come abitazione principale. La deduzione per l'abitazione principale spetta anche nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale per il ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché la casa non sia locata.

Se l'unità immobiliare in parte è utilizzata come abitazione principale e in parte è concessa in locazione va indicato in questa colonna il codice 11 o 12.

Il codice '1', relativo all'abitazione principale, può essere indicato anche nelle seguenti ipotesi:

- quando la casa è la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente, che li risiedono;
- nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale per il ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché la casa non sia locata.

Se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, il codice 1 può essere indicato solo per l'immobile che il contribuente utilizza come abitazione principale.

Per le abitazioni principali e le pertinenze assoggettate a Imu (come ad esempio le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) non sono dovute Irpef e addizionali. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2 e poiché il reddito dell'abitazione principale non concorre al reddito complessivo, non spetta la relativa deduzione;

'2' immobile, ad uso abitativo, **tenuto a disposizione** oppure dato in uso gratuito (comodato) a persone diverse dai propri familiari (vedi istruzioni al codice '10'). Si tratta, ad esempio, dell'immobile posseduto in aggiunta a quello adibito ad abitazione principale del possessore o dei suoi familiari;

'3' immobile **locato in regime di libero mercato** o "patti in deroga", oppure concesso in locazione a canone "concordato" in mancanza dei requisiti descritti nelle istruzioni relative al codice '8'. Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;

'4' immobile locato in regime legale di determinazione del canone (**equo canone**). Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;

'5' **pertinenza dell'abitazione principale** (box, cantina, ecc.) iscritta in catasto con autonoma rendita. Sono considerate pertinenze le unità immobiliari classificate o classificabili in categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole al servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato). Se la pertinenza è assoggettata ad Imu nella colonna 12 "Casi particolari Imu" va indicato il codice 2;

- '8' ■ immobile situato in un **comune ad alta densità abitativa** concesso in locazione a canone "concordato" (art. 2, comma 3, art. 5, comma 2 e art. 8 della legge n. 431 del 1998) in base agli accordi definiti in sede locale tra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini più rappresentative a livello nazionale. Nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, l'indicazione di questo codice comporta la riduzione del 30 per cento del reddito imponibile; nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile (non ridotto del 30 per cento) l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento. In entrambi i casi va compilata la sezione II del quadro B;
- immobile, dato in **locazione a canone "concordato" con opzione per il regime della cedolare secca**, situato in uno dei comuni per i quali è stato deliberato negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore (28 maggio 2014) della legge di conversione del decreto, lo **stato di emergenza** a seguito del verificarsi di eventi calamitosi. In questo caso va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento. Inoltre deve essere compilata la sezione II del quadro B, avendo cura di barrare la casella "Stato di emergenza";
- '9' immobile che non rientra in nessuno dei casi individuati con i codici da 1 a 17. Ad esempio il codice '9' va indicato nel caso di:
- unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici;
 - pertinenza di immobile tenuto a disposizione;
 - immobile tenuto a disposizione in Italia da contribuenti che dimorano temporaneamente all'estero o se l'immobile è già utilizzato come abitazione principale (o pertinenza di abitazione principale) nonostante il trasferimento temporaneo in altro comune;
 - immobile di proprietà condominiale (locali per la portineria, alloggio del portiere, autorimesse collettive, ecc), dichiarato dal singolo condomino nel caso in cui la quota di reddito spettante sia superiore a euro 25,82;
- '10' abitazione o pertinenza data in uso gratuito a un proprio familiare a condizione che vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica oppure unità in comproprietà utilizzata come abitazione principale di uno o più comproprietari diversi dal dichiarante;
- '11' immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione in regime di libero mercato o "patti in deroga". Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca", va compilata la sezione II del quadro B e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;
- '12' se:
- l'immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione a canone "concordato" è situato in uno dei **comuni ad alta densità abitativa**.
In questo caso se per il reddito da locazione si è optato per l'applicazione della tassazione ordinaria, l'indicazione di questo codice comporta la riduzione del 30 per cento del reddito imponibile.
Se per il reddito da locazione si è optato per il regime della cedolare secca, va anche barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca" e chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile (non ridotto del 30%) l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento;
In entrambi i casi va compilata la sezione II del quadro B.
 - l'immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione a canone "concordato" con opzione per il regime della cedolare secca, situato in uno dei **comuni per i quali è stato deliberato lo stato di emergenza** (vedi istruzioni al codice '8').
In questo caso oltre alla casella di colonna 11 "Cedolare secca" barrata deve essere compilata la sezione II del quadro B, avendo cura di barrare la casella "Stato di emergenza". Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota agevolata del 10 per cento;
- '14' immobile situato nella regione Abruzzo, dato in locazione a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza ministeriale n. 3813 del 29 settembre 2009. Va compilata la sezione II del quadro B.
Nel caso di applicazione della tassazione ordinaria chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la riduzione del 30 per cento del reddito. Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca". Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva del 21 per cento;
- '15' immobile situato nella regione Abruzzo dato in comodato a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'ordinanza ministeriale n. 3813 del 29 settembre 2009;
- '16' reddito dei fabbricati attribuito da società semplice imponibile ai fini Irpef (fabbricati locati o con esenzione Imu). Il reddito va riportato nella colonna 1, senza indicare giorni e percentuale di possesso;
- '17' reddito dei fabbricati attribuito da società semplice non imponibile ai fini Irpef (fabbricati non locati senza esenzione Imu). Il reddito va riportato nella colonna 1, senza indicare giorni e percentuale di possesso.

Colonna 3 (Periodo di possesso): indicare per quanti giorni è stato posseduto l'immobile (365 per l'intero anno). Se vengono utilizzati più righe per indicare le diverse situazioni relative al singolo fabbricato, la somma dei giorni presenti nei singoli righe non può essere superiore a 365. Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è diventato idoneo all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Colonna 4 (Percentuale di possesso): indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero).

Colonna 5 (Codice canone): da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione.

Indicare uno dei seguenti codici corrispondenti alla percentuale del canone che viene riportata nella colonna 6 "Canone di locazione":

- '1' **95%** del canone nel caso di applicazione della **tassazione ordinaria**;
- '2' **75%** del canone nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, se il fabbricato è situato nella città di **Venezia** centro e nelle isole della Giudecca, Murano e Burano;
- '3' **100%** del canone nel caso di opzione per il regime della **cedolare secca**;
- '4' **65%** del canone, nel caso di applicazione della tassazione ordinaria, se l'immobile è riconosciuto di **interesse storico o artistico**, in base al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Colonna 6 (Canone di locazione): da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione.

Riportare il 95% del canone annuo che risulta dal contratto di locazione se nella colonna 5 (Codice canone) è stato indicato il codice 1, il 75% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 2, il 100% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 3, il 65% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 4.



Se il fabbricato è concesso in locazione solo per una parte dell'anno, il canone annuo va indicato in proporzione ai giorni (colonna 3) di durata della locazione.

In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso.

L'ammontare del canone da indicare in questa colonna è determinato calcolando l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice Istat e della maggiorazione spettante in caso di sublocazione. La somma va diminuita delle spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, se comprese nel canone.

Se l'immobile è posseduto in comproprietà ma è dato in locazione da uno o più comproprietari per la propria quota (es.: immobile posseduto da tre comproprietari locato dagli altri due al terzo) il contribuente deve indicare soltanto la propria quota annua di locazione e nella colonna 7 "Casi particolari" deve essere indicato il codice "5".

Si ricorda che i canoni non percepiti relativi a contratti di locazione di abitazioni non devono essere dichiarati se il procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità dell'inquilino si è concluso entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso la rendita catastale viene comunque assoggettata a tassazione.

Se il **canone di locazione si riferisce, oltre che all'abitazione, anche alle sue pertinenze** (box, cantina, ecc.) iscritte in catasto con autonoma rendita, in questa colonna per ciascuna unità immobiliare (abitazione e pertinenza) va indicata la relativa quota del canone; quest'ultima va determinata ripartendo il canone stesso in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare. Per ottenere la quota proporzionale del canone di locazione applicare la formula:

$$\text{Quota proporzionale del canone} = \frac{\text{canone totale} \times \text{singola rendita}}{\text{totale delle rendite}}$$

Esempio

Rendita catastale dell'abitazione rivalutata del 5%: 450

Rendita catastale della pertinenza rivalutata del 5%: 50

Canone di locazione totale: 10.000

$$\text{Quota del canone relativo alla abitazione: } \frac{10.000 \times 450}{(450 + 50)} = 9.000$$

$$\text{Quota del canone relativo alla pertinenza: } \frac{10.000 \times 50}{(450 + 50)} = 1.000$$

Colonna 7 (Casi particolari), indicare uno dei seguenti codici relativi a situazioni particolari:

- '1' se l'immobile è distrutto o inagibile a seguito di eventi sismici o altri eventi calamitosi ed è stato escluso da imposizione a seguito di certificazione da parte del Comune attestante la distruzione o l'inagibilità (vedi in Appendice la voce "Immobili inagibili"). Questo caso va indicato il codice "9" nella colonna 2 "Utilizzo";
- '3' se l'immobile è inagibile per altre cause ed è stata chiesta la revisione della rendita (vedi in Appendice la voce "Immobili inagibili"). In questo caso va indicato il codice "9" nella colonna 2 "Utilizzo";
- '4' se l'immobile ad uso abitativo è concesso in locazione e non sono stati percepiti, in tutto o in parte, i canoni di locazione previsti dal contratto e il procedimento di convalida di sfratto per morosità si è concluso entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi. In tale ipotesi, se il canone di locazione è stato percepito solo per una parte dell'anno, va compilato un unico rigo, riportando in colonna 6 la quota di canone effettivamente percepita e indicando in colonna 7 il codice 4. Si ricorda che se non è stato percepito alcun canone viene comunque assoggettata a tassazione la rendita catastale;
- '5' se l'immobile è posseduto in comproprietà ed è dato in locazione soltanto da uno o più comproprietari per la propria quota (es. immobile posseduto da tre comproprietari locato dagli altri due al terzo). In questo caso nella colonna 6 va indicata soltanto la quota del canone annuo che spetta al contribuente.

Colonna 8 (Continuazione): barrare la casella per indicare che si tratta dello stesso fabbricato del rigo precedente.

Colonna 9 (Codice Comune): indicare il codice catastale del Comune dove si trova l'unità immobiliare rilevabile dall'elenco 'Codici catastali comunali' posto in calce all'Appendice. Se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, il codice catastale deve essere riportato solo sul primo rigo del quadro B in cui il fabbricato è stato indicato.

Colonna 11 (Cedolare secca): barrare la casella nel caso di opzione per l'applicazione della cedolare secca sulle locazioni. La casella può essere barrata solo in presenza delle condizioni descritte nel paragrafo "Locazioni per finalità abitative – Cedolare secca". La casella può essere compilata solo se nella colonna 2 "Utilizzo" è stato indicato uno dei seguenti codici: '3' (canone libero), '4' (equo canone), '8' (canone concordato agevolato), '11' (locazione parziale abitazione principale con canone libero), '12' (locazione parziale abitazione principale con canone concordato agevolato) e '14' (locazione agevolata immobile situato in Abruzzo).

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà sul reddito imponibile l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 21% o del 10%. Se è stata barrata questa casella è necessario compilare la sezione II del quadro B "Dati relativi ai contratti di locazione".

Colonna 12 (Casi particolari IMU): indicare uno dei seguenti codici in presenza delle relative situazioni particolari riguardanti l'applicazione dell'Imu:

- '1' fabbricato, diverso dall'abitazione principale e relative pertinenze, del tutto esente dall'Imu o per il quale non è dovuta l'Imu per il 2016, ma assoggettato alle imposte sui redditi. In questo caso sul reddito del fabbricato sono dovute l'Irpef e le relative addizionali anche se non è concesso in locazione;
- '2' abitazione principale e pertinenze per le quali è dovuta l'Imu per il 2016, come nel caso di abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 ("abitazioni di lusso"). Indicando questo codice, sul relativo reddito non sono dovute l'Irpef e addizionali in quanto sostituite dall'Imu. Deve essere indicato questo codice anche per le pertinenze riferite ad abitazioni principali assoggettate ad Imu;
- '3' immobile ad uso abitativo non locato, assoggettato ad Imu, situato nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale. In questo caso il reddito dell'immobile concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento. Si ricorda che per abitazione principale si intende quella nella quale il proprietario (o titolare di altro diritto reale), o i suoi familiari dimorano abitualmente (codice 1 nella colonna 2). Sono compresi i fabbricati rurali adibiti ad abitazione principale pur non presenti nel quadro B.

Se i dati del singolo fabbricato sono esposti su più righe, la presente colonna va compilata in ciascun rigo per il quale si verifica la condizione relativa al singolo codice. Ad esempio, nel caso di immobile "di lusso" utilizzato come abitazione principale per una parte dell'anno e in seguito concesso in locazione, il codice 2 va indicato solo sul primo dei due righe in cui sono riportati i dati del fabbricato.

SEZIONE II - Dati relativi ai contratti di locazione

È necessario compilare la presente sezione, riportando gli estremi di registrazione dei contratti di locazione, nei seguenti casi:

- **opzione per l'applicazione della cedolare secca** (è barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca");
- **riduzione del 30 per cento** del reddito, in caso di applicazione della tassazione ordinaria, se:
 - il fabbricato è situato in un comune ad alta densità abitativa ed è locato ad un canone "concordato" sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni dei proprietari e quelle degli inquilini (codice 8 o codice 12 nella colonna 2 dei righe da B1 a B7);
 - l'immobile è situato nella regione Abruzzo ed è dato in locazione a soggetti residenti nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, le cui abitazioni siano state distrutte o dichiarate inagibili (codice 14 nella colonna 2 dei righe da B1 a B7)

Righi da B11 a B13

Colonna 1 (N. rigo Sezione I): indicare il numero del rigo della sezione I del quadro B nel quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato. Nel caso di contemporanea locazione di più porzioni dello stesso immobile, al quale è attribuita un'unica rendita catastale, vanno compilati più righe della sezione II del quadro B, riportando in questa colonna il medesimo rigo della Sezione I.

Colonna 2 (Mod. n.): indicare il numero del modello nel quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato, solo se sono stati compilati più modelli.

Colonne da 3 a 6 (Estremi di registrazione del contratto di locazione) vanno compilate se il contratto di locazione è stato registrato presso l'Ufficio e nella copia del modello di richiesta di registrazione del contratto restituito dall'ufficio non è indicato il codice identificativo del contratto.

Se il contratto di locazione è stato registrato tramite Siria, Iris, Locazioni web o Contratti online oppure tramite il nuovo modello RLI, in alternativa può essere compilata la colonna 7 (Codice identificativo del contratto).

Colonna 3 (Data di registrazione): indicare la data di registrazione del contratto.

Colonna 4 (Serie), indicare il codice relativo alla modalità di registrazione:

- '3' registrazione del contratto presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- '3P' registrazione telematica tramite Siria e Iris;
- '3T' registrazione telematica tramite altre applicazioni (Locazione Web, Contratti online e modello RLI)
- '3A' e '3B' codici utilizzati negli anni passati presso gli uffici.

Colonna 5 (Numero e sottonumero di registrazione): indicare il numero e l'eventuale sottonumero di registrazione del contratto.

Colonna 6 (Codice Ufficio): indicare il codice identificativo dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stato registrato il contratto. I codici sono reperibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it nella tabella "Codici ufficio da utilizzare per il versamento delle annualità successive" presente nella sezione relativa alla registrazione dei contratti di locazione.

Colonna 7 (Codice identificativo del contratto), indicare il codice identificativo del contratto composto da 17 caratteri e reperibile nella copia del modello di richiesta di registrazione del contratto restituito dall'ufficio o, per i contratti registrati per via telematica, nella ricevuta di registrazione. Se sono state compilate le colonne da 3 a 6 questa colonna non va compilata.

Colonna 8 (Contratti non superiori 30 gg.): barrare la casella nel caso di **contratto di locazione non registrato di durata non superiore a trenta giorni** complessivi nell'anno (per tale tipologia di contratto è previsto l'obbligo di registrazione solo in caso d'uso). Se è barrata questa casella, non vanno compilate né le colonne da 3 a 6 relative agli estremi di registrazione del contratto né la colonna 7 relativa al codice identificativo del contratto.

Colonna 9 (Anno di presentazione dichiarazione ICI/IMU): se per l'immobile è stata presentata la dichiarazione ICI oppure la dichiarazione Imu, indicare l'anno di presentazione.

Colonna 10 (Stato di emergenza): barrare la casella nel caso di contratti di locazione a canone "concordato", con opzione per la cedolare secca, stipulati nei comuni per i quali è stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge (28 maggio 2014), lo stato di emergenza a seguito del verificarsi di eventi calamitosi (codice 8 o codice 12 nella colonna 2 dei righe da B1 a B7).

7. QUADRO C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati

In questo quadro vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, i redditi di pensione e i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente percepiti nell'anno 2016.

I dati da indicare nel quadro C possono essere ricavati dalla Certificazione Unica 2017 rilasciata dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure dalla certificazione rilasciata dal soggetto che non possiede la qualifica di sostituto (ad esempio il privato per il lavoratore domestico).

Se il rapporto di lavoro viene interrotto prima che sia disponibile la Certificazione Unica 2017, il sostituto d'imposta, oltre a rilasciare la Certificazione Unica 2016 a seguito di richiesta del dipendente, è tenuto anche a rilasciare la Certificazione Unica 2017 entro il 31 marzo 2017. Pertanto, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, i dati devono essere comunque ricavati dalla Certificazione Unica 2017.

Se il contribuente è tenuto a presentare la dichiarazione, redditi di lavoro dipendente e di pensione devono essere indicati anche se il datore di lavoro o l'ente pensionistico ha prestato l'assistenza fiscale.



Se il contribuente nel corso dell'anno ha avuto più rapporti di lavoro dipendente o assimilati e ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto degli altri redditi percepiti, deve indicare in questo quadro i dati presenti nella Certificazione Unica rilasciata da quest'ultimo.

Per i contribuenti che percepiscono redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati sono previste delle detrazioni d'imposta. Il calcolo della detrazione spettante è effettuato da chi presta l'assistenza fiscale tenendo conto oltre che del reddito di lavoro anche del reddito complessivo.

La detrazione può spettare per intero, solo in parte o non spettare a seconda della situazione reddituale del contribuente.



Vedere in Appendice la tabella 6 "Detrazioni per redditi di lavoro dipendente e assimilati", la tabella 7 "Detrazioni per redditi di pensione", la tabella 8 "Detrazioni per alcuni redditi assimilati e per alcuni redditi diversi".

Il quadro C è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I:** redditi di lavoro dipendente, di pensione e alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- **Sezione II:** altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente che non vanno riportati nella sezione I;
- **Sezione III:** ritenute Irpef e addizionale regionale all'Irpef trattenuta dal datore di lavoro sui redditi indicati nelle Sezioni I e II;
- **Sezione IV:** addizionale comunale all'Irpef trattenuta dal datore di lavoro sui redditi indicati nelle Sezioni I e II;
- **Sezione V:** bonus Irpef;
- **Sezione VI:** reddito al netto del contributo su trattamenti pensionistici, contributo di solidarietà trattenuto dal datore di lavoro.

SEZIONE I - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

In questa sezione vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, di pensione e alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, per i quali spetta una detrazione d'imposta rapportata al periodo di lavoro. In presenza della Certificazione Unica 2017 l'importo del reddito di lavoro dipendente è riportato nel punto 1 o 2, mentre il reddito di pensione è indicato nel punto 3.

Si tratta in particolare di:

- redditi di lavoro dipendente e di pensione. Vedere in Appendice la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- redditi di lavoro dipendente svolto all'estero in zone di frontiera. Vedere in Appendice il punto 2 della voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- redditi di lavoro e di pensione, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia;
- indennità e somme da assoggettare a tassazione corrisposte ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti. Ad esempio: cassa integrazione guadagni, mobilità, disoccupazione ordinaria e speciale (nell'edilizia, nell'agricoltura, ecc.), malattia, maternità ed allattamento, TBC e post-tubercolare, donazione di sangue, congedo matrimoniale;
- indennità e compensi, a carico di terzi, percepiti dai lavoratori dipendenti per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che, per clausola contrattuale, devono essere riversati al datore di lavoro e di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- trattamenti periodici integrativi corrisposti dai Fondi Pensione maturati fino al 31 dicembre 2006; nonché l'ammontare imponibile erogato della prestazione maturata dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006 nel caso di riscatto (art. 14 del D. Lgs. n. 252/2005), che non dipenda dal pensionamento dell'iscritto o dalla cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o altre cause non riconducibili alla volontà delle parti (c.d. riscatto volontario);
- compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;
- retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti aumentati del 20 per cento;
- somme percepite come borsa di studio o assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale (tra le quali rientrano le somme corrisposte ai soggetti impegnati in piani di inserimento professionale), se erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente e sempre che non sia prevista una specifica esenzione. Vedere, al riguardo, in Appendice la voce "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito";
- indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata (le indennità sono assoggettabili a tassazione separata se il diritto a percepirlle risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o se derivano da controversie o transazioni in materia di cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- remunerazioni dei sacerdoti della Chiesa cattolica;
- assegni corrisposti:
 - dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari;
 - dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto;
 - dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto;
 - per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto della Chiesa Evangelica Luterana in Italia e delle Comunità collegate;
 - dalla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto;
 - dalla Chiesa apostolica in Italia per il sostentamento totale o parziale dei propri ministri di culto;

- dall'Unione Buddhista Italiana e dagli organismi da essa rappresentati per il sostentamento totale e parziale dei ministri di culto;
- dall'Unione Induista Italiana e dagli organismi da essa rappresentati per il sostentamento totale e parziale dei ministri di culto;
- compensi corrisposti ai medici specialisti ambulatoriali e ad altre figure operanti nelle ASL con contratto di lavoro dipendente (ad esempio biologi, psicologi, medici addetti all'attività della medicina dei servizi, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale, ecc.);
- somme e valori in genere, a qualunque titolo percepiti, anche sotto forma di erogazioni liberali in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, lavori a progetto o collaborazioni occasionali svolti senza vincolo di subordinazione e di impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita.

Tra i compensi rientrano anche quelli percepiti per:

- cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
- collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, con esclusione di quelli corrisposti a titolo di diritto d'autore;
- partecipazioni a collegi e a commissioni.

Non costituiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i compensi percepiti per uffici e collaborazioni che rientrano:

- a) nell'oggetto proprio dell'attività professionale esercitata dal contribuente in base a una previsione specifica dell'ordinamento professionale (ad esempio compensi percepiti da ragionieri o dottori commercialisti per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore di società o enti) o di una connessione oggettiva con l'attività libero professionale resa (compensi percepiti da un ingegnere per l'amministrazione di una società edile);
- b) nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente resa dal contribuente;
- c) nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.

Non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che sono stati corrisposti dall'artista o professionista, al coniuge, ai figli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e agli ascendenti.

Casella "Casi particolari".

Nella presente casella va indicato uno dei seguenti codici:

- '1' se si fruisce in dichiarazione dell'agevolazione prevista per i **lavoratori dipendenti** che rientrano in Italia dall'estero. In presenza dei requisiti previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 238, i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 20 per cento per le lavoratrici e del 30 per cento per i lavoratori;
- '2' se si fruisce in dichiarazione dell'agevolazione prevista per i **docenti e ricercatori**, che siano non occasionalmente residenti all'estero e abbiano svolto documentata attività di ricerca o docenza all'estero presso centri di ricerca pubblici o privati o università per almeno due anni continuativi e che dalla data di entrata in vigore del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 o in uno dei sette anni solari successivi vengano a svolgere la loro attività in Italia e che conseguentemente divengono fiscalmente residenti nel territorio dello Stato. I redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 10 per cento.
- '4' se si fruisce in dichiarazione dell'agevolazione, prevista per i **lavoratori impatriati** che rientrano in Italia dall'estero. In presenza dei requisiti previsti dall'art. 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, i redditi di lavoro dipendente concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 70 per cento;

Nei casi ordinari il beneficio di cui ai codici "1", "2" e "4" è riconosciuto direttamente dal datore di lavoro. Pertanto, la presente casella va compilata esclusivamente nell'ipotesi particolare in cui il datore di lavoro non abbia potuto riconoscere l'agevolazione e il contribuente intenda fruirne, in presenza dei requisiti previsti dalla legge, direttamente nella presente dichiarazione dei redditi. In tale caso il reddito di lavoro dipendente va indicato nei righi da C1 a C3 già nella misura ridotta (al 10%, al 20% o al 30%).

Nelle Annotazioni della Certificazione Unica 2017, codice BM per lavoratori e lavoratrici e codice BC per docenti e ricercatori, è indicato l'ammontare ridotto che ha concorso a formare il reddito, se l'agevolazione è stata riconosciuta dal sostituto, oppure la quota non imponibile, se il sostituto non ha operato l'abbattimento.

- '5' se sono stati superati i limiti di deducibilità dei contributi per previdenza complementare certificati in più modelli di Certificazione Unica non conguagliati. In questo caso nei righi da C1 a C3 va riportato il reddito di lavoro dipendente aumentato della quota di contributi dedotta in misura eccedente rispetto ai limiti previsti;

Righi da C1 a C3 - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Colonna 1 (Tipologia reddito): indicare uno dei seguenti codici che identifica il reddito (la compilazione di questa colonna è obbligatoria):

- '1' redditi di **pensione**;
- '2' redditi di **lavoro dipendente** o assimilati, nonché trattamenti pensionistici integrativi (ad es. quelli corrisposti dai fondi pensione previsti dal D. Lgs. n. 252 del 2005);
- '3' compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Compensi per lavori socialmente utili

Nel caso di compensi percepiti per lavori socialmente utili da chi ha raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, si applica un regime fiscale agevolato in presenza delle condizioni previste dalla specifica normativa.

Se i compensi hanno fruito del regime agevolato, nella Certificazione Unica 2017 sono riportati sia i compensi esclusi dalla tassazione (quota esente, punto 496) sia quelli assoggettati a tassazione (quota imponibile, punto 497) nonché le ritenute dell'Irpef (punto 498) e dell'addizionale regionale (punto 499) trattenute dal datore di lavoro.

In questo caso indicare:

- nella colonna 3 dei righi da C1 a C3, la somma dei due importi (quota esente + quota imponibile);
- nella colonna 7 del rigo F2 del quadro F (e non nel rigo C9 del quadro C), l'importo delle ritenute Irpef;
- nella colonna 8 del rigo F2 del quadro F (e non nel rigo C10 del quadro C) l'importo delle ritenute addizionale regionale.

Se i compensi non hanno fruito del regime agevolato e pertanto sono stati assoggettati a regime ordinario, i compensi percepiti per lavori socialmente utili sono stati indicati nel punto 1 (tempo indeterminato) e/o 2 (tempo determinato) della Certificazione Unica 2017 e le ritenute Irpef e l'addizionale regionale rispettivamente nei punti 21 e 22 della stessa Certificazione Unica.

In questo caso l'importo dei compensi indicati nel punto 1 e/o 2 dovrà essere riportato nella colonna 3 di uno dei righi da C1 a C3, riportando nella relativa casella di colonna 1 il codice 2, mentre le ritenute Irpef e l'addizionale regionale trattenuta dovranno essere riportate rispettivamente nei righi C9 e C10 del quadro C.

Se il reddito complessivo del lavoratore, al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, risulta superiore a **9.296,22 euro**, i compensi erogati per lavori socialmente utili saranno assoggettati a Irpef e all'addizionale regionale e comunale all'Irpef anche se hanno fruito del regime agevolato risultante dalla Certificazione Unica (codice 3 indicato nella colonna 1 dei righi da C1 a C3);

'4' redditi di **lavoro dipendente prestato**, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero **in zone di frontiera** ed in altri Paesi limitrofi da persone residenti nel territorio dello Stato;

'5' redditi di **lavoro dipendente**, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia;

'6' redditi di **pensione**, prodotti in euro, dai contribuenti iscritti nei registri anagrafici dei comuni di Campione d'Italia.

Colonna 2 (Indeterminato/Determinato): nel caso di reddito di lavoro dipendente, compensi per lavori socialmente utili o redditi prodotti in zone di frontiera e redditi prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia, riportare il codice '1' contratto a tempo indeterminato se nella Certificazione Unica risulta compilato il punto 1, riportare il codice '2' contratto a tempo determinato se nella Certificazione Unica risulta compilato il punto 2.

Colonna 3 (Reddito): riportare l'importo dei redditi percepiti indicato nel **punto 1 (lavoro dipendente e assimilati a tempo indeterminato)**, nel **punto 2 (lavoro dipendente e assimilati a tempo determinato)** o nel **punto 3 (pensione)** della Certificazione Unica 2017. Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 3 (compensi per lavori socialmente utili) per la compilazione si rinvia al precedente paragrafo "Compensi per lavori socialmente utili".

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 4 (redditi prodotti in zone di frontiera), riportare l'intero ammontare dei redditi percepiti, comprensivo della quota esente.

In particolare:

– se è compilato il **punto 455** della Certificazione Unica 2017, riportare nella colonna 2 il codice 1 (tempo indeterminato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 455

– se è compilato il **punto 456** della Certificazione Unica 2017, riportare nella colonna 2 il codice 2 (tempo determinato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 456

Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto della sola parte di reddito eccedente 7.500 euro.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 5 (redditi di lavoro dipendente prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia, riportare l'intero ammontare di tali redditi, comprensivo della quota esente. In particolare:

– se è compilato il **punto 457** della Certificazione Unica 2017, riportare nella colonna 2 il codice 1 (tempo indeterminato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 457;

– se è compilato il **punto 458** della Certificazione Unica 2017, riportare nella colonna 2 il codice 2 (tempo determinato) e nella colonna 3 l'importo indicato nel punto 458.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 6 (redditi di pensione prodotti in euro dai residenti a Campione d'Italia) riportare nella colonna 3 l'importo indicato nel **punto 459**.

Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto della sola parte di reddito eccedente 6.700 euro.

In presenza di una Certificazione Unica 2017 che certifichi un reddito di lavoro dipendente a tempo indeterminato e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti rigi, riportando gli importi indicati nei punti 1 e 3 della Certificazione Unica 2017.

In presenza di una Certificazione Unica 2017 che certifichi un reddito di lavoro dipendente a tempo determinato e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti rigi, riportando gli importi indicati nei punti 2 e 3 della Certificazione Unica 2017.

In questo caso, In entrambi i casi, nel rigo C5 riportare nella colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 6 della Certificazione Unica 2017 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 7 della Certificazione Unica 2017.

In presenza di una Certificazione Unica 2017 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per cui è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti rigi, riportando gli importi indicati nei punti 1 e 3 della Certificazione Unica 2017. In questo caso, nel rigo C5 riportare nella colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 6 della Certificazione Unica 2017 e nella colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 7 della Certificazione Unica 2017.

Rigo C4 – Somme per premi di risultato

Questo rigo va compilato solo dai lavoratori dipendenti del settore privato, titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato che nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016 hanno percepito compensi per premi di risultato o somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili d'impresa e che nell'anno d'imposta 2015 abbiano percepito redditi da lavoro dipendente d'importo non superiore a 50.000 euro.

A partire dall'anno d'imposta 2016, infatti, è stato reintrodotta un sistema di tassazione agevolata per le retribuzioni premiali d'importo complessivamente non superiore a:

- 2.000 euro (in questo caso risultano compilati con il codice 1 i punti 571 e/o 577 della Certificazione Unica 2017);
- fino a 2.500 euro se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro (in questo caso risultano compilati con il codice 2 i punti 571 e/o 577 della Certificazione Unica 2017).

Tale sistema prevede che le retribuzioni premiali siano erogate:

- sotto forma di compensi per premi di risultato o di partecipazione agli utili dell'impresa e in tal caso sono assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 10 per cento;
- o, a richiesta del lavoratore e purché previsto dalla contrattazione di secondo livello, sotto forma di benefit, intendendosi tali le prestazioni, opere, servizi corrisposti al dipendente in natura o sotto forma di rimborso spese aventi finalità che è possibile definire, sinteticamente, di rilevanza sociale. I benefit non sono assoggettati ad alcuna imposizione entro i limiti dell'importo del premio agevolabile.

In generale l'imposta sostitutiva è applicata direttamente dal sostituto d'imposta (in tal caso risultano compilati i punti 572 e/o 578 "Premi di risultato assoggettati ad imposta sostitutiva" della Certificazione Unica 2017 e i punti 574 e/o 580 "Imposta sostitutiva" o 575 e/o 581 "Imposta sostitutiva sospesa"), tranne nei casi di espressa rinuncia in forma scritta da parte del lavoratore oppure perché il datore di lavoro ha verificato che la tassazione ordinaria è più favorevole per il lavoratore (in tal caso risultano compilati i punti 576 e/o 582).

Di conseguenza possono verificarsi le seguenti situazioni particolari:

- 1) il contribuente **ha percepito compensi per premio di risultato da più datori di lavoro ed è in possesso di più modelli di Certificazione Unica** tutti non conguagliati oppure è in possesso di modelli di Certificazione Unica non conguagliati e altri conguagliati. Il contribuente, pertanto, potrebbe aver fruito della tassazione agevolata su un ammontare di compensi superiore al limite previsto. In sede di presentazione della dichiarazione dei redditi occorre, quindi, procedere al conguaglio degli importi indicati nelle varie Certificazioni Uniche in possesso del contribuente in modo di assoggettare a tassazione ordinaria l'ammontare dei compensi percepiti che eccede il limite dei 2.000 euro (fino a 2.500 se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro). Nell'eventualità in cui il contribuente sia in possesso anche di Certificazioni Uniche rilasciate da aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, il limite fino a 2.500 euro può essere applicato solo se l'importo o la somma degli importi dei compensi percepiti per premi di risultato indicati in tali Certificazioni Uniche (somma dei punti 572, 573 e 576 delle Certificazioni Uniche con codice 2 nel punto 571 e/o somma dei punti 578, 579 e 582 delle Certificazioni Uniche con codice 2 nel punto 577) è di ammontare superiore ai 2.000 euro. In tal caso la tassazione agevolata sarà applicata solo sui premi di risultato che nelle Certificazioni Uniche sono individuati con il codice 2. Diversamente si applica sempre il limite dei 2.000 euro. Al fine di consentire a chi presta l'assistenza fiscale di determinare il limite di volta in volta applicabile occorre compilare tanti moduli quante sono le Certificazioni Uniche in possesso del contribuente.
- 2) il contribuente ha percepito compensi da uno o più datori di lavoro e, quindi, è in possesso di uno o più modelli di Certificazione Unica 2017, nei quali in tutti o in parte risultano compilati i punti da 571 a 582 ma il datore di lavoro ha assoggettato questi compensi a tassazione agevolata in mancanza dei requisiti previsti. Ad esempio, il lavoratore nell'anno 2015 aveva percepito un reddito di lavoro dipendente superiore a 50.000 euro e, pertanto, non era nelle condizioni per fruire della tassazione agevolata. In tal caso il lavoratore, in dichiarazione, dovrà assoggettare a tassazione ordinaria i compensi ricevuti.

Il contribuente può decidere di modificare la tassazione operata dal sostituto se ritiene quest'ultima meno vantaggiosa e si trova, ad esempio, in una delle seguenti condizioni:

- a) avere interesse ad assoggettare a tassazione ordinaria i compensi percepiti per premi di risultato ai quali il datore di lavoro ha applicato l'imposta sostitutiva (punti 572, 574, 578 e 580 della Certificazione Unica 2017 compilati). In tal caso il soggetto che presta l'assistenza fiscale farà concorrere alla formazione del reddito complessivo i suddetti compensi considerando le imposte sostitutive trattenute quali ritenute Irpef a titolo d'acconto;
- b) avere interesse ad assoggettare a tassazione sostitutiva i compensi percepiti per premi di risultato che il datore di lavoro ha assoggettato a tassazione ordinaria (punto 576 e/o 582 della Certificazione Unica 2017 compilato). Condizione necessaria per esercitare tale opzione è quella di aver percepito nell'anno 2015 un reddito di lavoro dipendente non superiore a 50.000 euro. In tal caso il soggetto che presta l'assistenza fiscale non comprenderà nel reddito complessivo i suddetti compensi (entro il limite massimo di 2.000 o 2.500 euro lordi) e calcolerà sugli stessi l'imposta sostitutiva del 10 per cento.

L'indicazione nel rigo C4 delle somme percepite per premi di risultato è obbligatoria in quanto tale informazione consente la corretta determinazione del Bonus Irpef di cui al rigo C14. Pertanto, il presente rigo va sempre compilato in presenza di una Certificazione Unica 2017 nella quale risulti compilato il punto 571 e uno dei punti da 572 a 576. Se nella Certificazione Unica 2017 risultano compilati anche i punti da 577 a 582 occorrerà compilare un secondo rigo C4 utilizzando un ulteriore modulo del quadro C.



In presenza di più modelli di Certificazione Unica non conguagliati o di modelli di Certificazione Unica non conguagliati e altri conguagliati occorre compilare tanti moduli quante sono le Certificazioni Uniche in possesso del contribuente. Occorre compilare più di un modulo anche nel caso in cui nella Certificazione Unica sono compilati i punti da 577 a 582.

Colonna 1 (Codice): riportare il codice indicato nel punto 571 (o 577) della Certificazione Unica 2017.

Nella Certificazione Unica è riportato:

- il **codice 1** se il limite dell'importo dei premi di risultato da assoggettare ad agevolazione è pari a 2.000 euro;
- il **codice 2** se il limite dell'importo dei premi di risultato da assoggettare ad agevolazione è pari a 2.500 euro poiché l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

Colonna 2 (Somme tassazione ordinaria): indicare l'importo risultante dal punto 576 (o 582) del modello di Certificazione Unica 2017.

Colonna 3 (Somme imposta sostitutiva): indicare l'importo risultante dal punto 572 (o 578) del modello di Certificazione Unica 2017.

Colonna 4 (Ritenute imposta sostitutiva): indicare l'importo risultante dal punto 574 (o 580) del modello di Certificazione Unica 2017.

Colonna 5 (Benefit): indicare l'importo risultante dal punto 573 (o 579) del modello di Certificazione Unica 2017.

Colonne 6 (Tassazione ordinaria) e 7 (Tassazione sostitutiva):

Le colonne 6 e 7 sono fra loro alternative e, pertanto, non è possibile barrarle entrambe.

È obbligatoria la compilazione di una delle due caselle per esprimere la scelta per il trattamento fiscale delle somme percepite per premi di risultato, sia se si intenda modificare la tassazione operata dal datore di lavoro sia se si intenda confermarla.



In presenza di più modelli di Certificazione Unica non conguagliati o di modelli di Certificazione Unica non conguagliati e altri conguagliati la scelta per il trattamento fiscale delle somme percepite per premi di risultato va effettuato solo sul primo modulo compilato.

Si ricorda che il datore di lavoro ha assoggettato questi compensi ad imposta sostitutiva tranne nel caso di espressa richiesta da parte del lavoratore per la tassazione ordinaria oppure nel caso in cui abbia verificato che quest'ultima sia più favorevole.

Se si intende confermare la tassazione operata dal datore di lavoro, seguire le indicazioni di seguito riportate.

- **colonna 6:** barrare la casella se nella Certificazione Unica 2017 è compilato il punto 576 e/o 582 (Premi di risultato assoggettati a tassazione ordinaria) e, pertanto, si conferma la tassazione ordinaria delle somme percepite per premi di risultato;
- **colonna 7:** barrare la casella se nella Certificazione Unica 2017 è compilato il punto 572 e/o 578 (Premi di risultato assoggettati ad imposta sostitutiva) e, pertanto, si conferma la tassazione con imposta sostitutiva delle somme percepite per premi di risultato.

Se si intende modificare la tassazione operata dal datore di lavoro, seguire le indicazioni di seguito riportate:

- **colonna 6:** barrare la casella se nella Certificazione Unica 2017 è compilato il punto 572 e/o 578 (Premi di risultato assoggettati ad imposta sostitutiva) e, pertanto, si sceglie la tassazione ordinaria delle somme percepite per premi di risultato che il datore di lavoro ha assoggettato ad imposta sostitutiva;
- **colonna 7:** barrare la casella se nella Certificazione Unica 2017 è compilato il punto 576 e/o 582 (Premi di risultato assoggettati a tassazione ordinaria) e, pertanto, si sceglie di assoggettare ad imposta sostitutiva le somme percepite per premi di risultato che il datore di lavoro ha assoggettato a tassazione ordinaria.

Rigo C5 - Periodo di lavoro

Indicare il numero di giorni relativi al periodo di lavoro.

Colonna 1 (Lavoro dipendente): indicare il numero dei giorni relativi al periodo di lavoro dipendente o assimilato, il cui reddito è stato riportato in questa sezione (365 per l'intero anno). In particolare:

- se è stato indicato un solo reddito di lavoro dipendente o assimilato per cui il datore di lavoro ha rilasciato la Certificazione Unica 2017, riportare il numero dei giorni indicato nel **punto 6 della Certificazione Unica 2017**;
- se invece il datore di lavoro non ha rilasciato la Certificazione Unica 2017 (perché non obbligato a farlo) è necessario determinare il numero di giorni tenendo conto che vanno in ogni caso compresi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi e che vanno sottratti i giorni per cui non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni);
- se il rapporto di lavoro è part-time (nel senso che la prestazione lavorativa viene resa per un orario ridotto) i giorni possono essere considerati per l'intero periodo di lavoro;
- se sono stati indicati più redditi di lavoro dipendente o assimilati, indicare il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola.



Per il calcolo dei giorni in altri casi (contratti a tempo determinato, indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti e borse di studio) vedere in Appendice la voce "Periodo di lavoro - casi particolari".

Colonna 2 (Pensione): indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione per cui è prevista la detrazione per i pensionati (365 per l'intero anno). In particolare:

- se è stato indicato un solo reddito di pensione, riportare il numero dei giorni segnalato nel **punto 7 della Certificazione Unica 2017**;
- se sono stati indicati più redditi di pensione, riportare il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei devono essere considerati una volta sola;
- se sono stati indicati oltre a redditi di lavoro dipendente anche redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 e in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno considerati una volta sola.

SEZIONE II - Altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

In questa sezione vanno indicati i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali spetta una detrazione d'imposta non rapportata al periodo di lavoro. In presenza della Certificazione Unica l'importo del reddito è riportato nel punto 4 o nel punto 5. Si tratta in particolare di:

- a) assegni periodici percepiti dal coniuge, compresi gli importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali, disposti dal giudice, e percepiti periodicamente dall'ex-coniuge (c.d. "contributo casa"). Sono esclusi quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio. È importante sapere che se il provvedimento dell'autorità giudiziaria non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno o il "contributo casa" si considerano destinati al coniuge per metà del loro importo;
- b) assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- c) compensi e indennità corrisposte da amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni, sempreché le prestazioni non siano rese da soggetti che esercitano un'arte o professione (art. 53, comma 1, del TUIR), e non siano state effettuate nell'esercizio di impresa commerciale. Sono tali, ad esempio, anche quelli corrisposti ai componenti delle commissioni la cui costituzione è prevista dalla legge (commissioni edilizie comunali, commissioni elettorali comunali, ecc.);
- d) compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- e) indennità e assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare e le indennità percepite per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali;

- f) rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso.
Le rendite che derivano da contratti stipulati sino al 31 dicembre 2000 costituiscono reddito per il 60 per cento dell'ammontare lordo percepito. Per i contratti stipulati successivamente le rendite costituiscono reddito per l'intero ammontare;
- g) compensi corrisposti per l'attività libero professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio sanitario nazionale (art. 50, comma 1, lett. e) del TUIR)
- Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

Righi da C6 a C8

Colonna 2: riportare l'importo dei redditi percepiti indicato nel **punto 4** (altri redditi assimilati) o nel **punto 5** (assegni periodici corrisposti al coniuge) **della Certificazione Unica 2017**. In quest'ultimo caso va anche barrata la casella di **Colonna 1** "Assegno del coniuge".

SEZIONE III - Ritenute IRPEF e addizionale regionale all'IRPEF

Rigo C9: indicare il totale delle **ritenute Irpef** relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 21 della Certificazione Unica 2017**.

Rigo C10: indicare il totale dell'**addizionale regionale all'Irpef** trattenuta sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II. L'importo è indicato nel **punto 22 della Certificazione Unica 2017**. Se sono stati percepiti compensi per lavori socialmente utili per compilare i righi C9 e C10 seguire le istruzioni relative alla colonna 1 dei righi da C1 a C3 e in particolare il paragrafo "Compensi per lavori socialmente utili".

SEZIONE IV - Ritenute addizionale comunale all'IRPEF

Rigo C11: indicare le ritenute di **acconto 2016 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II.
L'importo è indicato nel **punto 26 della Certificazione Unica 2017**.

Rigo C12: indicare le ritenute del **saldo 2016 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II.
L'importo è indicato nel **punto 27 della Certificazione Unica 2017**.

Rigo C13: indicare le ritenute di **acconto 2017 dell'addizionale comunale** sui redditi di lavoro dipendente e assimilati.
L'importo è indicato nel **punto 29 della Certificazione Unica 2017**.

I lavoratori dipendenti o pensionati che hanno fruito della **sospensione delle ritenute** Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef a seguito di **eventi eccezionali** devono comunque riportare nei righi da C9 a C13 gli importi relativi al totale delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef comprensivi di quelle non operate per effetto dei provvedimenti di sospensione. Nel rigo F5 del quadro F va indicato l'importo sospeso. Al riguardo vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

SEZIONE V - Bonus IRPEF

È riconosciuto un credito, denominato "bonus Irpef", ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati, la cui imposta sia di ammontare superiore alle detrazioni per lavoro dipendente.

L'importo del credito è di 960 euro per i possessori di reddito complessivo non superiore a 24.000 euro; in caso di superamento del predetto limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 26.000 euro.

Alla formazione del reddito complessivo ai fini del bonus Irpef concorrono le quote di reddito esenti dalle imposte sui redditi previste per i ricercatori e docenti universitari e per i lavoratori rientrati in Italia. Alla formazione del reddito complessivo ai fini del bonus Irpef non concorre l'ammontare delle somme erogate a titolo di parte integrativa della retribuzione (TFR).

Il credito è attribuito dal datore di lavoro in busta paga (massimo 80 euro mensili), a partire dal mese di gennaio 2016.

Chi presta l'assistenza fiscale ricalcola l'ammontare del credito spettante tenendo conto di tutti i redditi dichiarati e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

Pertanto, se il datore di lavoro non ha erogato, in tutto o in parte, il bonus Irpef, chi presta l'assistenza fiscale riconosce l'ammontare spettante nella presente dichiarazione.

Se dal calcolo effettuato da chi presta l'assistenza fiscale il bonus risulta, in tutto o in parte, non spettante, l'ammontare riconosciuto dal datore di lavoro in mancanza dei presupposti previsti (ad esempio perché il reddito complessivo è superiore a 26.000 euro), viene recuperato con la presente dichiarazione.

Se il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta, il credito spettante viene riconosciuto nella presente dichiarazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alle circolari n. 8/E del 28 aprile 2014 e n. 9/E del 14 maggio 2014.



Per consentire a chi presta l'assistenza fiscale di calcolare correttamente il bonus, tutti i lavoratori dipendenti (codice 2, 3, 4 o 5 nella colonna 1 dei righi da C1 a C3) devono compilare il rigo C14.

Rigo C14 - Bonus Irpef

Colonna 1: (Codice bonus)

Riportare il codice indicato nel **punto 391 della Certificazione Unica 2017**.

Nella Certificazione Unica è riportato:

- il **codice 1** se il datore di lavoro ha riconosciuto il bonus e lo ha erogato tutto o in parte. In questo caso nella colonna 2 del rigo C14 va riportato l'importo del bonus erogato dal sostituto d'imposta (punto 392 della Certificazione Unica 2017);

- il **codice 2** se il datore di lavoro non ha riconosciuto il bonus ovvero lo ha riconosciuto, ma non lo ha erogato neanche in parte. In questo caso non va compilata la colonna 2 del rigo C14.

Se il lavoratore dipendente (ad esempio colf, baby-sitter o assistente delle persone anziane) non è in possesso della Certificazione Unica perché il datore di lavoro non riveste la qualifica di sostituto d'imposta, nella colonna 1 deve riportare il codice 2.

Colonna 2 (Bonus erogato)

Riportare l'importo del bonus erogato dal sostituto d'imposta, indicato nel **punto 392 della Certificazione Unica 2017**.

In nessun caso, invece, deve essere riportato nel modello 730 l'importo del bonus riconosciuto ma non erogato, indicato nel **punto 393 della Certificazione Unica**.

Colonna 3 (Tipologia esenzione)

Riportare il codice indicato nel punto 466 della Certificazione Unica.

Colonna 4 (Parte reddito esente)

Riportare l'importo indicato nel punto 467 della Certificazione Unica.

Colonna 5 (Quota TFR)

Riportare l'importo indicato nel punto 478 della Certificazione Unica.

Presenza di più Certificazioni

- 1) In presenza di **più modelli di Certificazione Unica non conguagliati**:
 - nella **colonna 1** va riportato il codice 1 se in almeno in uno dei modelli di Certificazione Unica è indicato il codice 1 nel punto 391. Nella colonna 1 va invece indicato il codice 2 se in tutti i modelli di Certificazione Unica è indicato il codice 2 nel punto 391;
 - nella **colonna 2** va riportata la somma degli importi indicati nel punto 392 dei modelli di Certificazione Unica non conguagliati; Se nei modelli di Certificazione Unica sono indicati codici diversi nel punto 466, per la compilazione delle colonne 3 e 4, è necessario compilare distinti rigi per ciascun codice;
 - nella **colonna 5** va riportata la somma degli importi indicati nel punto 478 dei modelli di Certificazione Unica.
- 2) In presenza di una **Certificazione Unica che conguaglia tutti i precedenti modelli di Certificazione Unica**, nelle colonne da 1 a 5 vanno riportati esclusivamente i dati indicati nella Certificazione rilasciata dal sostituto che ha effettuato il conguaglio (punti 391, 392, 466, 467 e 478). Nelle colonne 3, 4 e 5 vanno riportati esclusivamente i dati indicati nella Certificazione rilasciata dal sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio.
- 3) In presenza di una **Certificazione Unica che conguaglia solo alcuni modelli di Certificazione Unica**, per la compilazione delle colonne da 1 a 5 vanno seguite le istruzioni sopra fornite per i modelli di Certificazione Unica non conguagliati, tenendo presente che la Certificazione Unica rilasciata dal sostituto che ha effettuato il conguaglio sostituisce i modelli di Certificazione Unica conguagliati.

SEZIONE VI - Altri dati

Rigo C15 – Contributo di solidarietà

Colonna 1 (Reddito al netto del contributo "pensioni")

Riportare l'importo indicato nel **punto 453 della Certificazione Unica 2017**, relativo all'ammontare dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie complessivamente superiori a 14 volte il trattamento minimo INPS, al netto del contributo "pensioni" già trattenuto (articolo 1, commi 486 e 487, legge 27 dicembre 2013 n.147).

Colonna 2 (Contributo di solidarietà trattenuto)

Riportare l'importo indicato nel **punto 451 della Certificazione Unica 2017**, relativo all'ammontare del contributo di solidarietà trattenuto dal sostituto d'imposta.

A carico dei **contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 300.000 euro** lordi annui è previsto un contributo di solidarietà del 3 per cento, da applicarsi sulla parte di reddito che supera il predetto importo (art. 2, comma 2, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2011). Il contributo di solidarietà è deducibile dal reddito complessivo. Il contributo di solidarietà non è dovuto sui trattamenti pensionistici già assoggettati al contributo "pensioni" (rigo C15, colonna 1).

Chi presta l'assistenza fiscale ricalcola l'ammontare del contributo di solidarietà dovuto tenendo conto di tutti i redditi dichiarati e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

8. QUADRO D - Altri redditi

Il **quadro D** è diviso in due Sezioni:

- nella prima vanno indicati i redditi di capitale, i redditi di lavoro autonomo e i redditi diversi;
- nella seconda vanno indicati i redditi soggetti a tassazione separata.

Righi da D3 a D5

Alcuni redditi di lavoro autonomo e diversi (ad esempio i compensi per attività di lavoro autonomo occasionali) da indicare nel quadro D possono essere ricavati dalla Certificazione Unica rilasciata dal sostituto d'imposta.

Nella tabella seguente sono indicati i righi del quadro D nei quali vanno esposti i redditi in relazione alla "Causale" presente nel punto 1 della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo.

**TABELLA DI RACCORDO TRA CERTIFICAZIONE UNICA 2017 – LAVORO AUTONOMO
E RIGHI DA D3 A D5 DEL QUADRO D DEL MODELLO 730/2017**

| “CAUSALE” INDICATA NEL PUNTO 1 DELLA CU | RIGO E CODICE DA INDICARE NEL QUADRO D | TIPOLOGIA DI REDDITO |
|---|--|---|
| B | D3 codice 1 | Proventi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali da parte dell'autore o inventore |
| C | D3 codice 3 | Redditi che derivano dai contratti di associazione in partecipazione e di coin-teressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla presta-zione di lavoro |
| D | D3 codice 3 | Utili spettanti ai soci promotori ed ai soci fondatori delle società di capitali |
| E | D3 codice 2 | Redditi che derivano dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali |
| L | D4 codice 6 | Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di bre-vetti industriali, percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad esempio eredi e legatari) |
| L1 | D4 codice 6 | Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di bre-vetti industriali, percepiti da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione |
| M | D5 codice 2 | Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale |
| M1 | D5 codice 3 | Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere |
| M2 | D5 codice 2 | Redditi derivanti da prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione alla Gestione Separata ENPAPI |
| N | D4 codice 7 | Indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non profes-sionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, attività sportive dilettantistiche. |
| O | D5 codice 2 | Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001) |
| O1 | D5 codice 3 | Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001) |
| V1 | D5 codice 1 | Redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente |

SEZIONE I - Redditi di capitale, di lavoro autonomo e redditi diversi

Redditi di capitale

I righi D1 e D2 devono essere utilizzati per dichiarare i seguenti redditi percepiti nel 2016, indipendentemente dal momento in cui è sorto il diritto a percepirli:

- gli utili derivanti dalla partecipazione al capitale di società ed enti soggetti all'Ires;
- gli utili distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo;
- tutti gli altri redditi di capitale.

Devono essere dichiarati in questi righi i redditi derivanti da partecipazioni di natura qualificata o derivanti da partecipazioni di natura non qualificata in società residenti in paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati.

Tali proventi sono riportati nella certificazione degli utili (CUPE) o sono desumibili da altra documentazione rilasciata dalle società emit-tenti, italiane o estere, o dai soggetti intermediari.

Non devono, invece, essere dichiarati in questi righi i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta oppure a imposta sostitutiva.

I redditi di capitale concorrono alla formazione del reddito complessivo:

- nella misura del 49,72 per cento se derivano da utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 40 per cento se derivanti da utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Concorrono invece integralmente alla formazione del reddito complessivo gli utili e di altri proventi equiparati provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato.

I contribuenti che presentano il Mod. 730 devono presentare anche il quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017, se hanno per-cepito nel 2016 redditi di capitale di fonte estera su cui non sono state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla nor-mativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non è stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni.



In Appendice, alla voce “Utili e proventi equiparati prodotti all'estero” sono contenute le informazioni sul trattamento fiscale degli utili prodotti all'estero

Rigo D1 – Utili ed altri proventi equiparati

Nel rigo D1 indicare gli utili e gli altri proventi equiparati in qualunque forma corrisposti da società di capitali o enti commerciali, residenti e non residenti, riportati nella certificazione rilasciata dalla società emittente o desumibili da altra documentazione.

In questo rigo vanno indicati anche gli utili e i proventi:

- derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
- derivanti dai contratti di cointeressenza (ossia dalla partecipazione, insieme ad altre persone o aziende a un'operazione economica, che implica la condivisione di utili e perdite);
- conseguiti in caso di recesso, riduzione del capitale esuberante o liquidazione anche concorsuale di società ed enti indipendentemente dal periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso, la deliberazione di riduzione del capitale o l'inizio della liquidazione.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare uno dei seguenti codici:

- '1' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata corrisposti da imprese residenti in Italia o residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale non privilegiato formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- '2' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato. Si considerano provenienti da società residenti in Stati o territori a regime privilegiato gli utili relativi al possesso di partecipazioni dirette in tali società o di partecipazioni di controllo anche di fatto, diretto o indiretto, in altre società residenti all'estero che conseguono utili dalla partecipazione in società residenti in Stati o territori a regime privilegiato e nei limiti di tali utili (art. 47, comma 4, del TUIR, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. a), del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 147);
- '3' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura non qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati. Se è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, lett. b), del TUIR), gli utili e gli altri proventi devono, invece, essere indicati nella sezione V del quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017;
- '4' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, del TUIR);
- '5' in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia oppure residenti in Stati che hanno un regime fiscale non privilegiato formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- '6' in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori che hanno un regime fiscale privilegiato, prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5 del TUIR);
- '7' in caso di utili e di altri proventi, che andrebbero indicati con il codice 2, per i quali il contribuente intenda far valere la sussistenza delle condizioni indicate nella lettera c) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR qualora non abbia presentato l'istanza di interpello prevista dalla lettera b) del comma 5 dell'art. 167 del TUIR ovvero, avendola presentata, non abbia ricevuto risposta favorevole, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- '8' in caso di utili e di altri proventi, che andrebbero indicati con il codice 2, per i quali il contribuente intenda far valere la sussistenza delle condizioni indicate nella lettera c) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR qualora non abbia presentato l'istanza di interpello prevista dalla lettera b) del comma 5 dell'art. 167 del TUIR ovvero, avendola presentata, non abbia ricevuto risposta favorevole, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Colonna 2 (redditi)

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 4 o 7**, riportare il **40 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2016, desumibili dalla certificazione degli utili rilasciata dalla società emittente ai punti 28, 30, 32 e 34;

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 5 o 6 o 8**, riportare il **49,72 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2016, desumibili dalla certificazione degli utili ai punti 29, 31 e 33;

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 2 o 3**, riportare il **100 per cento** della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2016, desumibili dalla certificazione degli utili ai punti 28, 30, 32 e 34.

Nella **colonna 4 (ritenute)** riportare l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite, indicato nel punto 38 della certificazione degli utili.

Se sono state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi con la stessa codifica, si deve compilare un solo rigo D1, riportando nella colonna 2 la somma dei singoli importi relativi agli utili e agli altri proventi equiparati e nella colonna 4 la somma delle ritenute. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri rigi D1 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Rigo D2 - Atri redditi di capitale

Nel rigo D2 vanno riportati gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2016, al lordo delle eventuali ritenute a titolo di acconto.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare uno dei seguenti codici:

- '1' in caso di interessi e di altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo e da altri contratti (depositi e conti correnti) compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito o in conto corrente. Si precisa che questi interessi si presumono percepiti, salvo prova contraria, alle scadenze e nella misura pattuita e che, se le scadenze non risultano stabilite per iscritto, gli interessi si presumono percepiti per l'ammontare maturato nel periodo d'imposta. Se la misura degli interessi non è determinata per iscritto, gli interessi devono essere calcolati al saggio legale;
- '2' in caso di rendite perpetue dovute come corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, oppure imposte quali oneri al donatario (art. 1861 c.c.) e di prestazioni annue perpetue a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 c.c.);
- '3' in caso di compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fideiussioni) o reali (pegni o ipoteche) assunte in favore di terzi;
- '4' in caso di redditi corrisposti dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. Devono essere, inoltre, inclusi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie;

'5' in caso di:

- altri interessi, esclusi quelli di natura compensativa, diversi da quelli sopra indicati;
- ogni altro provento in misura definita che deriva dall'impiego di capitale;
- altri proventi che derivano da altri rapporti che hanno per oggetto l'impiego del capitale esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto;
- proventi che derivano da operazioni di riporto e pronti contro termine su titoli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
- proventi che derivano dal mutuo di titoli garantito che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente;
- interessi di mora;
- interessi per dilazione di pagamento relativi a redditi di capitale;

'6' in caso di proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e delle indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi;

'7' in caso di utili che derivano da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza di cui all'art. 44, comma 1 lett. f), del TUIR, se dedotti dall'associante in base alle norme del TUIR vigenti prima della riforma dell'imposizione sul reddito delle società (D.Lgs. 344/2003);

'8' in caso di redditi imputati per trasparenza dai fondi immobiliari diversi da quelli di cui al comma 3 dell'art. 32 del decreto legge 13 maggio n. 78, come modificato dall'art. 8 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, ai partecipanti, diversi dai soggetti indicati nel suddetto comma 3, che possiedono quote di partecipazione in misura superiore al 5 per cento del patrimonio del fondo alla data del 31 dicembre 2016 o se inferiore al termine del periodo di gestione del fondo.

Devono essere dichiarati nel presente rigo i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli per i quali sono stati indicati i codici 1, 4 e 7 se il periodo di durata dei contratti o dei titoli è inferiore a cinque anni; se invece il periodo di durata è superiore a cinque anni, questi redditi devono essere dichiarati nel rigo D7, indicando il codice 8 (in questo caso i redditi saranno assoggettati a tassazione separata salvo opzione per la tassazione ordinaria).

Nella **colonna 2 (redditi)** riportare l'importo del reddito relativo alla tipologia indicata in colonna 1.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite.

Se sono stati percepiti proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri righe D2 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Rigo D3 - Redditi derivanti da attività assimilate al lavoro autonomo

Nel presente rigo devono essere indicati i redditi derivanti da altre attività di lavoro autonomo, che essendo carenti di alcune peculiarità proprie del lavoro autonomo, sono definite come assimilate.

Per tali compensi sono previste delle detrazioni dall'imposta lorda che, se spettanti, verranno riconosciute dal soggetto che presta l'assistenza fiscale. Queste detrazioni, infatti, sono teoriche poiché la loro determinazione dipende dalla situazione reddituale del contribuente (vedere la tabella 8 riportata dopo l'Appendice).

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

- '1' per i proventi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.), vale a dire i compensi, compresi i canoni, relativi alla cessione di opere e invenzioni, tutelate dalle norme sul diritto d'autore, conseguiti anche in via occasionale, salvo che rientrino nell'oggetto proprio dell'attività. Questi proventi sono contraddistinti dalla lettera "B" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo;
- '2' per i compensi che derivano dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali. Questi compensi sono contraddistinti dalla lettera "E" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo;
- '3' per i redditi che derivano dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro e per gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "C" o "D" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo.

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare l'importo del reddito percepito nel 2016 al lordo della relativa riduzione forfetaria che sarà operata da chi presta l'assistenza fiscale.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1 spetta una riduzione forfetaria del 25 per cento. Se il contribuente ha un'età inferiore a 35 anni, la riduzione verrà operata nella misura del 40 per cento.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 2 la riduzione verrà operata nella misura del 15 per cento.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute di acconto subite.

Le persone fisiche che hanno percepito indennità per la cessazione di rapporto di agenzia sono tenute a compilare il quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017 (fascicolo 2).

Rigo D4 - Redditi diversi (per i quali non è prevista una detrazione)

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

- '1' per i corrispettivi percepiti per la vendita, anche parziale, dei terreni o degli edifici a seguito della lottizzazione di terreni o dell'esecuzione di opere volte a rendere i terreni stessi edificabili. Per quanto concerne la nozione tecnica di "lottizzazione" vedere in Appendice la relativa voce;
- '2' per i corrispettivi percepiti per la cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati (compresi i terreni agricoli) o costruiti da non più di cinque anni. Sono esclusi i corrispettivi percepiti per la cessione degli immobili acquisiti per successione e per la cessione delle unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari. In caso di cessione a titolo oneroso di immobili ricevuti per donazione, per individuare il periodo di cinque anni occorre far riferimento alla data di acquisto o costruzione degli immobili da parte del donante. Non vanno indicati i corrispettivi delle cessioni se sulle plusvalenze realizzate è stata applicata e versata a cura del notaio, all'atto della cessione, l'imposta sostitutiva;

- '3' per i redditi che derivano dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili;
- '4' per i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti del fondo o commisurati ai prodotti stessi), compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli;
- '5' per i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero (diversi da quelli compresi nel successivo codice 8);
- '6' per i redditi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad es. eredi e legatari dell'autore o inventore) o da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "L" o "L1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo. Chi ha acquisito il reddito a titolo gratuito deve dichiararlo per intero e non ha diritto a deduzioni di spesa. Chi ha acquistato il reddito a titolo oneroso deve dichiarare l'importo percepito, ridotto in misura forfetaria del 25 per cento;
- '7' – per le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, e di quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva, e da qualunque organismo comunque denominato che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Queste somme sono contraddistinte dalla lettera "N" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo;
- per i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.
- Questi ultimi compensi vanno indicati solo se eccedono complessivamente **7.500,00 euro**. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche";
- '8' per i redditi degli immobili situati all'estero non locati per i quali è dovuta l'IVIE e dei fabbricati adibiti ad abitazione principale che in Italia risultano classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- '9' per gli altri redditi diversi sui quali non è stata applicata alcuna ritenuta, ad esempio vincite conseguite all'estero per effetto della partecipazione a giochi on line.

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare il reddito lordo percepito nel 2016.

Nel caso di terreni e fabbricati situati all'estero:

- per gli immobili locati (codice 5 nella colonna 1 di questo rigo D4):
 - se il reddito derivante dalla locazione dell'immobile sito all'estero non è soggetto ad imposta sui redditi nel Paese estero in questa colonna va indicato l'ammontare del canone di locazione percepito ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese;
 - se il reddito derivante dalla locazione è invece soggetto ad imposta nello Stato estero, in questa colonna va indicato l'ammontare netto (al netto, cioè, delle spese strettamente inerenti eventualmente riconosciute nello Stato estero) dichiarato in detto Stato per il 2016 (o, in caso di difformità dei periodi d'imposizione, per il periodo d'imposta estero che scade nel corso di quello italiano). In tal caso, spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero;
- per gli immobili non locati per i quali è dovuta l'IVIE e per i fabbricati adibiti ad abitazione principale (codice 8 nella colonna 1 di questo rigo D4), il reddito non è assoggettato ad Irpef e alle addizionali. L'immobile non va dichiarato se nello Stato estero non è tassabile e il contribuente non ha percepito alcun reddito; se nello Stato estero l'immobile è tassabile con tariffe d'estimo o criteri simili, va indicato l'importo che risulta dalla valutazione effettuata all'estero, ridotto delle spese eventualmente riconosciute.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 6 gli acquirenti a titolo gratuito devono indicare il reddito nell'intera misura, senza deduzione di spese, mentre, gli acquirenti a titolo oneroso devono dichiarare l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 7, riportare le somme percepite comprensive della franchigia di **7.500,00 euro**;

Nella **colonna 3 (spese)** indicare le spese specificamente inerenti la produzione dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2 e 3. Si ricorda che non sono deducibili le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1 o 2 le spese sono costituite dal prezzo d'acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di lottizzazione o di opere volte a renderli edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle operazioni, si assume come prezzo il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alla data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza. Se la percezione dei corrispettivi non avviene interamente nello stesso periodo d'imposta, le spese vanno calcolate proporzionalmente ai corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, anche se già sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in occasione della dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione.



Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale sono indicate, per ciascuno dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2 e 3, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni e il reddito conseguito. Questo prospetto, se richiesto, dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente. Relativamente ai redditi contraddistinti dai codici 1 e 2 dovrà essere conservata ed eventualmente esibita anche la perizia giurata di stima.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute di acconto subite.

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 7, esporre il totale delle ritenute, mentre il totale dell'addizionale regionale trattenuta deve essere riportato nella colonna 4 del rigo F2 del quadro F.

Rigo D5 - Redditi derivanti da attività occasionale (commerciale o di lavoro autonomo) o da obblighi di fare, non fare e permettere

Nel presente rigo devono essere indicati i redditi derivanti da attività commerciali o da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente o dalla assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere.

Per i redditi da indicare nel rigo D5 sono previste delle detrazioni dall'imposta lorda che, se spettanti, verranno riconosciute da chi presta l'assistenza fiscale. Queste detrazioni, infatti, sono teoriche poiché la loro determinazione dipende dalla situazione reddituale del contribuente (vedere la tabella 8 riportata dopo l'Appendice).

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dal codice:

- '1' per i redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente. Questi redditi sono contraddistinti dal codice "V1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro Autonomo, qualora riguardino provvigioni corrisposte per prestazioni occasionali, ad esempio ad un agente o rappresentante di commercio o ad un mediatore o procuratore d'affari;
- '2' per i redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "M" o "M2" od "O" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo;



Non devono essere dichiarati i compensi percepiti dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente rese nei confronti dell'artista o professionista.

- '3' per i redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia percepita, per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482). Questi redditi sono contraddistinti dalla lettera "M1" od "O1" nel punto 1 "Causale" della Certificazione Unica 2017 – Lavoro autonomo;
- '4' per i redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati ad imposta sostitutiva del 20 per cento (Quadro RM, Sez. XV, del mod. REDDITI Persone fisiche 2017). Chi presta l'assistenza fiscale terrà conto di tali redditi al netto delle relative spese, esclusivamente per il calcolo dell'acconto Irpef dovuto per l'anno 2017 (art. 59-ter, comma 5, del D.L. n. 1/2012).

Nella **colonna 2 (redditi)** indicare il reddito lordo percepito nel 2016.

Nella **colonna 3 (spese)** riportare le spese inerenti la produzione dei redditi.



Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto nel quale è indicato, per ciascuno dei redditi per ognuna delle operazioni eseguite, l'importo lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito. Questo prospetto, se richiesto, dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente.

Nella **colonna 4 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute d'acconto subite.

SEZIONE II - Redditi soggetti a tassazione separata

Rigo D6 - Redditi percepiti da eredi e legatari

Nel **rigo D6** devono essere indicati tutti i redditi percepiti nel 2016 dagli eredi e dai legatari a causa della morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Tra i redditi di capitale percepiti dagli eredi e dai legatari rientrano gli utili ed altri proventi equiparati, derivanti dalla partecipazione qualificata in società di capitali ed enti commerciali o non commerciali, residenti o non residenti, compresi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie, oppure dalla partecipazione di natura non qualificata in società residenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati, in qualunque forma corrisposti ed indicati ai punti da 28 a 34 della certificazione degli utili o desumibili da altra documentazione, nonché i redditi conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale in esubero o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti. Se all'erede o legatario sono state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi che hanno la stessa codifica, si deve compilare un solo rigo, sommando i singoli importi relativi agli utili, agli altri proventi equiparati e alle ritenute, riportati nelle singole certificazioni. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare altri rigi D6 utilizzando ulteriori moduli del quadro D.

Non devono essere dichiarati, se erogati da soggetti tenuti ad effettuare le ritenute alla fonte:

- i ratei di pensione e stipendio;
- i trattamenti di fine rapporto e le indennità equipollenti;
- i compensi arretrati di lavoro dipendente e assimilati;
- le indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa precedente all'inizio del rapporto.

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare:

- il **codice 1**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata corrisposti da imprese residenti in Italia o residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale non privilegiato prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- il **codice 2**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale privilegiato;
- il **codice 3**, in caso di utili e di altri proventi equiparati di natura non qualificata provenienti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori a regime fiscale privilegiato, i cui titoli non sono negoziati in mercati regolamentati. In caso di utili e di altri proventi che andrebbero indicati con il codice 3, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, del TUIR), questi importi dovranno essere indicati nella sezione V quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017;
- il **codice 4**, in caso di utili e di altri proventi prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello (proposto in base all'art. 167, comma 5, del TUIR);

- il **codice 5**, per gli altri redditi di capitale;
- il **codice 6**, per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente o derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere;
- il **codice 7**, per redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, escluse le indennità di fine rapporto che non devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi;
- il **codice 8**, per i redditi, già maturati in capo al defunto e percepiti nel 2016 dagli eredi o dai legatari a causa di morte degli aventi diritto, derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.);
- il **codice 9**, per i redditi derivanti dall'attività di levata di protesti esercitata dai segretari comunali;
- il **codice 10**, per gli altri redditi percepiti nel 2016, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni e dei redditi già elencati ai precedenti codici;
- il **codice 11**, per gli utili e gli altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia o in Stati a regime fiscale non privilegiato prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- il **codice 12**, in caso di utili e di altri proventi prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello proposto in base all'art 167, comma 5 del TUIR.

Nella **colonna 2 (opzione per la tassazione ordinaria)** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione è possibile solo per alcuni dei redditi contraddistinti dal codice 10.

Nella **colonna 3 (anno)** indicare l'anno di apertura della successione.

Colonna 4 (reddito)

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 4**, riportare il 40% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 28, 30 32 e 34.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 11 o 12**, riportare il 49,72% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti nell'anno 2016 desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 29, 31 e 33.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 2 o 3**, riportare il 100% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 5**, riportare le somme relative ad altri redditi di capitale.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 6**, riportare l'importo dei corrispettivi, ripartendo fra gli eredi il totale dei corrispettivi del deceduto.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 7, 8 o 9**, riportare l'importo dei compensi o dei proventi, in denaro o natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al lordo della riduzione forfetaria, ripartendo fra gli eredi il totale dei compensi o dei proventi del deceduto.

Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 10**, riportare la quota di reddito percepito dall'erede o dal legatario determinata secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza con riferimento al defunto.

Nella **colonna 5 (reddito totale del deceduto)** indicare l'importo totale dei compensi spettanti al deceduto se a colonna 1 è stato indicato il codice 7.

Nella **colonna 6 (quota imposta sulle successioni)** indicare la quota dell'imposta sulle successioni proporzionale ai redditi dichiarati.

Nella **colonna 7 (ritenute)** indicare l'importo delle eventuali ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

Rigo D7 - Imposte ed oneri rimborsati nel 2016 e altri redditi soggetti a tassazione separata

Nella **colonna 1 (tipo di reddito)** indicare il tipo di reddito contraddistinto dai seguenti codici:

- '1' compensi arretrati di lavoro dipendente, nonché eventuali indennità sostitutive di reddito, corrisposti da un soggetto non obbligato per legge ad effettuare le ritenute d'acconto;
- '2' indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi di lavoro dipendente e assimilati e degli altri redditi indicati nel quadro D, relativi a più anni;
- '3' somme ricevute a titolo di rimborso di imposte o oneri, compresi il contributo al Servizio sanitario nazionale dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo quali oneri deducibili, che nell'anno 2016 sono stati oggetto di sgravio, rimborso o comunque restituzione (anche sotto forma di credito d'imposta) da parte degli uffici finanziari o di terzi, compreso il sostituto d'imposta nell'ambito della procedura di assistenza fiscale;
- '4' somme conseguite a titolo di rimborso di oneri che hanno dato diritto a una detrazione e, nell'anno 2016, sono stati oggetto di rimborso o comunque restituzione da parte di terzi compreso datore di lavoro o ente pensionistico. Rientrano in tali somme anche i contributi erogati, non in conto capitale, a fronte di mutui ipotecari, corrisposti in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha usufruito della detrazione relativamente agli interessi passivi senza tener conto di questi contributi. Rientra, inoltre, in queste somme la quota di interessi passivi per cui il contribuente ha usufruito della detrazione in anni precedenti, a fronte di mutui contratti per interventi di recupero edilizio, riferiti all'importo del mutuo non utilizzato per sostenere le spese relative agli interventi di recupero;
- '5' somme conseguite a titolo di rimborso di spese di recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico per le quali si è fruito della detrazione;
- '6' plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni edificabili secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. Per terreni edificabili si intendono quelli qualificati come edificabili dal piano regolatore generale o, in mancanza, dagli altri strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. In questa ipotesi la plusvalenza si realizza anche se il terreno è stato acquisito per successione o donazione oppure se è stato acquistato a titolo oneroso da più di cinque anni;
- '7' plusvalenze ed altre somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo (art. 11, commi da 5 a 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'indicazione nella dichiarazione di questo reddito interessa solo i contribuenti che hanno percepito somme assoggettate alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e intendono optare per la tassazione di tali plusvalenze nei modi ordinari (tassazione separata o per opzione tassazione ordinaria), scomputando conseguentemente la ritenuta alla fonte operata che in questo caso si considera a titolo di acconto. Per approfondimenti consultare in Appendice la voce "Indennità di esproprio";

'8' redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli indicati alle lett. a), b), f) e g), comma 1, dell'art. 44 del TUIR, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni;

Nella **colonna 2 (opzione per la tassazione ordinaria)** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. L'opzione non è consentita se nella colonna 1 è stato indicato il codice 1;

Nella **colonna 3 (anno)** indicare:

- l'anno in cui è sorto il diritto a percepire il reddito, se in colonna 1 è stato indicato il codice 1, 2, 6, 7 o 8;
- l'anno d'imposta con riferimento al quale si è fruito della deduzione o della detrazione, se in colonna 1 è stato indicato il codice 3 o 4;
- l'anno in cui sono state sostenute le spese di recupero del patrimonio edilizio, se in colonna 1 è stato indicato il codice 5;

Nella **colonna 4 (reddito)** indicare l'importo del reddito percepito.

Le somme di cui al **codice 3 o 4** vanno indicate nella misura in cui sono state percepite o hanno formato oggetto di sgravio e fino a concorrenza dell'importo a suo tempo dedotto o sulle quali è stata calcolata la detrazione d'imposta. Se si è indicato il codice 4 e l'onere rimborsato è relativo a spese sanitarie per le quali nella precedente dichiarazione si è optato per la rateizzazione in quattro rate, in questo rigo deve essere riportato l'importo rimborsato diviso quattro. Per le restanti tre rate il contribuente dovrà indicare nel rigo E6, a partire dalla presente dichiarazione, il totale della spesa rateizzata ridotto dell'importo rimborsato.

Se in colonna 1 è stato indicato il **codice 5** va riportata la parte della somma rimborsata per la quale negli anni precedenti si è beneficiato della detrazione.

Ad esempio, se la spesa è stata sostenuta nel 2010 per 20.000,00 euro di cui 5.000,00 euro sono stati oggetto di rimborso nel 2016 e se si è optato per la rateizzazione in dieci rate, la quota da indicare in questo rigo è data dal risultato della seguente operazione:

$$\frac{5.000 \times 5 \text{ (numero di rate detratte nel 2010, 2011, 2012, 2013, 2014)}}{10} = 2.500 \text{ euro}$$

Per le restanti cinque rate il contribuente indicherà a partire dalla presente dichiarazione, nel quadro E sez. III la spesa inizialmente sostenuta ridotta degli oneri rimborsati (nell'esempio 20.000 – 5.000 = 15.000 euro).

Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 6 o 7** indicare l'ammontare dell'indennità o delle plusvalenze determinate secondo i criteri indicati alla voce in Appendice "Calcolo delle plusvalenze".

Nella **colonna 7 (ritenute)** indicare l'importo delle ritenute d'acconto subite in relazione ai redditi dichiarati in colonna 4.

9. QUADRO E - Oneri e spese

Nel quadro E vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2016 che danno diritto a una detrazione d'imposta o a una deduzione dal reddito.

Cos'è la detrazione

Alcune spese, come ad esempio quelle sostenute per motivi di salute, per l'istruzione o per gli interessi sul mutuo dell'abitazione, possono essere utilizzate per diminuire l'imposta da pagare. In questo caso si parla di detrazioni. La misura di queste agevolazioni varia a seconda del tipo di spesa (19 per cento per le spese sanitarie, 50 per cento per le spese di ristrutturazione edilizia, ecc.). In caso di incapienza, cioè quando l'imposta dovuta è inferiore alle detrazioni alle quali si ha diritto, la parte di detrazione che supera l'imposta non può essere rimborsata. Esiste un'eccezione per le detrazioni sui canoni di locazione (sezione V di questo quadro), per le quali, in alcuni casi, si può avere il rimborso.

Cos'è la deduzione

Una serie di spese, come per esempio i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari o le erogazioni liberali in favore degli enti non profit, può ridurre il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta dovuta. In questo caso si parla di deduzioni.

In entrambi i casi, chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto d'imposta) calcola l'importo della detrazione o della deduzione e lo indica nel prospetto di liquidazione, mod. 730-3, che rilascia al dichiarante dopo avere effettuato il calcolo delle imposte.

Spese sostenute per familiari a carico

Alcuni oneri e spese (ad esempio le spese sanitarie, i premi di assicurazione, le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, i contributi previdenziali e assistenziali) danno diritto alla detrazione o alla deduzione anche se sono stati sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico (v. le istruzioni del paragrafo 2 "Familiari a carico"). In questo caso, la detrazione o deduzione spetta anche se non si fruisce delle detrazioni per carichi di famiglia, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto (nel prospetto "Familiari a carico" sono indicati il codice fiscale del familiare e il numero dei mesi a carico, ma la percentuale di detrazione è pari a zero). Il documento che certifica la spesa deve essere intestato al contribuente o al figlio fiscalmente a carico. In quest'ultima ipotesi le spese devono essere suddivise tra i due genitori nella misura in cui sono state effettivamente sostenute. Se i genitori intendono ripartire le spese in misura diversa dal 50 per cento devono annotare la percentuale di ripartizione nel documento che comprova la spesa. Se uno dei due coniugi è fiscalmente a carico dell'altro, l'intera spesa sostenuta può essere attribuita al coniuge non a carico.

Per i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche complementari e individuali e ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale versati nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, la deduzione spetta per la sola parte da questi ultimi non dedotta.

Spese sostenute per familiari non a carico affetti da patologie esenti

Le spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica (ticket), danno diritto alla detrazione per la parte che non trova capienza nell'imposta dovuta dal familiare non a carico (v. istruzioni del rigo E2).

Spese sostenute dagli eredi

Gli eredi hanno diritto alla detrazione d'imposta (oppure alla deduzione dal proprio reddito complessivo) per le spese sanitarie sostenute per il defunto dopo il decesso.

Oneri sostenuti dalle società semplici

I soci di società semplici hanno diritto di fruire, in misura proporzionale, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del TUIR, della corrispondente detrazione di imposta (oppure della deduzione dal proprio reddito complessivo) per alcuni oneri sostenuti dalla società. Questi sono specificati in Appendice alla voce "Oneri sostenuti dalle società semplici" e vanno indicati nei corrispondenti righi del quadro E.

Il quadro E è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I - (rigi da E1 a E10):** spese per le quali spetta la **detrazione d'imposta del 19 per cento** (per esempio spese sanitarie) o **del 26 per cento**;
- **Sezione II - (rigi da E21 a E33):** spese e oneri per i quali spetta la **deduzione** dal reddito complessivo (per esempio, contributi previdenziali);
- **Sezione III A - (rigi da E41 a E43):** spese per le quali spetta la **detrazione d'imposta del 36 per cento, 50 per cento o 65 per cento** per gli **interventi di recupero del patrimonio edilizio**;
Sezione III B - (rigi da E51 a E53): dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione;
Sezione III C - (rigi da E57 a E59): **detrazione d'imposta del 50 per cento** per l'acquisto di mobili per l'arredo di immobili e IVA per acquisto abitazione classe A o B;
- **Sezione IV - (rigi da E61 a E62):** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta per gli interventi di risparmio energetico;
- **Sezione V - (rigi da E71 a E73):** dati per fruire delle **detrazioni d'imposta per canoni di locazione**;
- **Sezione VI - (rigi da E81 a E83):** dati per fruire di **altre detrazioni d'imposta** (per esempio, spese per il mantenimento dei cani guida).

SEZIONE I - Spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 o del 26 per cento

In questa sezione vanno indicate le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento o del 26 per cento.

Nelle tabelle che seguono, con riferimento a ciascuna spesa, è indicato il rigo dove riportare l'importo pagato e il codice attribuito. Quest'ultimo coincide con quello indicato nella Certificazione Unica se il datore di lavoro ha considerato la relativa spesa nel calcolo delle ritenute. In questo caso le spese indicate nei punti 342, 344, 346, 348, 350 e 352 della Certificazione Unica devono essere comunque riportate nei rigi da E1 a E10.

SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19 PER CENTO

| CODICE | DESCRIZIONE | RIGO | CODICE | DESCRIZIONE | RIGO |
|--------|---|-------------|--------|--|-------------|
| 1 | Spese sanitarie | E1 | 21 | Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche | da E8 a E10 |
| 2 | Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti | E2 | 22 | Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso | " |
| 3 | Spese sanitarie per persone con disabilità | E3 | 23 | Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale | " |
| 4 | Spese veicoli per persone con disabilità | E4 | 24 | Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia | " |
| 5 | Spese per l'acquisto di cani guida | E5 | 25 | Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico | " |
| 6 | Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione | E6 | 26 | Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche | " |
| 7 | Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale | E7 | 27 | Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo | " |
| 8 | Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili | da E8 a E10 | 28 | Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale | " |
| 9 | Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio | " | 29 | Spese veterinarie | " |
| 10 | Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale | " | 30 | Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi | " |
| 11 | Interessi per prestiti o mutui agrari | " | 31 | Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado | " |
| 12 | Spese per istruzione diverse da quelle universitarie | " | 32 | Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico | " |
| 13 | Spese per istruzione universitaria | " | 33 | Spese per asili nido | " |
| 14 | Spese funebri | " | 35 | Erogazioni liberali al fondo per l'ammortamento di titoli di Stato | " |
| 15 | Spese per addetti all'assistenza personale | " | 36 | Premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni | " |
| 16 | Spese per attività sportive per ragazzi (palestre, piscine e altre strutture sportive) | " | 38 | Premi per assicurazioni per tutela delle persone con disabilità grave | " |
| 17 | Spese per intermediazione immobiliare | " | 39 | Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza | " |
| 18 | Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede | " | 99 | Altre spese detraibili | " |
| 20 | Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o eventi straordinari | " | | | |

SPESE PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 26 PER CENTO

| CODICE | DESCRIZIONE | RIGO | CODICE | DESCRIZIONE | RIGO |
|--------|--|-------------|--------|---|-------------|
| 41 | Erogazioni liberali a favore delle Onlus | da E8 a E10 | 42 | Erogazioni liberali a favore dei partiti politici | da E8 a E10 |

ISTRUZIONI COMUNI AI RIGHI DA E1 A E4

Spese sanitarie rimborsate

Non possono essere indicate le spese sanitarie sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate, come ad esempio:

- le spese risarcite dal danneggiante o da altri per suo conto, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi;
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di contributi per assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o ente pensionistico o dal contribuente a enti o casse con fine esclusivamente assistenziale, sulla base di contratti, accordi o regolamenti aziendali, e che, fino all'importo complessivo di 3.615,20 euro, non hanno contribuito a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente. La presenza di questi contributi è segnalata al punto 441 della Certificazione Unica. Se nel punto 442 della Certificazione Unica viene indicata la quota di contributi sanitari che, essendo superiore al limite di 3.615,20 euro, ha concorso a formare il reddito, le spese sanitarie eventualmente rimborsate possono, invece, essere indicate proporzionalmente a tale quota.

Possono, invece, essere indicate le spese rimaste a carico del contribuente, come per esempio:

- le spese sanitarie rimborsate per effetto di premi di assicurazioni sanitarie da lui versati (per i quali non spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento);
- le spese sanitarie rimborsate sulla base di assicurazioni sanitarie stipulate dal datore di lavoro o ente pensionistico o pagate direttamente dallo stesso con o senza trattenuta a carico del dipendente. L'esistenza di premi versati dal datore di lavoro o dal dipendente per queste assicurazioni è segnalata al punto 444 della Certificazione Unica.



Ulteriori informazioni sulle spese sanitarie, comprese quelle relative agli autoveicoli e motoveicoli, e chiarimenti sulle spese sostenute all'estero sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie".

Spese che possono essere rateizzate

Se le spese sanitarie indicate nei **righi E1, E2 ed E3** superano complessivamente i **15.493,71** euro la detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali costanti e di pari importo.

A questo scopo è sufficiente barrare l'apposita casella, dato che il calcolo della rateizzazione e, quindi, della detrazione spettante verrà eseguito da chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto).

I contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni hanno richiesto la rateizzazione delle spese sanitarie devono compilare il rigo E6.

Rigo E1 - Spese sanitarie

Colonna 2 (Spese sanitarie): indicare l'intero importo delle spese sanitarie sostenute nell'interesse proprio e dei familiari a carico.

Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione del 19 per cento solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Per le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali, la detrazione spetta se la spesa è certificata da fattura o da scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante") in cui devono essere specificati la natura e la quantità dei prodotti acquistati, il codice alfanumerico (identificativo della qualità del farmaco) posto sulla confezione del medicinale e il codice fiscale del destinatario.

In Appendice, alla voce "Spese sanitarie", è riportato un elenco delle spese che danno diritto alla detrazione, insieme ad alcune informazioni sulla documentazione da conservare e sulle spese sostenute all'estero.

L'importo da indicare nel rigo E1, colonna 2, deve comprendere le spese sanitarie indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 1.

Le spese sanitarie relative patologie esenti, per le quali è possibile che la detrazione spettante sia superiore all'imposta dovuta, vanno indicate nella colonna 1 di questo rigo.

Colonna 1 (Spese per patologie esenti): indicare le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica.

Si tratta di alcune malattie e condizioni patologiche per le quali il Servizio Sanitario Nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Per un elenco completo si può consultare la banca dati del Ministero della Salute disponibile sul sito www.salute.gov.it.

Le spese indicate in questa colonna non possono essere comprese tra quelle indicate nella colonna 2 di questo rigo.

Per queste spese spetta un'agevolazione che consiste nella possibilità di non perdere la parte di detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta dovuta. L'eccedenza verrà indicata da chi presta l'assistenza fiscale nello spazio riservato ai messaggi del prospetto di liquidazione, mod. 730-3, per consentire al familiare che ha sostenuto le spese per patologie esenti di fruire della restante quota di detrazione (v. istruzioni del rigo E2).

Rigo E2 - Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti: indicare l'importo della spesa sanitaria sostenuta nell'interesse del familiare non fiscalmente a carico affetto da patologie esenti la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda da questi dovuta.

La parte di detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta del familiare è desumibile dalle annotazioni del mod. 730-3 o dal quadro RN del mod. REDDITI Persone fisiche 2017 di quest'ultimo.

L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare 6.197,48 euro.

La detrazione che spetta sulla somma delle spese indicate nei righi E1 ed E2 sarà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto) solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Rigo E3 - Spese sanitarie per persone con disabilità: indicare l'importo delle spese sanitarie sostenute per persone con disabilità e, in particolare:

- per i mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione e sollevamento;
- per i sussidi tecnici e informatici che facilitano l'autosufficienza e l'integrazione.

Per queste spese la detrazione del 19 per cento spetta sull'intero importo.

Sono considerati persone con disabilità coloro che, avendo una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che causa difficoltà di apprendimento, relazione o integrazione lavorativa e determina un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, e che per tali motivi hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica (istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992), o da altre commissioni mediche pubbliche che hanno l'incarico di certificare l'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc.

I grandi invalidi di guerra (art. 14 del T.U. n. 915 del 1978) e le persone a essi equiparate sono considerati persone con disabilità e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In questo caso è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti quando sono stati concessi i benefici pensionistici. Le persone con disabilità possono attestare le loro condizioni personali anche con un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore). Altre informazioni sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie per persone con disabilità". L'importo da indicare nel rigo E3 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 3.

Rigo E4 - Spese veicoli per persone con disabilità: indicare le spese sostenute per l'acquisto:

- di motoveicoli e autoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie delle persone con disabilità;
- di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordi, persone con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e persone affette da pluriamputazioni.

La detrazione, nel limite di spesa di **18.075,99 euro**, spetta con riferimento a un solo veicolo (auto o moto), a patto che sia utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio della persona con disabilità.

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, a meno che il veicolo non sia stato cancellato dal pubblico registro automobilistico. Se il veicolo è stato rubato e non ritrovato, dal limite di 18.075,99 euro va detratto l'eventuale rimborso dell'assicurazione. In caso di trasferimento a titolo oneroso o gratuito del veicolo prima che siano trascorsi due anni dall'acquisto, è dovuta la differenza tra l'imposta che sarebbe stata determinata in assenza dell'agevolazione e quella agevolata, a meno che la cessione non sia avvenuta in seguito a un mutamento dell'handicap che comporta per la persona con disabilità la necessità di acquistare un altro veicolo sul quale effettuare nuovi e diversi adattamenti.

La detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali di pari importo: in questo caso indicare nel rigo E4 l'intero importo della spesa sostenuta e, nell'apposita casella, il numero 1 per segnalare che si vuol fruire della prima rata.

Se, invece, la spesa è stata sostenuta nel 2013, nel 2014 o nel 2015 e nella relativa dichiarazione si è scelto di ripartire la detrazione in quattro rate annuali di pari importo, indicare:

- l'intero importo della spesa (identico a quello indicato nel Mod. 730 relativo agli anni , 2013, 2014 o 2015);
- il numero della rata che si utilizza per il 2016 (4, 3 o 2) nell'apposita casella.

La detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (come, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante e il lubrificante). Queste spese devono essere sostenute entro quattro anni dall'acquisto e concorrono, insieme al costo di acquisto del veicolo, al raggiungimento del limite massimo consentito di euro 18.075,99.

Se vengono compilati due rigi E4, uno per l'acquisto dell'autoveicolo e l'altro per la manutenzione straordinaria la detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali solo per l'acquisto e non per la manutenzione straordinaria.

Altre informazioni sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie per persone con disabilità".

L'importo da indicare nel rigo E4 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 4.

Rigo E5 - Spese per l'acquisto di cani guida: indicare la spesa sostenuta dai non vedenti per l'acquisto del cane guida.

La detrazione spetta per l'intero ammontare del costo sostenuto ma con riferimento all'acquisto di un solo cane e una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

La detrazione può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo, indicando nell'apposita casella del rigo il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e l'intero importo della spesa sostenuta.

L'importo da indicare nel rigo E5 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 5.

Rigo E6 - Spese sanitarie rateizzate in precedenza: questo rigo è riservato ai contribuenti che negli anni 2013 e/o 2014 e/o 2015 hanno sostenuto spese sanitarie superiori a 15.493,71 euro ed hanno scelto la rateizzazione nelle precedenti dichiarazioni dei redditi. Se in più di una delle precedenti dichiarazioni è stata scelta la rateizzazione, è necessario compilare più rigi E6 utilizzando distinti modelli.

Nella **colonna 1** indicare il numero della rata di cui si intende fruire.

Nella **colonna 2** indicare l'importo delle spese di cui è stata chiesta la rateizzazione.

In particolare se nelle precedenti dichiarazioni è stato utilizzato il mod. 730:

- per le spese sostenute nel 2015 l'importo da indicare nella colonna 2 è desumibile dal rigo 136 del prospetto 730-3/2016, mentre nella casella delle rate va indicato il numero 2;
- per le spese sostenute nel 2012 e/o nel 2013 e/o nel 2014 l'importo da indicare nella colonna 2 è desumibile dal rigo E6 del quadro E del Mod. 730/2016.

Se, invece, è stato utilizzato il modello UNICO Persone Fisiche, l'importo da indicare nella colonna 2 è quello derivante dalla somma dei rigi RP1, colonna 1 e colonna 2, RP2 e RP3 del quadro RP.

L'importo da indicare nel rigo E6 deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 6.

Interessi passivi - Rigo E7 e codici 8, 9, 10 e 11 nei rigi da E8 a E10

In questi rigi vanno indicati gli importi degli interessi passivi, degli oneri accessori e delle quote di rivalutazione pagati nel 2016 per i mutui, a prescindere dalla scadenza della rata.

In caso di mutuo ipotecario sovvenzionato con contributi concessi dallo Stato o da enti pubblici, non erogati in conto capitale, gli interessi passivi danno diritto alla detrazione solo per l'importo effettivamente rimasto a carico del contribuente.

Nel caso in cui il contributo venga erogato in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha fruito della detrazione per l'intero importo degli interessi passivi, l'ammontare del contributo percepito deve essere assoggettato a tassazione separata a titolo di "onere rimborsato".

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da:

- mutui stipulati nel 1991 o nel 1992 per motivi diversi dall'acquisto della propria abitazione (ad esempio per la ristrutturazione);
- mutui stipulati a partire dal 1993 per motivi diversi dall'acquisto dell'abitazione principale (ad esempio per l'acquisto di una residenza secondaria). Sono esclusi da questa limitazione i mutui stipulati nel 1997 per ristrutturare gli immobili e i mutui ipotecari stipulati a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.

Non danno comunque diritto alla detrazione gli interessi pagati a seguito di aperture di credito bancarie, di cessione di stipendio e, in generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli relativi a contratti di mutuo, anche se con garanzia ipotecaria su immobili.

Se il mutuo eccede il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile, possono essere portati in detrazione gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre questo costo, aumentato delle spese notarili e degli altri oneri accessori relativi all'acquisto. Per determinare la parte di interessi da detrarre può essere utilizzata la seguente formula:

$$\frac{\text{costo di acquisizione dell'immobile} \times \text{interessi pagati}}{\text{capitale dato in mutuo}}$$

Se il mutuo è intestato a più persone, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi.

Gli oneri accessori sui quali è consentito calcolare la detrazione sono le spese necessarie alla stipula del contratto di mutuo. Tra questi oneri sono compresi: l'intero importo delle maggiori somme corrisposte a causa delle variazioni del cambio per mutui stipulati in altra valuta, la commissione spettante agli istituti per la loro attività di intermediazione, gli oneri fiscali (compresa l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca e l'imposta sostitutiva sul capitale prestato), la cosiddetta "provvigione" per scarto rateizzato, le spese di istruttoria, notarili e di perizia tecnica, la penalità per anticipata estinzione del mutuo, ecc. Le spese notarili includono sia l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo (con esclusione di quelle sostenute per il contratto di compravendita) sia le spese sostenute dal notaio per conto del cliente come, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca.

Il rigo E7 e il codice 8 nei rigi da E8 a E10 devono comprendere gli interessi passivi sui mutui ipotecari rispettivamente indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con i codici onere 7 e 8.

Rigo E7 - Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale: indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale.

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Pertanto, la detrazione spetta al contribuente acquirente e intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado).

In caso di separazione legale, anche il coniuge separato, finché non interviene l'annotazione della sentenza di divorzio, rientra tra i familiari. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque la detrazione per la quota di competenza, se nell'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari.

La detrazione spetta su un **importo massimo di 4.000,00 euro**.

In caso di contitolarità del contratto o di più contratti di mutuo, questo limite si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti (per esempio i coniugi non fiscalmente a carico l'uno dell'altro cointestatari in parti uguali del mutuo che grava sulla abitazione principale acquistata in comproprietà possono indicare al massimo un importo di 2.000,00 euro ciascuno). Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico, il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi.

La detrazione spetta anche se il mutuo è stato stipulato per acquistare un'ulteriore quota di proprietà dell'unità immobiliare ed è ammessa anche per i contratti di mutuo stipulati con soggetti residenti nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea.

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo. Non si tiene conto delle variazioni dell'abitazione principale derivanti da ricoveri permanenti in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'immobile non sia locato.

Per i mutui stipulati prima del 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto, a meno che al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla disciplina previgente. Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione spetta purché l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994.

Non si tiene conto del periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella del mutuo, se l'originario contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale viene estinto e ne viene stipulato uno nuovo, anche con una banca diversa, compresa l'ipotesi di surrogazione per volontà del debitore (art. 8 del decreto legge n. 7 del 31/01/2007). In questa ipotesi, come pure in caso di rinegoziazione del mutuo (vedi in Appendice la voce "Rinegoziazione del contratto di mutuo"), il diritto alla detrazione spetta per un importo non superiore a quello che risulterebbe con riferimento alla quota residua di capitale del vecchio mutuo, maggiorata delle spese e degli oneri accessori correlati con l'estinzione del vecchio mutuo e l'accensione del nuovo.

Se l'immobile acquistato è sottoposto a ristrutturazione edilizia, la detrazione spetta dalla data in cui viene adibito ad abitazione principale, purché questo avvenga sempre entro due anni dall'acquisto.

Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta, a partire dalla prima rata di mutuo corrisposta, a condizione che entro tre mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione e che entro un anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Si ha diritto alla detrazione anche se l'unità immobiliare non è adibita ad abitazione principale entro un anno a causa di un trasferimento per motivi di lavoro avvenuto dopo l'acquisto.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari). Tuttavia, se il contribuente torna ad adibire l'immobile ad abitazione principale, può fruire nuovamente della detrazione in relazione alle rate pagate a decorrere da quel momento.

La detrazione non compete nel caso in cui il mutuo sia stato stipulato autonomamente per acquistare una pertinenza dell'abitazione principale.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia a ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia a ordinamento civile, per i mutui ipotecari relativi all'acquisto dell'unica abitazione di proprietà, a prescindere dal requisito della dimora abituale.

Contratti di mutuo stipulati prima del 1993

Per i contratti di mutuo stipulati prima del 1993, la detrazione spetta su un importo massimo di **4.000,00 euro** per ciascun intestatario del mutuo ed è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 e che, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non abbia variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro.

Se nel corso dell'anno l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (per motivi diversi da quelli di lavoro), a partire dallo stesso anno, la detrazione spetta solo sull'importo massimo di **2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo.

Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo e si continua ad applicare la disciplina fiscale relativa al mutuo che viene estinto (vedi la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo" in Appendice).

Righi da E8 a E10 - Altre spese: indicare le spese desumibili dalla sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica contraddistinte dai codici da 8 a 37 e 99, per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento e le spese contraddistinte dai codici 41 e 42, per le quali spetta la detrazione d'imposta del 26 per cento.

Per indicare più di cinque codici, occorre compilare un ulteriore modulo, secondo le istruzioni fornite nel paragrafo "Modelli aggiuntivi", parte II, capitolo 7.



L'elenco dei codici è riportato nelle tabelle "Spese per le quali spetta la detrazione del 19 per cento" e "Spese per le quali spetta la detrazione del 26 per cento", presenti all'inizio delle istruzioni relative alla Sezione I del quadro E.

Indicare:

- nella **colonna 1** il codice che identifica la spesa;
- nella **colonna 2** la spesa sostenuta.

I codici che identificano le spese per le quali spetta la **detrazione del 19 per cento** sono i seguenti:

'8' per gli **interessi relativi a mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili. L'importo non può essere superiore a 2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo. La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari su immobili diversi da quelli utilizzati come abitazione principale stipulati prima del 1993.

Per i mutui stipulati nel 1991 e nel 1992 la detrazione spetta solo per l'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione diversa da quella principale (per la quale valgono invece le istruzioni relative al rigo E7) e per i quali non sia variata tale condizione (per esempio se l'immobile viene dato in locazione).

Di conseguenza, vanno indicate nel rigo E7 o con il codice 8 nei righi da E8 a E10 le somme pagate dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, relativi a mutui ipotecari contratti dalla cooperativa stessa e ancora indivisi.

Per avere diritto alla detrazione, anche se le somme sono state pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi destinati a proprietà divisa, vale non il momento del formale atto di assegnazione redatto dal notaio o quello dell'acquisto, ma il momento della delibera di assegnazione dell'alloggio, con conseguente assunzione dell'obbligo di pagamento del mutuo e di immissione nel possesso. In tal caso, il pagamento degli interessi relativi al mutuo può essere anche certificato dalla documentazione rilasciata dalla cooperativa intestataria del mutuo.

Se un contribuente si è accollato un mutuo, anche per successione a causa di morte, dopo il 1° gennaio 1993, ha diritto alla detrazione se ricorrono nei suoi confronti le condizioni previste per i mutui stipulati a partire da quella data. In questi casi per data di stipulazione del contratto di mutuo deve intendersi quella di stipulazione del contratto di accollo del mutuo.

La detrazione compete anche al coniuge superstite, se contitolare insieme a quello deceduto del mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, a condizione che provveda a regolarizzare l'accollo del mutuo e che sussistano gli altri requisiti. Ciò vale sia nel caso di subentro nel rapporto di mutuo da parte degli eredi, sia se il reddito dell'unità immobiliare è dichiarato da un soggetto diverso. È ancora possibile fruire della detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo (v. la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo" in Appendice);

'9' per gli **interessi relativi a mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio.**

La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici.

La detrazione spetta su un **importo massimo di 2.582,28 euro.**

In caso di contitolarità del contratto o di più contratti di mutuo, questo limite si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

Se il contratto di mutuo è stipulato da un condominio, la detrazione spetta a ciascun condomino in base ai millesimi di proprietà.

L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 9;

- '10'** per gli **interessi relativi a mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale**. La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale. La detrazione è ammessa a condizione che la stipula del contratto di mutuo da parte del possessore a titolo di proprietà o di altro diritto reale dell'unità immobiliare avvenga nei sei mesi antecedenti, o nei diciotto mesi successivi all'inizio dei lavori di costruzione. La detrazione spetta su un **importo massimo di 2.582,28 euro**. La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia a ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia a ordinamento civile, per i mutui ipotecari relativi alla costruzione dell'unica abitazione di proprietà, a prescindere dal requisito della dimora abituale. L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 10.



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale"

- '11'** per gli **interessi relativi a prestiti o mutui agrari**. La detrazione riguarda gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie. La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, viene calcolata su un importo non superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati. L'importo deve comprendere gli interessi passivi sui mutui indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 11;
- '12'** per le **spese di istruzione** sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62), per un importo annuo non superiore a 564 euro per ciascun alunno o studente. La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso. Se la spesa riguarda più di un alunno, occorre compilare più righe da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 12 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun ragazzo. L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 12. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 12.



Questa detrazione non è cumulabile con quella prevista per le erogazioni liberali alle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono indicate con il codice 31.

- '13'** per le **spese di istruzione** sostenute per la frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione fuori corso, e, per le università non statali italiane e straniere, non devono essere superiori a quelle stabilite annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali. L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 13. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 13.
- '14'** per le **spese funebri** sostenute per la morte di persone, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con esse. L'importo, riferito a ciascun decesso, non può essere superiore a **1.550,00 euro**. Tale limite resta fermo anche se più soggetti sostengono la spesa. Nel caso di più eventi occorre compilare più righe da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 14 e la spesa relativa a ciascun decesso. L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 14.
- '15'** per le **spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale** nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Sono considerate non autosufficienti nel compimento degli atti della vita quotidiana le persone che non sono in grado, per esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti. Inoltre, può essere considerata non autosufficiente anche la persona che necessita di sorveglianza continuativa. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica. La detrazione per le spese di assistenza non spetta, dunque, quando la non autosufficienza non si ricollega all'esistenza di patologie (come, per esempio, nel caso di assistenza ai bambini). La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari non a carico (v. l'elenco dei familiari nel paragrafo 2 "Familiari a carico"). Il contribuente può fruire della detrazione, fino a un **importo massimo di 2.100 euro**, solo se il reddito complessivo non supera i 40.000 euro. Nel limite di reddito deve essere computato anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni. Il limite di 2.100 euro è riferito al singolo contribuente a prescindere dal numero delle persone cui si riferisce l'assistenza. Ad esempio, se un contribuente ha sostenuto spese per sé e per un familiare, l'importo da indicare in questo rigo non può superare 2.100 euro. Se più familiari hanno sostenuto spese per assistere lo stesso familiare, il limite massimo di 2.100 euro deve essere ripartito tra coloro che hanno sostenuto la spesa.

Le spese devono risultare da idonea documentazione, che può anche consistere in una ricevuta debitamente firmata, rilasciata dall'addetto all'assistenza, e deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale di chi effettua il pagamento e di chi presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 15. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 15.

'16' per le spese per attività sportive praticate dai ragazzi.

La detrazione riguarda le spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni (anche se compiuti nel corso del 2016 la detrazione spetta per l'intero anno d'imposta – circolare n. 34/E del 4 aprile 2008), ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica.

La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico (ad esempio figli).

L'importo da considerare non può essere superiore per ciascun ragazzo a **210,00 euro**.

La detrazione può essere ripartita tra gli aventi diritto (ad esempio i genitori). In questo caso sul documento di spesa va indicata la quota detratta da ognuno di essi. La spesa complessiva non può comunque superare 210 euro per ciascun ragazzo.

Se la spesa riguarda più di un ragazzo, occorre compilare più righe da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 16 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun ragazzo.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 16.

Per fruire della detrazione il contribuente deve acquisire e conservare il bollettino bancario o postale, o la fattura, ricevuta o quietanza di pagamento da cui risulti:

- la ditta, denominazione o ragione sociale e la sede legale, o, se persona fisica, il nome cognome e la residenza, nonché il codice fiscale dei soggetti che hanno reso la prestazione;
- la causale del pagamento;
- l'attività sportiva esercitata;
- l'importo pagato;
- i dati anagrafici di chi pratica l'attività sportiva e il codice fiscale di chi effettua il pagamento.

'17' per i compensi, comunque denominati, pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale.

L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **1.000 euro**.

Se l'unità immobiliare è acquistata da più persone, la detrazione, nel limite di 1.000 euro, va ripartita tra i comproprietari in base alla percentuale di proprietà.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 17.

'18' per le spese sostenute dagli studenti universitari iscritti a un corso di laurea di un'università situata in un Comune diverso da quello di residenza per canoni di locazione derivanti da contratti stipulati o rinnovati in base alla legge che disciplina le locazioni di immobili ad uso abitativo (legge 9 dicembre 1998, n. 431), o per canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

Per fruire della detrazione l'università deve essere ubicata in un Comune distante almeno 100 chilometri dal Comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa oppure nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni.

La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico.

L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a **2.633 euro**.

L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 18.

'20' per le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro annui, a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati, effettuate esclusivamente tramite:

- Onlus;
- organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
- altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti il cui atto costitutivo o statuto sia redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata, che prevedano tra le proprie finalità interventi umanitari in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;
- amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
- associazioni sindacali di categoria.

Per la verifica del limite di spesa si deve tenere conto anche dell'importo indicato con il codice '41' nei righe da E8 a E10.

Le erogazioni devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 20.

'21' per le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche. L'importo da indicare non può essere superiore a 1.500,00 euro.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 21.

'22' per le **erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso**. Sono tali i contributi associativi versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano per assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia o, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie (art. 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818). Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati con riferimento alla propria posizione. L'importo da indicare non può essere superiore a **1.291,14 euro**.
L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 22.

'23' per le **erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale**. L'importo di tale erogazione non può essere superiore a **2.065,83 euro**.
L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 23.



Le erogazioni indicate con i codici 21, 22 e 23 devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

'24' per le **erogazioni in denaro, a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia"**. Chi presta l'assistenza fiscale (Caf, professionista o sostituto) calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).
L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 24.

'25' per le **spese relative ai beni soggetti a regime vincolistico**. Si tratta delle spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico, secondo le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e del DPR 30 settembre 1963, n. 1409, e successive modificazioni, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente sovrintendenza entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi oppure da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) presentata al Ministero per i beni e le attività culturali, relativa alle spese effettivamente sostenute per le quali si ha diritto alla detrazione.
L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 25.



Questa detrazione è cumulabile con quella del 50 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento. Quindi, le spese per le quali si è chiesto di fruire della detrazione possono essere indicate anche in questo rigo nella misura ridotta del 50 per cento.

Per i contribuenti che hanno iniziato i lavori negli anni precedenti il limite di 48.000 o 96.000 euro deve tenere conto anche di quanto speso nelle annualità precedenti. Le spese superiori ai limiti previsti, per le quali non spetta più la detrazione del 36 o del 50 per cento, possono essere riportate per il loro intero ammontare.

'26' per le **erogazioni liberali in denaro a favore delle attività culturali ed artistiche**. Si tratta delle erogazioni a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente istituiti con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose di interesse artistico, storico, archeologico o etnografico individuate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e dal DPR 30 settembre 1963, n. 1409, e successive modificazioni. Sono comprese anche le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose elencate sopra, e per gli studi e le ricerche eventualmente necessari a questo scopo, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche a scopo didattico-promozionali, compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali. Le iniziative culturali devono essere autorizzate dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Rientra in questa agevolazione anche il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione. La documentazione richiesta per fruire della detrazione è sostituita da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, presentata al Ministero per i beni e le attività culturali e relativa alle spese effettivamente sostenute per le quali si ha diritto alla detrazione.
L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 26.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art - bonus", da indicare nel rigo G9.

'27' per le **erogazioni liberali a favore degli enti dello spettacolo**. Si tratta delle erogazioni sostenute a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro e il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo. Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).
L'importo indicato nel rigo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 27.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art - bonus", da indicare nel rigo G9.

'28' per le **erogazioni liberali in denaro a favore di fondazioni operanti nel settore musicale**. Si tratta delle erogazioni sostenute a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato (art. 1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367). Chi presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca). Il limite è elevato al 30 per cento per le somme versate:

- al patrimonio della fondazione dai privati al momento della loro partecipazione;
- come contributo alla gestione dell'ente nell'anno in cui è pubblicato il decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione;
- come contributo alla gestione della fondazione per i tre periodi d'imposta successivi alla data di pubblicazione del sopraindicato decreto. In questo caso per fruire della detrazione il contribuente deve impegnarsi con atto scritto a versare una somma costante per i tre periodi di imposta successivi alla pubblicazione del decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno le somme indebitamente detratte verranno recuperate.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 28.



Questa detrazione spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel credito d'imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, "art- bonus", da indicare nel rigo G9.

'29' per le **spese veterinarie** sostenute per la cura di animali legalmente detenuti per compagnia o per pratica sportiva. L'importo da indicare nel rigo non può essere superiore a 387,34 euro. La detrazione sarà calcolata sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Ad esempio, per spese veterinarie sostenute per un totale di 400 euro, nel rigo andranno indicati 387 euro e la detrazione del 19 per cento sarà calcolata su un importo di 258 euro.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 29.

'30' per le **spese sostenute dai sordi per i servizi di interpretariato**. Si considerano sordi (in base alla legge 26 maggio 1970, n. 381) i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la patologia non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (legge n. 95 del 20 febbraio 2006).

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 30. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 30.

'31' per le **erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado**, statali e paritari senza scopo di lucro, che appartengono al sistema nazionale d'istruzione (legge 10 marzo 2000, n. 62), nonché a favore delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

La detrazione spetta a condizione che il pagamento venga effettuato con versamento postale o bancario o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 31.

'32' per i **contributi versati per il riscatto del corso di laurea dei familiari a carico**. Il riscatto degli anni di laurea, pertanto, è possibile anche per le persone che non hanno ancora iniziato l'attività lavorativa e non sono iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. Se, invece, i contributi sono stati versati direttamente dall'interessato che ha percepito un reddito sul quale sono dovute le imposte, possono essere dedotti dal reddito di quest'ultimo (v. istruzioni del rigo E21). L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 32.

'33' per le **spese sostenute dai genitori per pagare le rette relative alla frequenza di asili nido**, pubblici o privati, per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio fiscalmente a carico.

La detrazione va divisa tra i genitori sulla base dell'onere da ciascuno sostenuto. Se il documento di spesa è intestato al bambino, o ad uno solo dei coniugi, è comunque possibile annotare sullo stesso la percentuale di ripartizione.

Se la spesa riguarda più di un figlio, occorre compilare più righe da E8 a E10 riportando in ognuno di essi il codice 33 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun figlio.

L'importo deve comprendere le somme indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 33. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 33.

'35' per le **erogazioni liberali in denaro al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato**.

La detrazione è ammessa se le erogazioni liberali in denaro derivano da donazioni o da disposizioni testamentarie destinate al conseguimento delle finalità del fondo. Il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, istituito presso la Banca d'Italia, ha lo scopo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione.

Per avvalersi della detrazione è necessario che tali erogazioni siano effettuate mediante versamento bancario o postale. Con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere previste ulteriori modalità di effettuazione di tali erogazioni

liberali. L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 35.

'36' per i **premi relativi alle assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni**. La detrazione riguarda:

- per i contratti stipulati o rinnovati fino al 31 dicembre 2000, i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;
- per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente non inferiore al 5 per cento (da qualunque causa derivante).

L'importo non deve complessivamente superare **530,00 euro** e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 36.

'38' per **premi relativi alle assicurazioni finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave** come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, accertata dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.

L'importo per i premi, non deve complessivamente superare **750,00 euro** al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (codice 36), e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 38. Tale importo **deve** comprendere anche i premi **relativi alle assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni** indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 38. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno definite le modalità di fruizione di tale agevolazione.

'39' per i **premi relativi alle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana**. La detrazione riguarda i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non possa recedere dal contratto. Con decreto del Ministero delle finanze, sentito l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (ISVAP), sono stabilite le caratteristiche alle quali devono rispondere i contratti che assicurano il rischio di non autosufficienza.

L'importo non deve complessivamente superare **1.291,14 euro**, al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (codice 36) e dei premi per le assicurazioni finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave (codice 38), e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 39.

'99' per le **altre spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento**.

L'importo deve comprendere le somme indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 99.

I codici, da indicare nei righi da E8 a E10, che identificano le spese per le quali spetta la **detrazione del 26 per cento** sono i seguenti:

'41' per le **erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 30.000 euro annui a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)**, delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei Paesi non appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Per la verifica del limite di spesa si deve tenere conto anche dell'importo indicato con il codice '20' nei righi da E8 a E10.

Le erogazioni devono essere effettuate con versamento postale o bancario, o con carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

Per le liberalità alle ONLUS (codice 41) e alle associazioni di promozione sociale (codice '23') erogate nel 2016 è prevista, in alternativa alla detrazione, la possibilità di dedurre le stesse dal reddito complessivo (vedere le successive istruzioni della sezione II relativa agli oneri deducibili). Quindi il contribuente deve scegliere se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito, non potendo beneficiare di entrambe le agevolazioni.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 41.

'42' per le **erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti politici** iscritti nella prima sezione del registro nazionale di cui all'art. 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, per importi compresi tra 30 euro e 30.000 euro. Le medesime erogazioni continuano a considerarsi detraibili anche quando i relativi versamenti sono effettuati, anche in forma di donazione, dai candidati e dagli eletti alle cariche pubbliche in conformità a previsioni regolamentari o statutarie deliberate dai partiti o movimenti politici beneficiari delle erogazioni medesime. L'agevolazione si applica anche alle erogazioni in favore dei partiti o delle associazioni promotrici di partiti effettuate prima dell'iscrizione al registro e dell'ammissione ai benefici, a condizione che entro la fine dell'esercizio tali partiti risultino iscritti al registro e ammessi ai benefici. Le erogazioni devono essere effettuate tramite banca o ufficio postale o mediante altri sistemi di pagamento (ad esempio carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari), o secondo ulteriori modalità idonee a garantire la tracciabilità dell'operazione e l'esatta identificazione soggettiva e reddituale del contribuente.

L'importo deve comprendere le erogazioni indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 42.

Rigo E14 - Spese per canoni di leasing di immobile da adibire ad abitazione principale

La detrazione riguarda i canoni e i relativi oneri accessori derivanti da contratti di locazione finanziaria su unità immobiliari, anche da costruire, da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna, sostenuti da contribuenti con un reddito complessivo non superiore a 55.000 euro all'atto della stipula del contratto di locazione finanziaria che non sono titolari di diritti di proprietà su immobili a destinazione abitativa.

La detrazione spetta nella misura del 19 per cento e alle medesime condizioni previste per la detrazione degli interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di abitazione principale di cui al rigo E7 a cui si rinvia.

Colonna 1 (Data stipula leasing): indicare la data di stipula del contratto di locazione finanziaria dell'immobile da adibire ad abitazione principale.

Colonna 2 (Numero anno): indicare il numero di anno per cui si fruisce dell'agevolazione. Per l'anno d'imposta 2016 indicare il numero 1.

Colonna 3 (Importo canone di leasing): indicare l'ammontare dei canoni di leasing pagati nel 2016. L'importo dei canoni di leasing non può superare:

- il limite di 8.000 euro annui se alla data di stipula del contratto di leasing il contribuente aveva **meno di 35 anni**;
- il limite di 4.000 euro annui se a tale data il contribuente aveva un **età uguale o superiore a 35 anni**.

Colonna 4 (Prezzo di riscatto): indicare l'importo del prezzo di riscatto pagato nel 2016 per acquistare la proprietà dell'immobile da adibire ad abitazione principale oggetto del contratto di locazione finanziaria. Il prezzo di riscatto non può superare:

- il limite di 20.000 euro se alla data di stipula del contratto di leasing il contribuente aveva **meno di 35 anni**;
- il limite di 10.000 euro se a tale data il contribuente aveva un **età uguale o superiore a 35 anni**.

SEZIONE II - Spese e oneri per i quali spetta la deduzione dal reddito complessivo

In questa sezione vanno indicate:

- le spese e gli oneri per i quali è prevista la deduzione dal reddito complessivo;
- le somme tassate dal datore di lavoro, ma che non avrebbero dovuto essere conteggiate tra i redditi di lavoro dipendente e assimilati.



In questa sezione non vanno riportati gli oneri e le spese già considerati dal datore di lavoro nella determinazione del reddito di lavoro dipendente o assimilato. L'ammontare totale di questi oneri è indicato nel punto 431 della Certificazione Unica. Nei punti da 432 a 437 della Certificazione Unica sono fornite le informazioni di dettaglio in merito al tipo di onere e al relativo ammontare già considerato dal datore di lavoro. Per quanto riguarda gli oneri deducibili certificati al punto 431 della Certificazione Unica, vedi le istruzioni dei righi da E27 a E31.

Rigo E21 - Contributi previdenziali e assistenziali

Indicare l'importo dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari versati all'ente pensionistico di appartenenza. La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

Rientrano tra queste spese anche:

- i contributi agricoli unificati versati all'Inps – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale (è deducibile la parte dei contributi che si riferisce ai lavoratori dipendenti).
- i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe);
- i contributi previdenziali e assistenziali versati facoltativamente all'ente pensionistico di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi, per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici sia ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria e per il cosiddetto "fondo casalinghe".

Rigo E22 - Assegno periodico corrisposto al coniuge

Colonna 1: indicare il codice fiscale del coniuge al quale sono stati corrisposti gli assegni periodici.

Colonna 2: indicare gli assegni periodici, compresi gli importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali, disposti dal giudice (c.d. "contributo casa") corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero in seguito alla separazione legale ed effettiva o allo scioglimento o annullamento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio come indicato nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nell'importo non devono essere considerati gli assegni destinati al mantenimento dei figli. Se il provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare. Inoltre, non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato.

Rigo E23 - Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari: indicare i contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2016 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 3.

L'importo massimo deducibile è di **1.549,37 euro**.

Rigo E24 - Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose: indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Evangelica Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per gli stessi fini delle Chiese e degli enti che fanno parte dell'ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per gli stessi fini delle Chiese e degli enti che fanno parte dell'Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità a essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Unione delle Comunità ebraiche italiane, per cui sono deducibili anche i contributi annuali;
- Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, enti da essa controllati e comunità locali, per i fini di culto, istruzione, assistenza e beneficenza;

- Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni per attività di religione o di culto, per attività dirette alla predicazione del Vangelo, celebrazione di riti e cerimonie religiose, svolgimento dei servizi di culto, attività missionarie e di evangelizzazione, educazione religiosa, cura delle necessità delle anime, rimborso delle spese dei ministri di culto e dei missionari;
- Chiesa Apostolica in Italia ed enti e opere da essa controllati, per i fini di culto, istruzione, assistenza e beneficenza;
- Unione Buddhista Italiana e gli organismi civilmente riconosciuti da essa rappresentati, per il sostentamento dei ministri di culto e le attività di religione o di culto;
- Unione Induista Italiana e gli organismi civilmente riconosciuti da essa rappresentati, per il sostentamento dei ministri di culto, le esigenze di culto e le attività di religione o di culto;
- Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG), per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Istituto e delle attività indicate all'articolo 12, comma 1, lettera a) della legge 28 giugno 2016 n.130.

Ciascuna di queste erogazioni, deducibile fino ad un importo di **1.032,91 euro**, può essere documentata conservando le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie, le ricevute dei bonifici bancari e, per i pagamenti effettuati con carta di credito, l'estratto conto della società che gestisce la carta.

Rigo E25 - Spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità: indicare l'importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione sostenute dalle persone con disabilità indipendentemente dalla circostanza che fruiscono o meno dell'assegno di accompagnamento.

Per una definizione delle persone con disabilità si vedano le istruzioni del rigo E3 della sezione I di questo quadro.

Le spese di assistenza specifica sostenute dalle persone con disabilità sono quelle relative a:

- assistenza infermieristica e riabilitativa;
- personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- personale con la qualifica di educatore professionale;
- personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

Le prestazioni sanitarie rese alla persona dalle figure professionali sopraelencate sono deducibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 1° giugno 2012).

Se la persona con disabilità viene ricoverata in un istituto di assistenza, non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le paramediche di assistenza specifica che deve risultare distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto.

Le spese sanitarie per l'acquisto di medicinali sono deducibili se certificate da fattura o scontrino fiscale (c.d. "scontrino parlante"), in cui devono essere specificati la natura e la quantità dei prodotti acquistati, il codice alfanumerico (identificativo della qualità del farmaco) posto sulla confezione del medicinale e il codice fiscale del destinatario.

Le spese indicate in questo rigo sono deducibili anche se sostenute per i seguenti familiari, anche se non fiscalmente a carico:

- coniuge;
- figli, compresi quelli adottivi;
- discendenti dei figli;
- genitori (compresi quelli adottivi);
- generi e nuore;
- suoceri e suocere;
- fratelli e sorelle (anche unilaterali);
- nonni e nonne.



Le spese chirurgiche per prestazioni specialistiche, per protesi dentarie e sanitarie, nonché per i mezzi di accompagnamento, locomozione, deambulazione, sollevamento e per i sussidi tecnici e informatici volti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sostenute dalle persone con disabilità vanno indicate nei righe E1, E2, E3 e E4 della Sezione I.

Rigo E26 - Altri oneri deducibili: indicare gli oneri deducibili diversi da quelli riportati nei righe precedenti.

Colonna 1: indicare il codice che identifica l'onere sostenuto;

Colonna 2: indicare l'importo pagato.

I codici che identificano gli oneri da indicare in questi righe sono:

'6' per i **contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale** per un importo complessivo non superiore a **3.615,20 euro**.

Con questo codice possono essere indicati esclusivamente i contributi versati ai **fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale** (art. 10, comma 1, lettera e-ter del Tuir). Per tali contributi la deduzione spetta **anche** se la spesa è stata sostenuta **per le persone fiscalmente a carico** (v. paragrafo "Familiari a carico" del capitolo "Guida alla compilazione della dichiarazione") per la parte non dedotta da queste ultime.

Nella verifica del limite di **3.615,20 euro** concorre anche l'importo indicato con il codice '13' e anche quello riportato nel punto 441 della Certificazione Unica 2016, che è già stato dedotto dal datore di lavoro e che non deve pertanto essere indicato in questo rigo. L'importo indicato nel punto 441 della Certificazione Unica concorre per l'intero ammontare alla verifica del limite di **3.615,20 euro**, anche se parte di esso è relativo a contributi di assistenza sanitaria versati ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, anche in favore di familiari non fiscalmente a carico del lavoratore.

Modalità di versamento delle erogazioni identificate dai successivi codici 7, 8 e 9

Queste erogazioni sono deducibili se effettuate con versamento postale o bancario, carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali fatte con carta di credito, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, è sufficiente esibire l'estratto conto della società che gestisce la carta.

'7' per i **contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.**

Chi presta l'assistenza fiscale porterà in deduzione questi importi nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca).

Per queste liberalità si può fruire della più ampia agevolazione prevista per le ONLUS, indicando il codice 8 (v. le istruzioni del punto successivo). È necessario conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle somme erogate.

Per consultare l'elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito www.esteri.it;

'8' per le **erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute.**

Queste liberalità possono essere dedotte se erogate in favore di:

- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (art. 10, commi 1, 8 e 9 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460);
- associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale (art. 7, commi 1 e 2, della legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- fondazioni e associazioni riconosciute che hanno per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);
- fondazioni e associazioni riconosciute che hanno per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate dal D.P.C.M. 15 aprile 2011 (pubblicato sulla G.U. 3 agosto 2011, n. 179) e dal D.P.C.M. 18 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U. 3 agosto 2013, n. 181) e D.P.C.M. 4 febbraio 2015 (pubblicato sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2015) e D.P.C.M. 12 ottobre 2016 (G.U. 16 novembre 2016, n. 268).

Chi presta l'assistenza fiscale dedurrà gli importi nel limite del 10 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca) e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro.

Non vanno indicate nel rigo E26 le somme per le quali si intende fruire della detrazione d'imposta del 26 per cento prevista per le erogazioni liberali a favore delle ONLUS (righe da E8 a E10, codice 41) e le somme per le quali si intende fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento prevista per le associazioni di promozione sociale (righe da E8 a E10, codice 23); pertanto il contribuente deve scegliere, con riferimento alle suddette liberalità, se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito non potendo cumulare entrambe le agevolazioni.

'9' per le **erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e vigilati, nonché degli enti parco regionali e nazionali.**

Queste liberalità possono essere dedotte se erogate in favore di:

- università e fondazioni universitarie;
- istituzioni universitarie pubbliche;
- enti di ricerca pubblici ed enti di ricerca vigilati dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, compresi l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;
- enti parco regionali e nazionali;

'12' per le **erogazioni liberali, le donazioni e gli altri atti a titolo gratuito a favore di trust o fondi speciali.**

Queste liberalità possono essere dedotte nel limite del 20 per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 100.000 euro annui, se erogate in favore di:

- trust
- fondi speciali composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario anche a favore di ONLUS riconosciute come persone giuridiche, che operano nel settore della beneficenza. Si considera attività di beneficenza anche la concessione di erogazioni gratuite in denaro con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione e sport dilettantistico, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno definite le modalità di fruizione di tale agevolazione;

'13' per i **contributi versati direttamente dai lavoratori in quiescenza, anche per i familiari non a carico, a casse di assistenza sanitaria aventi esclusivamente fini assistenziali** (art. 51, comma 2, lett. a, del Tuir), che prevedono la possibilità per gli ex lavoratori, che a tali casse hanno aderito durante il rapporto di lavoro, di rimanervi iscritti anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continuando a corrispondere in proprio il contributo previsto senza alcun onere a carico del datore di lavoro. Tali versamenti devono essere d'importo complessivo non superiore a **3.615,20 euro**. Nella verifica del limite di **3.615,20 euro** concorre anche l'importo indicato con il codice '6';

'21' per **gli altri oneri deducibili.**

Tra questi oneri, diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici, rientrano:

- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in base a un testamento o a una donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari versati ai familiari (indicati nell'art. 433 del codice civile);
- i canoni, livelli, censi e altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati. Sono deducibili anche i contributi obbligatori relativi ad immobili non locati e non affittati, il cui reddito non concorre al complessivo in conseguenza dell'effetto di sostituzione dell'Irpef da parte dell'Imu, sempreché il contributo obbligatorio non sia stato già considerato nella determinazione della rendita catastale. La deduzione dei contributi ai consorzi obbligatori non è invece ammessa in relazione agli immobili ad uso abitativo locati con opzione per la cedolare secca (vedi risoluzione n. 44/E del 4 luglio 2013);
- le indennità per la perdita dell'avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani non adibiti ad abitazione;
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono state assoggettate a tassazione;
- il 50 per cento delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l'imposta complementare) iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 2016 (art. 20, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1988, n. 42);

- le erogazioni liberali per oneri difensivi delle persone che fruiscono del patrocinio legale gratuito dello Stato;
- il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri (per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Adozione di minori stranieri");

Righi da E27 a E31 - Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali: in questi righi vanno indicati i contributi versati alle forme pensionistiche complementari, relativi sia a fondi negoziali sia a fondi individuali.



Il contribuente non è tenuto alla compilazione dei righi da E27 a E31 se non ha contributi per previdenza complementare da far valere in dichiarazione. Questa situazione si verifica se, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi non dedotti, relativi ad altre forme di previdenza integrativa, non è indicato alcun importo al punto 413 della Certificazione Unica 2017.

I contributi versati a forme pensionistiche complementari, comprese quelle istituite negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, sono deducibili dal reddito complessivo per un **importo non superiore a 5.164,57 euro**. Il limite non si applica ai contribuenti iscritti alle forme pensionistiche per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario e approvato il piano di riequilibrio da parte del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, che possono dedurre tutti i contributi versati nell'anno d'imposta.

Per consentire a chi presta l'assistenza fiscale di determinare la deduzione effettivamente spettante, il contribuente deve compilare il rigo corrispondente alla forma pensionistica a cui risulta iscritto. Se il contribuente ha aderito a più di un fondo pensione, versando contributi per i quali è applicabile un diverso limite di deducibilità, deve compilare più di un rigo.

Rigo E27 - Contributi a deducibilità ordinaria: indicare, entro il limite di **5.164,57 euro**, le somme versate alle forme pensionistiche complementari relative sia a fondi negoziali sia alle forme pensionistiche individuali; nel suddetto limite si devono considerare i versamenti a carico del contribuente e del datore di lavoro. Per i contributi versati a fondi negoziali tramite il sostituto di imposta, se nel punto 411 della Certificazione Unica è indicato il codice 1, i dati da indicare sono quelli riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica. Per i contributi versati ai fondi negoziali, nonché alle forme pensionistiche individuali, senza il tramite del sostituto di imposta, si dovrà indicare l'ammontare dei versamenti di cui si richiede la deduzione.

I dipendenti pubblici possono compilare questo rigo solo per indicare i contributi versati ai fondi pensione per i quali non rileva la loro qualifica, mentre per dichiarare i contributi versati ai fondi negoziali a essi riservati devono compilare il rigo E31.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica. Se è stato compilato il punto 421 della Certificazione Unica – previdenza per familiari a carico – la cifra da riportare nella colonna 1 è pari alla differenza tra gli importi indicati nei seguenti punti della Certificazione Unica: punto 412 e punto 422 (contributo dedotto dal reddito e riferito alla previdenza complementare per familiari a carico);
- **colonna 2:** riportare l'importo degli oneri di previdenza complementare dei quali si chiede la deduzione in dichiarazione:
 - contributi versati tramite il sostituto di imposta, indicati nel punto 413 della Certificazione Unica. Se è stato compilato il punto 421 della Certificazione Unica – previdenza per familiari a carico – la cifra da riportare nella colonna 2 è pari alla differenza tra gli importi indicati nei seguenti punti della Certificazione Unica: punto 413 e punto 423 (contributo non dedotto dal reddito e riferito alla previdenza complementare per familiari a carico);
 - somme versate sia ai fondi negoziali e sia alle forme pensionistiche individuali senza il tramite del sostituto di imposta.

Rigo E28 - Contributi versati da lavoratori di prima occupazione: i lavoratori di prima occupazione, successiva al 1° gennaio 2007, oppure i contribuenti che a quella data non avevano una posizione contributiva aperta presso un qualsiasi ente di previdenza obbligatoria possono dedurre i contributi versati entro il limite di **5.164,57 euro**. Se nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari hanno effettuato versamenti di importo inferiore, possono godere di un maggior limite di deducibilità, a partire dal sesto anno di partecipazione alle forme pensionistiche e per i venti anni successivi, nella misura annuale di 5.164,57 euro incrementata di un importo pari alla differenza positiva tra 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni e, comunque, incrementata di un importo non superiore ad 2.582,29 euro. A partire dall'anno 2012, per i lavoratori iscritti dal 2007 alle forme pensionistiche obbligatorie, è possibile usufruire per la prima volta di tale incentivo. Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2017 è indicato il codice 3, i dati da indicare in questo rigo sono quelli riportati nei punti 412, 413 e 417 della Certificazione Unica 2017.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, risultante dalla somma degli importi indicati nei punti 412 e 417 della Certificazione Unica 2017;
- **colonna 2:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2017, e le somme versate ai fondi negoziali, nonché alle forme pensionistiche individuali, senza il tramite del datore di lavoro.

Rigo E29 - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario: per i contributi versati a fondi in squilibrio finanziario non è previsto alcun limite di deducibilità. Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2017 è indicato il codice 2, i dati da indicare in questo rigo sono riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica 2017.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica 2017;
- **colonna 2:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2017.

Rigo E30 - Contributi versati per familiari a carico: indicare le somme versate per i familiari fiscalmente a carico per la parte da questi non dedotta. Sono considerati a carico coloro che possiedono un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro.

Se i contributi per familiari a carico sono stati versati tramite il datore di lavoro e, quindi, è compilato il punto 421 della Certificazione Unica 2017, indicare:

- nella **colonna 1**, l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, desumibile dal punto 422 della Certificazione Unica 2017;
- nella **colonna 2**, l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, desumibile dal punto 423 della Certificazione Unica 2017.

Rigo E31 - Contributi versati a fondi pensione negoziali da dipendenti pubblici: il rigo è riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni che si iscrivono a forme pensionistiche di natura negoziale di cui siano destinatari (ad esempio, il Fondo Scuola Espero destinato ai lavoratori della scuola). Per questi contribuenti continuano a valere le disposizioni vigenti fino al 31 dicembre 2006, secondo cui l'importo deducibile non può superare il 12 per cento del reddito complessivo (che in tal caso comprende anche il reddito dei fabbricati assoggettato a cedolare secca) e, comunque, 5.164,57 euro. Per quanto riguarda i soli redditi di lavoro dipendente, la deduzione non può superare il doppio della quota di TFR destinata ai fondi pensione, sempre nel rispetto dei precedenti limiti. Al contrario, i dipendenti pubblici che si iscrivono a forme pensionistiche per le quali non rileva la loro qualifica (ad esempio, adesione a un fondo aperto) devono compilare il rigo E27.

Se nel punto 411 della Certificazione Unica 2017 è indicato il codice 4, i dati da indicare nel rigo sono quelli riportati nei punti 412 e 413 della Certificazione Unica 2017.

In particolare:

- **colonna 1:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 412 della Certificazione Unica 2017;
- **colonna 2:** riportare l'importo indicato nel punto 414 della Certificazione Unica;
- **colonna 3:** riportare l'importo dei contributi che il datore di lavoro non ha dedotto dall'imponibile, indicato nel punto 413 della Certificazione Unica 2017.

Rigo E32 - Spese per l'acquisto o la costruzione di abitazioni date in locazione

Ai soggetti titolari del diritto di proprietà dell'unità immobiliare, in relazione alla quota di proprietà, che acquistano o costruiscono immobili abitativi da destinare alla locazione, è riconosciuta una deduzione dal reddito complessivo.

L'agevolazione riguarda:

- l'acquisto, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale di nuova costruzione, invendute al 12 novembre 2014;
- l'acquisto, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, o di restauro e di risanamento conservativo;
- la costruzione, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale su aree edificabili già possedute dal contribuente prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori, per cui prima del 12 novembre 2014 sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio, comunque denominato.

Per fruire dell'agevolazione l'immobile acquistato deve essere destinato, entro sei mesi dall'acquisto alla locazione per almeno otto anni. Se l'acquisto è avvenuto prima del 3 dicembre 2015, il periodo di sei mesi decorre da tale data.

Nel caso di costruzione di unità immobiliari il periodo di sei mesi decorre dal rilascio del certificato di agibilità o dalla data di formazione del silenzio assenso al rilascio di tale certificato.

La deduzione è pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, nonché degli interessi passivi dipendenti da mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari medesime, oppure, nel caso di costruzione, delle spese sostenute per prestazioni di servizi, dipendenti da contratti d'appalto, attestate dall'impresa che esegue i lavori. Il limite massimo complessivo di spesa, anche nel caso di acquisto o costruzione di più immobili, è pari a 300.000 euro, comprensivi di IVA.

La deduzione è ripartita in otto quote annuali di pari importo, a partire dall'anno nel quale avviene la stipula del contratto di locazione e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge per le medesime spese.

Per altre informazioni sulle condizioni necessarie per il riconoscimento della deduzione, vedere in Appendice la voce "Acquisto o costruzione di abitazioni nuove o ristrutturate da dare in locazione".

Colonna 1 (Data stipula locazione): indicare la data di stipula del contratto di locazione dell'immobile acquistato o costruito.

Colonna 2 (Spesa acquisto/costruzione): indicare la spesa sostenuta per l'acquisto o la costruzione dell'immobile dato in locazione, entro il limite di 300.000 euro.

Colonna 3 (Interessi passivi sui mutui): indicare l'importo degli interessi passivi pagati nell'anno e dipendenti dai mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari oggetto dell'agevolazione.

Se la deduzione spetta per l'acquisto o la costruzione di più immobili è necessario compilare un rigo per ciascun immobile utilizzando ulteriori moduli, secondo le istruzioni fornite nella parte II, paragrafo "Modelli aggiuntivi". L'ammontare complessivo delle spese indicate non può comunque essere superiore a 300.000 euro.

Rigo E33 - Somme restituite al soggetto erogatore in periodi d'imposta diversi da quello in cui sono state assoggettate a tassazione

A partire dall'anno d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, l'ammontare delle somme restituite al soggetto erogatore in un periodo d'imposta diverso da quello in cui sono state assoggettate a tassazione, anche separata, può essere portate in deduzione dal reddito complessivo nell'anno di restituzione o, se in tutto o in parte non dedotto nel periodo d'imposta di restituzione, nei periodi d'imposta successivi; in alternativa, è possibile chiedere il rimborso dell'imposta corrispondente all'importo non dedotto secondo modalità definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Può trattarsi, oltre che dei redditi di lavoro dipendente anche di compensi di lavoro autonomo professionale, di redditi diversi (lavoro autonomo occasionale o altro).

Colonna 1 (Somme restituite nell'anno): indicare l'ammontare residuo indicato al punto 440 della Certificazione Unica o, nel caso in cui non si è chiesto al sostituto di effettuare la deduzione, l'importo delle somme restituite nel 2016 al soggetto erogatore;

Colonna 2 (Residuo precedente dichiarazione): questa colonna va compilata se il sostituto non ha operato la deduzione degli importi non dedotti nel 2015. In tal caso indicare l'ammontare riportato nel rigo 149 del prospetto di liquidazione Mod. 730-3/2016 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge) oppure nel rigo RN47, colonna 9, del modello Unico Persone fisiche 2016.

SEZIONE III A - Spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (detrazione d'imposta del 36, 50 o 65 per cento)

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2016 o negli anni precedenti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e in particolare:

- per la ristrutturazione di immobili;
- le spese sostenute per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica;
- per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati.

Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili

La detrazione spetta in relazione alle spese sostenute per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- interventi di manutenzione straordinaria sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- interventi finalizzati alla cablatura degli edifici, al contenimento dell'inquinamento acustico, all'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica degli edifici, all'esecuzione di opere interne;
- interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune;
- ulteriori interventi quali, ad esempio, quelli di bonifica dall'amianto o quelli finalizzati alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi o all'eliminazione delle barriere architettoniche, oppure interventi di esecuzione di opere volte ad evitare gli infortuni domestici.

La detrazione spetta anche in relazione alle spese sostenute per gli interventi finalizzati al conseguimento di risparmi energetici, compresa l'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, tra i quali rientrano gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Può fruire della detrazione chi possiede o detiene l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato).

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati. È ammessa la detrazione anche nei casi in cui le fatture e i bonifici non siano intestati al familiare convivente, purché la percentuale della spesa sostenuta dallo stesso sia indicata nella fattura (per approfondimenti si veda la circolare 11/E del 21 maggio 2014).

Condizioni per fruire della detrazione

- Pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale da cui risultino:
 - causale del versamento (per le spese sostenute dal 1° gennaio 2012 va indicato l'art. 16-bis del TUIR);
 - codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento;
 - codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.
- Indicazione nella dichiarazione dei redditi (righe da E51 a E53) delle seguenti informazioni:
 - dati catastali identificativi dell'immobile;
 - estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto), se i lavori sono effettuati dal detentore;
 - altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.
- Il contribuente deve, inoltre, conservare ed esibire, a richiesta dell'Ufficio, i documenti individuati dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 novembre 2011 (ad esempio le fatture e le ricevute fiscali relative alle spese sostenute).

Possono usufruire della detrazione anche gli **acquirenti di box o posti auto pertinenziali** già realizzati, tuttavia la detrazione spetta esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, a condizione che siano attestate dal venditore. Anche in questo caso nella dichiarazione dei redditi devono essere indicati i dati catastali dell'immobile.

Per gli acquisti effettuati nel 2016, non si ha diritto alla detrazione per l'importo dell'IVA relativa alle spese di realizzazione del box o dei posti auto pertinenziali e per il quale il contribuente si sia avvalso della nuova agevolazione che consente di detrarre il 50 per cento dell'IVA pagata al costruttore (rigo E59).



Per gli adempimenti relativi agli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, e per altre informazioni sulle condizioni e sulla documentazione necessaria per il riconoscimento della detrazione, vedere in Appendice la voce "Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio".

La **detrazione d'imposta** che verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale è pari al:

- **50 per cento** per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 fino al 31 dicembre 2016;
- **36 per cento** per le spese sostenute:
 - a) dal 2007 al 2011;
 - b) dal 1° gennaio al 25 giugno 2012.

La detrazione viene ripartita in **10 rate di pari importo** da chi presta l'assistenza fiscale.

La **spesa** su cui applicare la percentuale non può superare il **limite di**:

- **48.000 euro** per le spese sostenute dal 2005 al 25 giugno 2012;
- **96.000 euro** per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2016.

Il limite va riferito alla singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati i lavori. Quindi, se più persone hanno diritto alla detrazione (comproprietari ecc.), il limite va ripartito tra loro.

Per l'anno 2012, la detrazione del 50 per cento spetta per le spese sostenute dal 26 giugno al 31 dicembre nel limite di 96.000 euro, al netto delle spese sostenute fino al 25 giugno 2012 nel limite di 48.000 euro.

Se gli interventi consistono nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti sulla stessa unità immobiliare, per determinare il limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto di quelle già sostenute negli anni passati. In particolare, nel caso di interventi iniziati prima del 26 giugno 2012 e proseguiti negli anni successivi, la detrazione del 50 per cento spetta per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2016 nel limite di 96.000 euro, al netto delle spese sostenute fino al 25 giugno 2012 nel limite di 48.000 euro.

In caso di vendita o di donazione dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, le quote di detrazione non utilizzate sono trasferite, salvo diverso accordo delle parti, all'acquirente persona fisica o al donatario.

In caso di morte del titolare, il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

L'inquilino o il comodatario che hanno sostenuto le spese conservano il diritto alla detrazione anche quando la locazione o il comodato terminano.

Interventi antisismici in zone ad alta pericolosità

Per le spese sostenute dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016 per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica (articolo 16-bis, comma 1, lettera i, del TUIR), le cui procedure autorizzatorie sono attivate dopo il 4 agosto 2013, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicata nel supplemento ordinario n. 72 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003, riferite a costruzioni adibite ad abitazione principale (nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente) o ad attività produttive, spetta una detrazione d'imposta nella misura del **65 per cento**, fino ad un ammontare complessivo di spesa non superiore a **96.000 euro** per unità immobiliare. Per fruire di questa maggior percentuale di detrazione è necessario indicare il codice '4' nella colonna 2 dei righi da E41 a E43.

Spese sostenute per l'acquisto o l'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati

La detrazione d'imposta spetta anche nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

All'acquirente o assegnatario dell'immobile spetta una detrazione da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione.

La detrazione è riconosciuta agli acquirenti in relazione alla quota di proprietà dell'immobile e spetta a condizione che la vendita o l'assegnazione dell'immobile sia effettuata entro 18 mesi dal termine dei lavori di ristrutturazione.

Per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2016, la detrazione spetta all'acquirente o assegnatario nella misura del 50 per cento. L'importo pari al 25 per cento del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di 96.000 euro.

Con riferimento alle spese sostenute negli anni passati:

- la detrazione spetta nella misura del 36 per cento se il rogito è avvenuto dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007 o a partire dal 1° gennaio 2008;
- l'importo costituito dal 25 per cento del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di 48.000 euro nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta dal 1° gennaio 2008 ed i lavori di ristrutturazione siano stati eseguiti dal 1° gennaio 2008.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito solo alla singola unità immobiliare e, quindi, se più persone hanno diritto alla detrazione (comproprietari ecc.) il limite di spesa va ripartito tra loro.

Gli acconti, per i quali si è usufruito in anni precedenti della detrazione, concorrono al raggiungimento del limite massimo. Pertanto, nell'anno in cui viene stipulato il rogito, l'ammontare sul quale calcolare la detrazione sarà costituito dal limite massimo diminuito degli acconti già considerati per il riconoscimento del beneficio.

Per gli acquisti effettuati nel 2016, se si intende fruire anche della detrazione del 50 per cento dell'IVA pagata al costruttore (rigo E59), dall'importo delle spese sostenute per l'acquisto va sottratto l'importo del 50 per cento dell'IVA pagata.

La detrazione è ripartita in 10 rate annuali di pari importo da chi presta l'assistenza fiscale.

Righi da E41 a E43: per ogni anno e per ogni unità immobiliare oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio va compilato un rigo diverso. Anche per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali va compilato un rigo a parte.

Se i righi disponibili nel modello non sono sufficienti occorre seguire le istruzioni fornite nella parte II, paragrafo "Modelli aggiuntivi".

Colonna 1 (Anno): indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese (dal 2007 al 2016).

Colonna 2 (2012 - antisismico: dal 2013 al 2016): compilare questa colonna solo nei seguenti casi:

- spese sostenute nel 2012;
- spese sostenute per interventi relativi all'adozione di misure antisismiche nel 2013, 2014, 2015 o nel 2016.

Indicare uno dei seguenti codici:

'2' spese sostenute dal 1° gennaio al 25 giugno 2012 (detrazione del 36%);

'3' spese sostenute dal 26 giugno al 31 dicembre 2012 (detrazione del 50%).

'4' spese sostenute dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016 per interventi relativi all'adozione di **misure antisismiche** su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità, riferite a costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive (detrazione del 65%).

Colonna 3 (Codice fiscale): la colonna va compilata solo nei seguenti casi:

- *Lavori su parti comuni condominiali*

Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali, i singoli condomini devono indicare il codice fiscale del condominio e devono barrare la casella di colonna 2 "Condominio" di uno dei righi da E51 a E53, senza riportare i dati catastali identificativi dell'immobile. Tali dati saranno indicati dall'amministratore di condominio nel quadro K della propria dichiarazione dei redditi.

Per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, i condomini devono indicare il codice fiscale del condominio o della cooperativa, senza compilare la sezione III-B.

Per gli interventi su parti comuni di un condominio minimo per cui non è stato richiesto il codice fiscale, i contribuenti, per beneficiare della detrazione per gli interventi edilizi e per gli interventi di riqualificazione energetica, per la quota di spettanza, indicano il codice fiscale del condomino che ha effettuato il bonifico.

In tal caso, il contribuente esibirà al CAF o agli altri intermediari abilitati, oltre alla documentazione ordinariamente richiesta per comprovare il diritto alla detrazione, un'autocertificazione che attesti la natura dei lavori effettuati e indichi i dati catastali delle unità immobiliari facenti parte del condominio.

Interventi da parte di soggetti di cui all'articolo 5 del Tuir

Per gli interventi effettuati dal 14 maggio 2011 da parte di uno dei soggetti di cui all'articolo 5 del Tuir (es. società di persone), i soggetti cui si imputano i redditi a norma dello stesso articolo devono indicare in questa colonna il codice fiscale della società o ente e devono riportare i dati catastali identificativi dell'immobile nella sezione III-B del quadro E.

Comunicazione al Centro Operativo di Pescara

Per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, in questa colonna va indicato il codice fiscale del soggetto che ha inviato, eventualmente anche per conto del dichiarante, la comunicazione al Centro Operativo di Pescara (ad esempio, il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile, le società semplici e gli altri enti indicati nell'art. 5 del TUIR). La colonna non va compilata se la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante.

Acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati

Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari che fanno parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori.

Colonna 4 (Interventi particolari): la colonna va compilata solo in presenza dei seguenti interventi particolari indicando il codice:

'1' nel caso in cui le **spese relative ad un singolo intervento siano state sostenute in più anni**. Per calcolare il limite massimo di spesa detraibile occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni precedenti;

'4' nel caso di spese sostenute per l'**acquisto o assegnazione di immobili** che fanno parte di edifici **ristrutturati**. La detrazione spetta su un importo pari al 25 per cento del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile.

Il contribuente che non rientra nei casi precedenti non dovrà indicare alcun codice.

Colonna 5 (Acquisto, eredità o donazione): indicare il codice:

'4' se il contribuente nell'anno 2016 ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da una persona che aveva rateizzato la spesa, sostenuta in anni precedenti, nella misura ordinaria di 10 rate.

Colonna 8 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2016. Per le spese sostenute nel 2016 va indicato il numero '1'.

Colonna 9 (Importo spesa): indicare l'intero importo delle spese sostenute nell'anno riportato in colonna 1. Nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati (codice '4' in colonna 4), l'importo da indicare è pari al 25 per cento del prezzo di acquisto. Nel caso di spese sostenute per lavori che proseguono in più anni (codice '1' in colonna 4), se le spese sostenute nel 2016 riguardano la prosecuzione di un intervento iniziato in anni precedenti, su una singola unità immobiliare posseduta da un unico proprietario, l'importo da indicare nella colonna 9 non può essere superiore alla differenza tra 96.000 euro e quanto speso negli anni pregressi dal contribuente, in relazione allo stesso intervento. Per gli acquisti o le assegnazioni di immobili facenti parte di edifici ristrutturati e per la realizzazione di box o posti auto pertinenziali, effettuati nel 2016, se si intende fruire anche della detrazione del 50 per cento dell'IVA pagata al costruttore (rigo E59), dall'importo delle spese sostenute va sottratto l'importo del 50 per cento dell'IVA pagata.

Colonna 10 (N. d'ordine immobile): per le spese sostenute nel 2016 devono essere compilate questa colonna e la successiva sezione III-B, relativa ai dati identificativi dell'immobile oggetto dei lavori.

Nella presente colonna 10 va indicato un numero progressivo per identificare l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione. Riportare lo stesso numero anche nella colonna 1 della seguente sezione III-B.

Se sono stati effettuati più interventi sullo stesso immobile e quindi sono stati compilati più righi della sezione III-A, va riportato lo stesso numero d'ordine identificativo nella colonna 10 di tutti i righi compilati per il medesimo immobile e va compilato un unico rigo nella sezione III-B.

Gli interventi su parti comuni condominiali devono comunque essere individuati con uno specifico numero progressivo.

Esempi di compilazione

Esempio 1 Immobile A: intervento effettuato nel 2012

Spese sostenute fino al 25 giugno: 6.000 euro

Immobile B: intervento effettuato nel 2015

Spese sostenute dopo il 25 giugno: 7.000 euro

Spese sostenute: 4.000 euro

| SEZIONE III A - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO (DETRAZIONE DEL 36%, 50% o 65%) | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------------|------------------------------------|----------------|---|---|---------------------------|-------------------------------------|----------------|---------------|-------------------------|------------|---|---|---|--|---|
| | ANNO | 2012 (2013-2016 antisismico) | CODICE FISCALE | | | Interventi particolari | Acquisto, eredità o donazione | Numero rata | IMPORTO SPESA | N. d'ordine immobile | | | | | | |
| E41 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | | | | |
| | 2012 | | | | | | | 5 | 6.000 ,00 | 1 | | | | | | |
| E42 | 2012 | 3 | | | | | | 5 | 7.000 ,00 | 1 | | | | | | |
| E43 | 2015 | | | | | | | 2 | 4.000 ,00 | 2 | | | | | | |
| SEZIONE III B - DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI DEGLI IMMOBILI E ALTRI DATI PER FRUIRE DELLA DETRAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | N. ord. immobile | Condominio | CODICE COMUNE | | | T/U | SEZ. URB./COMUNE CATAST. | FOGLIO | PARTICELLA | | SUBALTERNO | | | | | |
| E51 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | | | | |
| | 1 | | H | 5 | 0 | 1 | U | A | 3 | 3 | 3 | 4 | 5 | / | | 2 |
| E52 | 2 | | F | 2 | 0 | 5 | U | | 6 | 0 | 6 | 7 | 8 | / | | 1 |

Esempio 2 Spese di ristrutturazione sostenute nel 2015: 30.000,00 euro;
 spese di ristrutturazione sostenute nel 2016, in prosecuzione del medesimo intervento: 10.000,00 euro.
L'importo da indicare in colonna 9 è di 10.000,00 euro.

Esempio 3 Spese di ristrutturazione sostenute nel 2014: 30.000,00 euro;
 spese di ristrutturazione sostenute nel 2015, in prosecuzione del medesimo intervento: 10.000,00 euro;
 spese di ristrutturazione sostenute nel 2016, in prosecuzione del medesimo intervento: 60.000,00 euro.

In questo caso, essendo stato superato il limite massimo di 96.000,00 euro, **l'importo da indicare in colonna 9 è di 56.000,00 euro**, dato dalla seguente operazione:
 96.000,00 (limite massimo) – 40.000,00 (somma complessiva sostenuta negli anni 2014 e 2015).

SEZIONE III B - Dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a partire dal 2011, nella dichiarazione dei redditi vanno indicati i dati catastali identificativi degli immobili e gli altri dati necessari per fruire della detrazione.

La presente sezione deve essere compilata per le spese sostenute nel 2016. Per le spese sostenute nel 2011, nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, non è obbligatorio indicare nuovamente i dati identificativi degli immobili, se questi sono già stati riportati nelle dichiarazioni dei redditi presentate con riferimento a tali anni d'imposta.

Se i righi disponibili nel modello non sono sufficienti occorre compilare dei moduli aggiuntivi secondo le istruzioni fornite nel paragrafo "Modelli aggiuntivi", parte II, capitolo 7.

Oltre alla presente sezione deve essere compilata anche la colonna 10 della precedente sezione III-A.

Righi E51 e E52 - Dati catastali identificativi dell'immobile

Colonna 1 (N. d'ordine immobile): riportare il numero progressivo, che identifica l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione, indicato nella colonna 10 della Sezione III A del quadro E. Nel caso in cui siano stati effettuati più interventi con riferimento allo stesso immobile e quindi siano stati compilati più righi della Sezione III-A indicando lo stesso numero d'ordine nella colonna 10, nella presente sezione deve essere compilato un solo rigo.

Colonna 2 (Condominio): la casella deve essere barrata nel caso di interventi effettuati su parti comuni condominiali. I singoli condomini, barrando questa casella, dichiarano che la spesa riportata nella sezione III-A del quadro E si riferisce ad interventi effettuati su parti comuni condominiali. In questo caso nella colonna 3 della sezione III-A va riportato il codice fiscale del condominio o del condomino che ha effettuato il bonifico se si tratta del così detto "condominio minimo" per cui non è stato richiesto il codice fiscale. Non devono essere compilate le successive colonne dei righi E51 e E52, relative ai dati catastali dell'immobile, in quanto tali dati saranno indicati dall'amministratore di condominio, ove nominato, nel quadro K (o AC se utilizza il mod. REDDITI 2017) della propria dichiarazione dei redditi.

Colonna 3 (Codice Comune): indicare il codice catastale del comune dove è situata l'unità immobiliare. Il codice Comune può essere a seconda dei casi di quattro o cinque caratteri come indicato nel documento catastale.

Colonna 4 (Terreni/Urban): indicare: 'T' se l'immobile è censito nel catasto terreni; 'U' se l'immobile è censito nel catasto edilizio urbano.

Colonna 5 (Sezione Urbana/Comune Catastale): riportare le lettere o i numeri indicati nel documento catastale, se presenti. Per gli immobili siti nelle zone in cui vige il sistema tavolare indicare il codice "Comune catastale".

Colonna 6 (Foglio): riportare il numero di foglio indicato nel documento catastale.

Colonna 7 (Particella): riportare il numero di particella, indicato nel documento catastale, che può essere composto da due parti, rispettivamente di cinque e quattro cifre, separato da una barra spaziatrice. Se la particella è composta da una sola serie di cifre, quest'ultima va riportata nella parte a sinistra della barra spaziatrice.

Colonna 8 (Subalterno): riportare, se presente, il numero di subalterno indicato nel documento catastale.

Rigo E53 - Altri dati (estremi di registrazione del contratto e dati della domanda di accatastamento): se i lavori sono effettuati dal conduttore (o comodatario), devono essere indicati, oltre ai dati catastali identificativi dell'immobile (righi E51 e E52) anche gli estremi di registrazione del contratto di locazione o di comodato (colonne da 3 a 6 del rigo E53).

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento (colonne da 7 a 9 del rigo E53).

Colonna 1 (N. d'ordine immobile): riportare il numero progressivo, che identifica l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione, indicato nella colonna 10 della sezione III A del quadro E. Nel caso in cui siano stati effettuati più interventi con riferimento allo stesso immobile e quindi siano stati compilati più righi della sezione III A indicando lo stesso numero d'ordine nella colonna 10, nella presente sezione deve essere compilato un solo rigo.

Colonna 2 (Condominio): seguire le istruzioni relative alla colonna 2 dei righi E51 e E52. Se è barrata questa casella non devono essere compilate le successive colonne del rigo E53.

Conduttore - Estremi di registrazione del contratto di locazione o comodato

Le colonne da 3 a 6 vanno compilate se il contratto di locazione è stato registrato presso l'Ufficio.

Se il contratto di locazione è stato registrato tramite Siria, Iris, Locazioni web o Contratti online oppure tramite il nuovo modello RLI, in alternativa può essere compilata la colonna 7 (Codice identificativo del contratto).

Colonna 3 (Data): indicare la data di registrazione del contratto.

Colonna 4 (Serie): indicare il codice relativo alla modalità di registrazione:

'3' registrazione del contratto presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

'3P' registrazione telematica tramite Siria e Iris;

'3T' registrazione telematica tramite altre applicazioni (Locazioni Web, Contratti online e modello RLI);

'3A' e '3B' codici di serie in uso in passato presso gli uffici.

Colonna 5 (Numero e sottonumero): indicare il numero e l'eventuale sottonumero di registrazione del contratto.

Colonna 6 (Codice Ufficio Agenzia Entrate): indicare il codice identificativo dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stato registrato il contratto. I codici degli uffici dell'Agenzia delle Entrate sono reperibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it nella apposita tabella presente nella sezione relativa ai contratti di locazione.

Colonna 7 (Codice identificativo del contratto), indicare il codice identificativo del contratto composto da 17 caratteri e reperibile nella copia del modello di richiesta di registrazione del contratto restituito dall'ufficio o, per i contratti registrati per via telematica, nella ricevuta di registrazione. Se sono state compilate le colonne da 3 a 6 questa colonna non va compilata.

Domanda di accatastamento

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento.

Colonna 8 (Data): indicare la data di presentazione della domanda di accatastamento.

Colonna 9 (Numero): indicare il numero della domanda di accatastamento.

Colonna 10 (Provincia Ufficio Agenzia Entrate): indicare la sigla della Provincia in cui è situato l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stata presentata la domanda.

SEZIONE III C - Spese per l'arredo degli immobili e IVA per acquisto abitazione classe A o B (detrazione d'imposta del 50 per cento)

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute per le quali spetta la detrazione d'imposta del 50 per cento, in particolare:

- le spese per l'arredo degli immobili ristrutturati;
- le spese per arredo dell'abitazione principale delle giovani coppie;
- l'importo dell'IVA pagata per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici.

Rigo E57 - Spese per l'arredo degli immobili ristrutturati

■ Ai contribuenti che fruiscono della detrazione del 50 per cento prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (sezione III-A), è riconosciuta una **detrazione del 50 per cento** in relazione alle spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 per l'acquisto di **mobili** e di **grandi elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, **finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione**. Le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici sono computate, ai fini della fruizione della detrazione di imposta, indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione.

La detrazione spetta solo se sono state sostenute spese dal 26 giugno 2012 per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale;
- manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- ristrutturazione di interi fabbricati, da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provengono entro sei mesi dal termine dei lavori all'alienazione o assegnazione dell'immobile.

Ulteriori interventi riconducibili alla manutenzione straordinaria sono quelli finalizzati al risparmio energetico volti all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e/o alla sostituzione di componenti essenziali degli impianti tecnologici.

Nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali è ammessa la detrazione solo per gli acquisti dei beni agevolati finalizzati all'arredo delle parti comuni (ad esempio, guardiole, appartamento del portiere).

La data di inizio dei lavori di ristrutturazione deve essere anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, ma non è necessario che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'abitazione. La detrazione spetta per le spese sostenute per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici nuovi.

In particolare, rientrano tra i grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici. È consentito portare in detrazione anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati.

La detrazione spetta su un ammontare massimo di **10.000 euro** per gli interventi eseguiti nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016 ed è ripartita in **10 rate** annuali di pari importo. Il limite di spesa di 10.000 euro è riferito alla singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o alla parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione, a prescindere dal numero dei contribuenti che partecipano alla spesa.

Il pagamento delle spese deve essere effettuato mediante bonifici bancari o postali (in tal caso non è necessario utilizzare l'apposito bonifico soggetto a ritenuta previsto per le spese di ristrutturazione edilizia) oppure mediante carte di credito o carte di debito. In questo caso, la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta di credito o di debito da parte del titolare, evidenziata nella ricevuta telematica di avvenuta transazione. Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

È necessario conservare la documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente) e le fatture di acquisto dei beni con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquistati.

È ammessa la detrazione anche per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici acquistati con il finanziamento a rate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle circolari n. 29/E del 18 settembre 2013 e n. 11/E del 21 maggio 2014.



La detrazione "arredo immobili ristrutturati" non è cumulabile con il bonus "per l'arredo degli immobili giovani coppie" (rigo E58) e pertanto non è consentito fruire di entrambe le agevolazioni per l'arredo della medesima unità abitativa.

Colonna 1 e 3 (Numero rata): indicare per ciascuna unità abitativa oggetto di ristrutturazione il numero di rata;

Colonna 2 e 4 (Spesa arredo immobile): indicare la spesa sostenuta entro il limite di 10.000 euro.

Ad esempio, se nel 2013 sono state sostenute spese per l'arredo di un immobile pari a 15.000 euro, indicare '4' nella colonna 1 "Numero rata" e 10.000 nella colonna 2 "Spesa arredo immobile".

In presenza di più di un immobile ristrutturato va compilato un quadro aggiuntivo ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello.

Rigo E58 (Spese per l'arredo degli immobili giovani coppie)

Per il 2016 alle giovani coppie è riconosciuta una detrazione del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto di mobili nuovi destinati all'arredo dell'abitazione principale. **La detrazione non compete per l'acquisto di grandi elettrodomestici.**



La detrazione "per l'arredo degli immobili giovani coppie" non è cumulabile con il bonus "arredo immobili ristrutturati" (rigo E57) e pertanto non è consentito fruire di entrambe le agevolazioni per l'arredo della medesima unità abitativa.

Per fruire dell'agevolazione è necessario:

- essere una coppia che risulti coniugata nell'anno 2016;
- oppure essere una coppia di fatto, convivente da almeno tre anni, e tale condizione deve risultare soddisfatta nell'anno 2016. Tale condizione deve essere attestata o dall'iscrizione dei due componenti nello stesso stato di famiglia o mediante un'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;
- almeno uno dei due componenti la coppia deve avere una età non superiore ai 35 anni al 31 dicembre 2016 (tale requisito si intende rispettato dai contribuenti che compiono il trentacinquesimo anno d'età nel corso del 2016 a prescindere dal giorno o dal mese in cui ciò accade);
- avere acquistato a titolo oneroso o gratuito un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale della giovane coppia nel 2015 o nel 2016. L'acquisto può essere effettuato da entrambi i coniugi o conviventi o da uno solo di essi purché chi effettua l'acquisto non abbia superato il trentacinquesimo anno di età;
- l'unità immobiliare deve essere stata destinata ad abitazione principale della coppia.

L'acquisto dei mobili può essere effettuato anche prima che si verifichino i requisiti sopra elencati sempreché essi si verifichino nel corso del 2016 e l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale al momento di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2016. Con la circolare n. 7/E del 31 marzo 2016 è stato chiarito che per consentire la fruizione della detrazione delle spese per arredo degli immobili delle giovani coppie, la destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare acquistata deve sussistere al momento di presentazione della dichiarazione dei redditi.

La detrazione spetta su un ammontare massimo di 16.000 euro ed è ripartita in dieci rate annuali di pari importo. Il limite di 16.000 euro è riferito alla coppia pertanto se le spese sostenute superano il predetto importo la detrazione deve essere calcolata sull'ammontare massimo di 16.000 euro e ripartita fra i coniugi o i conviventi in base all'effettivo sostenimento della spesa da parte di ciascuno.

Il pagamento delle spese deve essere effettuato mediante bonifico bancario o postale, senza la necessità di utilizzare l'apposito bonifico previsto per le spese di ristrutturazione edilizia, o carta di credito o di debito. In tal caso la data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta di credito o di debito da parte del titolare, evidenziato nella ricevuta telematica di avvenuta transazione. Se il pagamento avviene con bonifico bancario o postale non è necessario utilizzare l'apposito bonifico previsto per le spese di ristrutturazione edilizia (bonifico soggetto a ritenuta). Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

È necessario conservare la documentazione attestante l'effettivo pagamento (ricevute dei bonifici, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente) e le fatture di acquisto dei beni con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti o gli scontrini parlanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla circolare n.7/E del 31 marzo 2016.

Colonna 1 (Meno di 35 anni): barrare la casella se il requisito anagrafico è posseduto dal coniuge o dal convivente more uxorio;

Colonna 2 (Numero rata): indicare il numero di rata che per l'anno 2016 sarà pari a 1.

Colonna 3 (Spesa arredo immobile): indicare la spesa sostenuta entro il limite di 16.000 euro.

Ad esempio, se nel 2016, un nucleo familiare in cui il coniuge o il convivente di fatto ha 34 anni, ha sostenuto spese per l'arredo dell'abitazione principale pari a 20.000 euro, barrare la casella di colonna 1, indicare '1' nella colonna 2 "Numero rata" e 16.000 nella colonna 3 "Spesa arredo immobile".

Rigo E59 (Iva per acquisto abitazione classe energetica A o B)

Ai soggetti che hanno acquistato dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A o B, è riconosciuta una detrazione del 50 per cento dell'IVA pagata nel 2016. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali.

Il beneficio spetta anche per l'acquisto della pertinenza purché tale acquisto avvenga contestualmente all'acquisto dell'unità abitativa e l'atto di acquisto dia evidenza del vincolo pertinenziale (cfr. Circolare n. 20/E del 18 maggio 2016).

All'importo dell'IVA per la quale il contribuente abbia fruito della nuova detrazione, non può essere applicata l'agevolazione prevista per le spese sostenute per l'acquisto o assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati o quella prevista per l'acquisto di box o posti auto pertinenziali. Ciò perché non è possibile far valere due agevolazioni sulla medesima spesa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla circolare n. 20/E del 18 maggio 2016, paragrafo 10 e alla circolare n. 12/E dell'8 aprile 2016, paragrafo 7.1.

Colonna 1 (Numero rata): indicare il numero di rata che per l'anno 2016 sarà pari a 1.

Colonna 2 (Importo IVA pagata): indicare l'importo dell'IVA pagata all'impresa da cui è stato acquistato l'immobile.

SEZIONE IV - Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico (detrazione d'imposta del 55 o 65 per cento)

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute dal 2008 al 2016 per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, anche rurale.

La **detrazione d'imposta**, che verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale, è pari al:

- **55 per cento**, per le spese sostenute dal 2008 al 2012 e dal 1° gennaio al 5 giugno 2013;
- **65 per cento**, per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016.

Per le spese sostenute dal 2011 al 2016 la detrazione è ripartita in **dieci rate annuali** di pari importo (entro il limite massimo previsto per ciascuna tipologia di intervento effettuato) da chi presta l'assistenza fiscale.

Per le spese sostenute nel 2008 le rate annuali continuano a essere quelle scelte (da otto a dieci), salvo il caso di rideterminazione del numero delle rate.

Le **tipologie di interventi** previste sono:

- la riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- gli interventi sull'involucro di edifici esistenti;
- l'installazione di pannelli solari;
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale;
- acquisto e posa in opera di schermature solari;
- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

La prova dell'esistenza dell'edificio è fornita dall'iscrizione in catasto oppure dalla richiesta di accatastamento, oltre che dal pagamento dell'Ici o dell'Imu, se dovuta. Sono esclusi gli interventi effettuati durante la fase di costruzione dell'immobile.

Possono fruire della detrazione sia coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi per conseguire il risparmio energetico, sia i condòmini nel caso di interventi effettuati sulle parti comuni condominiali. Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano intestati a lui.

In caso di vendita o di donazione dell'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, le quote di detrazione non utilizzate sono trasferite, salvo diverso accordo delle parti, all'acquirente persona fisica o al donatario.

Nel caso di morte del titolare, il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta dell'immobile.

In questi casi, l'acquirente o gli eredi possono rideterminare il numero di quote in cui ripartire la detrazione residua a condizione che le spese siano state sostenute nell'anno 2008.

L'inquilino o il comodatario che hanno sostenuto le spese conservano il diritto alla detrazione anche se la locazione o il comodato cessano.

Si ricorda che la detrazione del 55 o del 65 per cento non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste per gli stessi interventi, come ad esempio la detrazione del 50 per cento per il recupero del patrimonio edilizio, né, dal 1° gennaio 2009, con altri contributi comunitari, regionali o locali, riconosciuti sempre per i medesimi interventi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (vedi risoluzione n. 3/E del 26 gennaio 2010).

Sono comprese tra le spese detraibili quelle relative alle prestazioni professionali (rese sia per la realizzazione degli interventi sia per la certificazione indispensabile per fruire della detrazione) e alle opere edilizie funzionali all'intervento destinato al risparmio energetico.

Il **pagamento** delle spese deve essere effettuato tramite bonifico bancario o postale da cui risultino la causale del versamento, il codice fiscale del contribuente e il numero di partita IVA o il codice fiscale del beneficiario del bonifico.

Il **limite massimo di detrazione** spettante va riferito all'unità immobiliare e, pertanto, va suddiviso tra i detentori o possessori dell'immobile che partecipano alla spesa, in base all'importo effettivamente sostenuto. Anche per gli interventi su parti condominiali l'ammontare massimo di detrazione deve essere riferito a ogni unità immobiliare che compone l'edificio, a eccezione del caso in cui l'intervento si riferisca all'intero edificio e non a parti di esso.

Documenti necessari per ottenere la detrazione

Per fruire della detrazione del 55 o del 65 per cento è necessario acquisire i seguenti documenti:

- la **fattura** dell'impresa che esegue i lavori;
- l'**asseverazione** di un tecnico abilitato che attesti la rispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici richiesti. In caso di più interventi sullo stesso edificio l'asseverazione può fornire i dati e le informazioni richieste in modo unitario. Inoltre, nel caso di sostituzione di finestre comprensive di infissi o di sostituzione di caldaie a condensazione con potenza non superiore a 100 kW, l'asseverazione può essere sostituita da una certificazione dei produttori. Inoltre, l'asseverazione può essere:
 - sostituita da quella resa dal direttore dei lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate (D.M. 6 agosto 2009);
 - esplicitata nella relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e relativi impianti termici da depositare presso le amministrazioni competenti insieme alla denuncia dei lavori, da parte del proprietario dell'immobile o di chi ne ha titolo.
 Inoltre, nelle ipotesi di autocostruzione dei pannelli solari, è sufficiente l'attestato di partecipazione ad un apposito corso di formazione;
- l'**attestato di certificazione (o qualificazione) energetica** che contiene i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio ed è prodotta successivamente all'esecuzione degli interventi, in base alle procedure indicate dai Comuni o dalle Regioni. In assenza di tali procedure, dopo l'esecuzione dei lavori, può essere prodotto l'attestato di "qualificazione energetica", in luogo di quello di "certificazione energetica" predisposto secondo lo schema riportato in allegato al decreto interministeriale del 19 febbraio 2007 come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008 e dal decreto interministeriale del 6 agosto 2009.

Per le spese effettuate dal 1° gennaio 2008, per la sostituzione di finestre in singole unità immobiliari e per l'installazione di pannelli solari non occorre più presentare l'attestato di certificazione energetica (o di qualificazione) energetica.

Tale certificazione non è più richiesta per gli interventi, realizzati a partire dal 15 agosto 2009, riguardanti la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

- la **scheda informativa** relativa agli interventi realizzati, redatta secondo lo schema riportato nell'allegato E del decreto attuativo o allegato F, se l'intervento riguarda la sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari o l'installazione di pannelli solari. La scheda descrittiva dell'intervento di cui all'allegato F può essere compilata anche dall'utente finale. La scheda deve contenere: i dati identificativi del soggetto che ha sostenuto le spese, dell'edificio su cui i lavori sono stati eseguiti, la tipologia di intervento eseguito ed il risparmio di energia che ne è conseguito, nonché il relativo costo, specificando quello delle spese professionali, e l'importo utilizzato per il calcolo della detrazione.

L'asseverazione, l'attestato di certificazione/qualificazione energetica e la scheda informativa devono essere rilasciati da tecnici abilitati alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, iscritti ai rispettivi ordini e collegi professionali: ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, dottori agronomi, dottori forestali e i periti agrari. Tutti i documenti sopraindicati possono essere redatti anche da un unico tecnico abilitato.

Documenti da trasmettere

Entro 90 giorni dalla fine dei lavori, devono essere trasmessi all'ENEA telematicamente (attraverso il sito internet www.acs.enea.it, ottenendo ricevuta informatica) i dati contenuti nell'attestato di certificazione energetica o di qualificazione energetica, nonché la scheda informativa relativa agli interventi realizzati.

La data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'Enea, coincide con il giorno del cosiddetto "colloquio" (e non di effettuazione dei pagamenti). Se, in considerazione del tipo di intervento, non è richiesto il collaudo, il contribuente può provare la data di fine lavori con altra documentazione emessa da chi ha eseguito i lavori (o dal tecnico che compila la scheda informativa). Non è ritenuta valida, a tal fine, una dichiarazione del contribuente resa in sede di autocertificazione.

Se la complessità dei lavori eseguiti non trova adeguata descrizione negli schemi resi disponibili dall'ENEA, la documentazione può essere inviata, in copia, entro 90 giorni a mezzo raccomandata con ricevuta semplice, ad ENEA, Dipartimento ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile, via Anguillarese 301, 00123, Santa Maria di Galeria (Roma), specificando come riferimento: "Detrazioni fiscali - riqualificazione energetica".



Nel caso in cui i lavori di riqualificazione energetica proseguano nell'anno successivo non è più necessario inviare un'apposita comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo dell'anno seguente.

Documenti da conservare

Per fruire dell'agevolazione fiscale è necessario conservare ed esibire, su richiesta, all'amministrazione finanziaria l'asseverazione, la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese effettuate e le ricevute del bonifico che attesta il pagamento. Se gli interventi riguardano parti comuni di edifici deve essere acquisita e conservata copia della delibera assembleare e della tabella millesimale di ripartizione delle spese. Se le spese sono state sostenute dal detentore (locatario o comodatario) deve essere acquisita e conservata la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori resa dal possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale).

Per ulteriori informazioni sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico si rinvia al decreto interministeriale del 19 febbraio 2007, così come modificato dal decreto interministeriale del 7 aprile 2008, e alla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 29/E del 18 settembre 2013.

Righi da E61 a E62

Colonna 1 (Tipo intervento): indicare il codice che individua il tipo di intervento effettuato e in particolare:

- '1' **Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti.** Sono gli interventi diretti alla riduzione del fabbisogno di energia primaria necessaria per soddisfare i bisogni connessi a un uso standard dell'edificio, che permettono di conseguire un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008 - Allegato A. Rientrano in questo tipo di intervento la sostituzione o l'installazione di climatizzatori invernali anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse, gli impianti di cogenerazione, rigenerazione, gli impianti geotermici e gli interventi di coibentazione che non hanno le caratteristiche richieste per la loro inclusione negli interventi descritti ai punti successivi;
- '2' **Interventi sull'involucro degli edifici esistenti.** Sono gli interventi su edifici esistenti o parti di essi relativi a strutture opache verticali (pareti), orizzontali (coperture e pavimenti), fornitura e posa in opera di materiale coibente, materiale ordinario, nuove finestre comprensive di infissi, miglioramento termico di componenti vetrati esistenti, demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo a condizione che siano rispettati i requisiti richiesti di trasmittanza termica U, espressa in W/m²K, definiti nell'allegato B del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 marzo 2008 e successivamente modificati dal decreto 6 gennaio 2010;
- '3' **Installazione di pannelli solari.** Sono gli interventi per l'installazione di pannelli solari, anche realizzati in autocostruzione, bollitori, accessori e componenti elettrici ed elettronici utilizzati per la produzione di acqua calda ad uso domestico;
- '4' **Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.** Sono gli interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Dal 1° gennaio 2008 vi rientrano anche i lavori di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompa di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia. Dal 1° gennaio 2012 sono compresi anche gli interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria;
- '5' **Acquisto e posa in opera di schermature solari.** Sono gli interventi per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari a protezione di una superficie vetrata, applicate in modo solidale con l'involucro edilizio e non liberamente montabili e smontabili dall'utente. Possono essere applicate, rispetto alla superficie vetrata, all'interno, all'esterno o integrate purché siano mobili e "tecniche". Non fruiscono dell'agevolazione le schermature solari autonome (aggettanti) applicate a superfici vetrate esposte a nord (art. 14, comma 2, lett. b), del decreto-legge n. 63 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 74, della legge n. 208 del 2015);

'6' Acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale a biomasse. Sono gli interventi per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (art. 14, comma 2-bis, del decreto-legge n. 63 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 74, della legge n. 208 del 2015).

'7' Acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per controllo da remoto. Sono gli interventi per l'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative, che garantiscono un funzionamento efficiente degli impianti, nonché dotati di specifiche caratteristiche. Tali dispositivi devono, in particolare:

- mostrare attraverso canali multimediali i consumi energetici, mediante la fornitura periodica dei dati;
- mostrare le condizioni di funzionamento correnti e la temperatura di regolazione degli impianti;
- consentire l'accensione, lo spegnimento e la programmazione settimanale degli impianti da remoto.

La detrazione spetta con riferimento alle spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2016.

Colonna 2 (Anno): indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;

Colonna 3 (Periodo 2013): compilare questa colonna solo se le spese sono state sostenute nel 2013.

Indicare uno dei seguenti codici:

'1' spese sostenute dal 1° gennaio al 5 giugno 2013 (detrazione del 55%);

'2' spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 (detrazione del 65%);

Colonna 4 (Casi particolari) indicare il codice:

'1' nel caso di spese sostenute per lavori iniziati tra il 2008 e il 2015 e ancora in corso nel 2016;

'2' nel caso in cui le spese sostenute in anni precedenti al 2016 riguardino un immobile ereditato, acquistato o ricevuto in donazione nel 2016;

'3' nel caso in cui siano presenti entrambe le ipotesi descritte dai codici '1' e '2' (lavori che proseguono in più anni ed immobile ereditato, acquistato o ricevuto in donazione);

Colonna 5 (Periodo 2008 - Rideterminazione rate): i contribuenti che dal 2009 al 2016 hanno acquistato, ricevuto in donazione o ereditato un immobile, oggetto di lavori nel corso del 2008, se hanno rideterminato o intendono rideterminare il numero delle rate scelte da chi ha sostenuto la spesa, indicano in questa colonna il numero delle rate in cui è stata inizialmente ripartita la detrazione e nella colonna 6 il numero di rate (10) in cui è possibile rideterminare la detrazione.

Colonna 6 (Rateazione): indicare il numero di rate in cui deve essere ripartita la detrazione e, precisamente:

- '10' se la spesa è stata sostenuta dal 2011 al 2016;
- fra '8' e '10' se la spesa è stata sostenuta nel 2008 (numero di rate in cui si è scelto di ripartire la detrazione). Se è stata compilata la colonna 5 ("rideterminazione rate"), in questa colonna indicare '10' (numero rate in cui è possibile rideterminare);

Colonna 7 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza nell'anno 2016.

Ad esempio, indicare 3 per le spese sostenute nel 2014, 2 per le spese del 2015 e 1 per le spese del 2016;

Colonna 8 (Importo spesa): indicare l'ammontare della spesa sostenuta che, ad eccezione delle spese indicate con il codice "7", dovranno essere indicate entro i seguenti limiti:

- per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti (**codice "1"**):
 - **181.818,18 euro** per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - **153.846,15 euro** per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 100.000 euro;
- per gli interventi sull'involucro degli edifici esistenti (**codice "2"**) e l'installazione di pannelli solari (**codice "3"**):
 - **109.090,90 euro** per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - **92.307,69 euro** per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 60.000 euro;
- per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (**codice "4"**):
 - **54.545,45 euro** per le spese sostenute fino al 5 giugno 2013 (55%);
 - **46.153,84 euro** per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 30.000 euro;
- per l'acquisto e posa in opera di schermature solari (**codice "5"**):
 - **92.307,69 euro** per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 60.000 euro;
- acquisto e posa in opera di impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (**codice "6"**):
 - **46.153,84 euro** per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 (65%).
 La detrazione massima consentita è infatti di 30.000 euro.

SEZIONE V - Detrazioni per gli inquilini con contratto di locazione

Sono previste delle detrazioni per gli inquilini che stipulano contratti di locazione di immobili adibiti ad abitazione principale. Queste detrazioni vengono riconosciute e graduate in relazione all'ammontare del reddito complessivo (aumentato del reddito dei fabbricati locati assoggettati alla cedolare secca). La detrazione sarà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale sulla base degli importi riportati in Appendice nella tabella 2 "Detrazioni per canoni di locazione".

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Le detrazioni non sono cumulabili, ma il contribuente ha la facoltà di scegliere quella a lui più favorevole. Se, invece, nel corso dell'anno il contribuente si trova in situazioni diverse, può beneficiare di più detrazioni. Per indicare nel rigo E71 più tipologie di detrazioni contraddistinte da codici diversi, va compilato un quadro aggiuntivo per ogni codice ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello. In tale caso la somma dei giorni indicati nelle colonne 2 del rigo E71 e nella colonna 1 del rigo E72 non può essere superiore a 365.

Rigo E71 - Inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale

Colonna 1 (Tipologia): indicare il codice relativo alla detrazione.

- '1' **Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale.** Questo codice deve essere indicato dai contribuenti che hanno stipulato o rinnovato il contratto di locazione di immobili destinati ad abitazione principale, in base alla legge che disciplina le locazioni di immobili ad uso abitativo (legge 9 dicembre 1998, n. 431);
- '2' **Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale.** Questo codice deve essere indicato dai contribuenti intestatari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale (c.d. contratti convenzionali - art. 2, comma 3, e art. 4, commi 2 e 3 della legge n. 431 del 1998).
- '3' **Detrazione per canoni di locazione spettante ai giovani per l'abitazione principale.** Questo codice va indicato dai giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni, che hanno stipulato un contratto di locazione per l'unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Il requisito dell'età è soddisfatto se ricorre anche per una parte dell'anno in cui si intende fruire della detrazione. È necessario che l'immobile affittato sia diverso dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti ai sensi di legge. La detrazione spetta per i primi tre anni dalla stipula del contratto. Ad esempio, se il contratto è stato stipulato nel 2014 la detrazione può essere fruita anche per il 2015 e il 2016.
- '4' **Detrazione per gli inquilini di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.** Questo codice va indicato dai contribuenti che hanno stipulato contratti di locazione di alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n.9, adibiti ad abitazione principale.

Colonna 2 (n. giorni): indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale.

Colonna 3 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante. Ad esempio, due contribuenti cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da una sola persona va, invece, indicato '100'.

Rigo E72 - Lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro

Questo rigo va compilato dai lavoratori dipendenti che hanno trasferito o trasferiscono la propria residenza nel comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi nei tre anni antecedenti quello di richiesta della detrazione e siano titolari di qualunque tipo di contratto di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale situate nel nuovo comune di residenza a non meno di 100 Km di distanza dal precedente e comunque al di fuori della propria regione.

La detrazione può essere fruita nei primi tre anni dal trasferimento della residenza. Ad esempio, se il trasferimento della residenza è avvenuto nel 2014, si può beneficiare della detrazione per gli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016.

La detrazione spetta esclusivamente ai lavoratori dipendenti anche se la variazione di residenza è la conseguenza di un contratto di lavoro appena stipulato. Sono esclusi i percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Se il contribuente, nel corso del periodo di spettanza della detrazione, cessa di essere lavoratore dipendente, perde il diritto alla detrazione a partire dall'anno d'imposta successivo a quello nel quale non sussiste più tale qualifica.

Colonna 1 (n. giorni): indicare il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale.

Colonna 2 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante. Ad esempio, due contribuenti cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da una sola persona va, invece, indicato '100'.

SEZIONE VI - Dati per fruire di altre detrazioni d'imposta

Rigo E81 - Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida: barrare la casella per usufruire della detrazione forfetaria di **516,46 euro**. La detrazione spetta esclusivamente al non vedente (e non anche alle persone di cui questi risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta.

Rigo E82 - Detrazione per l'affitto di terreni agricoli ai giovani: indicare le spese sostenute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, per il pagamento dei canoni d'affitto dei terreni agricoli (diversi da quelli di proprietà dei genitori). La detrazione del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni spetta entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino ad un massimo di **1.200 euro** annui (importo massimo del canone annuo da indicare nel rigo E82: 6.318,00 euro). Il contratto di affitto deve essere redatto in forma scritta.

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Rigo E83 - Altre detrazioni: indicare le altre detrazioni diverse da quelle riportate nei precedenti rigi contraddistinte dal relativo codice. In particolare:

- con il **codice 1** deve essere indicato l'importo della borsa di studio assegnata dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione. Possono fruire di questo beneficio le persone che al momento della richiesta hanno scelto di avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106;
- con il **codice 2** deve essere indicato l'importo delle donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo. Chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà questa detrazione nei limiti del 30 per cento dell'imposta lorda.

10. QUADRO F - Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati

Nel quadro F vanno indicati:

- i versamenti di acconto e i saldi relativi all'Irpef, alle addizionali regionale e comunale e alla cedolare secca sulle locazioni;

- le eventuali eccedenze che risultano dalle precedenti dichiarazioni, nonché i crediti non rimborsati dal datore di lavoro per l'Irpef e per le addizionali regionale e comunale e il credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria;
- le ritenute e gli acconti che sono stati sospesi a causa di eventi eccezionali;
- gli importi dell'acconto Irpef, dell'addizionale comunale all'Irpef e della cedolare secca sulle locazioni per il 2016, che il contribuente può chiedere di trattenere in misura inferiore rispetto a quanto risulta dalla liquidazione della dichiarazione, e il numero di rate per la rateizzazione dei versamenti delle imposte risultanti dalla liquidazione della dichiarazione;
- i dati da indicare nel modello integrativo;
- le soglie di esenzione dell'addizionale comunale fissate da alcuni comuni;
- altri dati (es. ritenute relative a redditi percepiti tramite pignoramento presso terzi).

SEZIONE I - Acconti IRPEF, Addizionale comunale e Cedolare secca relativi al 2016

Rigo F1: indicare l'importo dei versamenti di acconto relativi all'anno 2016, senza considerare le maggiorazioni dovute per la rateazione o il ritardato pagamento.



Dichiarazione congiunta: i contribuenti che presentano la dichiarazione congiunta devono compilare ciascuno nel proprio modello il rigo F1, indicando l'importo degli acconti versati con riferimento alla propria Irpef e alla propria addizionale comunale all'Irpef e alla propria cedolare secca.

Se anche la precedente dichiarazione è stata presentata in forma congiunta è possibile ricavare dalla Certificazione Unica 2017 gli importi degli acconti dovuti dal dichiarante e dal coniuge.

Colonna 1 (Prima rata di acconto Irpef 2016)

Se nell'anno 2016 è stato presentato il modello 730/2016, riportare l'importo indicato nel punto 121 (321 per il coniuge) della Certificazione Unica 2017 (acconto trattenuto con il modello 730/2016).

Se nell'anno 2016 il versamento di acconto è stato eseguito autonomamente, ad esempio perché è stato presentato il modello Unico 2016, riportare l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 4033 e l'anno 2016.

Casi particolari

- Se nell'anno 2016 è stato presentato un modello 730/2016 senza sostituto:
 - riportare l'importo indicato nel rigo 94 (114 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, se l'importo indicato nel rigo 234 è pari a zero o, se maggiore di zero, se è stato versato per intero con il modello di pagamento F24;
 - riportare l'importo del rigo 94 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 diminuito dell'importo non versato con il modello di pagamento F24, se con il codice tributo 4033 e l'anno 2016 è stato versato un importo inferiore a quanto indicato nel rigo 234 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 o se tale importo non è stato versato.

Esempio:

importo del rigo 94 del 730-3/2016 = 100

importo del rigo 234 del 730-3/2016 = 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 4033 e l'anno 2016 = 60

importo non versato con il modello F24 = (rigo 234 – importo indicato nel modello F24) = 70 – 60 = 10

importo da indicare nella colonna 1 = 100 – 10 = 90

Se risulta compilato anche il rigo 114 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il minor versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 94 e 114 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

riportare l'importo del rigo 94 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 aumentato dell'importo versato in più con il modello F24, se con il codice tributo 4033 e l'anno 2016 è stato versato un importo maggiore a quanto indicato nel rigo 234.

Esempio:

importo del rigo 94 del 730-3/2016: 100

importo del rigo 234 del 730-3/2016: 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 4033 e l'anno 2016: 90

importo versato in più con il modello F24 = (importo indicato nel modello F24 – rigo 234) = 90 – 70 = 20

importo da indicare nella colonna 1 = 100 + 20 = 120

Se risulta compilato anche il rigo 114 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il maggior versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 94 e 114 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

- Se il rimborso risultante dal modello 730/2016 invece che dal sostituto è stato erogato dall'Agenzia delle Entrate, riportare l'importo indicato nel rigo 94 (114 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

Colonna 2 (Seconda o unica rata di acconto Irpef 2016)

Se nell'anno 2016 è stato presentato il modello 730/2016 riportare l'importo indicato nel punto 122 (322 per il coniuge) della Certificazione Unica 2017 (acconto trattenuto con il modello 730/2016).

Se il rimborso risultante dal modello 730/2016 con sostituto è stato erogato dall'Agenzia delle entrate o se nell'anno 2016 è stato presentato un modello 730/2016 senza sostituto o è stato presentato un modello Unico 2016, riportare l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 4034 e l'anno 2016 (versamento di acconto eseguito autonomamente);

Colonna 3 (Acconto addizionale comunale 2016)

Se nell'anno 2016 è stato presentato il modello 730/2016 riportare l'importo indicato nel punto 124 (324 per il coniuge) della Certificazione Unica 2017 (acconto trattenuto con il modello 730/2016).

Se nell'anno 2016 il versamento di acconto è stato eseguito autonomamente, ad esempio perché è stato presentato il modello Unico 2016, riportare l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 3843 e l'anno 2016.

Casi particolari

- Se nell'anno 2016 è stato presentato un modello 730/2016 senza sostituto:
 - riportare l'importo indicato nel rigo 97 (117 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, se l'importo indicato nel rigo 236 (243 per il coniuge con domicilio diverso dal dichiarante) è pari a zero o, se maggiore di zero, è stato versato per intero con il modello di pagamento F24;
 - riportare l'importo del rigo 97 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 diminuito dell'importo non versato con il modello di pagamento F24, se con il codice tributo 3843 e l'anno 2016 è stato versato un importo inferiore a quanto indicato nel rigo 236 (243 per il coniuge con domicilio diverso dal dichiarante) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 o se tale importo non è stato versato.

Esempio:

importo del rigo 97 del 730-3/2016 = 100

importo del rigo 236 del 730-3/2016 = 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 3843 e l'anno 2016 = 60

importo non versato con il modello F24 = (rigo 236 – importo indicato nel modello F24) = 70 – 60 = 10

importo da indicare nella colonna 3 = 100 – 10 = 90

Se risulta compilato anche il rigo 236 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il minor versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 97 e 117 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

riportare l'importo del rigo 97 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 aumentato dell'importo versato in più con il modello F24, se con il codice tributo 3843 e l'anno 2016 è stato versato un importo maggiore a quanto indicato nel rigo 236 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

Esempio:

importo del rigo 97 del 730-3/2016: 100

importo del rigo 236 del 730-3/2016: 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 3843 e l'anno 2016: 90

importo versato in più con il modello F24 = (importo indicato nel modello F24 – rigo 236) = 90 – 70 = 20

importo da indicare nella colonna 3 = 100 + 20 = 120

Se risulta compilato anche il rigo 244 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il maggior versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 97 e 117 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

- Se il rimborso risultante dal modello 730/2016 con sostituto è stato erogato dall'Agenzia delle entrate riportare l'importo indicato nel rigo 97 (117 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

Colonna 5 (Prima rata di acconto cedolare secca 2016)

Se nell'anno 2016 è stato presentato il modello 730/2016 riportare l'importo indicato nel punto 126 (326 per il coniuge) della Certificazione Unica 2017 (acconto trattenuto con il modello 730/2016).

Se nell'anno 2016 il versamento di acconto è stato eseguito autonomamente, ad esempio perché è stato presentato il modello Unico 2016, riportare l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 1840 e l'anno 2016.

Casi particolari

- Se nell'anno 2016 è stato presentato un modello 730/2016 senza sostituto:
 - riportare l'importo indicato nel rigo 100 (120 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, se l'importo indicato nel rigo 239 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 è pari a zero o, se maggiore di zero, è stato versato per intero con il modello di pagamento F24;
 - non indicare alcun importo se l'importo indicato nel rigo 239 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 non è stato versato;
 - riportare l'importo del rigo 100 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 diminuito dell'importo non versato con il modello di pagamento F24 se con il codice tributo 1840 e l'anno 2016 è stato versato un importo inferiore a quanto indicato nel rigo 239 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 o se tale importo non è stato versato.

Esempio:

importo del rigo 100 del 730-3/2016 = 100

importo del rigo 239 del 730-3/2016 = 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 1840 e l'anno 2016 = 60

importo non versato con il modello F24 = (rigo 239 – importo indicato nel modello F24) = 70 – 60 = 10

importo da indicare nella colonna 5 = 100 – 10 = 90

Se risulta compilato anche il rigo 244 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il minor versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 100 e 120 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

riportare l'importo del rigo 100 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016 aumentato dell'importo versato in più con il modello F24 se con il codice tributo 1841 e l'anno 2016 è stato versato un importo maggiore a quanto indicato nel rigo 234 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

Esempio:

importo del rigo 100 del 730-3/2016: 100

importo del rigo 239 del 730-3/2016: 70

importo versato con il modello di pagamento F24 con il codice tributo 4033 e l'anno 2016: 90

importo versato in più con il modello F24 = (importo indicato nel modello F24 – rigo 234) = 90 – 70 = 20

importo da indicare nella colonna 5 = 100 + 20 = 120

Se risulta compilato anche il rigo 239 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016, il maggior versamento va imputato tra i due coniugi in misura proporzionale agli importi indicati nei rigi 100 e 120 del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

- Se il rimborso risultante dal modello 730/2016 con sostituto è stato erogato dall'Agenzia delle entrate riportare l'importo indicato nel rigo 100 (120 per il coniuge) del prospetto di liquidazione modello 730-3/2016.

Colonna 6 (Seconda o unica rata di acconto cedolare secca 2016)

Se nell'anno 2016 è stato presentato il modello 730/2016 riportare l'importo indicato nel punto 127 (327 per il coniuge) della Certificazione Unica 2017 (acconto trattenuto con il modello 730/2016).

Se il rimborso risultante dal modello 730/2016 con sostituto è stato erogato dall'Agenzia delle entrate o se nell'anno 2016 è stato presentato un modello 730/2016 senza sostituto o è stato presentato un modello Unico 2016, riportare l'importo indicato nel modello di pagamento F24 con il codice tributo 1841 e l'anno 2016.

Devono essere indicati anche gli acconti dell'Irpef e della cedolare secca che non sono stati versati per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali". L'importo di questi acconti sarà versato dal contribuente con le modalità e i termini che saranno previsti dall'apposito decreto per la ripresa della riscossione delle somme sospese.

SEZIONE II - Altre ritenute subite

Rigo F2: indicare le altre ritenute subite.

Colonna 1: indicare il codice che identifica il tipo di ritenuta subita:

- il codice 1 per quelle relative ai trattamenti assistenziali erogati dall'Inail;
- il codice 2 per quelle relative ai contributi erogati dall'Unire agli allevatori come incentivi all'allevamento e altro.

Colonne 2, 3 e 4: indicare rispettivamente le ritenute Irpef a titolo d'acconto, le addizionali regionali e le addizionali comunali diverse da quelle indicate nei quadri C e D di questo modello 730/2017.

Se gli importi da indicare nelle colonne 2, 3 e 4 sono relativi a più tipologie di ritenute occorre compilare più righe F2 riportando in ognuno di essi il codice specifico per ogni tipologia di ritenuta e l'importo delle relative ritenute

Colonna 5: indicare il totale dell'addizionale regionale trattenuta che risulta nei punti 12 e 13 della Certificazione Unica – Lavoro autonomo rilasciata da chi ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. La colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 7 nella colonna 1 del rigo D4;

Colonna 6: indicare il totale dell'addizionale comunale trattenuta che risulta nei punti 15 e 16 della Certificazione Unica – Lavoro autonomo rilasciata da chi ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. La colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 7 nella colonna 1 del rigo D4;

Colonna 7: indicare le ritenute Irpef sui compensi percepiti dai lavoratori socialmente utili in regime agevolato. Queste informazioni si trovano nel punto 498 della Certificazione Unica. Si rimanda alle indicazioni fornite con riferimento alla colonna 1 dei righe da C1 a C3 per il codice 3.

Colonna 8: indicare l'addizionale regionale all'Irpef sui compensi percepiti dai lavoratori socialmente utili in regime agevolato. L'informazione si trova nel punto 499 della Certificazione Unica. Si rimanda alle indicazioni fornite con riferimento alla colonna 1 dei righe da C1 a C3 del quadro C per il codice 3.

SEZIONE III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione".

Rigo F3 - Eccedenze che risultano dalla precedente dichiarazione

Colonna 1: riportare l'eventuale credito Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2015, indicato nella colonna 4 del rigo RX1 del Mod. UNICO 2016 o nel punto 64 della Certificazione Unica 2017 (credito Irpef non rimborsato dal sostituto), oppure nelle dichiarazioni degli anni precedenti se il contribuente, ricorrendo le condizioni di esonero, non ha presentato la dichiarazione per l'anno 2015.

In caso di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al controllo della dichiarazione UNICO 2016 con la quale è stato evidenziato un credito diverso da quello dichiarato (rigo RX1 colonna 4):

- se il credito comunicato è maggiore dell'importo dichiarato, va riportato l'importo comunicato;
- se il credito comunicato (es: 800,00 euro) è inferiore all'importo dichiarato (es: 1.000,00 euro), bisogna riportare l'importo inferiore (nell'esempio 800,00 euro). Se a seguito della comunicazione, il contribuente ha versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto (nell'esempio 200,00 euro), deve essere indicato l'intero credito dichiarato (nell'esempio 1.000,00 euro).

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2016 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 1 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 191 (rigo 211 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016.

Inoltre, nella colonna 2 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Riportare nella colonna 1 del rigo F3 anche l'importo indicato nella colonna 4 del rigo RX6 del modello UNICO 2016, relativo all'eccedenza del contributo di solidarietà per il quale non è stato richiesto il rimborso nella precedente dichiarazione.

Colonna 2: indicare l'importo dell'eccedenza Irpef eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24. In questa colonna deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle Entrate e ugualmente utilizzato in compensazione.

Colonna 3: indicare l'eventuale credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (quadro RT del Mod. UNICO 2016), riportato nella colonna 4 del rigo RX18 del Mod. UNICO 2016.

Colonna 4: indicare l'importo del credito d'imposta sostitutiva eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24.

Colonna 5: riportare l'eventuale credito di cedolare secca che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2014, indicato nella colonna 4 del rigo RX4 del Mod. UNICO 2016 o nel punto 94 della Certificazione Unica 2017 (credito cedolare secca non rimborsato dal sostituto).

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2016 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 5 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 194 (rigo 214 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016.

Inoltre nella colonna 6 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Colonna 6: indicare l'importo dell'eccedenza di cedolare secca eventualmente utilizzato in compensazione con il modello F24.

Colonna 7: indicare il codice regione relativo al domicilio 1° gennaio 2015. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice regione vedere in Appendice la voce "Tabella Codici Regione".

Colonna 8: riportare l'eventuale eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2015, indicata nella colonna 4 del rigo RX2 del Mod. UNICO 2016 o nel punto 74 della Certificazione Unica 2017 (credito addizionale regionale non rimborsato dal sostituto). Se lo scorso anno è stato presentato il mod. 730/2016 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 2 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 192 (rigo 212 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016.

Inoltre, nella colonna 3 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito per addizionale regionale utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Colonna 9: indicare l'eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef eventualmente utilizzata in compensazione con il modello F24.

Colonna 10: indicare il codice Comune relativo al domicilio fiscale al 1° gennaio 2016. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice comune vedere dopo l'Appendice l'elenco dei "Codici Catastali Comunali".

Colonna 11: riportare l'eventuale eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef che risulta dalla dichiarazione relativa ai redditi 2015, indicata nella colonna 4 del rigo RX3 del Mod. UNICO 2016 o nel punto 84 della Certificazione Unica 2017 (credito addizionale comunale non rimborsato dal sostituto).

Se lo scorso anno è stato presentato il modello 730/2016 e si è verificata almeno una delle seguenti situazioni:

- richiesta di utilizzo del credito che risulta dalla dichiarazione per il pagamento con il Mod. F24 delle imposte non comprese nel modello 730;
- presenza di un credito non superiore a 12 euro nel caso di modello 730 presentato in assenza di sostituto;

e tali crediti non sono stati utilizzati in compensazione con il mod. F24, anche solo in parte, va riportata in questa colonna 5 anche la somma degli importi indicati nelle colonne 4 e 5 del rigo 193 (rigo 213 per il coniuge) del prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2016.

Inoltre, nella colonna 6 di questo rigo F3 va indicato l'eventuale credito per addizionale comunale utilizzato in compensazione con il Mod. F24.

Colonna 12: indicare l'eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef eventualmente utilizzata in compensazione con il modello F24.

Rigo F4 - Eccedenze che risultano da dichiarazioni integrative a favore presentate oltre l'anno successivo

Il rigo è compilato dai soggetti che, nel corso del 2016, hanno presentato una o più dichiarazioni integrative a favore oltre il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo a quello di riferimento della dichiarazione integrativa.

L'eccedenza a credito (derivante da minor debito o da maggiore credito), non già chiesta a rimborso e risultante dalle dichiarazioni integrative a favore ultrannuali, deve essere indicata nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui è presentata la dichiarazione integrativa a favore.

Ad esempio, il rigo può essere utilizzato dai contribuenti che nel corso del 2016 hanno presentato una dichiarazione integrativa a favore per l'anno d'imposta 2012 utilizzando il modello UNICO 2013. L'eccedenza di credito, risultante da tale dichiarazione, non chiesta a rimborso, va indicata nel modello 730/2017 o nel modello REDDITI Persone fisiche 2017.

Tale eccedenza concorre alla liquidazione della corrispondente imposta, a debito o a credito, risultante dalla presente dichiarazione.



L'eventuale eccedenza a credito risultante dalle dichiarazioni integrative presentate nel corso del 2016 per l'anno d'imposta 2015 va indicata nel rigo F3.



Nelle colonne 2, 3, 4, 6, 8 e 9 va indicato solo l'importo corrispondente al maggior credito o al minor debito, non già chiesto a rimborso, risultante dalla dichiarazione integrativa ultrannuale.

Colonna 1: indicare l'anno d'imposta (2011, 2012, 2013 o 2014) per cui nel corso del 2016 è stata presentata la dichiarazione integrativa a favore.

Colonna 2: riportare l'eventuale **eccedenza a credito Irpef** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

Colonna 3: riportare l'eventuale **eccedenza a credito d'imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

Colonna 4: riportare l'eventuale **eccedenza a credito di cedolare secca** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

Colonna 5: indicare il codice regione relativo al domicilio 1° gennaio 2015. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice regione vedere in Appendice la voce "Tabella Codici Regione".

Colonna 6: riportare l'eventuale **eccedenza a credito di addizionale regionale all'Irpef** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

Colonna 7: indicare il codice Comune relativo al domicilio fiscale al 1° gennaio 2016. Questa indicazione è obbligatoria solo se sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice comune vedere dopo l'Appendice l'elenco dei "Codici Catastali Comunali".

Colonna 8: riportare l'eventuale **eccedenza a credito di addizionale comunale all'Irpef** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

Colonna 9: riportare l'eventuale **eccedenza a credito d'imposta sostitutiva alla produttività** risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2016 e relativa al periodo d'imposta indicato in colonna 1.

Nel caso in cui, nel corso del 2016, siano state presentate più dichiarazioni integrative a favore relative a differenti periodi d'imposta occorre compilare un distinto rigo per ciascun periodo d'imposta.

SEZIONE IV - Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali

Rigo F5: indicare le ritenute e gli acconti sospesi per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali.

Colonna 1: indicare il codice dell'evento riportato in Appendice alla voce "Eventi eccezionali", per il quale si è usufruito della sospensione delle ritenute e/o degli acconti che vanno indicati nelle colonne successive.

Colonna 2: indicare le ritenute e gli acconti Irpef sospesi, risultanti dai punti 30 e 131 della Certificazione Unica 2017 (punto 331 per gli acconti Irpef sospesi del coniuge).

Colonna 3: indicare l'addizionale regionale all'Irpef sospesa, risultante dal punto 31 della Certificazione Unica 2017.

Colonna 4: indicare l'addizionale comunale all'Irpef sospesa (saldo e acconto), risultante dai punti 33 e 34 della Certificazione Unica 2017 (punto 332 per l'acconto dell'addizionale comunale all'Irpef sospeso del coniuge).

Colonna 5: indicare l'imposta sostitutiva per premi di risultato sospesa, risultante dal punto 575 della Certificazione Unica 2017.

Colonna 6: indicare l'acconto della cedolare secca sospesa, risultante dal punto 133 della Certificazione Unica 2017 (punto 333 per il coniuge).

Colonna 7: indicare il contributo di solidarietà sospeso, risultante dal punto 452 della Certificazione Unica 2017.



Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

SEZIONE V - Misura degli acconti per l'anno 2017 e rateazione del saldo 2016

Rigo F6: questo rigo deve essere compilato se si ritiene di non dover versare o di versare in misura inferiore a quanto calcolato da chi presta assistenza fiscale gli acconti dell'Irpef (colonna 1 o colonna 2), dell'addizionale comunale (colonna 3 o colonna 4) e della cedolare secca (colonna 5 o colonna 6) per l'anno 2017. Questa eventualità può verificarsi ad esempio per effetto di oneri sostenuti o per il venir meno di redditi. Inoltre se il contribuente chiede di rateizzare il versamento di quanto eventualmente dovuto a saldo per il 2016 deve compilare la colonna 7.

Colonna 1: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef per il 2017.

Colonna 2: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto Irpef per il 2017 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 1).

Colonna 3: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto dell'addizionale comunale per il 2017.

Colonna 4: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto dell'addizionale comunale per il 2017 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 3).

Colonna 5: barrare la casella se si ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto della cedolare secca per il 2017.

Colonna 6: indicare la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta se si ritiene che sia dovuto un minore acconto della cedolare secca per il 2017 (in questo caso non deve essere barrata la casella di colonna 5).

Colonna 7: indicare il numero delle rate compreso tra 2 e 5 (massimo 4 per i pensionati), in cui si vuole frazionare il versamento delle seguenti somme eventualmente dovute:

- per il 2016: saldo dell'Irpef, delle addizionali regionale e comunale e della cedolare secca;
- per il 2017: prima rata di acconto Irpef, acconto dell'addizionale comunale, prima rata di acconto della cedolare secca;
- acconto del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione separata, contributo di solidarietà.

Il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateazione, pari allo 0,33 per cento mensile. Nel caso di 730 senza sostituto, il numero di rate è compreso tra 2 e 7 (con le stesse scadenze previste per i pagamenti derivanti dal Mod. REDDITI Persone fisiche 2017).

SEZIONE VI - Soglie di esenzione addizionale comunale

Questa sezione deve essere compilata solo dai contribuenti che risiedono in uno dei **comuni che hanno stabilito**, con riferimento all'addizionale comunale dovuta per il 2016 e per l'acconto relativo al 2017, **una soglia di esenzione in presenza di particolari condizioni che non possono essere ricavate dai dati presenti nel modello di dichiarazione** (ad esempio la composizione del nucleo familiare o l'ISEE – indicatore situazione economica equivalente) e che si trovano nelle condizioni previste dalla delibera che ha stabilito la soglia di esenzione.

Le esenzioni deliberate dai Comuni sono consultabili sul sito "www.finanze.gov.it" ("fiscaltà locale, addizionale comunale all'IRPEF").

Con la compilazione del rigo F7 il contribuente attesta il possesso dei requisiti previsti dalla delibera comunale per usufruire dell'agevolazione prevista.

Rigo F7: indicare nella **colonna 1** del rigo l'importo della soglia di esenzione deliberata dal comune con riferimento all'anno 2016. Nella **colonna 2** va indicato il codice "1" in presenza di un'esenzione non collegata con il reddito imponibile o il codice "2" in presenza di altre agevolazioni. Le due colonne sono tra loro alternative.

Rigo F8: indicare nella **colonna 1** del rigo l'importo della soglia di esenzione deliberata dal comune con riferimento all'anno 2017. Nella **colonna 2** va indicato il codice "1" in presenza di un'esenzione non collegata con il reddito imponibile o il codice "2" in presenza di altre agevolazioni. Le due colonne sono tra loro alternative.

SEZIONE VII - Dati da indicare nel Mod. 730 integrativo

Questa sezione è riservata solo ai contribuenti che presentano il Mod. 730/2017 integrativo e che hanno indicato il codice "1" nella casella "730 integrativo" presente nel frontespizio.

Rigo F9 - Crediti rimborsati

Colonna 1: indicare l'importo del credito Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2017 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 91, colonna 5, del 730-3 2017. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 111, colonna 5, del 730-3 2017.

Colonna 2: indicare l'importo del credito relativo all'addizionale regionale all'Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2017 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 92, colonna 5, del 730-3 2017. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 112, colonna 5, del 730-3 2017.

Colonna 3: indicare l'importo del credito relativo all'addizionale comunale all'Irpef rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2017 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 93, colonna 5, del 730-3 2017. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 113, colonna 5, del 730-3 2017.

Colonna 4: indicare l'importo del credito relativo alla cedolare secca sulle locazioni rimborsato che risulta dal prospetto di liquidazione Mod. 730-3 2017 originario. In particolare, il dichiarante deve riportare l'importo del rigo 99, colonna 5, del 730-3 2017. Se la dichiarazione originaria è stata presentata in forma congiunta e la dichiarazione integrativa è presentata dal coniuge dichiarante, bisogna riportare in questa colonna l'importo del rigo 119, colonna 5, del 730-3 2017.

Rigo F10 - (Crediti utilizzati con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte)

Colonna 1: indicare l'ammontare del credito Irpef, riportato nella colonna 4 del rigo 91 (o nella colonna 4 del rigo 111 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2017 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte. Ad esempio se nella colonna 4 del rigo 91 del Mod. 730-3 2017 originario è indicato un credito Irpef di 100 euro ma entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo il credito utilizzato in compensazione è pari a 60 euro, occorre riportare in questa colonna 4 l'importo di 60 euro.

Colonna 2: indicare l'ammontare del credito di addizionale regionale, riportato nella colonna 4 del rigo 92 (o nella colonna 4 del rigo 112 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2017 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

Colonna 3: indicare l'ammontare del credito di addizionale comunale, riportato nella colonna 4 del rigo 93 (o nella colonna 4 del rigo 113 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2017 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

Colonna 4: indicare l'ammontare del credito di cedolare secca sulle locazioni, riportato nella colonna 4 del rigo 99 (o nella colonna 4 del rigo 119 per il coniuge dichiarante) del Mod. 730-3 2017 originario che, entro la data di presentazione del Mod. 730 integrativo, è stato utilizzato in compensazione con il Mod. F24 per il versamento di altre imposte.

SEZIONE VIII - Altri Dati

Rigo F11 - (Detrazioni incipienti rimborsate): deve essere compilato dai contribuenti ai quali il sostituto d'imposta ha rimborsato per l'anno 2016 delle somme per detrazioni che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda.

Colonna 1: indicare il credito riconosciuto dal sostituto d'imposta per l'ulteriore detrazione per figli a carico che non ha trovato capienza nell'imposta lorda, risultante dal punto 364 della Certificazione Unica 2017 ("*Credito riconosciuto per famiglie numerose*").

Colonna 2: indicare il credito riconosciuto dal sostituto d'imposta con riferimento alla detrazione per canoni di locazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda, risultante dal punto 370 della Certificazione Unica 2017 ("*Credito riconosciuto per canoni di locazione*").

Rigo F12 - (Restituzione bonus): deve essere compilato solo da coloro che hanno percepito senza averne diritto il "bonus fiscale", con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006, o il "bonus straordinario", con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008.

Colonna 1: indicare l'importo relativo al "bonus fiscale", fruito con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006 (art. 44 del D.L. 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222).

Colonna 2: indicare l'importo relativo al "bonus straordinario", fruito con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008 (art. 1 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185).

Rigo F13 - Pignoramento presso terzi: in questo rigo devono essere riportati i dati relativi alle ritenute subite in relazione ai redditi percepiti tramite procedura di pignoramento presso terzi.

Il creditore pignoratorio, infatti, è tenuto a indicare nella dichiarazione dei redditi i redditi percepiti e le ritenute subite da parte del terzo erogatore anche se si tratta di redditi soggetti a tassazione separata, a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. Le ritenute subite saranno scomutate dall'imposta risultante dalla dichiarazione.

Le somme percepite a seguito della procedura di pignoramento presso terzi vanno indicate nel relativo quadro di riferimento (ad es. se si tratta di redditi di lavoro dipendente questi vanno riportati nel quadro C).

Le ritenute subite devono invece essere indicate esclusivamente in questo rigo (anziché nel quadro di riferimento del reddito) insieme alla tipologia del reddito percepito tramite pignoramento presso terzi.

In particolare, nel **rigo F13** indicare:

- nella **colonna 1 (tipo di reddito)**, uno dei seguenti codici relativi alla tipologia di reddito percepito tramite pignoramento presso terzi e riportato nel modello 730/2017:
 - ‘1’ reddito di terreni;
 - ‘2’ reddito di fabbricati;
 - ‘3’ reddito di lavoro dipendente;
 - ‘4’ reddito di pensione;
 - ‘5’ redditi di capitale;
 - ‘6’ redditi diversi;
- nella **colonna 2 (ritenute)**, l’ammontare delle ritenute subite da parte del terzo erogatore in relazione al tipo di reddito indicato in colonna 1.

Nel caso di redditi soggetti a tassazione separata (ad es. trattamento di fine rapporto e arretrati di lavoro dipendente), a ritenuta a titolo di imposta o a imposta sostitutiva i contribuenti che presentano il modello 730 devono presentare anche il quadro RM del mod. REDDITI Persone fisiche 2017, compilando l’apposita sezione relativa al pignoramento presso terzi.

Nel caso di redditi da assoggettare a tassazione ordinaria, percepiti tramite procedura di pignoramento presso terzi, che non sono compresi nel modello 730, i contribuenti sono tenuti a presentare il mod. REDDITI Persone fisiche 2017, compilando l’apposita sezione del quadro RM.

11. QUADRO G - Crediti d’imposta

In questo quadro vanno indicati:

- i crediti d’imposta relativi ai fabbricati;
- il credito d’imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione;
- il credito d’imposta per i redditi prodotti all’estero;
- il credito d’imposta per gli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo;
- il credito d’imposta per l’incremento dell’occupazione;
- il credito d’imposta per le mediazioni;
- il credito d’imposta erogazioni liberali a sostegno della cultura - Art bonus;
- il credito d’imposta per negoziazione e arbitrato;
- il credito d’imposta per erogazioni liberali a sostegno degli investimenti in favore della scuola – School bonus;
- il credito d’imposta per la videosorveglianza.

SEZIONE I - Crediti d’imposta relativi ai fabbricati

In questa sezione devono essere indicati il credito d’imposta per il riacquisto della prima casa e quello per i canoni di locazione non percepiti.

Rigo G1 - Credito d’imposta per il riacquisto della prima casa: deve essere compilato dai contribuenti che hanno maturato un credito d’imposta a seguito del riacquisto della prima casa.

Questo rigo non deve essere compilato da coloro che hanno già utilizzato il credito di imposta:

- per ridurre l’imposta di registro dovuta sull’atto di acquisto agevolato che lo determina;
- per ridurre le imposte di registro, ipotecarie e catastali, oppure le imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

Colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione): riportare il credito d’imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell’imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 131 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2016, o nel rigo RN47, col. 11, del mod. UNICO PF 2016.



Per individuare le condizioni per fruire dei benefici sulla prima casa si rimanda alle informazioni contenute nelle “Guide fiscali” reperibili sul sito dell’Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Colonna 2 (Credito anno 2016): indicare il credito d’imposta maturato nel 2016. L’importo del credito è pari all’imposta di registro o all’IVA pagata per il primo acquisto agevolato; in ogni caso questo importo non può essere superiore all’imposta di registro o all’IVA dovuta in relazione al secondo acquisto.

Il credito d’imposta spetta quando ricorrono le seguenti condizioni:

- l’immobile è stato acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e la data di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- l’acquisto è stato effettuato entro un anno dalla vendita di un altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa oppure se la vendita dell’altro immobile acquistato usufruendo dell’agevolazione prima casa è effettuata entro un anno dall’acquisto della nuova prima casa;
- i contribuenti interessati non sono decaduti dal beneficio prima casa.

Si precisa che il credito d’imposta spetta anche a coloro che hanno acquistato l’abitazione da imprese costruttrici sulla base della normativa vigente fino al 22 maggio 1993 (e che quindi non hanno formalmente usufruito delle agevolazioni per la “prima casa”), purché dimostrino che alla data di acquisto dell’immobile ceduto erano comunque in possesso dei requisiti necessari in base alla normativa vigente

in materia di acquisto della c.d. "prima casa", e questa circostanza risulti nell'atto di acquisto dell'immobile per il quale il credito è concesso.

Colonna 3 (Credito compensato nel mod. F24): riportare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione del 730/2017.

Rigo G2 - Credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti: indicare il credito d'imposta spettante per le imposte versate sui canoni di locazione di immobili ad uso abitativo scaduti e non percepiti, come risulta accertato nel provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità. In proposito vedere in Appendice la voce "Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti".

SEZIONE II - Credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione

I contribuenti che aderiscono alle forme pensionistiche complementari possono richiedere, per determinate esigenze (ad esempio spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni e acquisto della prima casa), un'anticipazione delle somme relative alla posizione individuale maturata. Sulle somme anticipate è applicata una ritenuta a titolo d'imposta.

Le anticipazioni possono essere reintegrate, a scelta dell'aderente, in qualsiasi momento mediante contribuzioni anche annuali eccedenti il limite di 5.164,57 euro. Tale versamento contributivo ha lo scopo di ricostituire la posizione individuale esistente all'atto dell'anticipazione. La reintegrazione può avvenire in unica soluzione o mediante contribuzioni periodiche.

Sulle somme eccedenti il predetto limite, corrispondenti alle anticipazioni reintegrate, è riconosciuto un credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato.

Chi aderisce deve rendere un'espressa dichiarazione al fondo con la quale dispone se e per quale somma la contribuzione debba intendersi come reintegro. La comunicazione deve essere resa entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è effettuato il reintegro. Il credito d'imposta spetta solo con riferimento alle somme qualificate come reintegro nel senso sopra descritto. Per approfondimenti si vedano il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e la circolare 18 dicembre 2007, n. 70 dell'Agenzia delle Entrate.

Rigo G3

Colonna 1 (Anno anticipazione) Indicare l'anno in cui è stata percepita l'anticipazione delle somme relative alla posizione contributiva individuale maturata.

Colonna 2 (Reintegro totale/parziale): indicare uno dei seguenti codici relativi alla misura del reintegro:

- **codice 1** se l'anticipazione è stata reintegrata totalmente;
- **codice 2** se l'anticipazione è stata reintegrata solo in parte.

Colonna 3 (Somma reintegrata): indicare l'importo che è stato versato nel 2016 per reintegrare l'anticipazione percepita.

Colonna 4 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta che non ha trovato capienza nell'imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 134 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2016 o nel rigo RN47, col. 13, del mod. UNICO PF 2016.

Colonna 5 (Credito): indicare l'importo del credito d'imposta spettante con riferimento alla somma reintegrata.

Colonna 6 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

SEZIONE III - Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

Questa sezione è riservata ai contribuenti che hanno percepito redditi in un Paese estero nel quale sono state pagate imposte a titolo definitivo per le quali chi presta l'assistenza fiscale può riconoscere un credito d'imposta. Si considerano pagate a titolo definitivo le imposte che non possono essere più rimborsate. Pertanto, non vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le imposte pagate in acconto o in via provvisoria e quelle per le quali è prevista la possibilità di rimborso totale o parziale.

Le imposte da indicare in questa sezione sono quelle divenute definitive a partire dal 2016 (se non sono state già indicate nella dichiarazione precedente) fino al termine di presentazione del 730/2017, anche se riferite a redditi percepiti negli anni precedenti.

Per maggiori dettagli riguardo la disciplina dei crediti d'imposta per i redditi prodotti all'estero, in particolare in merito alla documentazione da conservare ai fini della verifica della detrazione e quella idonea a dimostrare l'avvenuto pagamento delle imposte all'estero, si rinvia alla circolare n. 9/E del 5 marzo 2015.

Rigo G4

Colonna 1 (Codice Stato estero): indicare il codice dello Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito, rilevabile dalla tabella n. 10 presente in Appendice. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 375 della stessa certificazione.

Colonna 2 (Anno): indicare l'anno d'imposta in cui è stato prodotto il reddito all'estero. Se il reddito è stato prodotto nel 2016 indicare "2016". Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 376 della stessa certificazione.

Colonna 3 (Reddito estero): indicare il reddito prodotto all'estero che ha concorso a formare il reddito complessivo in Italia. Se questo è stato prodotto nel 2016 va riportato il reddito già indicato nei quadri C e D del 730/2017 per il quale compete il credito. In questo caso non devono essere compilate le colonne 5, 6, 7, 8 e 9 del rigo G4. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 377 della stessa certificazione.

Colonna 4 (Imposta estera): indicare le imposte pagate all'estero divenute definitive a partire dal 2016 e fino alla data di presentazione del 730/2017 per le quali non si è già usufruito del relativo credito d'imposta nelle precedenti dichiarazioni. Ad esempio, se per redditi prodotti all'estero nel 2014 nello Stato A, è stata pagata un'imposta complessiva di 300 euro, diventata definitiva per 200 euro entro il 31 dicembre 2015 (già riportata nel rigo G4 del modello 730/2016) e per 100 euro entro il 31 dicembre 2016, nella colonna 4 di questo rigo G4 deve essere indicato l'importo di 100 euro, relativo alla sola imposta divenuta definitiva nel 2016. Per i redditi indicati nella Certificazione Unica il dato è rilevabile dal punto 378 della stessa certificazione. Si precisa che se il reddito prodotto all'estero ha concorso solo in parte alla formazione del reddito complessivo in Italia anche l'imposta estera va ridotta in misura corrispondente.

Colonna 5 (Reddito complessivo): indicare il reddito complessivo relativo all'anno d'imposta indicato in colonna 2, aumentato eventualmente dei crediti d'imposta sui fondi comuni e dei crediti d'imposta sui dividendi (se ancora in vigore nell'anno di produzione del red-

dito). Per l'anno 2015 l'importo è dato dall'ammontare indicato nel rigo 11 del mod. 730-3/2016 o dal risultato della seguente formula: rigo RN1 (col. 2 – col. 3) + col. 5 del Mod. UNICO PF 2016.

Colonna 6 (Imposta lorda): indicare l'imposta lorda italiana relativa all'anno d'imposta riportato in colonna 2. Per l'anno 2015 il dato si trova nel rigo RN5 del Mod. UNICO PF 2016 o nel rigo 16 del Mod. 730-3/2016.

Colonna 7 (Imposta netta): indicare l'imposta netta italiana relativa all'anno d'imposta indicato in colonna 2. Per l'anno 2015 il dato si trova nel rigo RN26, colonna 2, del Mod. UNICO PF 2016 o nel rigo 51 del Mod. 730-3/2016.

Colonna 8 (Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni): indicare il credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni relativo ai redditi prodotti all'estero nell'anno indicato in colonna 2, indipendentemente dallo Stato estero di riferimento. Pertanto, può essere necessario compilare questa colonna se nelle precedenti dichiarazioni dei redditi è stato compilato il rigo relativo al credito d'imposta per redditi prodotti all'estero (quadro G, rigo G4 del Mod. 730/2016 o del Mod. 730/2015 o quadro CR, Sez. I del Mod. UNICO PF 2015 o quadro RU o quadro CE, Sez. I del Fascicolo 3 del Mod. UNICO PF 2016).

■ **Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in col. 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2015**

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello 730/2016 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 corrisponde a quello indicato in colonna 2 del rigo G4 della precedente dichiarazione. In questo caso, riportare in questa colonna l'importo, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, indicato nella colonna 2 "Totale credito utilizzato" del rigo 145 (o 146 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2016.

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello UNICO PF 2016 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 corrisponde a quello indicato in colonna 2 dei rigi da CE1 a CE3 del Fascicolo 3 del modello UNICO PF 2016. In questo caso riportare in questa colonna l'importo, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, indicato nella colonna 4 dei rigi CE4 e CE5 del Fascicolo 3 del mod. UNICO PF 2016.

Colonna 9 (Credito relativo allo Stato estero indicato in col. 1): indicare il credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni per redditi prodotti nello stesso anno indicato in colonna 2 e nello Stato estero indicato in colonna 1.

L'importo da riportare in questa colonna è già compreso in quello di colonna 8. Di conseguenza, la colonna 9 non va compilata se non risulta compilata la colonna 8.

La compilazione di questa colonna è necessaria quando l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero è diventata definitiva in diversi anni di imposta e pertanto si è usufruito del relativo credito d'imposta in dichiarazioni relative ad anni di imposta diversi.

Nel caso ipotizzato nell'esempio che segue:

| Stato estero | Anno di produzione del reddito | Reddito prodotto all'estero | Imposta estera | | |
|--------------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------|---|---|
| | | | Imposta pagata all'estero | di cui resasi definitiva nel corso del 2015 | di cui resasi definitiva nel corso del 2016 |
| A | 2015 | 1.000 | 350 | 200 | 150 |

l'importo da indicare nella colonna 9 è di 200 euro, pari al credito utilizzato nella dichiarazione relativa ai redditi del 2015 per la parte d'imposta divenuta definitiva.

Credito già utilizzato nel mod. 730/2016

Se nella dichiarazione mod. 730/2016 è stato compilato un rigo G4 nel quale sono stati indicati uno Stato estero e un anno di produzione identici a quelli riportati in questo rigo G4, l'importo da riportare nella colonna 9 è indicato nel rigo 145 (o 146 per il coniuge) del mod. 730-3/2016, relativo allo stesso anno di produzione del reddito, colonna 4 o 6 "Credito utilizzato", riferita al medesimo Stato estero.

Se i redditi sono stati prodotti in Stati differenti, per ognuno di questi è necessario compilare un distinto modello. Analogamente occorre procedere se le imposte pagate all'estero sono relative a redditi prodotti in anni diversi.

SEZIONE IV - Credito d'imposta per gli immobili colpiti dal sisma in Abruzzo

Questa sezione è riservata ai contribuenti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo ai quali è stato riconosciuto, a seguito di apposita domanda presentata al Comune del luogo dove è situato l'immobile, un credito d'imposta per le spese sostenute per gli interventi di riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti, oppure per l'acquisto di una nuova abitazione principale equivalente a quella distrutta.

Rigo G5 - Abitazione principale: il credito d'imposta riconosciuto per l'abitazione principale è utilizzabile in 20 quote costanti relative all'anno in cui la spesa è stata sostenuta e ai successivi anni.

Si precisa che se il credito è stato riconosciuto per la ricostruzione sia dell'abitazione principale sia delle parti comuni dell'immobile, devono essere compilati due distinti rigi, utilizzando un quadro aggiuntivo.

Colonna 1 (Codice fiscale): indicare il codice fiscale della persona che ha presentato, anche per conto del dichiarante, la domanda per l'accesso al contributo. La colonna non va compilata se la domanda è stata presentata dal dichiarante. Per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali va indicato il codice fiscale del condominio. Per gli interventi su unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa va indicato il codice fiscale della cooperativa.

Colonna 2 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2016.

Colonna 3 (Totale credito): indicare l'importo del credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di riparazione o ricostruzione dell'abitazione principale danneggiata o distrutta, oppure per l'acquisto di una nuova abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta.

Colonna 4 (Residuo precedente dichiarazione): riportare il credito d'imposta per l'acquisto dell'abitazione principale che non ha trovato capienza nell'imposta che risulta dalla precedente dichiarazione, indicato nel rigo 133 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2016, o quello indicato nel rigo RN47, col. 6, del Mod. UNICO PF 2016. Se il credito d'imposta è stato riconosciuto per la ricostruzione sia dell'abitazione principale sia delle parti comuni dell'immobile, il credito residuo derivante dalla precedente dichiarazione va riportato esclusivamente nel primo modulo compilato.

Si fa presente che se la quota del credito spettante per l'anno d'imposta 2016 è superiore all'imposta netta, chi presta l'assistenza fiscale riporterà nel rigo 133 del mod. 730-3 l'ammontare del credito che non ha trovato capienza e che potrà essere utilizzato dal contribuente nella successiva dichiarazione dei redditi.

Rigo G6 - Altri immobili: per gli interventi riguardanti immobili diversi dall'abitazione principale spetta un credito d'imposta da ripartire, a scelta del contribuente in 5 o in 10 quote costanti.

Se è stato riconosciuto il credito con riferimento a più immobili deve essere compilato un rigo per ciascun immobile utilizzando quadri aggiuntivi. Il credito spetta nel limite complessivo di 80.000 euro.

Colonna 1 (Impresa/professione): barrare la casella se l'immobile locato per il quale è stato riconosciuto il credito è adibito all'esercizio d'impresa o della professione.

Colonna 2 (Codice fiscale): indicare il codice fiscale di chi ha presentato, anche per conto del dichiarante, la domanda per l'accesso al contributo. Si rimanda ai chiarimenti forniti con le istruzioni alla colonna 1 del rigo G5.

Colonna 3 (Numero rata): indicare il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2016.

Colonna 4 (Rateazione): indicare il numero di quote (5 o 10) in cui si è scelto di ripartire il credito d'imposta.

Colonna 5 (Totale credito): indicare l'importo del credito d'imposta riconosciuto per gli interventi di riparazione o ricostruzione dell'immobile diverso dall'abitazione principale danneggiato o distrutto.

Chi presta l'assistenza fiscale riconoscerà la quota di credito che spetta per l'anno d'imposta 2016 nei limiti dell'imposta netta.

SEZIONE V - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

Rigo G7: indicare l'importo residuo relativo al credito d'imposta istituito dall'articolo 1, commi da 539 a 547, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 a favore dei datori di lavoro che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008, hanno incrementato il numero di lavoratori dipendenti (ad esempio colf e badanti) con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nelle aree svantaggiate delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.

Colonna 1 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta residuo che è riportato nel rigo 132 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2016, o quello indicato nel rigo RN47, col. 12, del quadro RN del Mod. UNICO PF 2016.

Colonna 2 (Credito compensato nel mod. F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione di questa dichiarazione.

SEZIONE VI - Credito d'imposta mediazioni per la conciliazione di controversie civili e commerciali

Per le parti che si sono avvalse della mediazione (attività svolta da un terzo imparziale per la risoluzione di una controversia civile o commerciale) è riconosciuto un credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione (art. 20 decreto legislativo 5 marzo 2010, n. 28). In caso di successo della mediazione, detto credito è riconosciuto entro il limite di 500,00 euro. In caso di insuccesso il credito è ridotto della metà.

L'importo del credito d'imposta spettante risulta dalla comunicazione trasmessa all'interessato dal Ministero della giustizia entro il 30 maggio di ciascun anno.

Il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi ed è utilizzabile a partire dalla data di ricevimento della predetta comunicazione.

Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione con il modello F24 oppure, da parte dei contribuenti non titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo, in diminuzione delle imposte sui redditi.

Il credito d'imposta non dà luogo a rimborso e non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi.

Rigo G8

Colonna 1 (Credito anno 2016): riportare l'importo del credito d'imposta risultante dalla comunicazione del Ministero della giustizia, ricevuta entro il 30 maggio 2017.

Colonna 2 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

SEZIONE VII - Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art bonus)

Rigo G9

Colonna 1 (Spesa 2016): indicare l'ammontare delle erogazioni liberali in denaro effettuate nel corso del 2016:

- a sostegno di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- a sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Il credito d'imposta è riconosciuto anche per le erogazioni liberali effettuate a decorrere dal 19 ottobre 2016 a favore:

- del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2016, anche appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;
- dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario.

Colonna 2 (Residuo 2015): indicare il credito d'imposta residuo che è riportato nel rigo 130 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2016, o quello indicato nel rigo RN47, colonna 26, del Mod. UNICO PF 2016.

Colonna 3 (Rata credito 2015): indicare l'importo riportato nel rigo 160, colonna 2, del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2016, o l'ammontare indicato nel rigo RN30, colonna 1, del Mod. UNICO PF 2016.

Colonna 4 (Rata credito 2014): indicare l'importo riportato nel rigo 160, colonna 1, del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2016, o l'ammontare indicato nel rigo CR14, colonna 3, del Mod. UNICO PF 2016.

Per le predette erogazioni liberali è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento.

Il credito d'imposta spetta nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. La parte della quota annuale non utilizzata (rigo 130 del Modello 730-3) è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

Le erogazioni liberali devono essere state effettuate esclusivamente mediante uno dei seguenti sistemi di pagamento:

- banca;
- ufficio postale;
- sistemi di pagamento quali carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Per ulteriori approfondimenti consultare la circolare n. 24/E del 31 luglio 2014.



Per le liberalità a sostegno della cultura, contraddistinte dai codici 26, 27 e 28 da indicare nei rigi da E8 a E10 della sezione I del quadro E, la detrazione dall'imposta lorda spetta solo per le liberalità che non sono ricomprese nel presente credito.

SEZIONE VIII - Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della scuola (school bonus)

Rigo G10

Nel rigo G10 indicare l'ammontare, fino a 100.000 euro, delle erogazioni liberali in denaro effettuate nel corso del 2016 in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione destinate:

- alla realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti;
- agli interventi per il miglioramento dell'occupabilità degli studenti.

Gli istituti del sistema nazionale di istruzione comprendono le istituzioni scolastiche statali e le istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali.

Il credito d'imposta spetta a condizione che le somme siano versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, denominato «Erogazioni liberali in denaro per gli investimenti in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per gli interventi a sostegno dell'occupabilità degli studenti da riassegnare ad apposito fondo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge 13 luglio 2015, n. 107», appartenente al capo XIII dell'entrata, codice IBAN: IT40H0100003245348013362600.

Per le predette erogazioni liberali è riconosciuto un credito d'imposta pari al **65 per cento** delle erogazioni effettuate **nel 2016 e nel 2017** e pari al **50 per cento** di quelle effettuate **nel 2018**.

Il credito d'imposta è ripartito in **tre quote annuali di pari importo**. La parte della quota annuale non utilizzata (rigo 150 del Modello 730-3) è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

SEZIONE IX - Credito d'imposta per negoziazione e arbitrato

Nella sezione va indicato il credito residuo risultante dalla precedente dichiarazione. Il credito d'imposta per i compensi corrisposti nell'anno 2016 agli avvocati abilitati nei procedimenti di negoziazione assistita, conclusi con successo, nonché agli arbitri in caso di conclusione dell'arbitrato con lodo, potrà essere indicato solo se autorizzato dal Ministero della Giustizia.

Rigo G11

Colonna 1 (Credito spettante): riportare l'importo del credito d'imposta eventualmente spettante.

Colonna 2 (Residuo precedente dichiarazione): indicare il credito d'imposta residuo che è riportato nel rigo 151 del prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) del Mod. 730/2016, o quello indicato nel rigo RN47, colonna 15, del Mod. UNICO PF 2016.

Colonna 3 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

SEZIONE X - Credito d'imposta per videosorveglianza

In questa sezione è indicato il credito d'imposta per le spese sostenute per l'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme, nonché connesse a contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali. Il credito d'imposta è determinato applicando la percentuale resa nota tramite provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, da emanarsi entro il 31 marzo 2017, all'importo delle spese indicate nell'istanza presentata all'Agenzia delle Entrate (modalità e termini di presentazione dell'istanza saranno definiti dalla medesima Agenzia).

Il credito d'imposta spetta a condizione che le spese per videosorveglianza siano state sostenute in relazione a immobili non utilizzati nell'esercizio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo. Per le spese sostenute per un immobile adibito promiscuamente all'esercizio d'impresa o di lavoro autonomo e all'uso personale o familiare del contribuente, il credito d'imposta è ridotto del 50 per cento.

Il credito d'imposta è utilizzabile mediante F24 che deve essere presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. In alternativa il credito d'imposta può essere utilizzato in diminuzione delle imposte sui redditi nella dichiarazione dei redditi. L'eventuale ammontare del credito d'imposta non utilizzato potrà essere fruito nei periodi d'imposta successivi senza alcun limite temporale.

Rigo G12

Colonna 1 (Credito spettante): riportare l'importo del credito d'imposta relativo al 2016.

Colonna 2 (di cui compensato in F24): indicare il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

12. QUADRO I - Imposte da compensare

Questo quadro può essere compilato dal contribuente che sceglie di utilizzare l'eventuale credito che risulta dal modello 730/2017 **per pagare, mediante compensazione nel modello F24, le imposte non comprese nel modello 730 che possono essere versate con il modello F24.**

In conseguenza di questa scelta il contribuente, nel mese di luglio o agosto, non otterrà il rimborso corrispondente alla parte del credito che ha chiesto di compensare per pagare le altre imposte.

Per utilizzare in compensazione il credito che risulta dal 730, a decorrere dal 1° ottobre 2014, il contribuente deve compilare e presentare il modello di pagamento F24 non più alla banca o all'ufficio postale, ma, direttamente o tramite un intermediario abilitato, **esclusivamente** mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, nei casi in cui, per effetto della compensazione eseguita, il saldo finale è uguale a zero.

I modelli contenenti crediti utilizzati in compensazione con saldo finale maggiore di zero potranno essere presentati **esclusivamente** mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate o mediante i servizi di *internet banking* messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa.

L'utilizzo del modello F24 cartaceo è previsto solo in alcuni casi particolari. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it

Il presente quadro può essere compilato anche nel caso di modello 730 presentato dai lavoratori dipendenti privi di un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio.

Per utilizzare in compensazione un credito di importo superiore a 15.000 euro è necessario richiedere l'apposizione del visto di conformità (Legge di stabilità 2014, art. 1, comma 574).

Rigo I1

Nella **casella 1** indicare l'ammontare delle imposte che si intende versare con il modello F24 utilizzando il credito che risulta dal Mod. 730. Se dalla dichiarazione risulta un credito superiore all'importo indicato nella casella 1, la parte eccedente del credito sarà rimborsata dal sostituto d'imposta; se, invece, il credito che risulta dalla dichiarazione è inferiore all'importo indicato nella casella 1, il contribuente potrà utilizzare il credito in compensazione, ma sarà tenuto a versare la differenza (sempre con il mod. F24).

In alternativa alla compilazione della casella 1, è possibile barrare la **casella 2** se si intende utilizzare in compensazione con il modello F24 l'intero importo del credito che risulta dalla dichiarazione per il versamento delle altre imposte. In questo caso l'intero credito non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta.

L'importo del **credito che può effettivamente essere utilizzato in compensazione** per il pagamento delle altre imposte (importo che potrebbe non coincidere con quello indicato nel quadro I) è riportato nel prospetto **Mod. 730-3/2017** consegnato al contribuente da chi presta l'assistenza, in particolare nei righi da 191 a 197 (da 211 a 217 per il coniuge).

In questi righe sono riportate anche le informazioni relative al codice tributo, all'anno di riferimento, al codice regione e al codice comune, da utilizzare per la compilazione del modello F24.

In caso di presentazione della **dichiarazione in forma congiunta**, i coniugi possono scegliere autonomamente se e in quale misura utilizzare il credito che risulta dalla liquidazione della propria dichiarazione per il pagamento delle imposte dovute da ciascuno di essi. Pertanto, non è consentito utilizzare il credito di un coniuge per il pagamento delle imposte dovute dall'altro coniuge.

In caso di presentazione del **modello 730 integrativo**, il contribuente che nel modello 730 originario ha compilato il quadro I e che, entro la data di presentazione del modello 730 integrativo, ha già utilizzato in compensazione nel modello F24 il credito che risulta dalla dichiarazione originaria, deve indicare nel quadro I del modello 730 integrativo un importo non inferiore al credito già utilizzato in compensazione. Il contribuente che, invece, non ha compilato il quadro I nel modello 730 originario, oppure pur avendolo compilato non ha utilizzato il credito che risulta dalla dichiarazione originaria, può non compilare o compilare anche in modo diverso il quadro I del modello integrativo.

13. QUADRO K - Comunicazione dell'amministratore di condominio

Il quadro K deve essere utilizzato dagli amministratori di condominio negli edifici, in carica al 31 dicembre 2016, per effettuare i seguenti adempimenti:

1) comunicazione dei dati identificativi del condominio oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati sulle parti comuni condominiali. Il decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011, ha eliminato l'obbligo di inviare tramite raccomandata la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara, al fine di fruire della detrazione d'imposta delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia. In luogo della comunicazione di inizio lavori, il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi:

- i dati catastali identificativi dell'immobile;
- gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

In relazione agli interventi sulle parti comuni condominiali iniziati a partire dal 14 maggio 2011, per i quali nell'anno 2016 sono state sostenute spese che danno diritto alla detrazione, l'amministratore di condominio indica nel quadro K i dati catastali identificativi del condominio sul quale sono stati effettuati i lavori;

2) comunicazione annuale all'Anagrafe Tributaria dell'importo complessivo dei beni e servizi acquistati dal condominio nell'anno solare e dei dati identificativi dei relativi fornitori (art. 7, comma 8-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605). Tale obbligo sussiste anche se la carica di amministratore è stata conferita nell'ambito di un condominio con non più di otto condomini.

Tra i fornitori del condominio sono da ricomprendere anche gli altri condomini, super condomini, consorzi o enti di pari natura, ai quali il condominio amministrato abbia corrisposto nell'anno somme superiori a euro 258,23 annui a qualsiasi titolo.

Non devono essere comunicati i dati relativi:

- alle forniture di acqua, energia elettrica e gas;
- agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare, che risultano, al lordo dell'IVA gravante sull'acquisto, non superiori complessivamente a euro 258,23 per singolo fornitore;
- alle forniture di servizi che hanno comportato da parte del condominio il pagamento di somme soggette alle ritenute alla fonte. I predetti importi e le ritenute operate sugli stessi devono essere esposti nella dichiarazione dei sostituti d'imposta che il condominio è obbligato a presentare per l'anno 2016.

Qualora sia necessario compilare più quadri in relazione ad uno stesso condominio i dati identificativi del condominio devono essere riportati su tutti i quadri.

In presenza di più condomini amministrati devono essere compilati distinti quadri per ciascun condominio.

In ogni caso, tutti i quadri compilati, sia che attengano a uno o più condomini, devono essere numerati, utilizzando il campo "Mod. N.", con un'unica numerazione progressiva.

Nei casi in cui l'amministratore di condominio sia esonerato dalla presentazione della propria dichiarazione dei redditi, la comunicazione deve essere presentata utilizzando il quadro AC che deve essere presentato unitamente al frontespizio del mod. REDDITI 2017 con le modalità e i termini previsti per la presentazione di quest'ultimo modello.

SEZIONE I - Dati identificativi del condominio

Nel rigo K1 devono essere indicati, relativamente a ciascun condominio:

- nel **campo 1**, il codice fiscale;
- nel **campo 2**, l'eventuale denominazione.

SEZIONE II - Dati catastali del condominio (interventi di recupero del patrimonio edilizio)

In questa sezione vanno indicati i dati catastali identificativi del condominio oggetto di interventi sulle parti comuni condominiali, con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio per i quali è stato eliminato l'obbligo della comunicazione al Centro operativo di Pescara (decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011).

Se l'immobile non è ancora stato censito al momento di presentazione della dichiarazione devono essere riportati gli estremi della domanda di accatastamento.

Rigo K2 - Dati catastali del condominio

Colonna 1 (Codice Comune): indicare il codice catastale del comune dove è situato il condominio. Il codice Comune può essere a seconda dei casi di quattro o cinque caratteri come indicato nel documento catastale.

Colonna 2 (Terreni/Urbano): indicare: 'T' se l'immobile è censito nel catasto terreni; 'U' se l'immobile è censito nel catasto edilizio urbano.

Colonna 4 (Sezione Urbana/Comune Catastale): riportare le lettere o i numeri indicati nel documento catastale, se presenti. Per gli immobili siti nelle zone in cui vige il sistema tavolare indicare il codice "Comune catastale".

Colonna 5 (Foglio): riportare il numero di foglio indicato nel documento catastale.

Colonna 6 (Particella): riportare il numero di particella, indicato nel documento catastale, che può essere composto da due parti, rispettivamente di cinque e quattro cifre, separato da una barra spaziatrice. Se la particella è composta da una sola serie di cifre, quest'ultima va riportata nella parte a sinistra della barra spaziatrice.

Colonna 7 (Subalterno): riportare, se presente, il numero di subalterno indicato nel documento catastale.

Rigo K3 - Domanda di accatastamento

Colonna 1 (Data): indicare la data di presentazione della domanda di accatastamento.

Colonna 2 (Numero): indicare il numero della domanda di accatastamento.

Colonna 3 (Provincia Ufficio Agenzia Entrate): indicare la sigla della Provincia in cui è situato l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è stata presentata la domanda.

SEZIONE III - Dati relativi ai fornitori e agli acquisti di beni e servizi

Nella presente sezione devono essere indicati, per ciascun fornitore, i dati identificativi e l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

La comunicazione, indipendentemente dal criterio di contabilizzazione seguito dal condominio, deve far riferimento agli acquisti di beni e servizi effettuati nell'anno solare. Ai fini della determinazione del momento di effettuazione degli acquisti si applicano le disposizioni dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Pertanto, in via generale, le cessioni dei beni si intendono effettuate al momento della stipulazione del contratto, se riguardano beni immobili, e al momento della consegna o spedizione, nel caso di beni mobili. Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo; qualora, tuttavia, sia stata emessa fattura anteriormente al pagamento del corrispettivo o quest'ultimo sia stato pagato parzialmente, l'operazione si considera effettuata rispettivamente alla data di emissione della fattura o a quella del pagamento parziale, relativamente all'importo fatturato o pagato.

In particolare, nei rigi da **K4 a K9**, devono essere indicati:

- nel **campo 1**, il codice fiscale, o la partita Iva, del fornitore;
- nel **campo 2**, il cognome, se il fornitore è persona fisica, ovvero la denominazione o ragione sociale, se soggetto diverso da persona fisica;
- nei **campi da 3 a 7**, che devono essere compilati esclusivamente se il fornitore è persona fisica, rispettivamente, il nome e gli altri dati anagrafici (sesso, data, comune e provincia di nascita);
- nel **campo 8**, deve essere indicato l'ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi effettuati dal condominio nell'anno solare.

■ **Abbreviazioni**

| | |
|----------|---|
| Art. | Articolo |
| A.s.l. | Azienda Sanitaria Locale |
| Caf | Centri di Assistenza Fiscale |
| c.c. | Codice Civile |
| CU | Certificazione unica |
| D.L. | Decreto legge |
| D.Lgs. | Decreto legislativo |
| D.M. | Decreto Ministeriale |
| D.P.C.M. | Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri |
| D.P.R. | Decreto del Presidente della Repubblica |
| G.U. | Gazzetta Ufficiale |
| Ici | Imposta comunale sugli immobili |
| Imu | Imposta municipale unica |
| Ires | Imposta sul reddito delle società |
| Irpef | Imposta sui redditi delle persone fisiche |
| Iva | Imposta sul valore aggiunto |
| Lett. | Lettera |
| L. | Legge |
| Mod. | Modello |
| n. | Numero |
| S.O. | Supplemento ordinario |
| Tuir | Testo unico delle imposte sui redditi |
| UE | Unione Europea |

■ **Acquisto o costruzione di abitazioni nuove o ristrutturate da dare in locazione**

Per l'acquisto, effettuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017, di unità immobiliari a destinazione residenziale, di nuova costruzione, invendute alla data di entrata in vigore della legge 11 novembre 2014, n. 164, od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia o di restauro e di risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d) e c), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è riconosciuta all'acquirente, persona fisica non esercente attività commerciale, una deduzione dal reddito complessivo pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, nel limite massimo complessivo di spesa di 300.000 euro, nonché degli interessi passivi dipendenti da mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari medesime.

Sono definite invendute le unità immobiliari che, alla data del 12 novembre 2014, erano già interamente o parzialmente costruite ovvero quelle per le quali alla medesima data era stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio comunque denominato, nonché quelle per le quali era stato dato concreto avvio agli adempimenti propedeutici all'edificazione quali la convenzione tra Comune e soggetto attuatore dell'intervento, ovvero gli accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale.

La deduzione spetta anche per le spese sostenute dal contribuente per prestazioni di servizi, dipendenti da contratti d'appalto, per la costruzione di una o più unità immobiliare a destinazione residenziale su aree edificabili già possedute dal contribuente stesso prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori. Ai fini della deduzione le predette spese di costruzione sono attestate dall'impresa che esegue i lavori attraverso fattura. Tale deduzione è riconosciuta per la costruzione di unità immobiliari, da ultimare entro il 31 dicembre 2017, per le quali è stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio comunque denominato anteriormente alla data del 12 novembre 2014. La deduzione è riconosciuta per le spese attestate nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2017 ed è ripartito in otto quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta nel quale avviene la stipula del contratto di locazione.

La deduzione, spetta a condizione che:

- l'unità immobiliare acquistata sia destinata, entro sei mesi dall'acquisto o dalla data del rilascio del certificato di agibilità, ovvero dalla data in cui si è formato il silenzio-assenso di cui all'articolo 25 del d.P.R. n. 380 del 2001, alla locazione per almeno otto anni e purché tale periodo abbia carattere continuativo; il diritto alla deduzione, tuttavia, non viene meno se, per motivi non imputabili al locatore, il contratto di locazione si risolve prima del decorso del suddetto periodo e ne viene stipulato un altro entro un anno dalla data della suddetta risoluzione del precedente contratto; per gli immobili acquistati prima della pubblicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze del 8 settembre 2015, il termine per la conclusione del contratto di locazione decorre dal 3 dicembre 2015;
- l'unità immobiliare medesima sia a destinazione residenziale, e non sia classificata o classificabile nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'unità immobiliare non sia ubicata nelle zone omogenee classificate E, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- l'unità immobiliare consegua prestazioni energetiche certificate in classe A

o B, ai sensi dell'allegato 4 delle Linee Guida nazionali per la classificazione energetica degli edifici di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2009, ovvero ai sensi della normativa regionale, laddove vigente;

- il canone di locazione non sia superiore a quello indicato nella convenzione di cui all'articolo 18 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ovvero non sia superiore al minore importo tra il canone definito ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e quello stabilito ai sensi dell'articolo 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- non sussistano rapporti di parentela entro il primo grado tra locatore e locatario;
- accertata esecuzione di opere edilizie conformi a quelle assentite o comunicate.

Le persone fisiche non esercenti attività commerciale possono cedere in usufrutto, anche contestualmente all'atto di acquisto e anche prima della scadenza del periodo minimo di locazione di otto anni, le unità immobiliari acquistate con le agevolazioni fiscali di cui al presente articolo, a soggetti giuridici pubblici o privati operanti da almeno dieci anni nel settore dell'alloggio sociale, come definito dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, a condizione che venga mantenuto il vincolo alla locazione alle medesime condizioni stabilite dal comma 4, lettera e), del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 e che il corrispettivo di usufrutto, calcolato su base annua, non sia superiore all'importo dei canoni di locazione calcolati con le modalità stabilite dal medesimo comma 4, lettera e). La deduzione è ripartita in otto quote annuali di pari importo, a partire dall'anno nel quale avviene la stipula del contratto di locazione e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge per le medesime spese. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze del 8 settembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 282 del 3 dicembre 2015 e alla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 3 del 2 marzo 2016.

■ **Adozione di minori stranieri**

È deducibile il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri certificate nell'ammontare complessivo dall'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 476 del 1998.

L'albo degli enti autorizzati è stato approvato dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 18 ottobre 2000, pubblicata sul S.O. n. 179 alla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2000 e successive modificazioni. L'albo degli enti autorizzati è, comunque, consultabile sul sito Internet www.commissioneadozioni.it.

Si precisa che tra le spese deducibili sono comprese anche quelle riferibili all'assistenza che gli adottanti hanno ricevuto, alla legalizzazione o traduzione dei documenti, alla richiesta di visti, ai trasferimenti, al soggiorno all'estero, all'eventuale quota associativa nel caso in cui la procedura sia stata curata da enti, ad altre spese documentate finalizzate all'adozione del minore. Le spese sostenute in valuta estera devono essere convertite seguendo le indicazioni riportate nel par. 3 della parte II delle istruzioni.

■ **Addizionale regionale casi particolari**

La **Regione Veneto** ha previsto un'aliquota agevolata dello 0,9% a favore di:

- soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2015 non superiore ad euro 45.000;
- contribuenti con un familiare con disabilità ai sensi della citata legge n. 104/1992, fiscalmente a carico con un reddito imponibile per l'anno 2015 non superiore ad euro 45.000,00. In questo caso qualora la persona con disabilità sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico, non sia superiore ad euro 45.000,00.

In presenza di queste condizioni, per usufruire dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" presente nel frontespizio del modello 730, nel riquadro del domicilio fiscale.

La **Regione Basilicata** ha previsto un'aliquota agevolata del 1,23% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile compreso tra 55.000 e 75.000 euro, che abbiano due o più figli a carico.

Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili risulta compresa nello scaglione di reddito sopra indicato. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale.

La **Regione Lazio** ha previsto un'aliquota agevolata dell'1,73% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale

Irpef non superiore a 50.000 euro aventi 3 figli a carico. Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili sia inferiore a 50.000 euro. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale. La predetta soglia di reddito è innalzata di 5.000 euro per ogni figlio a carico oltre il terzo.

L'applicazione dell'aliquota agevolata dell'1,73% è prevista anche per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore a euro 50.000,00 ed aventi fiscalmente a carico uno o più figli con disabilità. Qualora il figlio con disabilità sia a carico di più soggetti, l'aliquota agevolata del 1,73% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000. Solo in quest'ultima ipotesi deve essere barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale" nel riquadro del domicilio fiscale.

▣ Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, modificato dall'art. 66 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria. In quest'ultimo caso, la maggioranza delle quote o del capitale sociale deve essere detenuto da giovani in possesso delle qualifiche di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale. Le qualifiche di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale si possono acquisire entro due anni dalla stipula del contratto di affitto.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

▣ Attività agricole

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
- c) le attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali. Si considerano altresì produttive di reddito agrario la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica di fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo, nonché le attività di coltivazione di prodotti vegetali per conto terzi nei limiti di cui all'art. 32, c. 2, lett. b).

Se le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedono i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nella sez. I del capo II del titolo II del Tuir e per questo motivo non è possibile utilizzare il presente modello. Con riferimento alle attività dirette alla produzione di vegetali (ad esempio, piante, fiori, ortaggi, funghi), si fa presente che per verificare la condizione posta alla lettera b), ai fini del calcolo della superficie adibita alla produzione, occorre fare riferimento alla superficie sulla quale insiste la produzione stessa (ripiani o bancali) e non già a quella coperta dalla struttura. Pertanto, qualora il suolo non venga utilizzato per la coltivazione, rientrano nel ciclo agrario soltanto le produzioni svolte su non più di due ripiani o bancali.

▣ Calcolo delle plusvalenze

Ai fini del calcolo delle plusvalenze dei terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria e delle indennità di esproprio e simili, il costo di acquisto deve essere prima aumentato di tutti gli altri costi inerenti e poi rivalutato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Al costo così determinato e rivalutato va poi sommata l'eventuale Invim pagata. Se si tratta di terreni acquistati per effetto di successione o donazione si assume come prezzo di acquisto il valore dichiarato nelle relative denunce ed atti registrati, e in seguito definito e liquidato, aumentato di ogni altro costo inerente. Al costo così determinato e rivalutato deve essere aggiunta l'Invim e l'imposta di successione pagata.

A partire dall'anno 2002 è consentito assumere, ai fini della determinazione della plusvalenza in luogo del costo d'acquisto o del valore dei terreni edificabili, il valore ad essi attribuito mediante una perizia giurata di stima, previo pagamento di un'imposta sostitutiva, che dal 1° gennaio 2015 è pari all'8%.

L'amministrazione finanziaria può prendere visione degli atti di stima giurata e dei dati identificativi dell'estensore richiedendoli al contribuente il quale, pertanto, è tenuto a conservarli.

I costi sostenuti per la relazione giurata di stima, qualora siano stati effettivamente sostenuti e rimasti a carico del contribuente, possono essere portati in aumento del valore iniziale da assumere ai fini del calcolo della plusvalenza in quanto costituiscono costo inerente del bene.

▣ Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche

Sono previste particolari modalità di tassazione relativamente:

- alle indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto;
 - ai compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.
- In particolare (art. 37 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 e successive modificazioni) è previsto che:
- i primi 7.500,00 euro, complessivamente percepiti nel periodo d'imposta non concorrono alla formazione del reddito;
 - sugli ulteriori 20.658,28 euro, è operata una ritenuta a titolo di imposta (con aliquota del 23%);
 - sulle somme eccedenti, è operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%).

La parte dell'imponibile assoggettata a ritenuta a titolo d'imposta concorre alla formazione del reddito complessivo ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito.

Si precisa che sono esclusi dall'imposizione i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

▣ Comuni ad alta densità abitativa

Nell'ambito applicativo delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge n. 431 del 1998, rientrano unicamente le unità immobiliari concesse in locazione a canone convenzionale sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale situate nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni. Si tratta, in particolare, degli immobili situati:

- nei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché nei comuni confinanti con gli stessi;
- negli altri comuni capoluoghi di provincia;
- nei comuni, considerati ad alta tensione abitativa, individuati nella delibera CIPE 30 maggio 1985, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1985, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 8 aprile 1987, n. 152, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1987, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi tellurici dei primi anni ottanta.

Il sopracitato art. 8 della L. 431/98 al comma 4 dispone che il CIPE provveda ogni 24 mesi all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa. Al riguardo, si fa presente che, se in seguito all'aggiornamento periodico operato dal CIPE, il comune ove è sito l'immobile non rientri più nell'elenco di quelli ad alta tensione abitativa, il locatore non è più ammesso a fruire dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'Irpef sin dall'inizio del periodo d'imposta in cui interviene la delibera del CIPE.

▣ Condizioni per essere considerati residenti

Le persone fisiche che rientrano in una delle seguenti categorie sono considerate residenti in Italia ai fini tributari:

1. soggetti iscritti nelle anagrafi della popolazione residente per la maggior parte del periodo d'imposta;
2. soggetti non iscritti nelle anagrafi, che hanno nello Stato il domicilio per la maggior parte del periodo d'imposta (il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi, art. 43 c.c.);
3. soggetti non iscritti nelle anagrafi che hanno nello Stato la residenza per la maggior parte del periodo d'imposta (la residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale, art. 43 c.c.).

Le condizioni si verificano per la maggior parte del periodo d'imposta se sussistono per oltre 183 giorni anche non continuativi o per oltre la metà del periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno e il decesso o la nascita e la fine dell'anno.

La circolare n. 304 del 02.12.1997 precisa che il riferimento temporale all'iscrizione anagrafica, al domicilio o alla residenza del soggetto va verificato anche tenendo conto della sussistenza di un legame affettivo con il territorio italiano. Tale legame sussiste qualora la persona abbia mantenuto in Italia i propri legami familiari o il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali. In ogni caso, ai sensi della legislazione italiana, sono sempre considerati residenti, salvo prova contraria, coloro che sono stati cancellati dalle anagrafi della popolazione residente in quanto emigrati in territori aventi un regime fiscale privilegiato, individuati con DM 4/5/99.

▣ Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti

L'art. 26 del Tuir dispone che per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Per determinare il credito d'imposta spettante è necessario calcolare le imposte pagate in più relativamente ai canoni non percepiti riliquidando la dichiarazione dei redditi di ciascuno degli anni per i quali, in base all'accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore, sono state pagate maggiori imposte per effetto di canoni di locazione non riscossi.

Nell'effettuare le operazioni di riliquidazione si deve tener conto della rendita catastale degli immobili e di eventuali rettifiche ed accertamenti operati dagli uffici.

Ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante non rileva, invece, quanto pagato ai fini del contributo al servizio sanitario nazionale.

Attenzione: *l'eventuale successiva riscossione totale o parziale dei canoni per i quali si è usufruito del credito d'imposta come sopra determinato, comporterà l'obbligo di dichiarare tra i redditi soggetti a tassazione separata (salvo opzione per la tassazione ordinaria) il maggior reddito imponibile rideterminato. Il credito d'imposta in questione può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto e comunque non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale.*

In ogni caso, qualora il contribuente non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di presentare agli uffici finanziari competenti, entro i termini di prescrizione sopra indicati, apposita istanza di rimborso.

Per quanto riguarda i periodi d'imposta utili cui fare riferimento per la determinazione delle imposte e del conseguente credito, vale il termine di prescrizione ordinaria di dieci anni e, pertanto, si può effettuare detto calcolo con riferimento alle dichiarazioni presentate negli anni precedenti, ma non oltre quelle relative ai redditi 2007, sempreché per ciascuna delle annualità risulti accertata la morosità del conduttore nell'ambito del procedimento di convalida dello sfratto conclusosi nel 2016.

▣ Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

Se il contribuente non fa valere l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione nella dichiarazione dei redditi successiva o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiederne il rimborso presentando un'apposita istanza agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale.

Resta fermo che se il contribuente nell'anno successivo a quello in cui dalla dichiarazione è emerso un credito, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione dei redditi, può indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

▣ Eventi eccezionali

I contribuenti nei confronti dei quali opera la sospensione dei termini relativi all'adempimento degli obblighi di natura tributaria sono identificati dai seguenti codici:

- 1 per i contribuenti vittime di richieste estorsive per i quali l'articolo 20, comma 2, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, ha disposto la proroga di tre anni dei termini di scadenza degli adempimenti fiscali ricadenti entro un anno dalla data dell'evento lesivo, con conseguente ripercussione anche sul termine di presentazione della dichiarazione annuale;
- 2 per i contribuenti che alla data del 24 agosto 2016, avevano la residenza nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dagli eccezionali eventi sismici del giorno 24 agosto 2016, l'articolo 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2016, ha sospeso i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari scadenti nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 ed il 16 dicembre 2016. I comuni interessati dal provvedimento di sospensione sono riportati nell'allegato 1 del citato decreto. Successivamente il comma 10 dell'articolo 48 del decreto-Legge 17 ottobre 2016 n.189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016 n.229, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine della sospensione di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° settembre 2016. La sospensione dei termini relativi agli adempimenti e versamenti tributari prevista dal summenzionato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, come prorogata dal citato decreto-Legge 17 ottobre 2016 n.189, si applica anche

ai contribuenti residenti nei comuni indicati nell'allegato 1 del decreto-Legge n.189/2016;

- 3 per i contribuenti, residenti alla data del 12 febbraio 2011 nel comune di Lampedusa e Linosa interessati dall'emergenza umanitaria legata all'afflusso di migranti dal Nord Africa, per i quali l'OPCM n. 3947 del 16 giugno 2011 ha previsto la sospensione dal 16 giugno 2011 al 30 giugno 2012 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari scadenti nel medesimo periodo; la sospensione è stata ulteriormente prorogata fino al 15 dicembre 2016 dall'art. 1, comma 599, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 4 per i contribuenti residenti nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria indicati nell'allegato 2 del decreto-Legge 17 ottobre 2016 n.189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016 n.229, si applica la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2016 come prorogata dal comma 10 dell'art. 48 del citato decreto-Legge 17 ottobre 2016 n.189 a decorrere dal 26 ottobre 2016. Sono pertanto sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari nel periodo compreso tra il 26 ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;
- 5 per i contribuenti, che alla data del 13 e 14 settembre 2015, avevano la residenza nel territorio dei comuni e delle frazioni delle province di Parma e Piacenza colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nelle suddette province nei giorni 13 e 14 settembre 2015, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 febbraio 2016 ha sospeso i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari scadenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 30 giugno 2016. I comuni ovvero le frazioni interessati dal provvedimento di sospensione sono riportati nell'allegato A) del summenzionato decreto;
- 6 per i contribuenti colpiti da altri eventi eccezionali. Ai predetti contribuenti che usufruiscono dell'assistenza fiscale non sono applicabili anche le eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infatti, l'applicazione di tali proroghe non è attuabile in un sistema complesso, quale quello dell'assistenza fiscale che vede coinvolti, oltre al contribuente e all'amministrazione finanziaria, anche i sostituti d'imposta ed i Centri di assistenza fiscale.

▣ Familiari a carico - Casi particolari di compilazione della casella F1

Si precisa che, anche se le detrazioni per familiari a carico, non prevedono una distinzione tra il primo figlio e i figli successivi, la casella F1 del prospetto "Familiari a carico" deve, comunque, essere compilata per consentire al soggetto che presta l'assistenza fiscale l'applicazione al primo figlio in caso di mancanza del coniuge, della detrazione prevista per quest'ultimo se più favorevole.

Si illustrano i seguenti esempi relativi ad alcuni casi particolari:

1. *Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2016 e da tale data sia divenuto a carico del proprio coniuge.*
Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di "secondo figlio", mentre per i successivi cinque mesi esso assume la veste di "primo figlio". Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre compilare due caselle F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l'altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell'altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest'ultimo viene considerato "primo figlio".
2. *Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell'anno.*
Qualora nel corso dell'anno 2016 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della detrazione, per la compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi.
In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nella casella F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nella casella F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).
3. *Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di luglio dell'anno 2016.*
Nel caso in esame, relativamente al primo figlio possono spettare nel corso dell'anno due detrazioni diverse: quella relativa al primo figlio per il periodo in cui il coniuge è in vita e quella relativa al coniuge per il periodo successivo al suo decesso.
Nella compilazione del prospetto "Familiari a carico" occorre tenere presente che essendo stato il coniuge in vita solo nei primi mesi dell'anno, nel rigo dei predetti prospetti ad esso riservato va indicato il codice fiscale del coniuge a carico ed il numero di mesi in cui questo è stato in vita (in questo caso 7) in corrispondenza della colonna "mesi a carico".

Per il primo figlio occorre compilare due righe: un primo rigo in cui va qualificato come primo figlio, barrando la casella F1 ed indicando "7" nella colonna dedicata al numero di mesi a carico; un secondo rigo in cui nella casella "percentuale" va riportata la lettera "C" ed il numero dei mesi corrispondenti al secondo periodo dell'anno (in questo caso 5) nella colonna relativa al periodo in cui spetta la detrazione.

Per il secondo figlio deve, invece, essere compilato un unico rigo in cui va riportato il numero "12" quale numero di mesi a carico, non essendo intervenuta per tale figlio alcuna variazione nel corso dell'anno 2016.

■ Immobili inagibili

Nei casi di inagibilità per accertato degrado fisico (immobili diroccati, pericolanti o fatiscenti) e per obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica (non superabile con interventi di manutenzione) è possibile attivare una procedura catastale volta a far risultare la mancanza dei requisiti che determina l'ordinaria destinazione del cespite immobiliare e, quindi, ad ottenere la variazione dell'accertamento catastale.

Tale procedura consiste nell'invio ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, di una denuncia di variazione, corredata dall'attestazione degli organi comunali o di eventuali ulteriori organi competenti, entro il 31 gennaio, con effetto per l'anno in cui la denuncia è stata prodotta e per gli anni successivi; ciò, naturalmente, sempreché l'unità immobiliare non sia di fatto utilizzata. Coloro che hanno attivato tale procedura, oltre ad indicare il codice 3 nella colonna 7 del quadro B relativa ai casi particolari, devono dichiarare la nuova rendita attribuita dai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate e, in mancanza, la rendita presunta.

Se il contribuente non ha messo in atto la procedura di variazione, il reddito di dette unità immobiliari deve essere assoggettato a imposizione secondo i criteri ordinari.

L'obbligo di produrre la predetta denuncia di variazione viene meno se l'immobile è distrutto o reso inagibile a seguito di eventi calamitosi e ciò risulta da un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità totale o parziale del fabbricato. Nel caso in cui l'evento calamitoso si sia verificato nel corso del 2016 è necessario compilare due righe per lo stesso immobile: uno per il periodo antecedente alla data della calamità, ed un altro per il periodo successivo (sino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dell'immobile) indicando in colonna 7 il codice 1 e barrando la casella di colonna 8 al fine di specificare che si tratta dello stesso fabbricato.

■ Indennità di esproprio

Con tale espressione si fa riferimento alle plusvalenze ed alle altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo e a seguito di occupazione acquisitiva, compresi gli interessi su tali somme e la rivalutazione.

Per la nozione di occupazione acquisitiva deve farsi riferimento all'espropriazione di fatto che si verifica quando la pubblica autorità, occupando illegittimamente un suolo privato e destinandolo irreversibilmente a realizzazioni di interesse pubblico, crea i presupposti per la emanazione di un provvedimento giudiziario che riconosce al privato una somma a titolo di risarcimento per la privazione del suolo stesso.

In forza delle citate disposizioni, le indennità e le altre somme devono essere dichiarate a condizione che siano state corrisposte relativamente ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 2 aprile 1968, definite dagli strumenti urbanistici, e di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Non vanno assoggettate a ritenuta e, pertanto, non vanno dichiarate le indennità percepite in relazione all'esproprio di aree diverse da quelle indicate (quali quelle di tipo E ed F) indipendentemente dall'uso cui sono destinate. Va precisato che le somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, nonché quelle comunque riscosse a titolo di risarcimento del danno a seguito di acquisizione coattiva conseguente a occupazioni d'urgenza divenute illegittime, come avanti individuate, compresa la rivalutazione, danno luogo a plusvalenze ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, e vanno, pertanto, determinate secondo i criteri di cui all'art. 68, comma 2, ultimi due periodi, del Tuir. Vedere in questa Appendice la voce "Calcolo delle plusvalenze".

Invece le somme percepite a titolo di indennità di occupazione, diverse da quelle prima considerate, nonché gli interessi comunque dovuti sulle somme da cui derivano le anzidette plusvalenze, danno luogo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della citata L. n. 413 del 1991, a redditi diversi di cui all'art. 67 del Tuir e vanno pertanto assunti a tassazione per il loro intero ammontare.

Non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite. Conseguentemente, in questi casi non si applica la ritenuta di cui all'art. 11, comma 7, della citata L. n. 413 del 1991. Non devono, altresì, essere assoggettate a tassazione quali indennità di esproprio le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesse pertinenze, né le indennità ag-

giuntive spettanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 865 del 1971, ai coloni, mezzadri, fittavoli ed altri coltivatori diretti del terreno espropriato.

Per ulteriori informazioni sulle indennità in questione si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria con la circolare n. 194/E del 24 luglio 1998.

■ Lottizzazione

Questa voce interessa, in particolare, i soggetti tenuti a dichiarare le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. a), del Tuir.

Al riguardo si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile dall'art. 8 della L. 6 agosto 1967, n. 765, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1967 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle disposizioni di cui alla citata L. n. 765 del 1967, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma qualsiasi utilizzazione del suolo che, indipendentemente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari preveda la realizzazione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriale e, conseguentemente, comporti la predisposizione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento.

Assume rilievo, ai fini della normativa in esame, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione o di esecuzione di opere per l'edificabilità di terreni, anche se realizzata al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici.

A tal fine si richiama l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che definisce lottizzazione qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni anche quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

■ Mutuo ipotecario relativo alla costruzione

e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale

L'art. 15 del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 prevede che si detrae dall'imposta lorda, e fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a 2.582,28 euro. Deve trattarsi di oneri sostenuti per interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché per quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1998 e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. A tal fine rilevano le risultanze dei registri anagrafici o l'autocertificazione effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il contribuente può attestare anche che dimora abitualmente in luogo diverso da quello indicato nei registri anagrafici.

Per costruzione di unità immobiliare si intendono tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento di abilitazione comunale che autorizzi una nuova costruzione, compresi gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della L. 5 agosto 1978, n. 457.

Per poter usufruire della detrazione in questione è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente;
- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione;
- il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale; il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi antecedenti, ovvero nei diciotto mesi successivi alla data di inizio dei lavori di costruzione; se invece si tratta di mutui stipulati in data antecedente al 1° dicembre 2007, i termini sono di sei mesi, antecedenti o successivi, alla data di inizio dei lavori di costruzione.

Attenzione: la condizione del trasferimento della dimora abituale nell'immobile destinato ad abitazione principale non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile.

La detrazione si applica unicamente con riferimento agli interessi e relativi oneri accessori nonché alle quote di rivalutazione derivanti da contratti di mutuo ipotecari stipulati ai sensi dell'art. 1813 del c.c., dal 1° gennaio 1998 e limitatamente all'ammontare di essi riguardante l'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile.

In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo, il limite di 2.582,28 euro, si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

La detrazione è cumulabile con quella prevista per gli interessi passivi relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale di cui all'art. 15, comma 1, lettera b), del Tuir, soltanto per tutto il periodo di durata dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare, nonché per il periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori stessi.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato per abitazione principale. Non si tiene conto delle variazioni dipendenti da trasferimenti per motivi di lavoro. La mancata destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di costruzione della stessa comporta la perdita del diritto alla detrazione. In tal caso è dalla data di conclusione dei lavori di costruzione che decorre il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale non sono ultimati entro il termine previsto dal provvedimento amministrativo previsto dalla vigente legislazione in materia edilizia che ha consentito la costruzione dell'immobile stesso (salva la possibilità di proroga); in tal caso è da tale data che inizia a decorrere il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il diritto alla detrazione non viene meno se per ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione comunale, nel rilascio delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia, i lavori di costruzione non sono iniziati nei sei mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo o i termini previsti nel precedente periodo non sono rispettati.

Per fruire della detrazione occorre conservare, esibire o trasmettere, a richiesta degli uffici finanziari, le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo, la copia del contratto di mutuo ipotecario (dal quale risulta che lo stesso è assistito da ipoteca e che è stato stipulato per la costruzione dell'immobile da destinare ad abitazione principale), le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia e le copie delle fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese di costruzione dell'immobile stesso.

Le condizioni e modalità applicative della detrazione in questione appena illustrate, sono contenute nel regolamento n. 311 del 30 luglio 1999 (G.U. 8 settembre 1999, n. 211).

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento delle spese relative alla costruzione dell'immobile. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che siano dichiarati nella Sezione II "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro D.

■ Oneri sostenuti dalle società semplici

I seguenti oneri sostenuti dalle società semplici sono deducibili dal reddito complessivo dei singoli soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili:

- somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali;
- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i paesi in via di sviluppo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
- indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione;
- Invim decennale pagata dalle società per quote costanti nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento e nei quattro successivi.

Ai singoli soci sono riconosciute, inoltre, proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, detrazioni d'imposta:

- nella misura 19 per cento per i seguenti oneri:
 - interessi passivi in dipendenza di prestiti e mutui agrari;
 - interessi passivi fino a 2.065,83 euro complessivi, per mutui ipotecari stipulati prima del 1° gennaio 1993 per l'acquisto di altri immobili;
 - interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione fino a 2.582,28 euro per mutui stipulati nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;
 - spese sostenute per la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico;
 - erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;

- erogazioni liberali in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- erogazioni liberali in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. 29 giugno 1996, n. 367;
- erogazioni liberali fino a 2.065,83 euro a favore di popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
- costo specifico o valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione a favore dello Stato delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
- erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso per un importo non superiore a 1.291,14 euro;
- erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale per un importo non superiore a 2.065,83 euro;
- erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura La Biennale di Venezia;
- nella misura del 26 per cento per le erogazioni liberali fino a 30.000 euro a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- nella misura del 36 o 50 per cento per le spese riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- nella misura del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione;
- nella misura del 65 per cento per le spese sostenute per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche;
- nella misura del 55 o 65 per cento per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

La deducibilità e la detrazione dal reddito complessivo dei singoli soci di oneri diversi da quelli elencati è effettuata nel modello REDDITI PF.

■ Periodo di lavoro - casi particolari

Nei casi di contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che prevedono prestazioni "a giornata" (ad es. per i lavoratori edili e i braccianti agricoli) le festività, i giorni di riposo settimanale e i giorni non lavorativi compresi nel periodo che intercorre tra la data di inizio e quella di fine di tali rapporti di lavoro devono essere determinati proporzionalmente al rapporto esistente tra le giornate effettivamente lavorate e quelle previste come lavorative dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti integrativi territoriali applicabili per i contratti a tempo indeterminato delle medesime categorie. Il risultato del rapporto, se decimale, va arrotondato alla unità successiva.

In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri Enti le detrazioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi. In tali casi nel rigo C5 colonna 1 vanno indicati i giorni (la cui somma non può essere superiore a 365) che hanno dato diritto a tali indennità, anche se relativi ad anni precedenti.

Per le borse di studio il numero dei giorni da indicare nel rigo C5 colonna 1 è quello compreso nel periodo dedicato allo studio (anche se relativo ad anni precedenti) per il quale è stata concessa la borsa di studio. Pertanto, se la borsa di studio è stata erogata per il rendimento scolastico o accademico, la detrazione spetta per l'intero anno; se, invece, è stata corrisposta in relazione alla frequenza di un particolare corso, spetta per il periodo di frequenza obbligatoria prevista.

Per l'indennità speciale in agricoltura i giorni da indicare nel rigo C5 colonna 1 sono quelli risultanti dalla relativa certificazione e per i quali il contribuente ha percepito l'indennità di disoccupazione.

Si ricorda che tra i giorni relativi ad anni precedenti, per i quali spetta il diritto alle detrazioni, non vanno considerati quelli compresi in periodi di lavoro per i quali già si è fruito in precedenza delle deduzioni o delle detrazioni.

■ Proventi sostitutivi e interessi

I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti ovvero di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati. In queste ipotesi devono essere utilizzati gli stessi quadri del modello di dichiarazione nei quali sarebbero stati dichiarati i redditi sostituiti o quelli ai quali i crediti si riferiscono. Rientrano tra gli altri in questa categoria: la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, le somme che deri-

vano da transazioni di qualunque tipo e l'assegno alimentare corrisposto in via provvisoria a dipendenti per i quali pende il giudizio innanzi all'Autorità giudiziaria.

Le indennità spettanti a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni vanno dichiarate nella Sezione II "Redditi soggetti a tassazione separata" del **quadro D** al rigo D7.

■ Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito

Ai fini dell'esenzione sono equiparate alle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva (sent. n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale):

- le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento nonché di sottufficiali (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- le pensioni tabellari corrisposte ai Carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco e ai militari volontari sempreché la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipendenza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio.

Sono altresì esenti:

- la maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'articolo 1 della L. 29 dicembre 1988, n. 544;
- l'indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, della L. 23 luglio 1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative;
- l'assegno di maternità, previsto dalla L. n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi e ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata ed il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata;
- gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI.

Per quanto riguarda le borse di studio, sono esenti:

- le borse di studio corrisposte dalle regioni a statuto ordinario, in base al decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo;
- le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria e dalla provincia autonoma di Bolzano, in base alla L. 30 novembre 1989, n. 398, per la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero;
- le borse di studio bandite dal 1° gennaio 2000 nell'ambito del programma "Socrates" istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le somme aggiuntive corrisposte dall'Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a euro 7.746,85;
- le borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia;
- borse di studio a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di quest'ultimi (legge 23 novembre 1998 n. 407);
- per l'intera durata del programma «Erasmus +», le borse di studio per la mobilità internazionale erogate a favore degli studenti delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, e dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013.

Le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Parimenti non costituiscono reddito le rendite aventi analogia natura corrisposte da organismi non residenti.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento - una autocertificazione nella quale viene dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita. Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti non deve essere riprodotta.

■ Rinegoziazione di un contratto di mutuo

In caso di rinegoziazione di un contratto di mutuo per l'acquisto di propria abitazione si modificano per mutuo consenso alcune condizioni del contratto di mutuo in essere, come ad esempio il tasso d'interesse. In tal caso le parti originarie (banca mutuante e soggetto mutuatario) e il cespite immobiliare concesso in garanzia restano invariati. Il diritto alla detrazione degli interessi compete nei limiti riferiti alla residua quota di capitale (incrementata delle eventuali rate scadute e non pagate, del rateo di interessi del semestre in corso rivalutati al cambio del giorno in cui avviene la conversione nonché degli oneri susseguenti all'estinzione anticipata della provvista in valuta estera). Le parti contraenti si considerano invariate anche nel caso in cui la rinegoziazione avviene, anziché con il contraente originario, tra la banca e colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di collo.

■ Società semplici e imprese familiari in agricoltura

Le società semplici operanti in agricoltura, ai fini della dichiarazione dei redditi, compilano il Mod. Unico Società di persone ed equiparate, indicando il reddito agrario del terreno in conduzione e il reddito dominicale, qualora ne siano anche proprietarie.

Il socio che intende avvalersi dell'assistenza fiscale compila il Mod. 730, indicando nel quadro A la quota di spettanza risultante dal Mod. Unico Società di persone ed equiparate, per il reddito agrario e, qualora i terreni siano in proprietà, la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale.

In presenza di costituzione di impresa familiare, avvenuta con le modalità previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il titolare della medesima impresa non può avvalersi dell'assistenza fiscale, ma è tenuto a presentare il Mod. Unico Persone fisiche indicando la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale. Nella stessa dichiarazione provvede ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione dell'impresa familiare, nonché ad attestare che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta.

Gli altri componenti l'impresa familiare, diversamente dal titolare, possono presentare il Mod. 730 indicando nel quadro A la quota di spettanza del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, oltre la propria quota di proprietà per quanto riguarda il reddito dominicale.

■ Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

La detrazione d'imposta riconosciuta in relazione ai lavori di recupero del patrimonio edilizio spetta a fronte delle spese sostenute, ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio.

La detrazione spetta a tutti i contribuenti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Qualora gli interventi siano eseguiti su immobili storici ed artistici di cui al D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) si può fruire, per le spese sostenute, anche della detrazione d'imposta del 19 per cento, ridotta del 50 per cento.

Le categorie di intervento edilizio ammesse a fruire della detrazione in questione sono:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni di edifici residenziali);
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eliminazione delle barriere architettoniche (su tali spese non si può fruire contemporaneamente della detrazione per spese sanitarie prevista in alcune ipotesi indicate alla voce spese sanitarie);
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
- opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- opere finalizzate alla sicurezza statica ed antisismica;
- interventi di messa a norma degli edifici;
- opere interne;
- opere finalizzate alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla prevenzione d'infortuni domestici;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- interventi di bonifica dall'amianto;

Tra le spese che danno diritto alla detrazione rientrano quelle sostenute per:

- progettazione dei lavori;

- acquisto dei materiali;
- esecuzione dei lavori;
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo d'intervento;
- relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti;
- perizie e sopralluoghi;
- imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni, le denunce di inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;
- la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998.

È possibile fruire della detrazione a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale le spese sono state sostenute a condizione che:

- per gli interventi iniziati a partire dal 14 maggio 2011, il contribuente indichi nella dichiarazione dei redditi i dati catastali identificativi dell'immobile, gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto), se i lavori sono effettuati dal detentore, e gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione;
- per gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, il contribuente abbia trasmesso al Centro Operativo di Pescara la comunicazione preventiva di inizio lavori, relativa ad ogni singola unità immobiliare iscritta al catasto o per la quale sia stata presentata domanda di accatastamento in relazione alla quale s'intende fruire della detrazione. Per gli interventi iniziati dal 1° gennaio al 13 maggio 2011 tale comunicazione non è necessaria se sono stati indicati i dati catastali dell'immobile nella dichiarazione dei redditi relativa al 2011;
- le spese siano effettuate tramite bonifico bancario o postale da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ai sensi del regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998, attuativo delle norme dettate dall'art. 1 della L. 449/97.

Non è necessario attestare mediante bonifico bancario:

- le spese relative agli oneri di urbanizzazione;
- le ritenute di acconto operate sui compensi;
- l'imposta di bollo;
- i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori.

Nel caso in cui per gli oneri corrisposti ai Comuni il pagamento avvenga comunque mediante bonifico si consiglia di indicare nella motivazione del bonifico il Comune come soggetto beneficiario e la causale di versamento (ad esempio: oneri di urbanizzazione, tosap, etc.). Si consiglia, inoltre, di non utilizzare l'apposito modulo predisposto dalla banca o dall'ufficio postale per il bonifico riferito agli interventi edilizi.

Il contribuente deve conservare ed esibire, a richiesta dell'Ufficio, i documenti individuati dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 novembre 2011: abilitazioni amministrative richieste in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori); se non è previsto alcun titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui sia indicata la data di inizio dei lavori ed attestata la circostanza che gli interventi rientrano tra quelli agevolabili; per gli immobili non ancora censiti, domanda di accatastamento; ricevute di pagamento dell'Ici; delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori, per gli interventi riguardanti parti comuni di edifici residenziali, e tabella millesimale di ripartizione delle spese; in caso di lavori effettuati dal detentore dell'immobile, se diverso dai familiari conviventi, dichiarazione di consenso del possessore all'esecuzione dei lavori; comunicazione preventiva all'Asl, se dovuta, indicante la data di inizio dei lavori; fatture e ricevute fiscali comprovanti le spese sostenute; ricevute dei bonifici di pagamento.

Per quanto riguarda gli interventi iniziati prima del 14 maggio 2011, per i quali era previsto l'invio al Centro Operativo di Pescara della comunicazione preventiva di inizio lavori, si precisa che la trasmissione del modulo di comunicazione deve essere effettuata prima di iniziare i lavori ma non necessariamente prima di aver effettuato tutti i pagamenti delle relative spese di ristrutturazione. Infatti, alcuni pagamenti possono essere precedenti all'invio del modulo come ad esempio quelli relativi alle pratiche amministrative per l'esecuzione dei lavori.

In caso di lavori di ristrutturazione e/o pagamenti a cavallo di due anni non è necessario inviare una nuova comunicazione, anche se resta fermo che, ai fini della detrazione, le spese devono essere imputate all'anno nel corso del quale sono state sostenute (criterio di cassa). In presenza di una pluralità di soggetti aventi diritto alla detrazione e dell'indicazione sul bonifico bancario del solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso il modulo di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui non ci sia coincidenza tra intestazione della fattura e ordinanti del bonifico bancario se nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi viene esposto il codice fiscale già riportato sul bonifico bancario, fermo restando il rispetto

delle altre condizioni. Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le fatture o le ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati, la ricevuta del bonifico bancario attraverso il quale è stato eseguito il pagamento, nonché ogni altra prevista documentazione. In luogo di detta documentazione, per gli interventi realizzati sulle parti comuni la detrazione è ammessa anche nelle ipotesi in cui il contribuente utilizzi una certificazione dell'amministratore del condominio che attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione. In tutti i casi descritti, va indicato il codice fiscale del soggetto che ha eventualmente presentato anche per conto del dichiarante il modulo di comunicazione (ad es. il comproprietario o contitolare di diritto reale sull'immobile); in caso di interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa se la dichiarazione è presentata da uno dei soci.

■ Spese sanitarie

È possibile fruire della detrazione del 19 per cento per le spese sostenute per:

- prestazioni chirurgiche;
- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;
- prestazioni specialistiche;
- acquisto o affitto di protesi sanitarie;
- prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
- ricoveri collegati a una operazione chirurgica o a degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero, la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto (nel caso di ricovero di anziano disabile portatore di handicap vedere le istruzioni del rigo E25);
- acquisto di medicinali;
- spese relative all'acquisto o all'affitto di dispositivi medici (ad esempio apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna) purché dallo scontrino o dalla fattura risulti il soggetto che sostiene la spesa e la descrizione del dispositivo medico che deve essere contrassegnato dalla marcatura CE (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/E del 13/05/2011);
- spese relative al trapianto di organi;
- importi dei ticket pagati, se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

È possibile fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento anche per le spese di assistenza specifica sostenute per:

- assistenza infermieristica e riabilitativa (per es. fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
- prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
- prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

Le prestazioni sanitarie rese alla persona dalle figure professionali sopraelencate sono detraibili anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 1° giugno 2012).

Documentazione da conservare

Per le spese indicate nei rigi E1, E2, E3, ed E25 occorre conservare la seguente documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme:

- per le spese sanitarie relative all'acquisto di medicinali gli scontrini fiscali contenenti la natura e quantità dei medicinali acquistati, il codice alfanumerico posto sulla confezione di ogni medicinale e il codice fiscale del destinatario dei medicinali;
- per le protesi che non rientrano tra i dispositivi medici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività svolte, in base alla specifica disciplina, da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione. Anche in questa ipotesi, in alternativa alla prescrizione medica, il contribuente può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, (da conservare unitamente alle predette fatture, ricevute e quietanze e da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate), per attestare la necessità per il contribuente o per i familiari a carico, e la causa per la quale è stata acquistata la protesi;

- per i sussidi tecnici e informatici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, anche una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio tecnico e informatico è volto a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione del soggetto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992.

Spese mediche all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata.

Si ricorda che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero sia pure per motivi di salute non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non sono spese sanitarie.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

La documentazione sanitaria straniera eventualmente redatta in sloveno può essere corredata da una traduzione italiana non giurata, se il contribuente, residente nella Regione Friuli Venezia Giulia, appartiene alla minoranza slovena.

■ Spese sanitarie per persone con disabilità

Tra le spese sanitarie rientrano le:

- spese per mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento di persone con disabilità riconosciute tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992, per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E3). Sono tali, ad esempio, le spese sostenute per:
 - l'acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
 - le spese sostenute in occasione del trasporto in autoambulanza della persona con disabilità (spesa di accompagnamento). In questo caso resta fermo che le prestazioni specialistiche o generiche effettuate durante il predetto trasporto costituiscono spese sanitarie che danno diritto ad una detrazione solo sulla parte che eccede la somma di euro 129,11;
 - l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
 - la trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella;
 - la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni;
 - l'installazione e/o la manutenzione delle pedane di sollevamento per disabili.

Attenzione: si può fruire della detrazione su tali spese solo sulla parte che eccede quella per la quale eventualmente si intende fruire anche della detrazione del 36 o del 50 per cento per le spese sostenute per interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (righe da E41 a E53)

- spese per sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità d'integrazione dei portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992. Sono tali ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di un fax, un modem, un computer o un sussidio telematico (rigo E3);
- spese per i mezzi necessari alla locomozione di persone con disabilità con ridotte o impedito capacità motorie per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E4). Sono tali le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di cui, rispettivamente, agli artt. 53, comma 1, lett. b), c) ed f) e 54, comma 1, lett. a), c), f) ed m), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie.

Le impedito capacità motorie permanenti devono risultare dalla certificazione medica rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalle commissioni di cui sopra, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc. Tra i mezzi necessari per la locomozione sono compresi anche gli autoveicoli non adattati destinati alla locomozione dei non vedenti (legge 3 aprile 2001, n.138) e dei sordi, (legge 26 maggio 1970, n. 381).

La detrazione sui veicoli spetta, a prescindere dall'adattamento, anche:

- 1) ai soggetti con handicap psichico o mentale per cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- 2) agli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione;
- 3) ai soggetti affetti da pluriamputazioni.

Per fruire della detrazione è necessario un handicap grave, così come definito dall'art. 3, c. 3, della L. n. 104 del 1992, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

La gravità dell'handicap deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992. Per i soggetti di cui al punto 1) è, inoltre, necessario il certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, emesso dalla commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

Per le persone con disabilità che non risultano contemporaneamente "afetti da grave limitazione della capacità di deambulazione", le "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" sussistono ogni qualvolta l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tal caso, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedito capacità motoria sul certificato di invalidità.

Vi possono comunque essere altre fattispecie di patologie che comportano "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" la cui valutazione richiedendo specifiche conoscenze mediche non può essere effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In tali casi è necessaria una certificazione aggiuntiva attestante le ridotte o impedito capacità motorie permanenti, rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992, o in alternativa la copia della richiesta avanzata alla ASL diretta ad ottenere dalla predetta Commissione la certificazione aggiuntiva da cui risulti che la minorazione comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti, ai sensi dell'art.8 della L. n. 449 del 1997.

Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di cambio automatico di serie, purché prescritto dalla commissione medica locale di cui all'articolo 119 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Tra i principali adattamenti ai veicoli, riferiti sia al sistema di guida che alla struttura della carrozzeria, che devono risultare dalla carta di circolazione a seguito del collaudo effettuato presso gli uffici periferici del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rientrano:

- pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- paranco ad azionamento meccanico/ elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole girevole simultaneamente atto a facilitare l'accesso nell'abitacolo della persona con disabilità;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle e cinture di sostegno;
- sportello scorrevole.

Qualora a causa della natura dell'handicap i veicoli necessitino di adattamenti diversi da quelli sopra contemplati, la detrazione potrà ugualmente essere riconosciuta, purché vi sia sempre un collegamento funzionale tra l'handicap e la tipologia di adattamento.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art.14, del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati persone con disabilità e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104 del 1992. In questo caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

La sussistenza delle condizioni personali, a richiesta degli uffici, potrà essere fornita anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) attestante che l'invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti e dovrà far riferimento a precedenti accertamenti sanitari effettuati da organi abilitati all'accertamento di invalidità, considerato che non compete al singolo la definizione del tipo dell'invalidità medesima.

Si precisa che la detrazione compete a tutte le persone con disabilità con ridotte o impedito capacità motorie prescindendo dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia della persona con disabilità che dei soggetti cui risulta a carico.

Si tratta per i motoveicoli che fruiscono della detrazione di:

- motocarrozze: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati di idonea carrozzeria (lett. b) - art. 53);
- motoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente (lett. c) - art. 53);
- motoveicoli per trasporti specifici: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (lett. f) - art. 53).

Gli autoveicoli che fruiscono della detrazione sono:

- autovetture: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. a));
- autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. c));

- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (art. 54, lett. f));
- autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art. 54, lett. m)).

■ **Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero**

Vanno dichiarati gli stipendi, le pensioni e i redditi assimilati percepiti da contribuenti residenti in Italia:

- a) prodotti in un paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
- b) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero;
- c) prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione esclusivamente in Italia.

Nei casi elencati alle lettere a) e b) il contribuente ha diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 165 del Tuir. Nei casi previsti dalla lettera c) se i redditi hanno subito un prelievo fiscale anche nello Stato estero di erogazione, il contribuente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, ma al rimborso delle imposte pagate nello Stato estero. Il rimborso va chiesto all'autorità estera competente in base alle procedure da questa stabilite.

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi, i redditi e le pensioni percepiti da contribuenti residenti in Italia.

Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

1. Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi, pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel Paese estero per meno di 183 giorni;
- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

2. Redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto

I redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto non sono più esclusi dalla base imponibile in seguito all'abrogazione dell'art. 3 c. 3 lettera c) del TUIR. Ai sensi del nuovo comma 8 bis dell'art. 51 del TUIR il reddito dei dipendenti che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Per l'anno 2016, si fa riferimento al D.M. 25 gennaio 2016 pubblicato sulla G.U. n. 24 del 30 gennaio 2016.

Si tratta di quei soggetti che pur avendo soggiornato all'estero per più di 183 giorni sono considerati residenti in Italia in quanto hanno mantenuto in Italia i propri legami familiari ed il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali.

I redditi dei soggetti residenti nel territorio dello stato, derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, per l'anno 2016 sono imponibili ai fini Irpef per la parte eccedente 7.500 euro.

Se si richiedono prestazioni sociali agevolate alla pubblica amministrazione, deve essere dichiarato l'intero ammontare del reddito prodotto all'estero, compresa quindi la quota esente, all'ufficio che eroga la prestazione per la valutazione della propria situazione economica.

3. Pensioni

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito del lavoro prestato in quello Stato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni Paesi sono in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private.

Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario.

Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

- **Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela** - Le *pensioni pubbliche* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana. Le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;
- **Belgio - Germania** - Le *pensioni pubbliche* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale Paese. Le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;
- **Francia** - Le *pensioni pubbliche* di fonte francese sono di norma tassate solo in Francia. Tuttavia le stesse sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese. Le *pensioni private* francesi sono tassate, secondo una regola generale, solo in Italia, tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia indica come pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati;
- **Australia** - Sia le *pensioni pubbliche* sia le *pensioni private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia;
- **Canada** - Sia le *pensioni pubbliche* sia quelle *private* sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o 6.197,48 euro. Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada e in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva. Nel caso siano state percepite pensioni canadesi "di sicurezza sociale", ad esempio la pensione OAS (Old Age Security), esse sono tassabili esclusivamente in Canada;
- **Svizzera** - Le *pensioni pubbliche* sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le *pensioni private* sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

4. Borse di studio

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria e dalla provincia autonoma di Bolzano (L. 30 novembre 1989, n. 398).

La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati ed è pagato da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

■ **Tabella Codici Regione**

| Regione | Codice |
|-----------------------|--------|
| Abruzzo | 01 |
| Basilicata | 02 |
| Bolzano | 03 |
| Calabria | 04 |
| Campania | 05 |
| Emilia Romagna | 06 |
| Friuli Venezia Giulia | 07 |
| Lazio | 08 |
| Liguria | 09 |
| Lombardia | 10 |
| Marche | 11 |
| Molise | 12 |
| Piemonte | 13 |
| Puglia | 14 |
| Sardegna | 15 |
| Sicilia | 16 |
| Toscana | 17 |
| Trento | 18 |
| Umbria | 19 |
| Valle d'Aosta | 20 |
| Veneto | 21 |

▣ Utili e proventi equiparati prodotti all'estero

Per utili e proventi equiparati prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono quelli distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero.

L'importo da inserire è quello degli utili e proventi equiparati se relativo a partecipazioni qualificate, al lordo delle eventuali ritenute operate all'estero a titolo definitivo e in Italia a titolo d'acconto. Tale importo è desumibile dalla certificazione relativa agli utili ed agli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2016.

Premesso che sugli utili e proventi equiparati di fonte estera spetta un credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, è utile precisare che:

- tale credito d'imposta consiste nella detrazione dalle imposte dovute in Italia e risultanti dalla dichiarazione dei redditi, delle imposte pagate all'estero in via definitiva sui redditi ivi prodotti;
- la detrazione spetta nei limiti in cui i redditi prodotti all'estero concorrono a formare il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione spetta fino a concorrenza della quota dell'imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione va richiesta, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui le imposte estere sono state pagate a titolo definitivo. Pertanto, se un reddito prodotto all'estero ha concorso a formare il reddito complessivo in un anno, ma detto reddito è stato tassato all'estero in via definitiva l'anno successivo, il credito d'imposta spetta nell'anno successivo. In tal caso, tuttavia, è necessario calcolare il limite di spettanza, rappresentato dalle imposte italiane corrispondenti al reddito estero, sulla base degli elementi di reddito del precedente esercizio in cui il reddito ha concorso a formare il reddito complessivo.

Si precisa che in presenza di Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, qualora il prelievo sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota prevista dal Trattato, la maggiore imposta subita (vale a dire la differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito d'imposta, bensì mediante un'istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere con le modalità e nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

Pertanto, nei casi in cui sia stata applicata un'aliquota in misura maggiore a quella convenzionale, il contribuente può usufruire, presentando la dichiarazione dei redditi, esclusivamente del credito d'imposta sulla base delle aliquote convenzionali riportate nella tabella 9. Il calcolo del credito d'imposta spettante viene effettuato dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Nella documentazione da conservare a cura del contribuente, vanno specificati, in un'apposita distinta, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le relative imposte pagate all'estero in via definitiva.

La certificazione degli utili e degli altri proventi equiparati può validamente sostituire la predetta documentazione qualora in essa sia riportata non solo l'imposta effettivamente subita in via definitiva, ma anche l'aliquota di tassazione nella misura convenzionale.

▣ Variazioni di coltura dei terreni

Ai fini della determinazione del reddito dei terreni, se la coltura effettivamente praticata non corrisponde a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale e agrario applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media attribuibile alla qualità di coltura praticata è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura e il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria più vicina nell'ambito della stessa provincia. Se la coltura praticata non trova riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del Comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che i contribuenti hanno l'obbligo di denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate, indicando le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario.

Tale denuncia di variazione colturale è sostituita – per taluni contribuenti – dalla dichiarazione sull'uso del terreno presentata all'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la richiesta dei contributi agricoli CEE. Si precisa che tale modalità operativa è limitata ai contribuenti che beneficiano dei suddetti contributi, tutti gli altri contribuenti devono presentare la denuncia di variazione colturale, applicandosi in caso di inadempimento la sanzione prevista (sempreché la variazione colturale determini un aumento di reddito).

TABELLA 1 - CALCOLO DELL'IRPEF

| REDDITO (per scaglioni) | | ALIQUOTA (per scaglioni) | IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI |
|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|--|
| fino a euro | 15.000,00 | 23 | 23% sull'intero importo |
| oltre euro | 15.000,00 e fino a euro | 27 | 3.450,00 + 27% parte eccedente 15.000,00 |
| oltre euro | 28.000,00 e fino a euro | 38 | 6.960,00 + 38% parte eccedente 28.000,00 |
| oltre euro | 55.000,00 e fino a euro | 41 | 17.220,00 + 41% parte eccedente 55.000,00 |
| | oltre a euro | 43 | 25.420,00 + 43% parte eccedente 75.000,00 |

TABELLA 2 - DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

| RIGO | CODICE | DETRAZIONE (1) |
|------|------------------|---|
| E71 | 1 (colonna 1) | <ul style="list-style-type: none"> ■ 300,00 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 150,00 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro |
| | 2 (colonna 1) | <ul style="list-style-type: none"> ■ 495,80 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 247,90 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro |
| | 3 (colonna 1) | 991,60 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro |
| | 4 (colonna 1) | <ul style="list-style-type: none"> ■ 900 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 450 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro |
| E72 | | <ul style="list-style-type: none"> ■ 991,60 euro se il reddito complessivo non supera 15.493,71 euro ■ 495,80 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro ma non superiore a 30.987,41 euro |

(1) Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

TABELLA 3 - DETRAZIONI PER CONIUGE A CARICO

La detrazione prevista per il coniuge a carico è pari a:

- a) 800,00 euro se il reddito complessivo non supera 15.000,00 euro;
- b) 690,00 euro se il reddito complessivo è superiore a 15.000,00 euro ma non a 40.000,00 euro;
- c) 690,00 euro se il reddito complessivo è superiore a 40.000,00 euro ma non a 80.000,00 euro.

Le detrazioni di cui ai punti a) e c) sono teoriche in quanto la detrazione effettivamente spettante diminuisce all'aumentare del reddito.

La detrazione di cui al punto b) spetta invece in misura fissa, ma per i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 29.000,00 euro e inferiore a 35.200,00 euro la stessa detrazione è aumentata di un importo che varia da 10 euro a 30 euro.

| REDDITO COMPLESSIVO (1) | IMPORTO DETRAZIONE (EURO) |
|------------------------------|--|
| non superiore a euro 15.000 | $800 - \frac{(110 \times \text{reddito complessivo})^{(2) (3)}}{15.000}$ |
| da euro 15.001 a euro 29.000 | 690 |
| da euro 29.001 a euro 29.200 | 700 |
| da euro 29.201 a euro 34.700 | 710 |
| da euro 34.701 a euro 35.000 | 720 |
| da euro 35.001 a euro 35.100 | 710 |
| da euro 35.101 a euro 35.200 | 700 |
| da euro 35.201 a euro 40.000 | 690 |
| da euro 40.001 a euro 80.000 | $690 \times \frac{(80.000 - \text{reddito complessivo})}{40.000}$ |
| oltre euro 80.000 | 0 |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

(2) Se il rapporto è uguale a 1, la detrazione compete nella misura di 690 euro.

(3) Se i rapporti sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 4 - DETRAZIONE ORDINARIA PER FIGLI A CARICO

La detrazione prevista per ciascun figlio a carico è di **950,00 euro**.

Tale detrazione è sostituita da:

- **1.220,00 euro** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- **1.350,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età superiore a tre anni;
- **1.620,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età inferiore a tre anni.

Nel caso in cui i figli a carico siano più di tre le stesse detrazioni sono aumentate di **200,00 euro** per ciascun figlio e pertanto risultano pari a:

- **1.150,00 euro** per ciascun figlio di età superiore a tre anni;
- **1.420,00 euro** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- **1.550,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età superiore a tre anni;
- **1.820,00 euro** per ciascun figlio con disabilità di età inferiore a tre anni.

Le detrazioni previste per i figli a carico sono teoriche in quanto la detrazione effettivamente spettante diminuisce all'aumentare del reddito.

Se l'altro coniuge manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si ha diritto, se più conveniente, alla detrazione prevista per il coniuge a carico; pertanto, il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la detrazione più favorevole. Tali detrazioni sono alternative tra loro.

| N. FIGLI | ETÀ FIGLI | IMPORTO DETRAZIONE PER CIASCUN FIGLIO (DA RAPPORTARE ALLA PERCENTUALE DI DETRAZIONE) (1) (2) (3) |
|----------|----------------------------|--|
| 1 | età inferiore a 3 anni | $1220 \times \frac{(95.000 - \text{reddito complessivo})}{95.000}$ |
| | età non inferiore a 3 anni | $950 \times \frac{(95.000 - \text{reddito complessivo})}{95.000}$ |
| 2 | età inferiore a 3 anni | $1220 \times \frac{(110.000 - \text{reddito complessivo})}{110.000}$ |
| | età non inferiore a 3 anni | $950 \times \frac{(110.000 - \text{reddito complessivo})}{110.000}$ |
| 3 | età inferiore a 3 anni | $1220 \times \frac{(125.000 - \text{reddito complessivo})}{125.000}$ |
| | età non inferiore a 3 anni | $950 \times \frac{(125.000 - \text{reddito complessivo})}{125.000}$ |
| 4 | età inferiore a 3 anni | $1.420 \times \frac{(140.000 - \text{reddito complessivo})}{140.000}$ |
| | età non inferiore a 3 anni | $1.150 \times \frac{(140.000 - \text{reddito complessivo})}{140.000}$ |
| 5 | età inferiore a 3 anni | $1.420 \times \frac{(155.000 - \text{reddito complessivo})}{155.000}$ |
| | età non inferiore a 3 anni | $1.150 \times \frac{(155.000 - \text{reddito complessivo})}{155.000}$ |
| oltre 5 | | L'importo sopraindicato di 155.000 euro è aumentato per tutti di 15.000 euro per ogni figlio successivo al 5°. Restano invariate le detrazioni (1.420 o 1.150 a seconda dell'età). |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

(2) Le detrazioni suddette (950, 1.220, 1.150 e 1.420) sono aumentate di un importo pari a 400 euro per ogni figlio con **disabilità**.

(3) Se i rapporti sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 5 - DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO

(DA RAPPORTARE ALLA PERCENTUALE DI DETRAZIONE)

La detrazione prevista per ogni altro familiare a carico è di **750,00 euro**.

| |
|--|
| $750 \times \frac{(80.000 - \text{reddito complessivo})}{80.000}$ (1) |
| (1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni. |

TABELLA 6 - DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

La detrazione per redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nella sez. 1 del quadro C, è rapportata al periodo di lavoro.

| REDDITO COMPLESSIVO (1) | IMPORTO DETRAZIONE (2) |
|-----------------------------------|---|
| non superiore a euro 8.000 | 1.880 (3) |
| compreso tra euro 8.001 e 28.000 | $978 + \frac{902 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{20.000}$ |
| compreso tra euro 28.001 e 55.000 | $978 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{27.000}$ |
| oltre euro 55.000 | 0 |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il risultato dei rapporti è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e a 1.380 euro per i rapporti di lavoro a tempo determinato.

TABELLA 7 - DETRAZIONE PER I REDDITI DI PENSIONE

La detrazione è rapportata al periodo di pensione nell'anno e non è cumulabile con quella prevista per i redditi di lavoro dipendente se riferito allo stesso periodo

| SOGGETTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI | |
|-------------------------------------|--|
| Reddito complessivo (1) | Importo detrazione (2) |
| non superiore a euro 7.750 | 1.783 (3) |
| compreso tra euro 7.751 e 15.000 | $1.255 + \frac{528 \times (15.000 - \text{reddito complessivo})}{7.250}$ |
| compreso tra euro 15.001 e 55.000 | $1.255 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{40.000}$ |
| oltre euro 55.000 | 0 |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il risultato dei rapporti è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro.

| SOGGETTI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 75 ANNI | |
|--|--|
| Reddito complessivo (1) | Importo detrazione (2) |
| non superiore a euro 8.000 | 1.880 (3) |
| compreso tra euro 7.751 e 15.000 | $1.297 + \frac{583 \times (15.000 - \text{reddito complessivo})}{7.000}$ |
| compreso tra euro 15.001 e 55.000 | $1.297 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{40.000}$ |
| oltre euro 55.000 | 0 |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il risultato dei rapporti è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.
 (3) L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 713 euro.

TABELLA 8 - DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI PER LAVORO DIPENDENTE INDICATI NELLA SEZIONE II, QUADRO C E PER ALTRI REDDITI INDICATI NEL QUADRO D, RIGO D3 E RIGO D5

| REDDITO COMPLESSIVO (1) | IMPORTO DETRAZIONE (2) |
|----------------------------------|---|
| non superiore a euro 4.800 | 1.104 |
| compreso tra euro 4.801 e 55.000 | $1.104 \times \frac{55.000 - \text{reddito complessivo}}{50.200}$ |
| oltre euro 55.000 | 0 |

(1) Il reddito complessivo è al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze. Nel reddito complessivo è compreso anche il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.
 (2) Se il risultato dei rapporti è maggiore di 0, lo stesso si assume nelle prime 4 cifre decimali.

TABELLA 9 - ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI

| PAESI | ALIQUOTA MASSIMA | PAESI | ALIQUOTA MASSIMA |
|--|------------------|--------------------------------|------------------|
| Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cina, Etiopia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Romania, Federazione Russa, Serbia Montenegro, Singapore, Slovenia, Tanzania, Ungheria, Uzbekistan, Venezuela | 10% | Malta | 0-15% (*) |
| Algeria, Argentina, Arzabajan, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bielorussia, Brasile, Cipro, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Ecuador, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Kirghistan, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Marocco, Messico, Mozambico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Senegal, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Turkmenistan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uganda, Vietnam, Zambia | 15% | Mauritius | 15-40% (*) |
| | | Georgia, Siria, Arabia Saudita | 5-10% (*) |
| | | Armenia | 5-10% (*) |
| | | Oman | 5-10% (*) |
| | | Ghana, Lettonia | 5-15% (*) |
| | | Islanda, Libano | 5-15% (10) |
| | | Bielorussia, Slovenia | 5-15% (11) |
| | | Thailandia | 15-20% (12) |
| | | Qatar San Marino e Stati Uniti | 5-15% (13) |
| | | India, Pakistan | 25% |
| Costa d'Avorio | 15-18% (*) | Trinidad e Tobago | 20% |
| Emirati Arabi, Moldova | 5-15% (*) | | |
| Grecia | 15-35% (*) | | |

Attenzione Per ulteriori informazioni sugli accordi vigenti in materia di convenzioni contro le doppie imposizioni si veda il sito www.finanze.it (tra le aree tematiche presenti sulla home page selezionare "Fiscali  internazionale" e quindi "Convenzioni e accordi").

- (*) Il 18 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi quando gli stessi sono pagati da una societ  residente nella Repubblica ivoriana che sia esonerata dall'imposta pagata sugli utili o non corrisponda detta imposta con aliquota normale e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- (2) Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- (3) Il 35 per cento se gli utili della societ  residente in Grecia, in base alla legislazione di tale Paese, sono imponibili soltanto a carico degli azionisti e il 15 per cento in tutti gli altri casi.
- (4) Il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se gli stessi sono pagati con profitti od utili prodotti negli anni per i quali la societ  beneficia di agevolazioni fiscali, non   prevista imposizione in tutti gli altri casi.
- (5) Il 40 per cento del l'ammontare lordo dei dividendi pagati da una societ  residente nelle Mauritius ad un residente italiano se, in base alla legislazione di tale Paese, gli stessi sono ammessi in deduzione nella determinazione degli utili imponibili della societ  e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- (6) Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario   una societ  che possiede almeno il 25 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi.
- (7) Il 5 per cento se il beneficiario effettivo   una societ  che ha posseduto almeno il 10 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi (questa quota deve essere di almeno 100.000 dollari USA o del suo equivalente in altra valuta) nel corso di un periodo di almeno 12 mesi precedenti la data in cui i dividendi sono stati dichiarati.
- (8) Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario   una societ  (non di persone) che detiene direttamente almeno il 15 per cento del capitale della societ  che distribuisce i dividendi.
- (9) Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario   una societ  (diversa da una societ  di persone) che ha detenuto almeno il 10 per cento del capitale della societ  che paga o distribuisce i dividendi.
- (10) Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario   una societ  (diversa da una societ  di persone) che ha posseduto direttamente o indirettamente almeno il 10 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi per un periodo di almeno 12 mesi anteriormente alla data in cui sono stati dichiarati i dividendi.
- (11) Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede direttamente almeno il 25 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.
- (12) Il 15 per cento se il beneficiario del dividendo   una societ  residente in Thailandia che possiede almeno il 25 per cento delle azioni con potere di voto della societ  che paga i dividendi.
- (13) Il 5 per cento se l'effettivo beneficiario   una societ  (diversa da una societ  di persone) che ha posseduto direttamente o indirettamente almeno il 25 per cento del capitale della societ  che paga i dividendi per un periodo di almeno 12 mesi anteriormente alla data in cui sono stati dichiarati i dividendi.

TABELLA 10 - ELENCO DEI PAESI E DEI TERRITORI ESTERI

| | | | | | | | | | |
|--|-----|------------------------------------|-----|---------------------------------------|-----|---|-----|--|-----|
| ABU DHABI | 238 | CIAD | 144 | GUINEA | 137 | MONTENEGRO | 290 | SINT MAARTEN (DUTCH PART) | 294 |
| AFGHANISTAN | 002 | CILE | 015 | GUINEA BISSAU | 185 | MONTERRAT | 208 | SIRIA | 065 |
| AJMAN | 239 | CINA | 016 | GUINEA EQUATORIALE | 167 | MOZAMBICO | 134 | SLOVACCA REPUBBLICA | 276 |
| ALAND ISOLE | 292 | CIPRO | 101 | GUYANA | 159 | MYANMAR | 083 | SLOVENIA | 260 |
| ALBANIA | 087 | CITT  DEL VATICANO | 093 | HAITI | 034 | NAMIBIA | 206 | SOMALIA | 066 |
| ALGERIA | 003 | CLIPPERTON | 223 | HEARD AND MCDONALD ISLAND | 284 | NAURU | 109 | SOUTH GEORGIA AND SOUTH SANDWICH | 283 |
| AMERICAN SAMOA | 148 | COCOS (KEELING) ISLAND | 281 | HONDURAS | 035 | NEPAL | 115 | SPAGNA | 067 |
| ANDORRA | 004 | COLOMBIA | 017 | HONG KONG | 103 | NICARAGUA | 047 | SRI LANKA | 085 |
| ANGOLA | 133 | COMORE, ISOLE | 176 | INDIA | 114 | NIGER | 150 | ST. HELENA | 254 |
| ANGUILLA | 209 | CONGO | 145 | INDONESIA | 129 | NIGERIA | 117 | ST. VINCENTE E LE GRENADINE | 196 |
| ANTARTIDE | 180 | CONGO (REP. DEMOCRATICA DEL) | 018 | IRAN | 039 | NIUE | 205 | STATI UNITI D'AMERICA | 069 |
| ANTIGUA E BARBUDA | 197 | COOK ISOLE | 237 | IRAQO | 038 | NORFOLK ISLAND | 285 | SUDAFRICANA REPUBBLICA | 078 |
| ARABIA SAUDITA | 005 | COREA DEL NORD | 074 | IRLANDA | 040 | NORVEGIA | 048 | SUD SUDAN | 297 |
| ARGENTINA | 006 | COREA DEL SUD | 084 | ISLANDA | 041 | NUOVA CALEDONIA | 253 | SUDAN | 070 |
| ARMENIA | 266 | COSTA D'AVORIO | 146 | ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO | 252 | NUOVA ZELANDA | 049 | SURINAM | 286 |
| ARUBA | 212 | COSTA RICA | 019 | ISRAELE | 182 | OMAN | 163 | SVALBARD AND JAN MAYEN ISLANDS | 124 |
| ASCENSION | 227 | CROAZIA | 261 | JERSEY C.I | 202 | PAESI BASSI | 050 | SVESZIA | 068 |
| AUSTRALIA | 007 | CUBA | 020 | KAZAKISTAN | 269 | PAKISTAN | 036 | SVIZZERA | 071 |
| AUSTRIA | 008 | CURACAO | 296 | KENYA | 116 | PALAU | 216 | SWAZILAND | 138 |
| AZERBAIGIAN | 268 | DANIMARCA | 021 | KIRGHIZISTAN | 270 | PANAMA | 051 | TAGIKISTAN | 272 |
| AZZORRE ISOLE | 234 | DOMINICA | 192 | KIRIBATI | 194 | PALESTINA (TERRITORI AUTONOMI DI) | 279 | TAIWAN | 022 |
| BAHAMAS | 160 | DOMINICANA (REPUBBLICA) | 063 | KOSOVO | 291 | PANAMA | 051 | TANZANIA | 057 |
| BAHRAIN | 169 | DUBAI | 240 | KUWAIT | 126 | PAPUA NUOVA GUINEA | 186 | TERRITORI FRANCESI DEL SUD | 183 |
| BANGLADESH | 130 | ECUADOR | 024 | LAOS | 136 | PARAGUAY | 052 | TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO | 245 |
| BARBADOS | 118 | EGITTO | 023 | LAOS | 136 | PERU | 053 | THAILANDIA | 072 |
| BELGIO | 009 | EL SALVADOR | 064 | LESOTHO | 089 | PITCAIRN | 175 | TIMOR EST | 287 |
| BELIZE | 198 | ERITREA | 277 | LETTONIA | 258 | POLINESIA FRANCESE | 225 | TOGO | 155 |
| BENIN | 158 | ESTONIA | 257 | LIBANO | 095 | POLONIA | 054 | TOKELAU | 236 |
| BERMUDA | 207 | ETIOPIA | 026 | LIBERIA | 044 | PORTOGALLO | 055 | TONGA | 162 |
| BHUTAN | 097 | FAEROER (ISOLE) | 204 | LIBIA | 045 | PORTORICO | 220 | TRINIDAD E TOBAGO | 120 |
| BIELORUSSIA | 264 | FALKLAND (ISOLE) | 190 | LIECHTENSTEIN | 090 | PRINCIPATO DI MONACO | 091 | TRISTAN DA CUNHA | 229 |
| BOLIVIA | 010 | FUJI, ISOLE | 161 | LITUANIA | 259 | QATAR | 168 | TUNISIA | 075 |
| BONAIRE SAINT EUSTATIUS AND SABA | 295 | FILIPPINE | 027 | LUSSEMBURGO | 092 | RAS EL KAIMAH | 242 | TURCHIA | 076 |
| BOSNIA-ERZEGOVINA | 274 | FINLANDIA | 028 | MACAO | 059 | REGNO UNITO | 031 | TURKMENISTAN | 273 |
| BOTSWANA | 098 | FRANCIA | 029 | MACE DONIA | 278 | REUNION | 247 | TURKS E CAICOS (ISOLE) | 210 |
| BOUVET ISLAND | 280 | FUJJAYRAH | 241 | MADAGASCAR | 104 | ROMANIA | 061 | TUVALU | 193 |
| BRASILE | 011 | GABON | 157 | MADEIRA | 235 | RUANDA | 151 | UCRAINA | 263 |
| BRUNEI DARUSSALAM | 125 | GAMBIA | 164 | MALAWI | 056 | SAHARA OCCIDENTALE | 166 | UGANDA | 132 |
| BULGARIA | 012 | GEORGIA | 267 | MALAYSIA | 106 | SAINT BARTHELEMY | 293 | UMM AL QAIWAIN | 244 |
| BURKINA FASO | 142 | GERMANIA | 094 | MALDIVE | 127 | SAINT KITTS E NEVIS | 195 | UNGHERIA | 077 |
| BURUNDI | 025 | GHANA | 112 | MALI | 149 | SAINT LUCIA | 199 | URUGUAY | 080 |
| CAMBODIA | 135 | GIAMAICA | 082 | MALTA | 105 | SAINT MARTIN SETTENTRIONALE | 222 | UZBEKISTAN | 271 |
| CAMERUN | 119 | GIAPPONE | 088 | MAN ISOLA | 203 | SAINT-PIERRE E MIQUELON | 248 | VANUATU | 121 |
| CAMPIONE D'ITALIA | 139 | GIBILTERRA | 102 | MARIANNE SETTENTRIONALI (ISOLE) | 219 | SALOMONE ISOLE | 191 | VENEZUELA | 081 |
| CANADA | 013 | GIBUTI | 113 | MARCOCCO | 107 | SAO TOME E PRINCIPE | 187 | VERGINI AMERICANE (ISOLE) | 221 |
| CANARIE ISOLE | 100 | GIORDANIA | 122 | MARSHALL (ISOLE) | 217 | SAO TOME E PRINCIPE | 187 | VERGINI BRITANNICHE (ISOLE) | 249 |
| CAPO VERDE | 188 | GOUGH | 228 | MARTINICA | 213 | SENEGAL | 152 | WAKE ISOLE | 178 |
| CAROLINE ISOLE | 256 | GRECIA | 032 | MAURITANIA | 141 | SEYCHELLES | 189 | WALLIS E FUTUNA | 218 |
| CAYMAN (ISOLE) | 211 | GROENLANDIA | 200 | MAURITIUS | 128 | SERBIA | 289 | YEMEN | 042 |
| CECA (REPUBBLICA) | 275 | GUADALUPA | 214 | MAURITUS | 128 | SIERRA LEONE | 153 | ZAMBIA | 058 |
| CENTROAFRICANA (REPUBBLICA) | 143 | GUAM | 154 | MELILLA | 231 | SINGAPORE | 147 | ZIMBABWE | 073 |
| CEUTA | 246 | GUAYAMA LA | 033 | MESSICO | 046 | | | | |
| CHAFARINAS | 230 | GUAYANA FRANCESE | 123 | MICRONESIA (STATI FEDERATI DI) | 215 | | | | |
| CHAGOS ISOLE | 255 | GUERNSEY | 201 | MIDWAY ISOLE | 177 | | | | |
| CHRISTMAS ISLAND | 282 | | | MOLDAVIA | 265 | | | | |
| | | | | MONGOLIA | 110 | | | | |

TABELLA 11 - ELENCO COMUNI ISTITUITI PER FUSIONE NEL CORSO DEL 2016
E CHE HANNO ADOTTATO ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE DIFFERENZIALI

| NUOVI COMUNI NATI NEL 2016 DA FUSIONI DI COMUNI | PROVINCIA | COMUNI DI ORIGINE | CODICE IDENTIFICATIVO EX COMUNE |
|--|-----------|------------------------------|------------------------------------|
| ALPAGO | BL | Ex Comune di PIEVE D'ALPAGO | G638 |
| | | Ex Comune di PUOS D'ALPAGO | H092 |
| | | Ex Comune di FARRA D'ALPAGO | D506 |
| ALTO RENO TERME | BO | ALTO RENO TERME | M369 |
| | | Ex Comune di PORRETTA TERME | A558 |
| BIENNO | BS | BIENNO | A861 |
| | | Ex Comune di PRESTINE | H050 |
| CAMPIGLIA CERVO | BI | Ex Comune di CAMPIGLIA CERVO | B508 |
| | | Ex Comune di QUITTENGO | H145 |
| | | Ex Comune di SAN PAOLO CERVO | I074 |
| MONTESCUDO-MONTE COLOMBO | RN | Ex Comune di MONTE COLOMBO | F476 |
| | | Ex Comune di MONTESCUDO | F641 |

CODICI CATASTALI COMUNALI

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-----------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|-----------|--------------------------------------|-------|-----------|----------------------|-------|-----------|---------------------|-------|
| A001 | ABANO TERME | PD | A119 | ALAGNA VALSESIA | VC | A235 | ALTINO | CH | A348 | AQUINO | FR | A473 | ASSAGO | MI |
| A004 | ABBADIA CERRETO | LO | A120 | ALANNO | PE | A236 | ALTISSIMO | VI | A350 | ARADEO | LE | A474 | ASSEMINI | CA |
| A005 | ABBADIA LARIANA | LC | A121 | ALANO DI PIAVE | BL | A237 | ALTIVOLE | TV | A351 | ARAGONA | AG | A475 | ASSISI | PG |
| A006 | ABBADIA SAN SALVATORE | SI | A122 | ALASSIO | SV | A238 | ALTO | CN | A352 | ARAMENGO | AT | A476 | ASSO | CO |
| A007 | ABBASANTA | OR | A123 | ALATRI | FR | M369 | ALTO RENO TERME | BO | A354 | ARBA | PN | A477 | ASSOLO | OR |
| A008 | ABBATEGGIO | PE | A124 | ALBA | CN | A239 | ALTOFONTE | PA | A357 | ARBOREA | OR | A478 | ASSORO | EN |
| A010 | ABBATEGRASSO | MI | A125 | ALBA ADRIATICA | TE | A240 | ALTOMONTE | CS | A358 | ARBORIO | VC | A479 | ASTI | AT |
| A012 | ABETONE | PT | A126 | ALBAGIARA | OR | A241 | ALTOPASCIO | LU | A359 | ARBUS | VS | A480 | ASUNI | OR |
| A013 | ABRIOLA | PZ | A127 | ALBAIRATE | MI | M350 | ALTOPIANO DELLA VIGOLANA | TN | A360 | ARCADE | TV | A481 | ATELETA | AQ |
| A014 | ACATE | RG | A128 | ALBANELLA | SA | A242 | ALVIANO | TR | A363 | ARCE | FR | A482 | ATELLA | PZ |
| A015 | ACCADIA | FG | A131 | ALBANO DI LUCANIA | PZ | A243 | ALVIGNANO | CE | A365 | ARCENE | BG | A484 | ATENA LUCANA | SA |
| A016 | ACCEGLIO | CN | A132 | ALBANO LAZIALE | RM | A244 | ALVITO | FR | A366 | ARCEVIA | AN | A485 | ATESSA | CH |
| A017 | ACCETTURA | MT | A129 | ALBANO SANTALESSANDRO | BG | A246 | ALZANO LOMBARDO | BG | A367 | ARCHI | CH | A486 | ATINA | FR |
| A018 | ACCIANO | AQ | A130 | ALBANO VERCELLESE | VC | A245 | ALZANO SCRIVIA | AL | A369 | ARCIOSO | GR | A487 | ATRANI | SA |
| A019 | ACCUMOLI | RI | A134 | ALBAREDO ARNABOLDI | PV | A249 | ALZATE BRIANZA | CO | A370 | ARCINAZZO ROMANO | RM | A488 | ATRI | TE |
| A020 | ACERENZA | PZ | A137 | ALBAREDO D'ADIGE | VR | A251 | AMALFI | SA | A371 | ARCISATE | VA | A489 | ATRIPALDA | AV |
| A023 | ACERNO | SA | A135 | ALBAREDO PER SAN MARCO | SO | A252 | AMANDOLA | FM | A372 | ARCO | TN | A490 | ATTIGLIANO | TR |
| A024 | ACERRA | NA | A138 | ALBARETO | PR | A253 | AMANTEA | CS | A373 | ARCOLA | SP | A491 | ATTIMIS | UD |
| A025 | ACI BONACCORSI | CT | A139 | ALBARETO DELLA TORRE | CN | A254 | AMARO | UD | A374 | ARCOLE | VR | A492 | ATZARA | NO |
| A026 | ACI CASTELLO | CT | A143 | ALBAVILLA | CO | A255 | AMARONI | CZ | A375 | ARCONATE | MI | A493 | AUDITORE | PU |
| A027 | ACI CATENA | CT | A145 | ALBENGA | SV | A256 | AMASENO | FR | A376 | ARCORE | MB | A494 | AUGUSTA | SR |
| A029 | ACI SANT'ANTONIO | CT | A146 | ALBERA LIGURE | AL | A257 | AMATO | CZ | A377 | ARCUGNANO | VI | A495 | AULETTA | SA |
| A028 | ACIREALE | CT | A149 | ALBEROBELLO | BA | A258 | AMATRICE | RI | A379 | ARDARA | SS | A496 | AULLA | MS |
| A031 | ACQUACANINA | MC | A150 | ALBERONA | FG | A259 | AMBIVERE | BG | A380 | ARDAUAI | OR | A497 | AURANO | VE |
| A032 | ACQUAFONDATA | FR | A153 | ALBESE CON CASSANO | CO | M351 | AMBLAR-DON | TN | M213 | ARDEA | RM | A499 | AURIGO | IM |
| A033 | ACQUAFORMOSA | CS | A154 | ALBETTONE | VI | A261 | AMEGLIA | SP | A382 | ARDENNO | SO | A501 | AURONZO DI CADORE | BL |
| A034 | ACQUAFREDDA | BS | A155 | ALBI | CZ | A262 | AMELIA | TR | A383 | ARDESIO | BG | A502 | AUSONIA | FR |
| A035 | ACQUALAGNA | PU | A158 | ALBIANO | TN | A263 | AMENDOLARA | CS | A385 | ARDORE | RC | A503 | AUSTIS | NU |
| A039 | ACQUANEGRA CREMONESE | CR | A157 | ALBIANO D'IVREA | TO | A264 | AMENO | NO | A386 | ARENA | VV | A506 | AVEGNO | GE |
| A038 | ACQUANEGRA SUL CHIESE | MN | A159 | ALBIATE | MB | A265 | AMOROSI | BN | A387 | ARENA PO | PV | A507 | AVELENGO-HAFLING | BZ |
| A040 | ACQUAPENDENTE | VT | A160 | ALBIDONA | CS | A267 | AMPEZZO | UD | A388 | ARENZANO | GE | A508 | AVELLA | AV |
| A041 | ACQUAPESA | CS | A161 | ALBIGNASEGO | PD | A268 | ANACAPRI | NA | A389 | ARESE | MI | A509 | AVELLINO | AV |
| A042 | ACQUARICA DEL CAPO | LE | A162 | ALBINEA | RE | A269 | ANAGNI | FR | A390 | AREZZO | AR | A511 | AVERSA | BG |
| A043 | ACQUARO | VV | A163 | ALBINO | BG | A270 | ANCARANO | TE | A391 | ARGEGNO | CO | A512 | AVERSA | CE |
| A044 | ACQUASANTA TERME | AP | A164 | ALBIOLO | CO | A271 | ANCONA | AN | A392 | ARGELATO | BO | A514 | AVETRANA | TA |
| A045 | ACQUASPARTA | TR | A166 | ALBISOLA SUPERIORE | SV | A272 | ANDALI | CZ | A393 | ARGENTA | FE | A515 | AVEZZANO | AQ |
| A050 | ACQUAVIVA COLLECROCE | CB | A165 | ALBISSOLA MARINA | SV | A274 | ANDALO | TN | A394 | ARGENTERA | CN | A516 | AVIANO | PN |
| A048 | ACQUAVIVA DELLE FONTI | BA | A167 | ALBIZZATE | VA | A273 | ANDALO VALTELLINO | SO | A396 | ARGUELLO | CN | A517 | AVIATICO | BG |
| A051 | ACQUAVIVA D'ISERNIA | IS | A171 | ALBONESE | PV | A275 | ANDEZENO | TO | A397 | ARGUSTO | CZ | A518 | AVIGLIANA | TO |
| A047 | ACQUAVIVA PICENA | AP | A172 | ALBOSAGGIA | SV | A278 | ANDORA | SV | A398 | ARI | CH | A519 | AVIGLIANO | PZ |
| A049 | ACQUAVIVA PLATANI | CL | A173 | ALBUGNANO | AT | A280 | ANDORNO MICCA | BI | A399 | ARIANO IRPINO | AV | M258 | AVIGLIANO UMBRO | TR |
| M211 | ACQUEDOLCI | ME | A175 | ALBUZZANO | PV | A281 | ANDRANO | LE | A400 | ARIANO NEL POLESINE | RO | A520 | AVIO | TN |
| A052 | ACQUI TERME | AL | A176 | ALCAMO | TP | A282 | ANDRATE | TO | A401 | ARICCIA | RM | A521 | AVISE | AO |
| A053 | ACRI | CS | A177 | ALCARA LI FUSI | ME | A283 | ANDREIS | PN | A402 | ARIELLI | CH | A522 | AVOLA | SR |
| A054 | ACUTO | FR | A178 | ALDENO | TN | A284 | ANDRETTA | AV | A403 | ARIENZO | CE | A523 | AVOLASCA | AL |
| A055 | ADELFIA | BA | A179 | ALDINO ALDEIN. | BZ | A285 | ANDRIA | BT | A405 | ARIGNANO | TO | A094 | AYAS | AG |
| A056 | ADRANO | CT | A180 | ALES | OR | A286 | ANDRIANO ANDRIAN. | BZ | A407 | ARITZO | NU | A108 | AYMAVILLES | AO |
| A057 | ADRARA SAN MARTINO | BG | A182 | ALESSANDRIA | AL | A287 | ANELA | SS | A409 | ARIZZANO | VT | A525 | AZEGLIO | CR |
| A058 | ADRARA SAN ROCCO | BG | A183 | ALESSANDRIA DEL CARRETTO | CS | A288 | ANFO | BS | A412 | ARLENA DI CASTRO | VT | A526 | AZZANELLO | TO |
| A059 | ADRIA | RO | A181 | ALESSANDRIA DELLA ROCCA | AG | A290 | ANGERA | VA | A413 | ARLUNO | MI | A527 | AZZANO D'ASTI | AT |
| A060 | ADRO | BS | A184 | ALESSANO | LE | A291 | ANGHIARI | AR | A414 | ARMENO | NO | A530 | AZZANO DECIMO | PN |
| A061 | AFFI | VR | A185 | ALEZIO | LE | A292 | ANGIARI | VR | A415 | ARMENTO | PZ | A529 | AZZANO MELLA | BS |
| A062 | AFFILE | RM | A186 | ALFANO | SA | A293 | ANGOLO TERME | BS | A418 | ARMO | IM | A528 | AZZANO SAN PAOLO | BG |
| A064 | AFRAGOLA | NA | A187 | ALFEDENA | AQ | A294 | ANGRI | SA | A419 | ARMUNGIA | CA | A531 | AZZATE | VA |
| A065 | AFRICO | RC | A188 | ALFIANELLO | BS | A295 | ANGROGNA | TO | A424 | ARNAD | AO | A532 | AZZIO | VA |
| A067 | AGAZZANO | PC | A189 | ALFIANO NATTA | AL | A297 | ANGUILLARA SABAZIA | RM | A421 | ARNARA | FR | A533 | AZZONE | BG |
| A068 | AGEROLA | NA | A191 | ALFONSINE | RA | A296 | ANGUILLARA VENETA | PD | A422 | ARNASCO | SV | A534 | BACENO | VB |
| A069 | AGGIUSI | OT | A192 | ALGHERO | SS | A299 | ANNICCO | CR | A425 | ARNESANO | LE | A535 | BACOLI | NA |
| A070 | AGIRA | EN | A193 | ALGUA | BG | A301 | ANNONE DI BRIANZA | LC | A427 | AROLA | VB | A536 | BADALUCCO | IM |
| A071 | AGLIANA | PT | A194 | ALFI | ME | A302 | ANNONE VENETO | VE | A429 | ARONA | NO | M214 | BADESI | OT |
| A072 | AGLIANO TERME | AT | A201 | ALFI TERME | ME | A303 | ANZIA | RC | A430 | AROSIO | CO | A537 | BADIA ABTEI. | BZ |
| A074 | AGLIE' | TO | A195 | ALIA | PA | A304 | ANTEGNATE | BG | A431 | ARPAIA | BN | A540 | BADIA CALAVENA | VR |
| H848 | AGLIENTU | OT | A196 | ALIANO | MT | A306 | ANTERIVO ALTREI. | BZ | A432 | ARPAISE | BN | A538 | BADIA PAVESE | PV |
| A075 | AGNA | PD | A197 | ALICE BEL COLLE | AL | A305 | ANTEY-SAINT-ANDRE' | AO | A433 | ARPINO | FR | A539 | BADIA POLESINE | FR |
| A076 | AGNADELLO | CR | A198 | ALICE CASTELLO | VC | A309 | ANTICOLI CORRADO | RM | A434 | ARQUA' PETRARCA | PD | A541 | BADIA TEDALDA | AR |
| A077 | AGNANA CALABRA | RC | A199 | ALICE SUPERIORE | TO | A312 | ANTIGNANO | AT | A435 | ARQUA' POLESINE | RO | A542 | BADOLATO | CZ |
| A080 | AGNONE | IS | A200 | ALIFE | CE | A313 | ANTILLO | ME | A437 | ARQUATA DEL TRONTO | AP | A544 | BAGALADI | RC |
| A082 | AGNOSINE | BS | A202 | ALIMENA | PA | A314 | ANTONIMINA | RC | A436 | ARQUATA SCRIVIA | AL | A546 | BAGHERIA | PA |
| A083 | AGORDO | BL | A203 | ALMINUSA | PA | A315 | ANTRODOCO | RI | A438 | ARRE | PD | A547 | BAGNACAVALLO | RA |
| A084 | AGOSTA | RM | A204 | ALLAI | OR | A317 | ANTRONA SCHIERANCO | VB | A439 | ARRONE | TR | A552 | BAGNARA CALABRA | RC |
| A085 | AGRA | VA | A206 | ALLEGHE | BL | A318 | ANVERSA DEGLI ABRUZZI | AQ | A441 | ARSAGO SEPRIO | VA | A551 | BAGNARA DI ROMAGNA | RA |
| A087 | AGRATE BRIANZA | MB | A205 | ALLEIN | AO | A319 | ANZANO DEL PARCO | CO | A443 | ARSIE' | BL | A550 | BAGNARIA | PV |
| A088 | AGRATE CONTURBIA | NO | A207 | ALLERONA | TR | A320 | ANZANO DI PUGLIA | FG | A444 | ARSIERO | VI | A553 | BAGNARIA ARSA | UD |
| A089 | AGRIGENTO | AG | A208 | ALLISTE | LE | A321 | ANZI | PZ | A445 | ARSITA | TE | A555 | BAGNASCO | CN |
| A091 | AGROPOLI | SA | A210 | ALLUMIERE | RM | A323 | ANZIO | RM | A446 | ARSOLI | RM | A557 | BAGNATICA | BG |
| A092 | AGUGLIANO | AN | A211 | ALLUVIONI CAMBIO' | AL | A324 | ANZOLA DELL'EMILIA | BO | A447 | ARTA TERME | UD | A560 | BAGNI DI LUCCA | LU |
| A093 | AGUGLIARO | VI | A214 | ALME' | BG | A325 | ANZOLA D'OSSOLA | VB | A448 | ARTEGNA | UD | A564 | BAGNO A RIPOLI | FI |
| A096 | AICURZIO | MB | A216 | ALMENNO SAN BARTOLOMEO | BG | A326 | AOSTA | AO | A449 | ARTENA | RM | A565 | BAGNO DI ROMAGNA | FC |
| A097 | AIDOMAGGIORE | OR | A217 | ALMENNO SAN SALVATORE | BG | A327 | APECCHIO | PU | A451 | ARTOGNE | BS | A567 | BAGNOLI DEL TRIGNO | IS |
| A098 | AIDONE | EN | A218 | ALMESE | TO | A328 | APICE | BN | A452 | ARVIER | AO | A568 | BAGNOLI DI SOPRA | PD |
| A100 | AIELLI | AQ | A220 | ALONTE | VI | A329 | APIRO | MC | A453 | ARZACHENA | OT | A566 | BAGNOLI IRPINO | AV |
| A102 | AIELLO CALABRO | CS | M375 | ALPAGO | BL | A330 | APPOLLOSA | BN | A440 | ARZAGO D'ADDA | BG | A570 | BAGNOLO CREMASCO | CR |
| A103 | AIELLO DEL FRIULI | UD | A221 | ALPETTE | TO | A333 | APPIANO GENTILE | CO | A454 | ARZANA | OG | A572 | BAGNOLO DEL SALENTO | LE |
| A101 | AIELLO DEL SABATO | AV | A222 | ALPIGNANO | TO | A332 | APPIANO SULLA STRADA DEL VINO .EPPAN | AV | A455 | ARZANO | NA | A574 | BAGNOLO DI PO | RO |
| A105 | AIETA | CS | A223 | ALSENO | PC | AN DER. | | BZ | A458 | ARZERGRANDE | PD | A573 | BAGNOLO IN PIANO | RE |
| A106 | AILANO | CE | A224 | ALSERIO | CO | A334 | APPIGNANO | MC | A459 | ARZIGNANO | VI | A569 | BAGNOLO MELLA | BS |
| A107 | AILOCHE | BI | A225 | ALTAMURA | BA | A335 | APPIGNANO DEL TRONTO | AP | A460 | ASCEA | SA | A571 | BAGNOLO PIEMONTE | CN |
| A109 | AIRASCA | TO | A226 | ALTARE | SV | A337 | APRICA | SO | A461 | ASCIANO | SI | A575 | BAGNOLO SAN VITO | MN |
| A110 | AIROLA | BN | M349 | ALTAVALLE | TN | A338 | APRICALE | IM | A462 | ASCOLI PICENO | AP | A576 | BAGNONE | MS |
| A111 | AIROLE | IM | A228 | ALTAVILLA IRPINA | AV | A339 | APRICENA | FG | A463 | ASCOLI SATRIANO | FG | A577 | BAGNOREGIO | VT |
| A112 | AIRUNO | LC | A229 | ALTAVILLA MILICIA | PA | A340 | APRIGLIANO | CS | A464 | ASCREA | RI | A578 | BAGOLINO | BS |
| A113 | AISONNE | CN | A227 | ALTAVILLA MONFERRATO | AL | A341 | APRILIA | LT | A465 | ASIAGO | VI | A579 | BAIA E LATINA | CE |
| A116 | ALA | TN | A230 | ALTAVILLA SILENTINA | SA | A343 | AQUARA | SA | A467 | ASIGLIANO VENETO | VI | A580 | BAIANO | AV |
| A115 | ALA' DEI SARDI | OT | A231 | ALTAVILLA VICENTINA | VI | A344 | AQUILA D'ARROSCIA | IM | A466 | ASIGLIANO VERCELLESE | VC | A581 | BAIARDO | IM |
| A117 | ALA DI STURA | TO | A233 | ALTIDONA | FM | A346 | AQUILEIA | UD | A470 | ASOLA | MN | A584 | BAIRO | TO |
| A118 | ALAGNA | PV | A234 | ALTILIA | CS | A347 | AQUILONIA | AV | A471 | ASOLO | TV | A586 | BAISO | RE |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|---------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|-------------------------|-------|-----------|-----------------------|-------|
| A587 | BALANGERO | TO | A716 | BATTIFOLLO | CN | A837 | BEVILACQUA | VR | A977 | BONO | SS | B104 | BOVINO | FG |
| A588 | BALDICHERI D'ASTI | AT | A717 | BATTIPAGLIA | SA | A841 | BIANCILLA | CT | A978 | BONORVA | SS | B105 | BOVISIO-MASCIAGO | MB |
| A590 | BALDISSERO CANAVESE | TO | A718 | BATTUDA | PV | A842 | BIANCHI | CS | A979 | BONVICINO | CN | B106 | BOVOLENTA | PD |
| A589 | BALDISSERO D'ALBA | CN | A719 | BAUCINA | PA | A843 | BIANCO | RC | A981 | BORBONA | RI | B107 | BOVOLONE | VR |
| A591 | BALDISSERO TORINESE | TO | A721 | BAULADU | OR | A844 | BIANDRATE | NO | A982 | BORCA DI CADORE | BL | B109 | BOZZOLE | AL |
| A592 | BALESTRATE | PA | A722 | BAUNEI | OG | A845 | BIANDRONNO | VA | A983 | BORDANO | UD | B110 | BOZZOLO | MN |
| A593 | BALESTRINO | SV | A725 | BAVENO | VB | A846 | BIANZANO | BG | A984 | BORDIGHERA | IM | B111 | BRA | CN |
| A594 | BALLABIO | LC | A728 | BEDERO VALCUVIA | VA | A847 | BIANZE' | VC | A986 | BORDOLANO | CR | B112 | BRACCA | CR |
| A597 | BALLAO | CA | A729 | BEDIZZOLE | BS | A848 | BIANZONE | SO | A987 | BORE | PR | B114 | BRACCIANO | RM |
| A599 | BALME | TO | A730 | BEDOLLO | TN | A849 | BIASSONO | MB | A988 | BORETTO | RE | B115 | BRACIGLIANO | SA |
| A600 | BALMUCCIA | VC | A731 | BEDONIA | PR | A850 | BIBBIANO | RE | A989 | BORGARELLO | PV | B116 | BRAIES PRAGS. | BZ |
| A601 | BALOCCO | VC | A732 | BEDULITA | BG | A851 | BIBBIENA | AR | A990 | BORGARO TORINESE | TO | B117 | BRALLO DI PREGOLA | PV |
| A603 | BALSORANO | AQ | A733 | BEE | VB | A852 | BIBBONA | LI | A991 | BORGETTO | PA | B118 | BRANCALEONE | RC |
| A604 | BALVANO | PZ | A734 | BEINASCIO | TO | A853 | BIBIANA | TO | A993 | BORGHETTO D'ARROSCIA | IM | B120 | BRANDICO | BS |
| A605 | BALZOLA | AL | A735 | BEINETTE | CN | A854 | BICCARI | FG | A998 | BORGHETTO DI BORBERA | AL | B121 | BRANDIZZO | TO |
| A606 | BANARI | SS | A736 | BELCASTRO | CZ | A855 | BICINICCO | UD | A992 | BORGHETTO DI VARA | SP | B123 | BRANZI | BG |
| A607 | BANCHETTE | TO | A737 | BELFIORE | VR | A856 | BIDONI' | OR | A995 | BORGHETTO LODIGIANO | LO | B124 | BRAONE | BG |
| A610 | BANNIO ANZINO | VB | A740 | BELFORTE ALL'ISAURO | PU | A859 | BIELLA | BI | A999 | BORGHETTO SANTO SPIRITO | SV | B126 | BREBBIA | VA |
| A612 | BANZI | PZ | A739 | BELFORTE DEL CHIENTI | MC | A861 | BIENNO | BS | B001 | BORGI | FC | B128 | BREDA DI PIAVE | TV |
| A613 | BAONE | PD | A738 | BELFORTE MONFERRATO | AL | A863 | BIENO | TN | B002 | BORGIA | CZ | B131 | BREGANO | VA |
| A614 | BARADILI | OR | A741 | BELGIOIOSO | PV | A864 | BIENTINA | PI | B003 | BORGIALLO | TO | B132 | BREGANZE | VI |
| A615 | BARAGIANO | PZ | A742 | BELGIRATE | VB | A866 | BIGARELLO | MN | B005 | BORGIO VEREZZI | SV | B134 | BREGNANO | CO |
| A616 | BARANELLO | CB | A743 | BELLA | PZ | A870 | BINAGO | CO | B007 | BORGO A MOZZANO | LU | B136 | BREIA | VC |
| A617 | BARANO D'ISCHIA | NA | M335 | BELLAGIO | CO | A872 | BINASCIO | MI | M352 | BORGO CHIESE | TN | B137 | BREMBATE | BG |
| A618 | BARANZATE | MI | A745 | BELLANO | LC | A874 | BINETTO | BA | B009 | BORGO D'ALE | VC | B138 | BREMBATE DI SOPRA | BG |
| A619 | BARASSO | VA | A746 | BELLANTE | TE | A876 | BIOGGIO | BI | B010 | BORGO DI TERZO | BG | B141 | BREMBIO | LO |
| A621 | BARATILI SAN PIETRO | OR | A747 | BELLARIA-IGEA MARINA | RN | A877 | BIONAZ | AO | M353 | BORGO LARES | TN | B142 | BREME | PV |
| A625 | BARBANIA | TO | A749 | BELLEGRA | RM | A878 | BIONE | BS | B026 | BORGO PACE | PU | B143 | BRENDOLA | VI |
| A626 | BARBARA | AN | A750 | BELLINO | CN | A880 | BIRORI | NU | B028 | BORGO PRIOLO | PV | B144 | BRENNA | CO |
| A628 | BARBARANO ROMANO | VT | A751 | BELLINZAGO LOMBARDO | MI | A881 | BISACCIA | AV | B033 | BORGO SAN DALMAZZO | CN | B145 | BRENNERO BRENNER. | BZ |
| A627 | BARBARANO VICENTINO | VI | A752 | BELLINZAGO NOVARESE | NO | A882 | BISACQUINO | PA | B035 | BORGO SAN GIACOMO | BS | B149 | BRENO | BS |
| A629 | BARBARESCO | CN | M294 | BELLIZZI | SA | A883 | BISCEGLIE | BT | B017 | BORGO SAN GIOVANNI | LO | B150 | BRENTA | VA |
| A630 | BARBARIGA | BS | A755 | BELLONA | CE | A884 | BISEGNA | AQ | B036 | BORGO SAN LORENZO | FI | B152 | BRENTINO BELLUNO | VR |
| A631 | BARBATA | BG | A756 | BELLOSQUARDO | SA | A885 | BISENTI | TE | B037 | BORGO SAN MARTINO | AL | B153 | BRENTONICO | TN |
| A632 | BARBERINO DI MUGELLO | FI | A757 | BELLUNO | BL | A887 | BISIGNANO | CS | B038 | BORGO SAN SIRO | PV | B154 | BRENZONE SUL GARDA | VR |
| A633 | BARBERINO VAL D'ELSA | FI | A759 | BELLUSCO | MB | A889 | BISTAGNO | AL | B043 | BORGO TICINO | NO | B156 | BRESCELLO | RE |
| A634 | BARBIANELLO | PV | A762 | BELMONTE CALABRO | CS | A891 | BISUSCHIO | VA | B044 | BORGO TOSSIGNANO | BO | B157 | BRESCIA | BS |
| A635 | BARBIANO BARBIAN. | BZ | A763 | BELMONTE CASTELLO | FR | A892 | BITETTO | BA | B042 | BORGO VAL DI TARO | PR | B158 | BRESIMIO | TN |
| A637 | BARBONA | PD | A761 | BELMONTE DEL SANNIO | IS | A893 | BITONTO | BA | B006 | BORGO VALSUGANA | TN | B159 | BRESSANA BOTTARONE | PV |
| A638 | BARCELLONA POZZO DI GOTTO | ME | A765 | BELMONTE IN SABINA | RI | A894 | BITURRI | BA | A996 | BORGO VELINO | RI | B160 | BRESSANONE BRIKEN. | BZ |
| A639 | BARCHI | PU | A764 | BELMONTE MAREGGIANO | PA | A895 | BITTI | NU | B046 | BORGO VERCELLI | VC | B161 | BRESSANVIDO | VI |
| A640 | BARCIS | PN | A760 | BELMONTE PICENO | FM | A896 | BIVONA | AG | M340 | BORGO VIRGILIO | MN | B162 | BRESSO | MI |
| A643 | BARDO | AO | A766 | BELPASSO | CT | A897 | BIVONGI | RC | B015 | BORGOFRANCO D'IVREA | TO | B165 | BREZ | TN |
| A645 | BARDELLO | VA | A768 | BELSITO | CS | A898 | BIZZARONE | CO | B013 | BORGOFRANCO SUL PO | MN | B166 | BREZZO DI BEDERO | VA |
| A646 | BARDI | PR | A772 | BELVEDERE DI SPINELLO | KR | A902 | BLEGGIO SUPERIORE | TN | B016 | BORGOLAVEZZARO | NO | B167 | BRIAGLIA | CN |
| A647 | BARDINETO | SV | A774 | BELVEDERE LANGHE | CN | A903 | BLELLO | BG | B018 | BORGOMALE | CN | B169 | BRIATICO | VV |
| A650 | BARDOLINO | VR | A773 | BELVEDERE MARITTIMO | CS | A857 | BLERA | VT | B019 | BORGOMANERO | NO | B171 | BRICHERASIO | TO |
| A651 | BARDONECCHIA | TO | A769 | BELVEDERE OSTRENSE | AN | A904 | BLESSAGNO | CO | B020 | BORGOMARO | IM | B172 | BRIENNO | CO |
| A652 | BAREGGIO | MI | A770 | BELVEGLIO | AT | A905 | BLEVI | CO | B021 | BORGOMASINO | TO | B173 | BRIENZA | PZ |
| A653 | BARENGO | NO | A776 | BELVI | NU | M268 | BLUFI | PA | M370 | BORGOMEZZAVALLE | VB | B175 | BRIGALTA | CN |
| A655 | BARESSA | OR | A777 | BEMA | SO | A906 | BOARA PISANI | PD | B024 | BORGONE SUSANA | TO | B176 | BRIGA NOVARESE | NO |
| A656 | BARTE | AQ | A778 | BENE LARIO | CO | A909 | BOBBIO | PC | B025 | BORGONOVO VAL TIDONE | PC | B178 | BRIGNANO GERA D'ADDA | BG |
| A657 | BARGA | LU | A779 | BENE VAGIENNA | CN | A910 | BOBBIO PELLICE | TO | B029 | BORGORATTO ALESSANDRINO | AL | B179 | BRIGNANO-FRASCATA | AL |
| A658 | BARGAGLI | GE | A780 | BENESTARE | RC | A911 | BOCA | NO | B030 | BORGORATTO MORMOROLO | PV | B180 | BRINDISI | BR |
| A660 | BARGE | CN | A781 | BENETUTTI | SS | A912 | BOCCIGLIERO | CS | B031 | BORGORICCO | PD | B181 | BRINDISI MONTAGNA | PZ |
| A661 | BARGHE | BS | A782 | BENEVELLO | CN | A914 | BOCCIOLETO | VC | B008 | BORGOROSE | RI | B182 | BRINZIO | VA |
| A662 | BARI | BA | A783 | BENEVENTO | BN | A916 | BOCENAGO | TN | B040 | BORGOSATOLLO | BS | B183 | BRIONA | NO |
| A663 | BARI SARDO | OG | A784 | BENNA | BI | A918 | BODIO LOMNAGO | VA | B041 | BORGOSIESA | VC | B184 | BRIONE | BS |
| A664 | BARIANO | BG | A785 | BENTIVOGLIO | BO | A919 | BOFFALORA D'ADDA | LO | B048 | BORMIDA | SV | B187 | BRIOSCO | MB |
| A665 | BARICELLA | BO | A786 | BERBENNO | BG | A920 | BOFFALORA SOPRA TICINO | MI | B049 | BORMIO | SO | B188 | BRISIGHELLA | RA |
| A666 | BARILE | PZ | A787 | BERBENNO DI VALTELLINA | SO | A922 | BOGLIASCO | GE | B051 | BORNASCO | PV | B191 | BRISSAGO-VALTRAVAGLIA | VA |
| A667 | BARISCIANO | AQ | A788 | BERCETO | PR | A925 | BOGNANCO | VB | B054 | BORNO | BS | B192 | BRISSOGNE | AO |
| A668 | BARLASSINA | MB | A789 | BERCHIDDA | OT | A929 | BOGOGNO | NO | B055 | BORONEDDU | OR | B193 | BRITTOLI | PE |
| A669 | BARLETTA | BT | A791 | BEREGAZZO CON FIGLIARO | CO | A931 | BOISSANO | SV | B056 | BORORE | NU | B194 | BRIVIO | LC |
| A670 | BARNI | CO | A792 | BEREGUARDO | PV | A930 | BOJANO | CB | B057 | BORRELLO | CH | B195 | BROCCOSTELLA | FR |
| A671 | BAROLO | CN | A793 | BERGAMASCO | AL | A932 | BOLANO | SP | B058 | BORRIANA | BI | B196 | BROGLIANO | VI |
| A673 | BARONE CANAVESE | TO | A794 | BERGAMO | BG | A937 | BOLGARE | BG | B061 | BORSO DEL GRAPPA | TV | B197 | BROGNATURO | VV |
| A674 | BARONISSI | SA | A795 | BERGANTINO | RO | A940 | BOLGATE | MI | B062 | BORTIGALI | NU | B198 | BROLO | ME |
| A676 | BARRAFRANCA | EN | A796 | BERGEGGI | SV | A941 | BOLLENGO | TO | B063 | BORTIGIADAS | OT | B200 | BRONDELLO | CN |
| A677 | BARRALI | CA | A798 | BERGOLO | CN | A944 | BOLIGNA | BO | B064 | BORUTTA | SS | B201 | BRONI | PV |
| A678 | BARREA | AQ | A799 | BERLINGO | BS | A945 | BOLOGNANO | PE | B067 | BORZONASCA | GE | B202 | BRONTE | CT |
| A681 | BARUMINI | VS | A801 | BERNALDA | MT | A946 | BOLOGNETTA | PA | B068 | BOSA | OR | B203 | BRONZOLO BRANZOLL. | BZ |
| A683 | BARZAGO | LC | A802 | BERNAREGGIO | MB | A947 | BOLOGNOLA | MC | B069 | BOSSARO | RO | B204 | BROSSASCO | CN |
| A684 | BARZANA | BG | A804 | BERNATE TICINO | MI | A948 | BOLOTANA | NU | B070 | BOSCHI SANT'ANNA | VR | B205 | BROSSO | TO |
| A686 | BARZANO' | LC | A805 | BERNEZZO | CN | A949 | BOLSENA | VT | B073 | BOSCO CHIESANUOVA | VR | B207 | BROVELLO-CARPUGNINO | VB |
| A687 | BARZIO | LC | A806 | BERRA | FE | A950 | BOLTIERE | BG | B071 | BOSCO MARENGO | AL | B209 | BROZOLO | TO |
| A689 | BASALUZZO | AL | A809 | BERTINORO | FC | A952 | BOLZANO BOZEN. | BZ | B075 | BOSCONERO | TO | B212 | BRUGHERIO | MB |
| A690 | BASCAPE' | PV | A810 | BERTIOLO | UD | A953 | BOLZANO NOVARESE | NO | B076 | BOSCOREALE | NA | B213 | BRUGINE | PD |
| A691 | BASCHI | TR | A811 | BERTONICO | LO | A954 | BOLZANO VICENTINO | VI | B077 | BOSCOTRECASE | NA | B214 | BRUGNATO | SP |
| A692 | BASCIANO | TE | A812 | BERZANO DI SAN PIETRO | AT | A955 | BOMARZO | VT | B079 | BOSIA | CN | B215 | BRUGNERA | PN |
| A694 | BASELGA DI PINE' | TN | A813 | BERZANO DI TORTONA | AL | A956 | BOMBA | CH | B080 | BOSIO | AL | B216 | BRUINO | TO |
| A696 | BASELICE | BN | A816 | BERZO DEMO | BS | A957 | BOMPENSIERE | CL | B081 | BOSISIO PARINI | LC | B217 | BRUMANO | BG |
| A697 | BASIANO | MI | A817 | BERZO INFERIORE | BS | A958 | BOMPIETRO | PA | B082 | BOSNASCO | PV | B218 | BRUNATE | CO |
| A698 | BASICO' | ME | A815 | BERZO SAN FERMO | BG | A959 | BOMPORIO | MO | B083 | BOSSICO | BG | B219 | BRUNELLO | VA |
| A699 | BASIGLIO | MI | A818 | BESANA IN BRIANZA | MB | A960 | BONARCADO | OR | B084 | BOSSOLASCO | CN | B220 | BRUNICO BRUNECK. | BZ |
| A700 | BASILIANO | UD | A819 | BESANO | VA | A961 | BONASSOLA | SP | B085 | BOTRICELLO | CZ | B221 | BRUNO | AT |
| A702 | BASSANO BRESCIANO | BS | A820 | BESATE | MI | A963 | BONATE SOPRA | BG | B086 | BOTRUGNO | LE | B223 | BRUSAPORTO | BG |
| A703 | BASSANO DEL GRAPPA | VI | A821 | BESENELLO | TN | A962 | BONATE SOTTO | BG | B088 | BOTTANUOCO | BG | B225 | BRUSASCO | TO |
| A706 | BASSANO IN TEVERINA | VT | A823 | BESENZONE | PC | A964 | BONAVIGO | VR | B091 | BOTTICINO | BS | B227 | BRUSCIANO | NA |
| A704 | BASSANO ROMANO | VT | A825 | BESNATE | VA | A965 | BONDENO | FE | B094 | BOTTIDDA | SS | B228 | BRUSIMPIANO | VA |
| A707 | BASSIANO | LT | A826 | BESOZZO | VA | A968 | BONDONE | TN | B097 | BOVA | RC | B229 | BRUSNENGO | BI |
| A708 | BASSIGNANA | AL | A827 | BESSUDE | SS | A970 | BONEA | BN | B099 | BOVA MARINA | RC | B230 | BRUSSON | AO |
| A709 | BASTIA MONDOVI' | CN | A831 | BETTOLA | PC | A971 | BONEFRO | CB | B098 | BOVALINO | RC | B232 | BRUZOLO | TO |
| A710 | BASTIA UMBRA | PG | A832 | BETTONA | PG | A972 | BONEMERSE | CR | B100 | BOVEGNO | BS | B234 | BRUZZANO ZEFFIRIO | RC |
| A712 | BASTIDA PANCARANA | PV | A834 | BEURA-CARDEZZA | VB | A973 | BONIFATI | CS | B101 | BOVES | CN | B235 | BUBBIANO | MI |
| A713 | BASTIGLIA | MO | A835 | BEVAGNA | PG | A975 | BONITO | AV | B102 | BOVEZZO | BS | B236 | BUBBIO | AT |
| A714 | BATTAGLIA TERME | PD | A836 | BEVERINO | SP | A976 | BONNANARO | SS | A720 | BOVILLE ERNICA | FR | B237 | BUCCHERI | SR |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|----------------------|-------|-----------|-------------------------------|-------|-----------|-------------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|--------|-------|
| B238 | BUCCIANICO | CH | B389 | CALCERANICA AL LAGO | TN | B509 | CAMPIGLIA MARITTIMA | LI | B631 | CANTALUPO IN SABINA | RI | B749 | CARCERI | PD | | | |
| B239 | BUCCIANO | BN | B390 | CALCI | PI | B512 | CAMPIGNOLE FENILE | TO | B629 | CANTALUPO LIGURE | AL | B752 | CARCOFORO | VC | | | |
| B240 | BUCCINASSO | MI | B391 | CALCIANO | MT | B513 | CAMPIONE D'ITALIA | CO | B630 | CANTALUPO NEL SANNIO | IS | B754 | CARDANO AL CAMPO | VA | | | |
| B242 | BUCCINO | SA | B392 | CALCINAIA | PI | B514 | CAMPITELLO DI FASSA | TN | B633 | CANTARANA | AT | B755 | CARDE' | CN | | | |
| B243 | BUCINE | AR | B393 | CALCINATE | BG | B515 | CAMPLI | TE | B634 | CANTELLO | VA | M285 | CARDEDU | OG | | | |
| B246 | BUDDUSO' | OT | B394 | CALCINATO | BS | B516 | CAMPO CALABRO | RC | B635 | CANTERANO | RM | B756 | CARDETO | RC | | | |
| B247 | BUDOIA | PN | B395 | CALCIO | BG | B526 | CAMPO DI GIOVE | AQ | B636 | CANTIANO | PU | B758 | CARDINALE | CZ | | | |
| B248 | BUDONI | OT | B396 | CALCO | LC | B529 | CAMPO DI TRENŠ. FREIENFELD. | BZ | B637 | CANTOIRA | TO | B759 | CARDITO | NA | | | |
| B249 | BUDRIO | BO | B397 | CALDARO SULLA STRADA DEL VINO | | B538 | CAMPO LIGURE | GE | B639 | CANTU' | CO | B760 | CAREGGINE | LU | | | |
| B250 | BUGGERRU | CI | | KALTERN AN DE. | BZ | B553 | CAMPO NELL'ELBA | LI | B640 | CANZANO | TE | B762 | CAREMA | TO | | | |
| B251 | BUGGIANO | PT | B398 | CALDAROLA | MC | B564 | CAMPO SAN MARTINO | PD | B641 | CANZO | CO | B763 | CARENNO | LC | | | |
| B255 | BUGLIO IN MONTE | SO | B399 | CALDERARA DI RENO | BO | B570 | CAMPO TURES .SAND IN TAUFERS. | BZ | B642 | CAORLE | VE | B765 | CARENTINO | AL | | | |
| B256 | BUGNARA | AQ | B400 | CALDES | TN | B519 | CAMPOBASSO | CB | B643 | CAORSO | PC | B766 | CARERI | RC | | | |
| B258 | BUGUGGIATE | VA | B402 | CALDIERO | VR | B520 | CAMPOBELLO DI LICATA | AG | B644 | CAPACCIO | SA | B767 | CARESANA | VC | | | |
| B259 | BUJA | UD | B403 | CALDOGNO | VI | B521 | CAMPOBELLO DI MAZARA | TP | B645 | CAPACI | PA | B768 | CARESANABLOT | VC | | | |
| B261 | BULCIAGO | LC | B404 | CALDONAZZO | TN | B522 | CAMPOCHIARO | CB | B646 | CAPALBIO | GR | B769 | CAREZZANO | AL | | | |
| B262 | BULGAROGRASSO | CO | B405 | CALENDASCO | PC | B524 | CAMPODARSEGO | PD | B647 | CAPANNOLI | PI | B771 | CARFIZZI | KR | | | |
| B264 | BULTEI | SS | B406 | CALENZANO | FI | B525 | CAMPODENNO | TN | B648 | CAPANNORI | LU | B772 | CARGEGHE | SS | | | |
| B265 | BULZI | SS | B408 | CALESTANO | PR | B527 | CAMPODIMELE | LT | B649 | CAPENA | RM | B774 | CARIATI | CS | | | |
| B266 | BUONABITACOLO | SA | B410 | CALICE AL CORNOVIGLIO | SP | B528 | CAMPOLIPIETRA | CB | B650 | CAPERGNANICA | CR | B776 | CARIFE | AV | | | |
| B267 | BUONALBERGO | BN | B409 | CALICE LIGURE | SV | B530 | CAMPODOLCINO | SO | B651 | CAPESTRANO | AQ | B777 | CARIGNANO | TO | | | |
| B269 | BUONCONVENTO | SI | B413 | CALIMERA | LE | B531 | CAMPODORO | PA | B653 | CAPRAGO INTIMIANO | CO | B778 | CARIMATE | CO | | | |
| B270 | BUONVICINO | CS | B415 | CALITRI | AV | B533 | CAMPOFELICE DI FITALIA | PD | B655 | CAPISTRANO | VV | B779 | CARINARO | CE | | | |
| B272 | BURAGO DI MOLGORA | MB | B416 | CALIZZANO | SV | B532 | CAMPOFELICE DI ROCCELLA | PA | B656 | CAPISTRELLO | AQ | B780 | CARINI | PA | | | |
| B274 | BURCEI | CA | B417 | CALLABIANA | BI | B534 | CAMPOFILONE | FM | B658 | CAPITIGNANO | AQ | B781 | CARINOLA | CE | | | |
| B275 | BURGIO | AG | B418 | CALLIANO | AT | B535 | CAMPOFIORITO | PA | B660 | CAPIZZI | ME | B782 | CARISIO | VC | | | |
| B276 | BURGOS | SS | B419 | CALLIANO | TN | B536 | CAMPOFORMIDO | UD | B661 | CAPIZZONE | BG | B783 | CARISOLO | TN | | | |
| B278 | BURIASCO | TO | B423 | CALOLZIOCORTE | LC | B537 | CAMPOFRANCO | CL | B664 | CAPO DI PONTE | BS | B784 | CARLANTINO | FG | | | |
| B279 | BUROLO | TO | B424 | CALOPEZZATI | CS | B539 | CAMPOGALLIANO | MO | B666 | CAPO D'ORLANDO | ME | B785 | CARLAZZO | CO | | | |
| B280 | BURONZO | VC | B425 | CALOSSO | AT | B541 | CAMPOLATTARO | BN | B663 | CAPODIMONTE | VT | B787 | CARLENTINI | SR | | | |
| B281 | BUSACHI | OR | B426 | CALOVETO | CS | B543 | CAMPOLI APPENNINO | FR | B667 | CAPODRISE | CE | B788 | CARLINO | UD | | | |
| B282 | BUSALLA | GE | B427 | CALTABELLOTTA | AG | B542 | CAMPOLI DEL MONTE TABURNO | BN | B669 | CAPOLIVERI | LI | B789 | CARLOFORTE | CI | | | |
| B284 | BUSANO | TO | B428 | CALTAGIRONE | CT | B544 | CAMPOLIETO | CB | B670 | CAPOLONA | AR | B790 | CARLOPOLI | CZ | | | |
| B285 | BUSCA | CN | B429 | CALTANISSETTA | CL | B546 | CAMPOLONGO MAGGIORE | VE | B671 | CAPONAGO | MB | B791 | CARMAGNOLA | TO | | | |
| B286 | BUSCATE | MI | B430 | CALTAVUTURO | PA | B547 | CAMPOLONGO SUL BRENTA | VI | B672 | CAPORCIANO | AQ | B792 | CARMIANO | LE | | | |
| B287 | BUSCEMI | SR | B431 | CALTIGNAGA | NO | M311 | CAMPOLONGO TAPOGLIANO | UD | B674 | CAPOSELE | AV | B794 | CARMIGNANO | PO | | | |
| B288 | BUSETO PALIZZOLO | TP | B432 | CALTO | RO | B549 | CAMPOMAGGIORE | PZ | B675 | CAPOTERRA | CA | B795 | CARMIGNANO DI BRENTA | PD | | | |
| B289 | BUSNAGO | MB | B433 | CALTRANO | VI | B550 | CAMPOMARINO | CB | B676 | CAPOVALLE | BS | B796 | CARNAGO | VA | | | |
| B292 | BUSSERO | MI | B434 | CALUSCO D'ADDA | BG | B551 | CAMPOMORONE | GE | B677 | CAPPADOCIA | AQ | B798 | CARNATE | MB | | | |
| B293 | BUSSETO | PR | B435 | CALUSO | TO | B554 | CAMPONOGARA | VE | B679 | CAPPELLA CANTONE | CR | B801 | CARROBBIO DEGLI ANGELI | BG | | | |
| B294 | BUSSI SUL TIRINO | PE | B436 | CALVAGESE DELLA RIVIERA | BS | B555 | CAMPORA | SA | B680 | CAPPELLA DE' PICENARDI | CR | B802 | CAROLEI | CG | | | |
| B295 | BUSSO | CB | B437 | CALVANICO | SA | B556 | CAMPORALE | PA | B678 | CAPPELLA MAGGIORE | TV | B803 | CARONA | BG | | | |
| B296 | BUSSOLENGO | VR | B439 | CALVATONE | CR | B557 | CAMPORGIANO | LU | B681 | CAPPELLE SUL TAVO | PE | B804 | CARONIA | ME | | | |
| B297 | BUSSOLENO | TO | B440 | CALVELLO | PZ | B559 | CAMPOROSSO | IM | B682 | CAPRACOTTA | IS | B805 | CARONNO PERTUSELLA | VA | | | |
| B300 | BUSTO ARSIZIO | VA | B441 | CALVENE | VI | B562 | CAMPOROTONDO DI FIASTRONE | MC | B684 | CAPRAIA E LIMITE | FI | B807 | CARONNO VARESE | VA | | | |
| B301 | BUSTO GAROLFO | MI | B442 | CALVENZANO | BG | B561 | CAMPOROTONDO ETNEO | CT | B685 | CAPRAIA ISOLA | LI | B808 | CAROSINO | TA | | | |
| B302 | BUTERA | CL | B443 | CALVERA | PZ | B563 | CAMPOSAMPIERO | PD | B686 | CAPRALBA | CR | B809 | CAROVIGNO | BR | | | |
| B303 | BUTI | PI | B444 | CALVI | BN | B565 | CAMPOSANO | NA | B688 | CAPRANICA | VT | B810 | CAROVILLI | IS | | | |
| B304 | BUTTAPIETRA | VR | B446 | CALVI DELL'UMBRIA | TR | B566 | CAMPOSANTO | MO | B687 | CAPRANICA PRENESTINA | RM | B812 | CARPANETO PIACENTINO | PC | | | |
| B305 | BUTTIGLIERA ALTA | TO | B445 | CALVI RISORTA | CE | B567 | CAMPOSPINOSSO | PV | B690 | CAPRANICA DI LEOCCE | LE | B813 | CARPANZANO | CS | | | |
| B306 | BUTTIGLIERA D'ASTI | AT | B447 | CALVIGNANO | PV | B569 | CAMPOTOSTO | AQ | B691 | CAPRAROLA | VT | B814 | CARPASIO | IM | | | |
| B309 | BUTTRIO | UD | B448 | CALVIGNASCO | MI | B572 | CAMUGNANO | BO | B692 | CAPRAUNA | CN | B816 | CARPEGNA | PU | | | |
| B320 | CA' D'ANDREA | CR | B450 | CALVISANO | BS | B577 | CANAL SAN BOVO | TN | B693 | CAPRESE MICHELANGELO | AR | B817 | CARPENEDOLO | BS | | | |
| B311 | CABELLA LIGURE | AL | B452 | CALVIZZANO | NA | B573 | CANALE | CN | B694 | CAPREZZO | VB | B818 | CARPENETO | AL | | | |
| B313 | CABIATE | CO | B453 | CAMAGNA MONFERRATO | AL | B574 | CANALE D'AGORDO | BL | B696 | CAPRI | NA | B819 | CARPI | MO | | | |
| B314 | CABRAS | OR | B455 | CAMAIORE | LU | B576 | CANALE MONTERANO | RM | B695 | CAPRI LEONE | ME | B820 | CARPIANO | MI | | | |
| B315 | CACCAMO | PA | B456 | CAMAIRAGO | LO | B578 | CANARO | RO | B697 | CAPRIANA | TN | B822 | CARPIGNANO SALENTINO | LE | | | |
| B319 | CACCURI | KR | B457 | CAMANDONA | BI | B579 | CANAZEI | TN | B698 | CAPRIANO DEL COLLE | BS | B823 | CARPIGNANO SESIA | NO | | | |
| B326 | CADEGLIANO-VICONAGO | VA | B460 | CAMASTRA | AG | B580 | CANCELLARA | PZ | B701 | CAPRIATA D'ORBA | AB | B825 | CARPINETI | RE | | | |
| B328 | CADELBOSCO DI SOPRA | RE | B461 | CAMBIAGO | MI | B581 | CANCELLO ED ARNONE | CE | B703 | CAPRIATE SAN GERVASIO | BG | B827 | CARPINETO DELLA NORA | PE | | | |
| B332 | CADEO | PC | B462 | CAMBIANO | TO | B582 | CANDA | RO | B704 | CAPRIATI A VOLTURNO | CE | B828 | CARPINETO ROMANO | RM | | | |
| B335 | CADERZONE TERME | TN | B463 | CAMBIASCA | VB | B584 | CANDELA | FG | B705 | CAPRIE | TO | B826 | CARPINETO SINELLO | CH | | | |
| B345 | CADONEGHE | PD | B465 | CAMBURZANO | BI | B586 | CANDELO | BI | B706 | CAPRIGLIA IRPINA | AV | B829 | CARPINO | FG | | | |
| B346 | CADORAGO | CO | B467 | CAMERANA | CN | B588 | CANDIA CANAVESE | TO | B707 | CAPRIGLIO | AT | B830 | CARPINONE | IS | | | |
| B347 | CADREZZATE | VA | B468 | CAMERANO | AN | B587 | CANDIA LOMELLINA | PV | B708 | CAPRILE | BI | B832 | CARRARA | MS | | | |
| B349 | CAERANO DI SAN MARCO | TV | B469 | CAMERANO CASASCO | AT | B589 | CANDIANA | PD | B710 | CAPRINO BERGAMASCO | BG | B835 | CARRE' | VI | | | |
| B350 | CASFASSE | TO | B471 | CAMERATA CORNELLO | BG | B590 | CANDIDA | AV | B709 | CAPRINO VERONESE | VR | B836 | CARREGA LIGURE | AL | | | |
| B351 | CAGGIANO | SA | B472 | CAMERATA NUOVA | RM | B591 | CANDIDONI | RC | B711 | CAPRIOLO | BS | B838 | CARRO | SP | | | |
| B352 | CAGLI | PU | B470 | CAMERATA PICENA | AN | B592 | CANDIOLO | TO | B712 | CAPRIVA DEL FRIULI | GO | B839 | CARRODANO | SP | | | |
| B354 | CAGLIARI | CA | B473 | CAMERI | NO | B593 | CANEGRATE | MI | B715 | CAPUA | CE | B840 | CARROSI | AL | | | |
| B355 | CAGLIO | CO | B474 | CAMERINO | MC | B594 | CANELLI | AT | B716 | CAPURSO | BA | B841 | CARRU' | CN | | | |
| B358 | CAGNANO AMITERNO | AQ | B476 | CAMEROTA | SA | B597 | CANEPINA | VT | B718 | CARAFFA DEL BIANCO | RC | B842 | CARSOLI | AQ | | | |
| B357 | CAGNANO VARANO | FG | B477 | CAMIGLIANO | CE | B598 | CANEVA | PN | B717 | CARAFFA DI CATANZARO | CZ | B844 | CARTIGLIANO | VI | | | |
| B359 | CAGNO | CO | B479 | CAMINATA | PC | B599 | CANEVINO | PV | B719 | CARAGLIO | CN | B845 | CARTIGNANO | CN | | | |
| B360 | CAGNO' | TN | B481 | CAMINI | RC | B602 | CANICATTI | AG | B720 | CARAMAGNA PIEMONTE | CN | B846 | CARTOCETO | PU | | | |
| B361 | CAIANELLO | CE | B482 | CAMINO | AL | B603 | CANICATTINI BAGNI | SR | B722 | CARAMANICO TERME | PE | B847 | CARTOSIO | AL | | | |
| B362 | CAIAZZO | CE | B483 | CAMINO AL TAGLIAMENTO | UD | B604 | CANINO | VT | B723 | CARANO | TN | B848 | CARTURA | PD | | | |
| B364 | CAINES KUJENS. | BZ | B484 | CAMISANO | CR | B605 | CANISCHIO | TO | B724 | CARAPELLE | FG | B850 | CARUGATE | MI | | | |
| B365 | CAINO | BS | B485 | CAMISANO VICENTINO | VI | B606 | CANISTRO | AQ | B725 | CARAPELLE CALVISIO | AQ | B851 | CARUGO | CO | | | |
| B366 | CAIOLO | SO | B486 | CAMMARATA | AG | B607 | CANNA | CS | B726 | CARASCO | GE | B853 | CARUNCHIO | CH | | | |
| B367 | CAIRANO | AV | B489 | CAMO | CN | B608 | CANNALONGA | SA | B727 | CARASSAI | AP | B854 | CARVICO | BG | | | |
| B368 | CAIRATE | VA | B490 | CAMOGLI | GE | B609 | CANNARA | PG | B729 | CARATE BRIANZA | MB | B856 | CARZANO | TN | | | |
| B369 | CAIRO MONTENOTTE | SV | B492 | CAMPAGNA | SA | B610 | CANNIERO RIVIERA | VB | B730 | CARATE URIO | CO | B857 | CASABONA | KR | | | |
| B371 | CAIVANO | NA | B493 | CAMPAGNA LUPIA | VE | B613 | CANNETO PAVESE | PV | B731 | CARAVAGGIO | BG | B858 | CASACALENDA | CB | | | |
| B374 | CALABRITTO | AV | B496 | CAMPAGNANO DI ROMA | RM | B612 | CANNETO SULL'OGGIO | MN | B732 | CARAVATE | VA | B859 | CASACANDITELLA | CH | | | |
| B375 | CALALZO DI CADORE | BL | B497 | CAMPAGNATICO | GR | B615 | CANNOBIO | VB | B733 | CARAVINO | TO | B860 | CASAGIOVE | CE | | | |
| B376 | CALAMANDRANA | AT | B498 | CAMPAGNOLA CREMASCA | CR | B616 | CANNOLE | LE | B734 | CARAVONICA | IM | B870 | CASAL CERMELLI | AL | | | |
| B377 | CALAMONACI | AG | B499 | CAMPAGNOLA EMILIA | RE | B617 | CANOLO | RC | B735 | CARBOGNANO | VT | B872 | CASAL DI PRINCIPE | CE | | | |
| B378 | CALANGIANUS | OT | B500 | CAMPANA | CS | B618 | CANONICA D'ADDA | BG | B741 | CARBONARA AL TICINO | PV | B895 | CASAL VELINO | SA | | | |
| B379 | CALANNA | RC | B501 | CAMPARADA | MB | B619 | CANOSA DI PUGLIA | BT | B740 | CARBONARA DI NOLA | NA | B861 | CASALANGUIDA | CH | | | |
| B380 | CALASCA-CASTIGLIONE | VB | B502 | CAMPENINE | RE | B620 | CANOSA SANNITA | CH | B739 | CARBONARA DI PO | MN | B862 | CASALATTICO | FR | | | |
| B381 | CALASCIBETTA | EN | B504 | CAMPELLO SUL CLITUNNO | PG | B621 | CANOSIO | CN | B736 | CARBONARA SCRIVIA | AL | B864 | CASALBELTRAME | NO | | | |
| B382 | CALASCIO | AQ | B505 | CAMPERTOGNO | VC | B669 | CANOSSA | RE | B742 | CARBONATE | CO | B865 | CASALBORDINO | CH | | | |
| B383 | CALASETTA | CI | B507 | CAMPI BISENZIO | FI | B624 | CANSANO | AQ | B743 | CARBONE | PZ | B866 | CASALBORE | AV | | | |
| B384 | CALATABIANO | CT | B506 | CAMPI SALENTINA | LE | B626 | CANTAGALLO | PO | B744 | CARBONERA | TV | B867 | CASALBORGONE | TO | | | |
| B385 | CALATAFIMI SEGESTA | TP | M373 | CAMPIGLIA CERVO | BI | B627 | CANTALICE | RI | B745 | CARBONIA | CI | B868 | CASALBUONO | SA | | | |
| B388 | CALCATA | VT | B511 | CAMPIGLIA DEI BERICI | VI | B628 | CANTALUPA | TO | B748 | CARCARE | SV | B869 | CASALBUTTANO ED UNITI | CR | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|---------------------------|-------|-----------|---------------------------------|-------|-----------|---------------------------|-------|-----------|-------------------------------------|-------|-----------|----------------------|-------|-----------|--------|-------|
| B871 | CASALCIPRANO | CB | B994 | CASSACCO | UD | C100 | CASTELFIDARDO | AN | C236 | CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | LU | C361 | CAVA DE' TIRRENI | SA | | | |
| B873 | CASALDUNI | BN | B996 | CASSAGO BRIANZA | LC | C101 | CASTELFIorentINO | FI | C237 | CASTELNUOVO DI PORTO | RM | C360 | CAVA MANARA | PV | | | |
| B876 | CASALE CORTE CERRO | VB | C002 | CASSANO ALL'IONIO | CS | C103 | CASTELFONDO | TN | C232 | CASTELNUOVO DON BOSCO | AT | C362 | CAVACURTA | LO | | | |
| B881 | CASALE CREMASCO-VIDOLASCO | CR | C003 | CASSANO D'ADDA | MI | C104 | CASTELFORTE | LT | C240 | CASTELNUOVO MAGRA | SP | C363 | CAVAGLIA' | BI | | | |
| B877 | CASALE DI SCODOSIA | PD | B998 | CASSANO DELLE MURGE | BA | C105 | CASTELFRANCI | AV | C241 | CASTELNUOVO NIGRA | TO | C364 | CAVAGLIETTO | NO | | | |
| B875 | CASALE LITTA | VA | B997 | CASSANO IRPINO | AV | C113 | CASTELFRANCO DI SOTTO | PI | C223 | CASTELNUOVO PARANO | FR | C365 | CAVAGLIO D'AGOGNA | NO | | | |
| B878 | CASALE MARITTIMO | PI | C004 | CASSANO MAGNAGO | VA | C107 | CASTELFRANCO EMILIA | MO | C242 | CASTELNUOVO RANGONE | MO | C367 | CAVAGLIO-SPOCCIA | VB | | | |
| B885 | CASALE MONFERRATO | AL | C005 | CASSANO SPINOLA | AL | C106 | CASTELFRANCO IN MISCANO | BN | C243 | CASTELNUOVO SCRIVIA | AL | C369 | CAVANGOLO | TO | | | |
| B879 | CASALE SUL SILE | TV | B999 | CASSANO VALCIVIA | VA | M322 | CASTELFRANCO PIANDISCO' | AR | C244 | CASTELNUOVO VAL DI CECINA | PI | C370 | CAVAION VERONESE | VR | | | |
| B880 | CASALECCHIO DI RENO | BO | C006 | CASSARO | SR | C111 | CASTELFRANCO VENETO | TV | C245 | CASTELPAGANO | BN | C372 | CAVALESE | TN | | | |
| B882 | CASALEGGIO BOIRO | AL | C007 | CASSIGLIO | BG | C119 | CASTELGOMBERTO | VI | C246 | CASTELPETROSO | IS | C374 | CAVALLASCA | CO | | | |
| B883 | CASALEGGIO NOVARA | NO | C014 | CASSINA DE' PECCHI | MI | C120 | CASTELGRANDE | PZ | C247 | CASTELPIZZUTO | IS | C375 | CAVALLERLEONE | CN | | | |
| B886 | CASALEONE | VR | C020 | CASSINA RIZZARDI | CO | C122 | CASTELGUGLIELMO | RO | C248 | CASTELPLANIO | AN | C376 | CAVALLERMAGGIORE | CN | | | |
| B889 | CASALETO CEREDANO | CR | C024 | CASSINA VALSASSINA | LC | C123 | CASTELGUIDONE | CH | C250 | CASTELPOTO | BN | C377 | CAVALLINO | LE | | | |
| B890 | CASALETTO DI SOPRA | CR | C022 | CASSINASCIO | AT | C125 | CASTELLABATE | SA | C251 | CASTELRAIMONDO | MC | M308 | CAVALLINO-TREPORI | VE | | | |
| B887 | CASALETTO LODIGIANO | LO | C027 | CASSINE | AL | C126 | CASTELLAFIUME | AQ | C254 | CASTELROTTO .KASTELRUTH. | BZ | C378 | CAVALLIRIO | NO | | | |
| B888 | CASALETTO SPARTANO | SA | C030 | CASSINELLE | AL | C127 | CASTELL'ALFERO | AT | C267 | CASTEL.SANTANGELO SUL NERA | MC | C380 | CAVARENO | TN | | | |
| B891 | CASALETTO VAPRIO | CR | C033 | CASSINETTA DI LUGAGNANO | MI | C128 | CASTELLALTO | TE | C271 | CASTEL.SARACENO | PZ | C381 | CAVARGNA | CO | | | |
| B892 | CASALFIUMANESE | BO | C034 | CASSINO | FR | C130 | CASTELLAMMARE DEL GOLFO | TP | C272 | CASTELSARDO | SS | C382 | CAVARIA CON PREMEZZO | VA | | | |
| B893 | CASALGRANDE | RE | C037 | CASSOLA | VI | C129 | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | C273 | CASTELSEPPIO | VA | C383 | CAVARZERE | VE | | | |
| B894 | CASALGRASSO | CN | C038 | CASSOLNOVO | PV | C133 | CASTELLAMONTE | TO | B968 | CASTEL.SILANO | KR | C384 | CAVASO DEL TOMBA | TV | | | |
| B896 | CASALINCONTRADA | CH | C041 | CASTAGNARO | VR | C134 | CASTELLANA GROTTA | BA | C274 | CASTELSPINA | AL | C385 | CAVASSO NUOVO | PN | | | |
| B897 | CASALINO | NO | C044 | CASTAGNETO CARDUCCI | LI | C135 | CASTELLANA SICULA | PA | C275 | CASTELTERMINI | AG | C387 | CAVATORE | AL | | | |
| B898 | CASALMAGGIORE | CR | C045 | CASTAGNETO PO | TO | C136 | CASTELLANETA | TA | C181 | CASTELVECCANA | VA | C389 | CAVAZZO CARNICO | UD | | | |
| B899 | CASALMAIOCCO | LO | C046 | CASTAGNIO | CN | C137 | CASTELLANIA | AL | C278 | CASTELVECCIO CALVISIO | AQ | C390 | CAVE | RM | | | |
| B900 | CASALMORANO | CR | C049 | CASTAGNOLE DELLE LANZE | AT | C139 | CASTELLANZA | VA | C276 | CASTELVECCIO DI ROCCA BARBENA | SV | C392 | CAVEDAGO | TN | | | |
| B901 | CASALMORO | MN | C047 | CASTAGNOLE MONFERRATO | AT | C140 | CASTELLAR | CN | C279 | CASTELVECCIO SUBEQUO | AQ | C393 | CAVEDINE | TN | | | |
| B902 | CASALNOCETO | AL | C048 | CASTAGNOLE PIEMONTE | TO | C142 | CASTELLAR GUIDOBONO | AL | C280 | CASTELVENERE | BN | C394 | CAVENAGO D'ADDA | LO | | | |
| B905 | CASALNUOVO DI NAPOLI | NA | C050 | CASTANA | PV | C141 | CASTELLARANO | RE | B129 | CASTELVERDE | CR | C395 | CAVENAGO DI BRIANZA | MB | | | |
| B904 | CASALNUOVO MONTEROTARO | FG | C052 | CASTANO PRIMO | MI | C143 | CASTELLARO | IM | C200 | CASTELVERRINO | IS | C396 | CAVERNAGO | BG | | | |
| B907 | CASALOLDO | MN | C053 | CASTEGGIO | PV | C145 | CASTELL'ARQUATO | PC | C284 | CASTELVETERE IN VAL FORTORE | BN | C398 | CAVEZZO | MO | | | |
| B910 | CASALPUSTERLENGO | LO | C055 | CASTEGNATO | BS | C147 | CASTELL'AZZARA | GR | C283 | CASTELVETERE SUL CALORE | AV | C400 | CAVIZZANA | TN | | | |
| B911 | CASALROMANO | MN | C056 | CASTEGNERO | VI | C148 | CASTELLAZZO BORMIDA | AL | C286 | CASTELVETRANO | TP | C404 | CAVOUR | TO | | | |
| B912 | CASALSERUGO | PD | C058 | CASTEL BARONIA | AV | C149 | CASTELLAZZO NOVARESE | NO | C287 | CASTELVETRO DI MODENA | MO | C405 | CAVIRAGO | RE | | | |
| B916 | CASALUCE | CE | C064 | CASTEL BOGLIONE | AT | C153 | CASTELLEONE | CR | C288 | CASTELVETRO PIACENTINO | PC | C406 | CAVIRIANA | MN | | | |
| B917 | CASALVECCIO DI PUGLIA | FG | C065 | CASTEL BOLOGNESE | RA | C152 | CASTELLEONE DI SUASA | AN | C290 | CASTELVISCONTI | CR | C407 | CAVRIGLIA | AR | | | |
| B918 | CASALVECCIO SICULO | ME | B494 | CASTEL CAMPAGNANO | CE | C154 | CASTELLERO | AT | C292 | CASTENASO | BO | C409 | CAZZAGO BRABIA | VA | | | |
| B919 | CASALVIERI | FR | C040 | CASTEL CASTAGNA | TE | C155 | CASTELLETTO CERVO | BI | C293 | CASTENEDOLO | BS | C408 | CAZZAGO SAN MARTINO | BS | | | |
| B920 | CASALVOLONE | NO | C183 | CASTEL CONDINO | TN | C156 | CASTELLETTO D'ERRO | AL | M288 | CASTIADAS | CA | C412 | CAZZANO DI TRAMIGNA | VR | | | |
| B921 | CASALZUIGNO | VA | C075 | CASTEL D'AIANO | BO | C157 | CASTELLETTO DI BRANDUZZO | PV | C318 | CASTIGLION FIBOCCHI | AR | C410 | CAZZANO SANT'ANDREA | BG | | | |
| B922 | CASAMARCIANO | NA | C076 | CASTEL D'ARIO | MN | C158 | CASTELLETTO D'ORBA | AL | C319 | CASTIGLION FIORENTINO | AR | C413 | CECCANO | FR | | | |
| B923 | CASAMASSIMA | BA | C078 | CASTEL D'AZZANO | VR | C160 | CASTELLETTO MERLI | AL | C308 | CASTIGLIONE A CASAURIA | PE | C414 | CECIMA | PV | | | |
| B924 | CASAMICCIOLA TERME | NA | C082 | CASTEL DEL GIUDICE | IS | C161 | CASTELLETTO MOLINA | AT | C302 | CASTIGLIONE CHIAVARESE | GE | C415 | CECINA | LI | | | |
| B925 | CASANDRINO | NA | C083 | CASTEL DEL MONTE | AQ | C162 | CASTELLETTO MONFERRATO | AL | C301 | CASTIGLIONE COSENTINO | CS | C417 | CEDEGOLO | BS | | | |
| B928 | CASANOVA ELVO | VC | C085 | CASTEL DEL PIANO | GR | C166 | CASTELLETTO SOPRA TICINO | NO | C304 | CASTIGLIONE D'ADDA | LO | C418 | CEDRASCO | SO | | | |
| B927 | CASANOVA LERRONE | SV | C086 | CASTEL DEL RIO | BO | C165 | CASTELLETTO STURA | CN | C296 | CASTIGLIONE DEI PEPOLI | BO | C420 | CEFFALU' DIANA | PA | | | |
| B929 | CASANOVA LONATI | PV | B969 | CASTEL DI CASIO | BO | C167 | CASTELLETTO UZZONE | CN | C306 | CASTIGLIONE DEL GONOVESI | SA | C421 | CEFFALU' | PA | | | |
| B932 | CASAPE | RM | C090 | CASTEL DI IERI | AQ | C169 | CASTELLI | TE | C309 | CASTIGLIONE DEL LAGO | PG | C422 | CEGGIA | VE | | | |
| M260 | CASAPESENNA | CE | C091 | CASTEL DI IUDICIA | CT | C079 | CASTELLI CALEPIO | BG | C310 | CASTIGLIONE DELLA PESCAIA | GR | C424 | CEGLIE MESSAPICA | BR | | | |
| B933 | CASAPINTA | BI | C093 | CASTEL DI LAMA | AP | C172 | CASTELLINA IN CHIANTI | SI | C312 | CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | MN | C426 | CELANO | AQ | | | |
| B934 | CASAPROTA | RI | C094 | CASTEL DI LUCIO | ME | C174 | CASTELLINA MARITTIMA | PI | C303 | CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | LU | C428 | CELENZA SUL TRIGNO | CH | | | |
| B935 | CASAPULLA | CE | C096 | CASTEL DI SANGRO | AQ | C173 | CASTELLINALE D'ALBA | CN | C297 | CASTIGLIONE DI SICILIA | CT | C429 | CELENZA VALFORTORE | FG | | | |
| B936 | CASARANO | LE | C097 | CASTEL DI SASSO | CE | C175 | CASTELLINO DEL BIFERNO | CB | C299 | CASTIGLIONE D'INTELEVI | CO | C430 | CELICO | CS | | | |
| B937 | CASARGO | LC | C098 | CASTEL DI TORA | RI | C176 | CASTELLINO TANARO | CN | C313 | CASTIGLIONE D'ORCIA | SI | C435 | CELLA DATI | CR | | | |
| B938 | CASARILE | MI | C102 | CASTEL FOCOIGNANO | AR | C177 | CASTELLIRI | FR | C314 | CASTIGLIONE FALLETTO | CN | C432 | CELLA MONTE | AL | | | |
| B940 | CASARSA DELLA DELIZIA | PN | C114 | CASTEL FRENTANO | CH | B312 | CASTELLO CABIAGLIO | VA | C315 | CASTIGLIONE IN TEVERINA | VT | C436 | CELLAMARE | BA | | | |
| B939 | CASARZA LIGURE | GE | C115 | CASTEL GABBIANO | CR | C184 | CASTELLO D'AGOGNA | PV | C298 | CASTIGLIONE MESSER MARINO | CH | C437 | CELLARA | CS | | | |
| B941 | CASASCO | AL | C116 | CASTEL GANDOLFO | RM | C185 | CASTELLO D'ARGILE | BO | C316 | CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO | TE | C438 | CELLARENGO | AT | | | |
| B942 | CASASCO D'INTELEVI | CO | C117 | CASTEL GIORGIO | TR | C178 | CASTELLO DEL MATESE | CE | C300 | CASTIGLIONE OLONA | VA | C439 | CELLATICA | BS | | | |
| B943 | CASATENOVO | LC | C118 | CASTEL GIORFFREDO | MN | C186 | CASTELLO DELL'ACQUA | SO | C317 | CASTIGLIONE TINELLA | CN | C444 | CELLE DI BULGHERIA | SA | | | |
| B945 | CASATISMA | PV | C121 | CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | BO | A300 | CASTELLO DI ANNONE | AT | C307 | CASTIGLIONE TORINESE | TO | C441 | CELLE DI MACRA | CN | | | |
| B946 | CASAVATORE | NA | M354 | CASTEL IVANO | TN | C187 | CASTELLO DI BRIANZA | LC | C321 | CASTIGNANO | AP | C442 | CELLE DI SAN VITO | FG | | | |
| B947 | CASAZZA | BG | C203 | CASTEL MADAMA | RM | C188 | CASTELLO DI CISTERNA | NA | C322 | CASTILENTI | TE | C440 | CELLE ENOMONDO | AT | | | |
| B948 | CASCIA | PG | C204 | CASTEL MAGGIORE | BO | C190 | CASTELLO DI GODEGO | TV | C323 | CASTINO | CN | C443 | CELLE LIGURE | SV | | | |
| B949 | CASCIAGO | VA | C208 | CASTEL MELLA | BS | C194 | CASTELLO TESINO | TN | C325 | CASTIONE ANDEVENNO | SO | C446 | CELLENO | VT | | | |
| M327 | CASCIANA TERME LARI | PI | C211 | CASTEL MORRONE | CE | C189 | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | TN | C324 | CASTIONE DELLA PRESOLANA | BG | C447 | CELLERE | VT | | | |
| B950 | CASCINA | PI | C252 | CASTEL RITALDI | PG | C195 | CASTELLUCCHIO | MN | C327 | CASTIONI DI STRADA | UD | C449 | CELLINO ATTANASIO | TE | | | |
| B953 | CASCINETTE D'IVREA | TO | C253 | CASTEL ROCCHERO | AT | C198 | CASTELLUCCIO DEI SAURI | FG | C329 | CASTIRAGA VIDARDO | LO | C448 | CELLINO SAN MARCO | BR | | | |
| B954 | CASEI GEROLA | PV | C255 | CASTEL ROZZONE | BG | C199 | CASTELLUCCIO INFERIORE | PZ | C330 | CASTO | BS | C450 | CELLIO | VC | | | |
| B955 | CASELETTE | TO | C259 | CASTEL SAN GIORGIO | SA | C201 | CASTELLUCCIO SUPERIORE | PZ | C331 | CASTORANO | AP | M262 | CELLOLE | CE | | | |
| B956 | CASELLA | GE | C261 | CASTEL SAN GIOVANNI | PC | C202 | CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | FG | C332 | CASTREZZATO | BS | M355 | CEMBRA LISIGNAGO | TN | | | |
| B959 | CASELLE IN PITTARI | SA | C262 | CASTEL SAN LORENZO | SA | C051 | CASTELL'UMBERTO | ME | C334 | CASTRI DI LECCE | LE | C453 | CENADI | CZ | | | |
| B961 | CASELLE LANDI | LO | C263 | CASTEL SAN NICCOLO' | AR | C205 | CASTELMAGNO | CN | C335 | CASTRIGNANO DE' GRECI | LE | C456 | CENATE SOPRA | BG | | | |
| B958 | CASELLE LURANI | LO | C266 | CASTEL SAN PIETRO ROMANO | RM | C206 | CASTELMARTE | CO | C336 | CASTRIGNANO DEL CAPO | LE | C457 | CENATE SOTTO | BG | | | |
| B960 | CASELLE TORINESE | TO | C265 | CASTEL SAN PIETRO TERME | BO | C207 | CASTELMASSA | RO | C337 | CASTRO | BG | C458 | CENCENIGHE AGORDINO | BL | | | |
| B963 | CASERTA | CE | C270 | CASTEL SAN VINCENZO | IS | C197 | CASTELMAURO | CB | M261 | CASTRO | LE | C459 | CENE | BG | | | |
| B965 | CASIER | TV | C268 | CASTEL SANT'ANGELO | RI | C209 | CASTELMEZZANO | PZ | C338 | CASTRO DEI VOLSCI | FR | C461 | CENESELLI | RO | | | |
| B966 | CASIGNANA | RC | C269 | CASTEL SANT'ELIA | VT | C210 | CASTELMOLA | ME | C339 | CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLEFC | FC | C463 | CENGIO | SV | | | |
| B967 | CASINA | RE | C289 | CASTEL VISCARDIO | TR | C213 | CASTELNOVETTO | PV | C340 | CASTROCIELO | FR | C466 | CENTALLO | CN | | | |
| B971 | CASIRATE D'ADDA | BG | C110 | CASTEL VITTORIO | IM | C215 | CASTELNOVO BARIANO | RO | C341 | CASTROFILIPPO | AG | C469 | CENTO | FE | | | |
| B974 | CASLINO D'ERBA | CO | C291 | CASTEL VOLTURNO | CE | C217 | CASTELNOVO DEL FRIULI | PN | C108 | CASTRILIBERO | CS | C470 | CENTOLA | SA | | | |
| B977 | CASNATE CON BERNATE | CO | C057 | CASTELBALDO | PD | C218 | CASTELNOVO DI SOTTO | RE | C343 | CASTRONNO | VA | C472 | CENTRACHE | CZ | | | |
| B978 | CASNIGO | BG | C059 | CASTELBELFORTE | MN | C219 | CASTELNOVO NE' MONTI | RE | C344 | CASTRONOVO DI SICILIA | PA | C471 | CENTURIPPE | EN | | | |
| B980 | CASOLA DI NAPOLI | NA | C060 | CASTELBELLINO | AN | C216 | CASTELNUOVO | TN | C345 | CASTRONOVO DI SANT'ANDREA | PZ | C474 | CEPAGATTI | PE | | | |
| B979 | CASOLA IN LUNIGIANA | MS | C062 | CASTELBELLO CIARDES .KASTELBELL | | C226 | CASTELNUOVO BELBO | AT | C346 | CASTROPIGNANO | CB | C476 | CEPPALONI | BN | | | |
| B982 | CASOLA VALSENO | RA | | TSCHARS. | BZ | C227 | CASTELNUOVO BERARDENGA | SI | C347 | CASTROREALE | ME | C478 | CEPPO MORELLI | FR | | | |
| B983 | CASOLE BRUZIO | CS | C063 | CASTELBIANCO | SV | C228 | CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA | LO | C348 | CASTROREGIO | CS | C479 | CERANO | VB | | | |
| B984 | CASOLE D'ELSA | SI | C066 | CASTELBOTTACCIO | CB | C229 | CASTELNUOVO BORMIDA | AL | C349 | CASTROVILLARI | CS | C480 | CERAMI | EN | | | |
| B985 | CASOLI | CH | C067 | CASTELBUONO | PA | C220 | CASTELNUOVO BOZZENTE | CO | C351 | CATANIA | CT | C481 | CERANESI | GE | | | |
| B988 | CASORATE PRIMO | PV | C069 | CASTELCIVITA | SA | C230 | CASTELNUOVO CALCEA | AT | C352 | CATANZARO | CZ | C483 | CERANO | NO | | | |
| B987 | CASORATE SEMPIONE | VA | C072 | CASTELCOVATI | BS | C231 | CASTELNUOVO CILENTO | SA | C353 | CATENANUOVA | EN | C482 | CERANO D'INTELEVI | CO | | | |
| B989 | CASOREZZO | MI | C073 | CASTELCUOCO | TV | C225 | CASTELNUOVO DEL GARDA | VR | C354 | CATTIGNANO | PV | C484 | CERANOVA | PN | | | |
| B990 | CASORIA | NA | C074 | CASTELDACCIA | PA | C222 | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | FG | C357 | CATTOLICA | RE | C485 | CERASO | SA | | | |
| B991 | CASORZA | AT | C080 | CASTELDELICI | RN | C214 | CASTELNUOVO DI CEVA | CN | C356 | CATTOLICA ERACLEA | AG | C486 | CERCEMAGGIORE | CB | | | |
| A472 | CASPERIA | RI | C081 | CASTELDELFINO | CN | C235 | CASTELNUOVO DI CONZA | SA | C285 | CAULONIA | RC | C487 | CERCENASCO | TO | | | |
| B993 | CASPOGGIO | SO | C089 | CASTELDIDONE | CR | C224 | CASTELNUOVO DI FARFA | RI | C359 | CAUTANO | BN | C488 | CERCEPICCOLA | CB | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|------------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|-----------|----------------------------|-------|-----------|---------------------------|-------|----------------|---------------------------------|-------|-----------|--------|-------|
| C489 | CERCHIARA DI CALABRIA | CS | C599 | CHERASCO | CN | C729 | CISANO SUL NEVA | SV | C856 | COLLEDMERZO | CH | C990 | CORCIANO | PG | | | |
| C492 | CERCHIO | AQ | C600 | CHEREMULE | SS | C730 | CISERANO | BG | C858 | COLLEFERRO | RM | C991 | CORDENONS | PN | | | |
| C493 | CERCINO | SO | C604 | CHIAMBERTO | TO | C732 | CISLAGO | VA | C859 | COLLEGIOVE | RI | C992 | CORDIGNANO | TV | | | |
| C494 | CERCIVENTO | UD | C605 | CHIAMPANO | VI | C733 | CISLIANO | MI | C860 | COLLEGNO | TO | C993 | CORDOVADO | PN | | | |
| C495 | CERCOLA | NA | C606 | CHIANCHE | AV | C734 | CISMON DEL GRAPPA | VI | C862 | COLLELONGO | AQ | C996 | COREGLIA ANTELMINELLI | LU | | | |
| C496 | CERDA | PA | C608 | CHIANCIANO TERME | SI | C735 | CISON DI VALMARIANO | TV | C864 | COLLEPARDO | FR | C995 | COREGLIA LIGURE | GE | | | |
| C498 | CEREA | VR | C609 | CHIANNI | PI | C738 | CISSONE | CN | C865 | COLLEPASSO | LE | C998 | CORENO AUSONIO | FR | | | |
| C500 | CEREGNANO | RO | C610 | CHIANOCO | TO | C739 | CISTERNA D'ASTI | AT | C866 | COLLEPIETRO | AQ | C999 | CORFINIO | AQ | | | |
| C501 | CERENZIA | KR | C612 | CHIARAMONTE GULFI | RG | C740 | CISTERNA DI LATINA | LT | C867 | COLLERETTO CASTELNUOVO | TO | D003 | CORI | LT | | | |
| C497 | CERES | TO | C613 | CHIARAMONTI | SS | C741 | CISTERNINO | BR | C868 | COLLERETTO GIACOSA | TO | D004 | CORIANO | RN | | | |
| C502 | CERESARA | MN | C614 | CHIARANO | TV | C742 | CITERRA | PG | C869 | COLLESALVETTI | LI | D005 | CORIGLIANO CALABRO | CS | | | |
| C503 | CERESETO | AL | C615 | CHIARAVALLE | AN | C744 | CITTA' DELLA PIEVE | PG | C871 | COLLESANO | PA | D006 | CORIGLIANO D'OTRANTO | LE | | | |
| C504 | CERESOLE ALBA | CN | C616 | CHIARAVALLE CENTRALE | CZ | C745 | CITTA' DI CASTELLO | PG | C875 | COLLETORTO | CB | D007 | CORNALDO | AN | | | |
| C505 | CERESOLE REALE | TO | C618 | CHIARI | BS | C750 | CITTA' SANT'ANGELO | PE | C876 | COLLEVECCHIO | RI | D008 | CORIO | TO | | | |
| C506 | CERETE | BG | C619 | CHIAROMONTE | PZ | C743 | CITADELLA | PD | C878 | COLLI A VOLTURNO | IS | D009 | CORLEONE | PA | | | |
| C508 | CERETTO LOMELLINA | PV | C620 | CHIAUCI | IS | C746 | CITTA'DUCALE | RI | C877 | COLLI DEL TRONTO | AP | D011 | CORLETO MONFORTE | SA | | | |
| C509 | CERGNAGO | PV | C621 | CHIAVARI | GE | C747 | CITTANOVA | RC | C880 | COLLI SUL VELINO | RI | D010 | CORLETO PERTICARA | PZ | | | |
| C510 | CERIALE | SV | C623 | CHIAVENNA | SO | C749 | CITTAREALE | RI | C879 | COLLIANO | SA | D013 | CORMANO | MI | | | |
| C511 | CERIANA | IM | C624 | CHIAVERANO | TO | C751 | CITTILOGO | VA | C882 | COLLINAS | VS | D014 | CORMONS | GO | | | |
| C512 | CERIANO LAGHETTO | MB | C625 | CHIENES KIENS. | BZ | C752 | CIVATE | LC | C883 | COLVI | BS | D015 | CORNA IMAGNA | BG | | | |
| C513 | CERIGNALE | PC | C627 | CHIERI | TO | C755 | CIVEZZA | IM | C884 | COLLOBIANO | VC | D016 | CORNALBA | BG | | | |
| C514 | CERIGNOLA | FG | C630 | CHIES D'ALPAGO | BL | C756 | CIVEZZANO | TN | C885 | COLLOREDO DI MONTE ALBANO | UD | M338 | CORNALE E BASTIDA | PV | | | |
| C515 | CERISANO | CS | C628 | CHIESA IN VALMALENCO | SO | C757 | CIVIASCO | VC | C886 | COLMURANO | MC | D018 | CORNAREDO | MI | | | |
| C516 | CERMENATE | CO | C629 | CHIESANUOVA | TO | C758 | CIVIDALE DEL FRIULI | UD | C888 | COLOBRARO | MT | D019 | CORNATE D'ADDA | MB | | | |
| A022 | CERMES TSCHERMS. | BZ | C631 | CHIESINA UZZANESE | PT | C759 | CIVIDATE AL PIANO | BG | C890 | COLOGNA VENETA | VR | B799 | CORNEO ALL'ISARCO KARNEID. | BZ | | | |
| C517 | CERMIGNANO | TE | C632 | CHIETI | CH | C620 | CIVIDATE CAMUNO | BS | C893 | COLOGNE | BS | D020 | CORNEO VICENTINO | VI | | | |
| C520 | CERNOBBIO | CO | C633 | CHIEUTI | FG | C763 | CIVITA | CS | C894 | COLOGNO AL SERIO | BG | D021 | CORNEGLIANO LAUDENSE | LO | | | |
| C521 | CERNUSCO LOMBARDO | LC | C634 | CHIEVE | CR | C765 | CIVITA CASTELLANA | VT | C895 | COLOGNO MONZESE | MI | D022 | CORNELIANO D'ALBA | CN | | | |
| C523 | CERNUSCO SUL NAVIGLIO | MI | C635 | CHIGNOLO D'ISOLA | BG | C766 | CIVITA D'ANTINO | AQ | C897 | COLOGNOLA AI COLLI | VR | D026 | CORNIGLIO | PR | | | |
| C526 | CERRETO CASTELLO | BI | C637 | CHIGNOLO PO | PV | C764 | CIVITACAMPOMARANO | CB | C900 | COLONNA | RM | D027 | CORNO DI ROSAZZO | UD | | | |
| C528 | CERRETO D'ASTI | AT | C638 | CHIOGGIA | VE | C768 | CIVITALLUPARELLA | CH | C901 | COLONNELLA | TE | D028 | CORNO GIOVINE | LO | | | |
| C524 | CERRETO D'ESI | AN | C639 | CHIOMONTE | TO | C769 | CIVITANOVA DEL SANNIO | IS | C902 | COLONNO | CO | D029 | CORNOVECCHIO | LO | | | |
| C527 | CERRETO DI SPOLETO | PG | C640 | CHIONS | PN | C770 | CIVITANOVA MARCHE | MC | C903 | COLORINA | SO | D030 | CORNUDA | TV | | | |
| C507 | CERRETO GRUE | AL | C641 | CHIOPRIS VISCONTE | UD | C771 | CIVITAQUANA | PE | C904 | COLORNO | PR | D037 | CORREGGIO | RE | | | |
| C529 | CERRETO GUIDI | FI | C648 | CHITIGNANO | AR | C773 | CIVITAVECCHIA | RM | C905 | COLOSIMI | CS | D038 | CORREZZANA | MB | | | |
| C518 | CERRETO LAZIALE | RM | C649 | CHIUDUNO | BG | C778 | CIVITELLA ALFEDENA | AQ | C908 | COLTURANO | MI | D040 | CORREZZOLA | PD | | | |
| C525 | CERRETO SANNITA | BN | C650 | CHIUPPANO | VI | C779 | CIVITELLA CASANOVA | PE | M336 | COLVERDE | CO | D041 | CORRIDO | CO | | | |
| C530 | CERRETTO LANGHE | CN | C651 | CHIURO | SO | C780 | CIVITELLA D'AGLIANO | VT | C910 | COLZATE | BG | D042 | CORRIDONIA | MC | | | |
| C531 | CERRINA MONFERRATO | AL | C652 | CHIUSA KLAUSEN. | BZ | C781 | CIVITELLA DEL TRONTO | TE | C911 | COMABBIO | VA | D043 | CORROPOLI | TE | | | |
| C532 | CERRIONE | BI | C653 | CHIUSA DI PESIO | CN | C777 | CIVITELLA DI ROMAGNA | FR | C912 | COMACCHIO | FE | D044 | CORSANO | LE | | | |
| C536 | CERRO AL LAMBRO | MI | C655 | CHIUSA DI SAN MICHELE | TO | C774 | CIVITELLA IN VAL DI CHIANA | AR | C914 | COMANO | MS | D045 | CORSICO | MI | | | |
| C534 | CERRO AL VOLTURNO | IS | C654 | CHIUSA SCLAFANI | PA | C776 | CIVITELLA MESSER RAIMONDO | CH | M314 | COMANO TERME | TN | D046 | CORSIONE | AT | | | |
| C537 | CERRO MAGGIORE | MI | C656 | CHIUSAFORTE | UD | C782 | CIVITELLA PAGANICO | GR | C917 | COMAZZO | LO | D048 | CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO | | | | |
| C533 | CERRO TANARO | AT | C657 | CHIUSANICO | IM | C783 | CIVITELLA ROVETO | AQ | C918 | COMEGLIANS | UD | KURTATSCH A. | BZ | | | | |
| C538 | CERRO VERONESE | VR | C658 | CHIUSANO D'ASTI | AT | C784 | CIVITELLA SAN PAOLO | RM | C920 | COMELICO SUPERIORE | BL | D049 | CORTALE | CZ | | | |
| C539 | CERSOSIMO | PZ | C659 | CHIUSANO DI SAN DOMENICO | AV | C785 | CIVO | SO | C922 | COMERIO | VA | D050 | CORTANDONE | AT | | | |
| C540 | CERTALDO | FI | C660 | CHIUSAVECCHIA | IM | C787 | CLAINO CON OSTENO | CO | C925 | COMIZZANO-CIZZAGO | BS | D051 | CORTANZE | AT | | | |
| C541 | CERTOSA DI PAVIA | PV | C661 | CHIUSDINO | SI | C790 | CLAUT | PN | C926 | COMIGNAGO | NO | D052 | CORTAZZONE | AT | | | |
| C542 | CERVA | CZ | C662 | CHIUSI | SI | C791 | CLAUZETTO | PN | C927 | COMISO | RG | D054 | CORTE BRUNATELLA | PC | | | |
| C543 | CERVARA DI ROMA | RM | C663 | CHIUSI DELLA VERNIA | AR | C792 | CLAVESANA | CN | C928 | COMITINI | AG | D056 | CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE | CR | | | |
| C544 | CERVARESE SANTA CROCE | PD | C665 | CHIVASSO | TO | C793 | CLAVIERE | TO | C929 | COMIZIANO | NA | D057 | CORTE DE' FRATI | CR | | | |
| C545 | CERVARO | FR | M272 | CIAMPINO | RM | C794 | CLES | TN | C930 | COMMESSAGGIO | MN | D058 | CORTE FRANCA | BS | | | |
| C547 | CERVASCA | CN | C668 | CIANCIANA | AG | C795 | CLETO | CS | C931 | COMMIZZADURA | TN | D068 | CORTE PALASIO | LO | | | |
| C548 | CERVATTO | VC | C672 | CIBIANA DI CADORE | BL | C796 | CLIVIO | VA | C933 | COMO | CO | D061 | CORTEMAGGIORE | PC | | | |
| C549 | CERVENO | BS | C673 | CICAGNA | GE | C797 | CLOZ | TN | C934 | COMPIANO | PR | D062 | CORTEMILIA | CN | | | |
| C550 | CERVERE | CN | C674 | CICALA | CZ | C800 | CLUSONE | BG | C937 | COMUN NUOVO | BG | D064 | CORTENO GOLGI | BS | | | |
| C551 | CERVESINA | PV | C675 | CICCIANO | NA | C801 | COASSOLO TORINESE | TO | C935 | COMUNANZA | AP | D065 | CORTENOVA | LC | | | |
| C552 | CERVETERI | RM | C676 | CICERALE | SA | C803 | COAZZE | TO | C938 | CONA | VE | D066 | CORTENUOVA | BG | | | |
| C553 | CERVIA | RA | C677 | CICILIANO | RM | C804 | COAZZOLO | AT | C941 | CONCA CASALE | IS | M372 | CORTEOLONA E GENZONE | PV | | | |
| C554 | CERVICATI | CS | C678 | CICOGNOLO | CR | C806 | COCCAGLIO | BS | C940 | CONCA DEI MARINI | SA | D072 | CORTIGLIONE | AT | | | |
| C555 | CERVIGNANO D'ADDA | LO | C679 | CICONIO | TO | C807 | COCCONATO | AT | C939 | CONCA DELLA CAMPANIA | CE | A266 | CORTINA D'AMPEZZO | BL | | | |
| C556 | CERVIGNANO DEL FRIULI | UD | C680 | CIGLIANO | VC | C810 | COCCQUIO-TREVISAGO | VA | C943 | CONCAMARISE | VR | D075 | CORTINA SULLA STRADA DEL VINO | | | | |
| C557 | CERVINARA | AV | C681 | CIGLIE' | CN | C811 | COCULLO | AQ | C946 | CONCERVIANO | RI | KURTINIG AN D. | BZ | | | | |
| C558 | CERVINO | CE | C684 | CIGOGNOLA | PV | C812 | CODEVIGO | PD | C948 | CONCESIO | BS | D076 | CORTINO | TE | | | |
| C559 | CERVO | IM | C685 | CIGOLE | BS | C813 | CODEVILLA | PV | C949 | CONCO | VI | D077 | CORTONA | VT | | | |
| C560 | CERZETO | CS | C686 | CILAVEGNA | PV | C814 | CODIGORO | FE | C950 | CONCORDIA SAGITTARIA | VE | D078 | CORVARA | PE | | | |
| C561 | CESA | CE | C689 | CIMADOLMO | TV | C815 | CODOGNE' | TV | C951 | CONCORDIA SULLA SECCHIA | MO | D079 | CORVARA IN BADIA CORVARA. | BZ | | | |
| C563 | CESANA BRIANZA | LC | C691 | CIMBERGO | BS | C816 | CODOGNO | LO | C952 | CONCOREZZO | MB | D081 | CORVINO SAN QUIRICO | PV | | | |
| C564 | CESANA TORINESE | TO | C695 | CIMINA' | RC | C817 | CODROIPO | UD | C954 | CONDOFURI | RC | D082 | CORZANO | BS | | | |
| C565 | CESANO BOSCONI | MI | C696 | CIMINNA | PA | C818 | CODRONGIANOS | SS | C955 | CONDOVE | TO | D085 | COSEANO | UD | | | |
| C566 | CESANO MADERNO | MB | C697 | CIMITILLE | NA | C819 | COGGIOLA | BI | C956 | CONDRO' | ME | D086 | COSENZA | CS | | | |
| C567 | CESARA | VB | C699 | CIMOLAIS | PN | C820 | COGLIATE | MB | C957 | CONEGLIANO | TV | D087 | COSIO D'ARROSCIA | IM | | | |
| C568 | CESARO' | ME | C700 | CIMONE | TN | C821 | COGNE | AO | C958 | CONFIENZA | PV | D088 | COSIO VALTELLINO | SO | | | |
| C569 | CESATE | MI | C701 | CINAGLIO | AT | C823 | COGOLETO | GE | C959 | CONFIGNI | RI | D089 | COSOLETO | RC | | | |
| C573 | CESENA | FC | C702 | CINETO ROMANO | RM | C824 | COGOLLO DEL CENGIO | VI | C960 | CONFLENTI | CZ | D093 | COSSANO BELBO | CN | | | |
| C574 | CESENATICO | FC | C703 | CINGIA DE' BOTTI | CR | C826 | COGORNO | GE | C962 | CONIOLO | AL | D092 | COSSANO CANAVESE | TO | | | |
| C576 | CESINALI | AV | C704 | CINGOLI | MC | C829 | COLAZZA | NO | C963 | CONSELICE | RA | D094 | COSSATO | BI | | | |
| C578 | CESIO | IM | C705 | CINIGIANO | GR | C835 | COLERE | BG | C964 | CONSELVE | PD | D095 | COSSERIA | SV | | | |
| C577 | CESIOMAGGIORE | BL | C707 | CINISELLO BALSAMO | MI | C836 | COLFELICE | FR | M356 | CONTA' | TN | D096 | COSSIGNANO | AP | | | |
| C580 | CESSALTO | TV | C708 | CINISI | PA | C838 | COLI | PC | C968 | CONTESSA ENTELLINA | PA | D099 | COSSOGNO | VB | | | |
| C581 | CESSANITI | VV | C709 | CINO | SO | C839 | COLICO | LC | C969 | CONTIGLIANO | RI | D100 | COSSOINE | SS | | | |
| C582 | CESSAPALOMBO | MC | C710 | CINQUEFRONDI | RC | C841 | COLLALTO SABINO | RI | C971 | CONTRADA | AV | D101 | COSSOMBRATO | AT | | | |
| C583 | CESSOLE | AT | C711 | CINTANO | TO | C844 | COLLARMELE | AQ | C972 | CONTROGUERRA | TE | D109 | COSTA DE' NOBILI | PV | | | |
| C584 | CETARA | SA | C712 | CINTE TESINO | TN | C845 | COLLAZZONE | PG | C973 | CONTRONE | SA | D110 | COSTA DI MEZZATE | BG | | | |
| C585 | CETO | BS | C714 | CINTO CAOMAGGIORE | VE | C851 | COLLE BRIANZA | LC | C974 | CONTURSI TERME | SA | D105 | COSTA DI ROVIGO | RO | | | |
| C587 | CETONA | SI | C713 | CINTO EUGANEIO | PD | C854 | COLLE D'ANCHISE | CB | C975 | CONVERSANO | BA | D112 | COSTA MASNAGA | LC | | | |
| C588 | CETRARO | CS | C715 | CINZANO | TO | C857 | COLLE DI TORA | RI | C976 | CONZA DELLA CAMPANIA | AV | D111 | COSTA SERINA | BG | | | |
| C589 | CEVA | CN | C716 | CIORLANO | CE | C847 | COLLE DI VAL D'ELSA | SI | C977 | CONZANO | AL | D103 | COSTA VALLE IMAGNA | BG | | | |
| C591 | CEVO | BS | C718 | CIPRESSA | IM | C870 | COLLE SAN MAGNO | FR | C978 | COPERTINO | LE | D102 | COSTA VESCOVATO | AL | | | |
| C593 | CHALLAND-SAINT-ANSELME | AO | C719 | CIRCELLO | BN | C846 | COLLE SANNITA | BN | C979 | COPIANO | PV | D117 | COSTA VOLPINO | BG | | | |
| C594 | CHALLAND-SAINT-VICTOR | AO | C722 | CIRIE' | TO | C872 | COLLE SANTA LUCIA | BL | C980 | COPPARO | FE | D107 | COSTABISSARA | VI | | | |
| C595 | CHAMBAVE | AO | C723 | CIRIGLIANO | MT | C848 | COLLE UMBERTO | TV | C982 | CORANA | TV | D108 | COSTACCIARO | PG | | | |
| B491 | CHAMOIS | AO | C724 | CIRIMIDO | CO | C850 | COLLEBEATO | BS | C983 | CORATO | BA | D113 | COSTANZANA | VC | | | |
| C596 | CHAMPDEPRAZ | AO | C725 | CIRO' | KR | C852 | COLLECCHIO | PR | C984 | CORBARA | SA | D114 | COSTARAINERA | IM | | | |
| B540 | CHAMPORCHER | AO | C726 | CIRO' MARINA | KR | C853 | COLLECORVINO | PE | C986 | CORBETTA | MI | D118 | COSTERMANO | VR | | | |
| C598 | CHARVENSOD | AO | C727 | CIS | TN | C311 | COLLEDARA | TE | C987 | CORBOLA | RO | D119 | COSTIGLIOLE D'ASTI | AT | | | |
| C294 | CHATILLON | AO | C728 | CISANO BERGAMASCO | BG | C855 | COLLEDIMACINE | CH | C988 | CORCHIANO | VT | D120 | COSTIGLIOLE SALUZZO | CN | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-------------------------------------|-------|-----------|---------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|--------------------------------------|-------|-----------|-------------------------|-------|
| D121 | COTIGNOLA | RA | D253 | DASA' | VV | D391 | EDOLO | BS | D514 | FAVARA | AG | D644 | FOGLIANESE | BN |
| D123 | COTRONEI | KR | D255 | DAVAGNA | GE | D392 | EGNA NEUMARKT. | BZ | D518 | FAVIGNANA | TP | D645 | FOGLIANO REDIPUGLIA | GO |
| D124 | COTTANELLO | RI | D256 | DAVERIO | VA | D394 | ELICE | PE | D520 | FAVRIA | TO | D646 | FOGLIZZO | TO |
| D012 | COURMAYEUR | AO | D257 | DAVOLI | CZ | D395 | ELINI | OG | D523 | FEISOGGIO | CN | D649 | FOIANO DELLA CHIANA | AR |
| D126 | COVO | BG | D258 | DAZIO | CO | D398 | ELLO | LC | D524 | FELETTO | TO | D650 | FOIANO DI VAL FORTORE | BN |
| D127 | COZZO | PV | D259 | DECIMOMANNU | CA | D399 | ELMAS | CA | D526 | FELINO | PR | D651 | FOLGARIA | TN |
| D128 | CRACO | MT | D260 | DECIMOPUTZU | CA | D401 | ELVA | CN | D527 | FELITTO | SA | D652 | FOLIGNANO | AP |
| D131 | CRANDOLA VALSASSINA | LC | D261 | DECOLLATURA | CZ | D402 | EMARESE | AO | D528 | FELIZZANO | AL | D653 | FOLIGNO | PG |
| D132 | CRAVAGLIANA | VC | D264 | DEGO | SV | D403 | EMPOLI | FI | D529 | FELONICA | MN | D654 | FOLLINA | TV |
| D133 | CRAVANZANA | CN | D265 | DEIVA MARINA | SP | D406 | ENDINE GAIANO | BG | D530 | FELTRE | BL | D655 | FOLLO | SP |
| D134 | CRAVEGGIA | VB | D266 | DELEBIO | SO | D407 | ENEGO | VI | D531 | FENEGRO' | CO | D656 | FOLLONICA | GR |
| D136 | CREAZZO | VI | D267 | DELIA | CL | D408 | ENEMONZO | UD | D532 | FENESTRELLE | TO | D660 | FOMBIO | LO |
| D137 | CRECCHIO | CH | D268 | DELIANUOVA | RC | C342 | ENNA | EN | D537 | FENIS | AO | D661 | FONDACHELLI-FANTINA | ME |
| D139 | CREDARO | BG | D269 | DELICETO | FG | D410 | ENTRACQUE | CN | D538 | FERENTILLO | TR | D662 | FONDI | LT |
| D141 | CREDERA RUBBIANO | CR | D270 | DELLO | BS | D411 | ENTRATICO | BG | D539 | FERENTINO | FR | D663 | FONDO | TN |
| D142 | CREMA | CR | D271 | DEMONTE | CN | D412 | ENVIE | CN | D540 | FERLA | SR | D665 | FONNI | NO |
| D143 | CREMELLA | LC | D272 | DENICE | AL | D414 | EPISCOPIA | PZ | D541 | FERMIGNANO | PU | D666 | FONTAINEMORE | AU |
| D144 | CREMENAGA | VA | D273 | DENNO | TN | D415 | ERACLEA | VE | D542 | FERMO | FM | D667 | FONTANA LIRI | FR |
| D145 | CREMENO | LC | D277 | DERNICE | AL | D416 | ERBA | CO | D543 | FERNO | VA | D670 | FONTANAFREDDA | PN |
| D147 | CREMIA | CO | D278 | DEROVIERE | CR | D419 | ERBE' | VR | D544 | FEROLETO ANTICO | CZ | D671 | FONTANAROSA | AV |
| D149 | CREMOLINO | AL | D279 | DERUTA | PG | D420 | ERBEZZO | VR | D545 | FEROLETO DELLA CHIESA | RC | D668 | FONTANELICE | BO |
| D150 | CREMONA | CR | D280 | DERVIO | LC | D421 | ERBUSCO | BS | D547 | FERRANDINA | MT | D672 | FONTANELLA | BG |
| D151 | CREMOSANO | CR | D281 | DESANA | VC | D422 | ERCHIE | BR | D548 | FERRARA | FE | D673 | FONTANELATO | PG |
| D154 | CRESCENTINO | VC | D284 | DESENZANO DEL GARDA | BS | H243 | ERCOLANO | NA | D549 | FERRARA DI MONTE BALDO | VR | D674 | FONTANELLE | TV |
| D156 | CRESPADORO | VI | D286 | DESIO | MB | D423 | ERICE | TP | D550 | FERRAZZANO | CB | D675 | FONTANETO D'AGOGNA | NO |
| D157 | CRESPANO DEL GRAPPA | TV | D287 | DESULO | NU | D424 | ERLI | SV | D551 | FERRERA DI VARESE | VA | D676 | FONTANETTO PO | VC |
| D159 | CRESPIATICA | LO | D289 | DIAMANTE | CS | D426 | ERTO E CASSO | PN | D552 | FERRERA ERBOGNONE | PV | D677 | FONTANIGORDA | GE |
| M328 | CRESPINA LORENZANA | PI | D293 | DIANO AARENTINO | IM | M292 | ERULA | SS | D554 | FERRERE | AT | D678 | FONTANILE | AT |
| D161 | CRESPINO | RO | D296 | DIANO CASTELLO | IM | D428 | ERVE | LC | D555 | FERRIERE | PC | D679 | FONTANNA | PD |
| D162 | CRESSA | NO | D291 | DIANO D'ALBA | CN | D429 | ESANATOGLIA | MC | D557 | FERRUZZANO | RC | D680 | FONTE | TV |
| D165 | CREVACUORE | BI | D297 | DIANO MARINA | IM | D430 | ESCALAPLANO | CA | D560 | FIAMIGNANO | RI | M309 | FONTE NUOVA | RM |
| D166 | CREVALCORE | BO | D298 | DIANO SAN PIETRO | IM | D431 | ESCOLCA | CA | D562 | FIANO | TO | D681 | FONTECCHIO | AQ |
| D168 | CREVOLADOSSOLA | VB | D299 | DICOMANO | FI | D434 | ESINE | BS | D561 | FIANO ROMANO | RM | D682 | FONTECHIARI | FR |
| D170 | CRISPANO | NA | D300 | DIGNANO | UD | D436 | ESINO LARIO | LC | D564 | FIASTRA | MC | D683 | FONTEGRECA | CE |
| D171 | CRISPIANO | TA | M366 | DIMARO FOLGARIDA | TN | D440 | ESPERIA | FR | D565 | FIAVE' | TN | D684 | FONTENO | BG |
| D172 | CRISSOLO | CN | D303 | DINAMI | VV | D441 | ESPORLATU | SS | D567 | FICARAZZI | PA | D685 | FONTEVIVO | PR |
| D175 | CROCEFIESCHI | GE | D304 | DIPIGNANO | CS | D442 | ESTE | PD | D568 | FICAROLO | RO | D686 | FONZASO | BL |
| C670 | CROCCETA DEL MONTELLO | TV | D305 | DISO | LE | D443 | ESTERZILI | CA | D569 | FICARRA | ME | D688 | FOPPOLO | BG |
| D177 | CRODO | VB | D309 | DIVIGNANO | NO | D444 | ETROUBLES | AO | D570 | FICULLE | TR | D689 | FORANO | RI |
| D179 | CROGNALETO | TE | D310 | DIZZASCO | CO | D445 | EUPILIO | CO | B034 | FIDENZA | PR | D691 | FORCE | AN |
| D180 | CROPALATI | CS | D311 | DOBBIACO TOBLACH. | BZ | D433 | EXILLES | TO | D571 | FIE' ALLO SCILIAR. VOELS AM SCHLERN. | BZ | D693 | FORCHIA | BN |
| D181 | CROPANI | CZ | D312 | DOBERDO' DEL LAGO | GO | D447 | FABBRICA CURONE | AL | D573 | FIEROZZO | TN | D694 | FORCOLA | SO |
| D184 | CROSIA | CS | D314 | DOGLIANI | CN | M319 | FABBRICHE DI VERGEMOLI | LU | D574 | FIESCO | CR | D695 | FORDONIANUS | OR |
| D185 | CROSIO DELLA VALLE | VA | D315 | DOGLIOLA | CH | D450 | FABRICO | RE | D575 | FIESOLE | FI | D696 | FORENZA | PZ |
| D122 | CROSTONE | KR | D316 | DOGNA | UD | D451 | FABRIANO | AN | D576 | FIESSE | BS | D697 | FORESTO SPARSO | BG |
| D186 | CROTTA D'ADDA | CR | D317 | DOLCE' | VR | D452 | FABRICA DI ROMA | VT | D578 | FIESSO D'ARTICO | VE | D700 | FORGARIA NEL FRIULI | UD |
| D187 | CROVA | VC | D318 | DOLCEACQUA | IM | D453 | FABRIZIA | VV | D577 | FIESSO UMBERTIANO | RO | D701 | FORINO | AV |
| D188 | CROVIANA | TN | D319 | DOLCEDO | IM | D454 | FABRO | TR | D579 | FIGINO SERENZA | CO | D702 | FORIO | NA |
| D189 | CRUCOLI | KR | D321 | DOLEGNA DEL COLLIO | GO | D455 | FAEDIS | UD | M321 | FIGLINE E INCISA VALDARNO | FI | D704 | FORLI' | FC |
| D192 | CUASSO AL MONTE | VA | D323 | DOLIANOVA | CA | D457 | FAEDO | TN | D582 | FIGLINE VEGLIATURO | CS | D703 | FORLI' DEL SANNIO | IS |
| D194 | CUCCARO MONFERRATO | AL | D325 | DOLO | VE | D456 | FAEDO VALTELLINO | SO | D586 | FILACCIANO | RM | D705 | FORLIMPOPOLI | FC |
| D195 | CUCCARO VETERE | SA | D327 | DOLZAGO | LC | D458 | FAENZA | RA | D587 | FILADELFIA | VV | D706 | FORMAZZA | VB |
| D196 | CUCCIAGO | CO | D328 | DOMANICO | CS | D459 | FAETO | FG | D588 | FILAGO | BG | D707 | FORMELLO | RM |
| D197 | CUCEGLIO | TO | D329 | DOMASO | CO | D461 | FAGAGNA | UD | D589 | FILANDARI | VV | D708 | FORMIA | LT |
| D198 | CUGGIONO | MI | D330 | DOMEGGE DI CADORE | BL | D462 | FAGGETO LARIO | CO | D590 | FILATTIERA | MS | D709 | FORMICOLA | CR |
| D199 | CUGLIATE-FABIASCO | VA | D331 | DOMICELLA | AV | D463 | FAGGIANO | TA | D591 | FILETTINO | FR | D710 | FORMIGARA | CE |
| D200 | CUGLIERI | OR | D332 | DOMODOSSOLA | VB | D465 | FAGNANO ALTO | AQ | D592 | FILETTO | CH | D711 | FORMIGINE | MO |
| D201 | CUGNOLI | PE | D333 | DOMUS DE MARIA | CA | D464 | FAGNANO CASTELLO | CS | D593 | FILIANO | PZ | D712 | FORMIGLIANA | VC |
| D202 | CUMIANA | TO | D334 | DOMUSNOVAS | CI | D467 | FAGNANO OLONA | VA | D594 | FILIGHERA | PV | D713 | FORMIGNANA | FE |
| D203 | CUMIGNANO SUL NAVIGLIO | CR | D339 | DONATO | BI | D468 | FAI DELLA PAGANELLA | TN | D595 | FILIGNANO | IS | D714 | FORNACE | TN |
| D204 | CUNARDO | VA | D341 | DONGO | CO | D469 | FAICCHIO | BN | D596 | FILOGASO | VV | D715 | FORNELLI | IS |
| D205 | CUNEO | CN | D338 | DONNAS | AO | D470 | FALCADE | BL | D597 | FILOTTRANO | AN | D718 | FORNI AVOLTRI | UD |
| D207 | CUNICO | AT | D344 | DONORI | CA | D471 | FALCIANO DEL MASSICO | CE | D599 | FINALE EMILIA | MO | D719 | FORNI DI SOPRA | UD |
| D208 | CUORGINE' | TO | D345 | DORGALI | NU | D473 | FALCONARA ALBANESE | CS | D600 | FINALE LIGURE | SV | D720 | FORNI DI SOTTO | UD |
| D209 | CUPPELLO | CH | D346 | DORIO | LC | D472 | FALCONARA MARITTIMA | AN | D604 | FINO DEL MONTE | BG | D725 | FORNO CANAVESE | TO |
| D210 | CUPRA MARITTIMA | AP | D347 | DORMELLETO | NO | D474 | FALCONE | ME | D605 | FINO MORNASCO | CO | D728 | FORNOVO DI TARO | PR |
| D211 | CUPRAMONTANA | AN | D348 | DORNO | PV | D475 | FALERIA | VT | D606 | FIORANO AL SERIO | BG | D727 | FORNOVO SAN GIOVANNI | BG |
| B824 | CURA CARPIGNANO | PV | D350 | DORZANO | BI | D476 | FALERNA | CZ | D608 | FIORANO CANAVESE | TO | D730 | FORTE DEI MARM | LU |
| D214 | CURCURIS | OR | D351 | DOSOLO | MN | D477 | FALERONE | FM | D607 | FIORANO MODENESE | MO | D731 | FORTEZZA FRANZENSFESTE. | BZ |
| D216 | CUREGGIO | NO | D352 | DOSSENA | BG | D480 | FALLO | CH | D609 | FIORDIMONTE | MC | D732 | FORTUNAGO | PV |
| D217 | CURIGLIA CON MONTEVIASCO | VA | D355 | DOSSO DEL LIRO | CO | D481 | FALMENTA | VB | D611 | FIORINZUOLA D'ARDA | PC | D733 | FORZA D'AGRO' | ME |
| D218 | CURINGA | CZ | D356 | DOUES | AO | D482 | FALOPPIO | CO | D612 | FIRENZE | FI | D734 | FOSCIANDORA | LU |
| D219 | CURINO | BI | D357 | DOVADOLA | FC | D483 | FALVATERRA | FR | D613 | FIRENZUOLA | FI | D735 | FOSDINOVO | MS |
| D221 | CURNO | BG | D358 | DOVERA | CR | D484 | FALZES PFALZEN. | BZ | D614 | FIRMO | CS | D736 | FOSSA | AQ |
| D222 | CURON VENOSTA. GRAJUN IM VINSCHGAU. | BZ | D360 | DOZZA | BO | D486 | FANANO | MO | M323 | FISCAGLIA | FE | D738 | FOSSACESIA | CH |
| D223 | CURSI | LE | D361 | DRAGONI | CE | D487 | FANNA | PN | D615 | FISCIANO | SA | D740 | FOSSALTA DI PIAVE | VE |
| D225 | CURSOLO-ORASSO | VB | D364 | DRAPIA | VV | D488 | FANO | PU | A310 | FIUGGI | FR | D741 | FOSSALTA DI PORTOGRUARO | VE |
| D226 | CURTAROLO | PD | D365 | DRENA | TN | D489 | FANO ADRIANO | TE | D617 | FIUMALBO | MO | D737 | FOSSALTO | CB |
| D227 | CURTATONE | MN | D366 | DRENCHIA | UD | D494 | FARA FILIORUM PETRI | CH | D619 | FIUMARA | RC | D742 | FOSSANO | CN |
| D228 | CURTI | CE | D367 | DRESANO | MI | D490 | FARA GERA D'ADDA | BG | D621 | FIUME VENETO | PN | D745 | FOSSATO DI VICO | PG |
| D229 | CUSAGO | MI | D370 | DRIZZONA | CR | D493 | FARA IN SABINA | RI | D622 | FIUMEDINISI | ME | D744 | FOSSATO SERRALTA | CZ |
| D231 | CUSANO MILANINO | MI | D371 | DRO | TN | D492 | FARA NOVARESE | NO | D624 | FIUMEFREDDO BRUZIO | CS | D748 | FOSSO' | VE |
| D230 | CUSANO MUTRI | BN | D372 | DRONERO | CN | D491 | FARA OLIVANA CON SOLA | BG | D623 | FIUMEFREDDO DI SICILIA | CT | D749 | FOSSOMBRONE | PU |
| D232 | CUSINO | CO | D373 | DRUENTO | TO | D495 | FARA SAN MARTINO | CH | D627 | FIUMICELLO | UD | D750 | FOZA | VI |
| D233 | CUSIO | BG | D374 | DRUOGNO | VB | D496 | FARA VICENTINO | VI | M297 | FIUMICINA | RM | D751 | FRABOSA SOPRANA | CN |
| D234 | CUSTONACI | TP | D376 | DUALCHI | NU | D497 | FARELLA | PZ | D628 | FIUMINATO | MC | D752 | FRABOSA SOTTANA | CN |
| D235 | CUTIGLIANO | PT | D377 | DUBINO | SO | D499 | FARIGLIANO | CN | D629 | FIVIZZANO | MS | D559 | FRACONALTO | AL |
| D236 | CUTRO | KR | M300 | DUE CARRARE | PD | D501 | FARINDOLA | PE | D630 | FLAIBANO | UD | D754 | FRAGAGNANO | TA |
| D237 | CUTROFIANO | LE | D379 | DUEVILLE | VI | D502 | FARINI | PC | D634 | FLERNO | BS | D755 | FRAGNETO L'ABATE | BN |
| D238 | CUVEGLIO | VA | D380 | DUGENTA | BN | D503 | FARNESE | VT | D635 | FLORESTA | ME | D756 | FRAGNETO MONFORTE | BN |
| D239 | CUVIO | VA | D383 | DUINO-AURISINA | TS | D505 | FARRA DI SOLIGO | TV | D636 | FLORIDIA | SR | D757 | FRANE | CH |
| D243 | DAIANO | TN | D384 | DUMENZA | VA | D504 | FARRA D'ISONZO | GO | D637 | FLORINAS | SS | D758 | FRAMURA | SP |
| D244 | DAIRAGO | MI | D385 | DUNO | VA | D508 | FASANO | BR | D638 | FLUMERI | AV | D763 | FRANCAVILLA AL MARE | CH |
| D245 | DALMINE | BG | D386 | DURAZZANO | BN | D509 | FASCIA | GE | D639 | FLUMINMAGGIORE | CI | D762 | FRANCAVILLA ANGITOLA | VV |
| D246 | DAMBEL | TN | C772 | DURONIA | CB | D510 | FAUGLIA | PI | D640 | FLUSSIO | OR | D759 | FRANCAVILLA BISIO | AL |
| D247 | DANTA DI CADORE | BL | D388 | DUSINO SAN MICHELE | AT | D511 | FAULE | CN | D641 | FOBELLO | VC | D760 | FRANCAVILLA D'ETE | FM |
| D251 | DARFO BOARIO TERME | BS | D390 | EBOLI | SA | D512 | FAVALE DI MALVARO | GE | D643 | FOGGIA | FG | D765 | FRANCAVILLA DI SICILIA | ME |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|-------------------------------|-------|
| D761 | FRANCAVILLA FONTANA | BR | D884 | GALLO MATESE | CE | E008 | GIACCIANO CON BARUCHELLA | RO | E127 | GRAFFIGNANA | LO | E248 | GUARDIAREGIA | CB |
| D766 | FRANCAVILLA IN SINNI | PZ | D885 | GALLODORO | ME | E009 | GIAGLIONE | TO | E128 | GRAFFIGNANO | VT | E250 | GUARDISTALLO | PI |
| D764 | FRANCAVILLA MARITTIMA | CS | D886 | GALLUCCIO | CE | E010 | GIANICO | BS | E130 | GRAGLIA | BI | E251 | GUARENNE | CN |
| D767 | FRANCA | VV | D888 | GALTELLI' | NU | E012 | GIANO DELL'UMBRIA | PG | E131 | GRAGNANO | NA | E252 | GUASILA | CA |
| D768 | FRANCOFONTE | SR | D889 | GALZIGNANO TERME | PD | E011 | GIANO VETUSTO | CE | E132 | GRAGNANO TREBBIENSE | PC | E253 | GUASTALLA | RE |
| D769 | FRANCOLISE | CE | D890 | GAMALERO | AL | E013 | GIARDINELLO | PA | E133 | GRAMMICHELLE | CT | E255 | GUAZZORA | AL |
| D770 | FRASCARO | AL | D891 | GAMBARA | BS | E014 | GIARDINI-NAXOS | ME | E134 | GRANA | AT | E256 | GUBBIO | PG |
| D771 | FRASCAROLO | PV | D892 | GAMBARANA | PV | E015 | GIAROLE | AL | E136 | GRANAROLO DELL'EMILIA | BO | E258 | GUDO VISCONTI | MI |
| D773 | FRASCATI | RM | D894 | GAMBASCA | CN | E016 | GIARRATANA | RG | E138 | GRANCONA | VI | E259 | GUGLIONESI | CB |
| D774 | FRASCINETO | CS | D895 | GAMBASSI TERME | FI | E017 | GIARRE | CT | E139 | GRANDATE | CO | E261 | GUIDIZZOLO | MN |
| D775 | FRASSILONGO | TN | D896 | GAMBATESA | CB | E019 | GIAVE | SS | E141 | GRANDOLA ED UNITI | CO | E263 | GUIDONIA MONTECELIO | RM |
| D776 | FRASSINELLE POLESINE | RO | D897 | GAMBELLARA | VI | E020 | GIAVENO | TO | E142 | GRANITI | ME | E264 | GUGLIA | MO |
| D777 | FRASSINELLO MONFERRATO | AL | D898 | GAMBERALE | CH | E021 | GIAVERA DEL MONTELLO | TV | E143 | GRANOZZO CON MONTICELLO | NO | E266 | GUILMI | CH |
| D780 | FRASSINETO PO | AL | D899 | GAMBETTOLA | FC | E022 | GIBA | CI | E144 | GRANTOLA | VA | E269 | GURRO | VB |
| D781 | FRASSINETTO | TO | D901 | GAMBOLÒ | PV | E023 | GIBELLINA | TP | E145 | GRANTORTO | PD | E270 | GUSPINI | VS |
| D782 | FRASSINO | CN | D902 | GAMBUGLIANO | VI | E024 | GIFFLENGA | BI | E146 | GRANZE | PD | E271 | GUSSAGO | BS |
| D783 | FRASSINORO | MO | D903 | GANDELLINO | BG | E025 | GIFONE | RC | E147 | GRASSANO | MT | E272 | GUSSOLA | CR |
| D785 | FRASSO SABINO | RI | D905 | GANDINO | BG | E026 | GIFFONI SEI CASALI | SA | E148 | GRASSOBBIO | BG | E273 | HONE | AO |
| D784 | FRASSO TELESINO | BN | D906 | GANDOSSO | BG | E027 | GIFFONI VALLE PIANA | SA | E149 | GRATTERI | PA | E280 | IDRO | BS |
| D788 | FRATTA POLESINE | RO | D907 | GANGI | PA | E028 | GIGNESE | VB | M315 | GRAVELLONA ED UNITI | CO | E281 | IGLESIAS | CI |
| D787 | FRATTA TODINA | PG | D909 | GARAGUSO | MT | E029 | GIGNON | AO | E152 | GRAVELLONA LOMELLINA | PV | E282 | IGLIANO | CN |
| D789 | FRATTAMAGGIORE | NA | D910 | GARBAGNA | AL | E030 | GILDONE | CB | E153 | GRAVELLONA TOCE | VB | E283 | ILBONO | OG |
| D790 | FRATTAMONORE | NA | D911 | GARBAGNA NOVARESE | NO | E031 | GIMIGLIANO | CZ | E154 | GRAVERE | TO | E284 | ILLASI | VR |
| D791 | FRATTE ROSA | PU | D912 | GARBAGNATE MILANESE | MI | E033 | GINESTRA | PZ | E156 | GRAVINA DI CATANIA | CT | E285 | ILLORAI | SS |
| D793 | FRAZZANO' | ME | D913 | GARBAGNATE MONASTERO | LC | E034 | GINESTRA DEGLI SCHIAVONI | BN | E155 | GRAVINA IN PUGLIA | BA | E287 | IMBERSAGO | LC |
| D794 | FREGONA | TV | D915 | GARDA | VR | E036 | GINOSA | TA | E158 | GRAZZANISE | CE | E288 | IMER | TN |
| D796 | FRESAGRANINARIA | CH | D917 | GARDONE RIVIERA | BS | E037 | GIOI | SA | E159 | GRAZZANO BADOGGIO | AT | E289 | IMOLA | BO |
| D797 | FRESONARA | AL | D918 | GARDONE VAL TROMPIA | BS | E040 | GIOIA DEI MARSÌ | AQ | E160 | GRECCIO | RI | E290 | IMPERIA | IM |
| D798 | FRIGENTO | AV | D920 | GARESSIO | CN | E038 | GIOIA DEL COLLE | BA | E161 | GRECI | AV | E291 | IMPRUNETTA | FI |
| D799 | FRIGNANO | CE | D921 | GARGALLO | NO | E039 | GIOIA SANNITICA | CE | E163 | GREGGIO | VC | E292 | INARZO | VA |
| D802 | FRINCO | AT | D923 | GARGAZZONE. GARGAZON. | BZ | E041 | GIOIA TAURO | RC | E164 | GREMIASCO | AL | E295 | INCISA SCAPACCINO | AT |
| D803 | FRISA | CH | D924 | GARGNANO | BS | E044 | GIOIOSA IONICA | RC | E165 | GRESSAN | AO | E297 | INCUDINE | BS |
| D804 | FRISANCO | PN | D925 | GARLASCO | PV | E043 | GIOIOSA MAREA | ME | E167 | GRESSONEY-LA-TRINITE' | AO | E299 | INDUNO OLONA | VA |
| D805 | FRONT | TO | D926 | GARLATE | LC | E045 | GIOVE | TR | E168 | GRESSONEY-SAINT-JEAN | AO | E301 | INGRIA | TO |
| D807 | FRONTINO | PU | D927 | GARLENDIA | SV | E047 | GIOVINAZZO | BA | E169 | GREVE IN CHIANTI | FI | E304 | INTRAGNA | VB |
| D808 | FRONTONE | PU | D928 | GARNIGA TERME | TN | E048 | GIOVO | TN | E170 | GREZZAGO | MI | E305 | INTROBIO | LC |
| D810 | FROSINONE | FR | D930 | GARZENO | CO | E049 | GIRASOLE | OG | E171 | GREZZANA | VR | E306 | INTROD | AO |
| D811 | FROSOLONE | IS | D931 | GARZIGLIANA | TO | E050 | GIRIFALCO | CZ | E172 | GRIANTE | CO | E307 | INTRODACQUA | AQ |
| D812 | FROSSASCO | TO | D932 | GASPERINA | CZ | E052 | GISSI | CH | E173 | GRICIGNANO DI AVERSA | CE | E308 | INTROZZO | LC |
| D813 | FRUGAROLO | AL | D933 | GASSINO TORINESE | TO | E053 | GIUGGIANELLO | LE | E177 | GRIGNASCO | NO | E309 | INVERIGO | CO |
| D814 | FUBINE | AL | D934 | GATTATICO | RE | E054 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | NA | E178 | GRIGNO | TN | E310 | INVERNO E MONTELEONE | PV |
| D815 | FUCECCHIO | FI | D935 | GATTEO | FC | E055 | GIULIANA | PA | E179 | GRIMACCO | UD | E311 | INVERO PINASCA | TO |
| D817 | FUIPIANO VALLE IMAGNA | BG | D937 | GATTICO | NO | E057 | GIULIANO DI ROMA | FR | E180 | GRIMALDI | CS | E313 | INVERUNO | MI |
| D818 | FUMANE | VR | D938 | GATTINARA | VC | E056 | GIULIANO TEATINO | CH | E182 | GRINZANE CAVOUR | CN | E314 | INVORIO | NO |
| D819 | FUMONE | FR | D940 | GAVARDO | BS | E058 | GIULIANOVA | TE | E184 | GRISIGNANO DI ZOCCO | VI | E317 | INZAGO | MI |
| D821 | FUNES. VILLINOESS. | BZ | D941 | GAZZAZANA | AL | E060 | GIUNGANO | SA | E185 | GRISOLIA | CS | E321 | IONADI | VV |
| D823 | FURCI | CH | D942 | GAVELLO | RO | E061 | GIURDIGNANO | LE | E187 | GRIZZANA MORANDI | BO | E323 | IRGOLI | NU |
| D824 | FURCI SICULO | ME | D943 | GAVERINA TERME | BG | E062 | GIUSSAGO | PV | E188 | GROGNARDO | AL | E325 | IRMA | BS |
| D825 | FURNARI | ME | D944 | GAVI | AL | E063 | GIUSSANO | MB | E189 | GROMO | BG | E326 | IRSINA | MT |
| D826 | FURORE | SA | D945 | GAVIGNANO | RM | E064 | GIUSTENICE | SV | E191 | GRONDONA | AL | E327 | ISASCA | CN |
| D827 | FURTEI | VS | D946 | GAVIRATE | VA | E065 | GIUSTINO | TN | E192 | GRONE | BG | E328 | ISCA SULLO IONIO | CZ |
| D828 | FUSCALDO | CS | D947 | GAVOI | NU | E066 | GIUSVALLO | SV | E193 | GRONTARDO | CR | E329 | ISCHIA | NA |
| D829 | FUSIGNANO | RA | D948 | GAVORRANO | GR | E067 | GIVOLETTA | TO | E195 | GROPELLO CAIROLI | PV | E330 | ISCHIA DI CASTRO | VT |
| D830 | FUSINE | SO | D949 | GAZOLDO DEGLI IPPOLITI | MN | E068 | GIZZERIA | CZ | E196 | GROPPARELLO | PC | E332 | ISCHITELLA | FG |
| D832 | FUTANI | SA | D951 | GAZZADA SCHIANNIO | VA | E069 | GLORENZA. GLURNS. | BZ | E199 | GROSCAVALLO | TO | E333 | ISEO | BS |
| D834 | GABBIONETA BINANUOVA | CR | D952 | GAZZANIGA | BG | E071 | GODEGA DI SANTURBANO | TV | E200 | GROSIO | SO | E334 | ISERA | TN |
| D835 | GABIANO | AL | D956 | GAZZO | PD | E072 | GODIASCO SALICE TERME | PV | E201 | GROSOTTO | SO | E335 | ISERNIA | IS |
| D836 | GABICCE MARE | PU | D957 | GAZZO VERONESE | VR | E074 | GODRANO | PA | E202 | GROSOTTO | GR | E336 | ISILI | CA |
| D839 | GABY | AO | D958 | GAZZOLA | PC | E078 | GOITO | MN | E203 | GROSSO | TO | E337 | ISNELLO | PA |
| D841 | GADESCO PIEVE DELMONA | CR | D959 | GAZZUOLO | MN | E079 | GOLASECCA | VA | E204 | GROTTAFERRATA | RM | E338 | ISOLA D'ASTI | AT |
| D842 | GADONI | NU | D960 | GELA | CL | E081 | GOLFERENZO | PV | E205 | GROTTAGLIE | TA | E341 | ISOLA DEL CANTONE | GE |
| D843 | GAETA | LT | D961 | GEMMANO | RN | M274 | GOLFO ARANCI | OT | E206 | GROTTAMINARDA | AV | E348 | ISOLA DEL GIGLIO | GR |
| D844 | GAGGI | ME | D962 | GEMONA DEL FRIULI | UD | E082 | GOMBITO | CR | E207 | GROTTAMMARE | AP | E343 | ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA | TE |
| D845 | GAGGIANO | MI | D963 | GEMONIO | VA | E083 | GONARS | UD | E208 | GROTTAZZOLINA | FM | E340 | ISOLA DEL LIRI | FR |
| D847 | GAGGIO MONTANO | BO | D964 | GENAZZANO | RM | E084 | GONI | CA | E209 | GROTTE | AG | E351 | ISOLA DEL PIANO | PU |
| D848 | GAGLIANICO | BI | D965 | GENGA | AN | E086 | GONNESA | CI | E210 | GROTTE DI CASTRO | VT | E349 | ISOLA DELLA SCALA | VR |
| D850 | GAGLIANO ATERNO | AQ | D966 | GENIVOLTA | CR | E087 | GONNOSCODINA | OR | E212 | GROTTERIA | RC | E350 | ISOLA DELLE FEMMINE | PA |
| D849 | GAGLIANO CASTELFERRATO | EN | D967 | GENOLA | CN | E085 | GONNOSFANADIGA | VS | E213 | GROTTOLE | MT | E339 | ISOLA DI CAPO RIZZUTO | KR |
| D851 | GAGLIANO DEL CAPO | LE | D968 | GENONI | OR | D585 | GONNOSNO' | OR | E214 | GROTTOLELLA | AV | E353 | ISOLA DI FONDRÀ | BG |
| D852 | GAGLIATO | CZ | D969 | GENOVA | GE | E088 | GONNOSTRAMATZA | OR | E215 | GRUARO | VE | E356 | ISOLA DOVARESE | CR |
| D853 | GAGLIOLE | MC | D970 | GENURI | VS | E089 | GONZAGA | MN | E216 | GRUGLIASCO | TO | E358 | ISOLA RIZZA | VR |
| D854 | GAIARINE | TV | D971 | GENZANO DI LUCANIA | PZ | E090 | GORDONA | SO | E217 | GRUMELLO CREMONESE ED UNITI | CR | E360 | ISOLA SANTANTONIO | AL |
| D855 | GAIBA | RO | D972 | GENZANO DI ROMA | RM | E091 | GORGA | RM | E219 | GRUMELLO DEL MONTE | BG | E354 | ISOLA VICENTINA | VI |
| D856 | GAIOLA | CN | D974 | GERA LARIO | CO | E092 | GORGIO AL MONTICANO | TV | E221 | GRUMENTO NOVA | PZ | E345 | ISOLABELLA | TO |
| D858 | GAIOLE IN CHIANTI | SI | D975 | GERACE | RC | E093 | GORGOGNONE | MT | E223 | GRUMO APPULA | BA | E346 | ISOLABONA | IM |
| D859 | GAIRO | OG | D977 | GERACI SICULO | PA | E094 | GORGONZOLA | MI | E224 | GRUMO NEVANO | NA | E363 | ISOLE TREMITI | FG |
| D860 | GAIS. GAIS. | BZ | D978 | GERANO | RM | E096 | GORIANO SICOLI | AQ | E226 | GRUMOLO DELLE ABBADESSE | VI | E364 | ISORELLA | BS |
| D861 | GALATI MAMERTINO | ME | D980 | GERENZAGO | PV | E098 | GORIZIA | GO | E227 | GUAGNANO | LE | E365 | ISPANI | SA |
| D862 | GALATINA | LE | D981 | GERENZANO | VA | E101 | GORLA MAGGIORE | VA | E228 | GUALDO | MC | E366 | ISPICA | RG |
| D863 | GALATONE | LE | D982 | GERGEI | CA | E102 | GORLA MINORE | VA | E229 | GUALDO CATTANEO | PG | E367 | ISPRÀ | VA |
| D864 | GALATRO | RC | D983 | GERMAGNANO | TO | E100 | GORLAGO | BG | E230 | GUALDO TADINO | PG | E368 | ISSIGLIO | TO |
| D865 | GALBIATE | LC | D984 | GERMAGNO | VB | E103 | GORLE | BG | E232 | GUALTIERI | RE | E369 | ISSIME | AO |
| D867 | GALEATA | FC | D987 | GERMIGNAGA | VA | E104 | GORNATE-OLONA | VA | E233 | GUALTIERI SICAMINO' | ME | E370 | ISSO | BG |
| D868 | GALGAGNANO | LO | D988 | GEROCARNE | VV | E106 | GORNO | BG | E234 | GUAMAGGIORE | CA | E371 | ISSOGNE | AO |
| D869 | GALLARATE | VA | D990 | GEROLA ALTA | SO | E107 | GORO | FE | E235 | GUANZATE | CO | E373 | ISTRANA | TV |
| D870 | GALLESE | VT | D993 | GERRE DE' CAPRIOLI | CR | E109 | GORRETO | GE | E236 | GUARCINO | FR | E374 | ITALA | ME |
| D872 | GALLIATE | NO | D994 | GESICO | CA | E111 | GORZEGNO | CN | E240 | GUARDA VENETA | RO | E375 | ITRI | LT |
| D871 | GALLIATE LOMBARDO | VA | D995 | GESSATE | MI | E113 | GOSALDO | BL | E237 | GUARDABOSONE | VC | E376 | ITTIREDDU | SS |
| D873 | GALLIAVOLA | PV | D996 | GESSOPALENA | CH | E114 | GOSOLENGO | PC | E238 | GUARDAMIGLIO | LO | E377 | ITTIRI | SS |
| D874 | GALLICANO | LU | D997 | GESTURI | VS | E115 | GOTTASECCA | CN | E239 | GUARDAVALLE | CZ | E379 | IVREA | TO |
| D875 | GALLICANO NEL LAZIO | RM | D998 | GESUALDO | AV | E116 | GOTTOLENGO | BS | E241 | GUARDEA | TR | E380 | IZANO | CR |
| D876 | GALLICCHIO | PZ | D999 | GHEDI | BS | E118 | GOVONE | CN | E245 | GUARDIA LOMBARDI | AV | E274 | JACURSO | CZ |
| D878 | GALLIERA | BO | E001 | GHEMME | NO | E120 | GOZZANO | NO | E246 | GUARDIA PERTICARA | PZ | E381 | JELSI | CB |
| D879 | GALLIERA VENETA | PD | E003 | GHIFFA | VB | E122 | GRADARA | PU | E242 | GUARDIA PIEMONTESE | CS | E382 | JENNE | RM |
| D881 | GALLINARO | FR | E004 | GHILARZA | OR | E124 | GRADISCA D'ISONZO | GO | E249 | GUARDIA SANFRAMONDI | BN | E386 | JERAGO CON ORAGO | VA |
| D882 | GALLIO | VI | E006 | GHISALBA | BG | E125 | GRADO | GO | E243 | GUARDIAGRELE | CH | E387 | JERZU | OG |
| D883 | GALLIPOLI | LE | E007 | GHISLARENCO | VC | E126 | GRADOLI | VT | E244 | GUARDIAFIERA | CB | E388 | JESI | AN |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|----------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|-----------------------|-------|-----------|------------------------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|
| C388 | JESOLO | VE | E494 | LAVENA PONTE TRESA | VA | E626 | LIVORNO FERRARIS | VC | E757 | LUSERNA | TN | E877 | MANDAS | CA |
| E320 | JOLANDA DI SAVOIA | FE | E496 | LAVENO MOMBELLO | VA | E627 | LIVRAGA | LO | E758 | LUSERNA SAN GIOVANNI | TO | E878 | MANDATORICCIO | CS |
| E389 | JOPPOLO | VV | E497 | LAVENONE | BS | E629 | LIZZANELLO | LE | E759 | LUSERNETTA | TO | B632 | MANDELA | RM |
| E390 | JOPPOLO GIANCAXIO | AG | E498 | LAVIANO | SA | E630 | LIZZANO | TA | E760 | LUSEVERA | UD | E879 | MANDELLO DEL LARIO | LC |
| E391 | JOVENCAN | AO | E500 | LAVIS | TN | A771 | LIZZANO IN BELVEDERE | BO | E761 | LUSIA | RO | E880 | MANDELLO VITTA | NO |
| E394 | LA CASSA | TO | E502 | LAZISE | VR | E632 | LOANO | SV | E762 | LUSIANA | VI | E882 | MANDURIA | TA |
| E423 | LA LOGGIA | TO | E504 | LAZZATE | MB | E633 | LOZZOLO | AT | E763 | LUSIGLIE' | TO | E883 | MANERBA DEL GARDA | BS |
| E425 | LA MADDALENA | OT | E506 | LECCE | LE | E635 | LOCANA | TO | E764 | LUSTON .LUESEN. | BZ | E884 | MANERBIO | BS |
| A308 | LA MAGDELEINE | AO | E505 | LECCE NEI MARSÌ | AQ | E639 | LOCATE DI TRIULZI | MI | E767 | LUSTRA | SA | E885 | MANFREDONIA | FG |
| E430 | LA MORRA | CN | E507 | LECCO | LC | E638 | LOCATE VARESI NO | CO | E769 | LUVINATE | VA | E887 | MANGO | CN |
| E458 | LA SALLE | AO | M313 | LEDRO | TN | E640 | LOCATELLO | BG | E770 | LUZZANA | BG | E888 | MANGONE | CS |
| E463 | LA SPEZIA | SP | E509 | LEFFE | BG | E644 | LOCERI | OG | E772 | LUZZARA | RE | M283 | MANIACE | CT |
| E470 | LA THUILE | AO | E510 | LEGGIUNO | VA | E645 | LOCOROTONDO | BA | E773 | LUZZI | CS | E889 | MANIAGO | PN |
| E491 | LA VALLE WENGEN. | BZ | E512 | LEGNANO | VR | D976 | LOCRI | RC | M339 | MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA | VA | E891 | MANOCALZATI | AV |
| E490 | LA VALLE AGORDINA | BL | E514 | LEGNANO | MI | E646 | LOCULI | NU | E777 | MACCASTORNA | LO | E892 | MANOPPELLO | PE |
| M348 | LA VALLETTA BRIANZA | LC | E515 | LEGNARO | PD | E647 | LODE' | NU | E778 | MACCHIA D'ISERNIA | IS | E893 | MANSUE' | TV |
| E392 | LABICO | RM | E517 | LEI | NU | E648 | LODI | LO | E780 | MACCHIA VALFORTORE | CB | E894 | MANTA | CN |
| E393 | LABRO | RI | E518 | LEINI | TO | E651 | LODI VECCHIO | LO | E779 | MACCHIAGODENA | IS | E896 | MANTELLO | SO |
| E395 | LACCHIARELLA | MI | E519 | LEVI | GE | E649 | LODINE | NU | E782 | MACELLO | TO | E897 | MANTOVA | MN |
| E396 | LACCO AMENO | NA | E520 | LEMIE | TO | E652 | LODRINO | BS | E783 | MACERATA | MC | E899 | MANZANO | UD |
| E397 | LACEDONIA | AV | E522 | LENDINARA | RO | E654 | LOGRATO | BS | E784 | MACERATA CAMPANIA | CE | E900 | MANZIANA | RM |
| E398 | LACES LATSCH. | BZ | E523 | LENI | ME | E655 | LOIANO | BO | E785 | MACERATA FELTRIA | PU | E901 | MAPELLO | BG |
| E400 | LACONI | OR | E524 | LENNA | BG | M275 | LOIRI PORTO SAN PAOLO | OT | E786 | MACHERIO | MB | M316 | MAPPANO | TO |
| M212 | LADISPOLI | RM | E526 | LENO | BS | E656 | LOMAGNA | LC | E787 | MACLODIO | BS | E902 | MARA | SS |
| E401 | LAERRU | SS | E527 | LENOLA | LT | E659 | LOMAZZO | CO | E788 | MACOMER | NU | E903 | MARACALAGONIS | CA |
| E402 | LAGANADI | RC | E528 | LENTA | VC | E660 | LOMBARDORE | TO | E789 | MACRA | CN | E904 | MARANELLO | MO |
| E403 | LAGHI | VI | E530 | LENTATE SUL SEVESO | MB | E661 | LOMBRIASCO | TO | E790 | MACUGNAGA | VB | E906 | MARANO DI NAPOLI | NA |
| E405 | LAGLIO | CO | E531 | LENTELLA | CH | E662 | LOMELLO | PV | E791 | MADDALONI | CE | E911 | MARANO DI VALPOLICELLA | VR |
| E406 | LAGNASCO | CN | C562 | LENTIAI | BL | E664 | LONA LASES | TN | E342 | MADESIMO | SO | E908 | MARANO EQUO | RM |
| E407 | LAGO | CS | E532 | LENTINI | SR | E665 | LONATE CEPPINO | VA | E793 | MADIGNANO | CR | E910 | MARANO LAGUNARE | UD |
| E409 | LAGONEGRO | PZ | E535 | LEONESSA | RI | E666 | LONATE POZZOLO | VA | E794 | MADONE | BG | E914 | MARANO MARCHESATO | CS |
| E410 | LAGOSANTO | FE | E536 | LEONFORTE | EN | M312 | LOMATO DEL GARDA | BS | E795 | MADONNA DEL SASSO | VB | E915 | MARANO PRINCIPATO | CC |
| E412 | LAGUNDO ALGUND. | BZ | E537 | LEPORANO | TA | E668 | LONDA | FI | M357 | MADRUZZO | TN | E905 | MARANO SUL PANARO | MO |
| E414 | LAIGUEGLIA | SV | E538 | LEQUILE | LE | E669 | LONGANO | IS | E798 | MAENZA | LT | E907 | MARANO TICINO | NO |
| E415 | LAINATE | MI | E540 | LEQUIO BERRIA | CN | E671 | LONGARE | VI | E799 | MALFALDA | CB | E912 | MARANO VICENTINO | VI |
| E416 | LAINO | CO | E539 | LEQUIO TANARO | CN | M342 | LONGARONE | BL | E800 | MAGASA | BS | E917 | MARANZANA | AT |
| E417 | LAINO BORGO | CS | E541 | LERCARA FRIDDI | PA | E673 | LONGHENA | BS | E801 | MAGENTA | MI | E919 | MARATEA | PZ |
| E419 | LAINO CASTELLO | CS | E542 | LERICI | SP | E674 | LONGI | ME | E803 | MAGGIORA | NO | E921 | MARCALLO CON CASONE | MI |
| E420 | LAION LAJEN. | BZ | E543 | LERMA | AL | E675 | LONGIANO | FC | E804 | MAGHERNO | PV | E922 | MARCARIA | MN |
| E421 | LAIVES .LEIFERS. | BZ | E544 | LESA | NO | E677 | LONGOBARDI | CS | E805 | MAGIONE | PG | E923 | MARCEDUSA | CZ |
| E413 | LAJATICO | PI | E546 | LESEGNO | CN | E678 | LONGOBUCCO | CS | E806 | MAGISANO | CZ | E924 | MARCELLINA | RM |
| E422 | LALLIO | BG | E547 | LESIGNANO DE' BAGNI | PR | E679 | LONGONE AL SEGRINO | CO | E809 | MAGLIANO ALFIERI | CN | E925 | MARCELLINARA | CZ |
| E424 | LAMA DEI PELIGNI | CH | E549 | LESINA | FG | E681 | LONGONE SABINO | RI | E808 | MAGLIANO ALPI | CN | E927 | MARCESELLI | RI |
| E426 | LAMA MOCOGNO | MO | E550 | LESMO | MB | E682 | LONGO | VI | E811 | MAGLIANO DE' MARSÌ | AQ | E928 | MARCHENO | BS |
| E428 | LAMBRUGO | CO | E551 | LESSOLO | TO | E683 | LORANZE' | TO | E807 | MAGLIANO DI TENNA | FM | E929 | MARCHIROLO | VA |
| M208 | LAMEZIA TERME | CZ | M371 | LESSONA | BI | E684 | LOREGGIA | PD | E810 | MAGLIANO IN TOSCANA | GR | E930 | MARCIANA | LI |
| E429 | LAMON | BL | E553 | LESTIZZA | UD | E685 | LOREGLIA | VB | E813 | MAGLIANO ROMANO | RM | E931 | MARCIANA MARINA | LI |
| E431 | LAMPEDUSA E LINOSA | AG | E554 | LETINO | CE | E687 | LORENZAGO DI CADORE | BL | E812 | MAGLIANO SABINA | RI | E932 | MARCIANISE | CE |
| E432 | LAMPORECCHIO | PT | E555 | LETOJANNI | ME | E689 | LOREO | RO | E814 | MAGLIANO VETERE | SA | E933 | MARCIANO DELLA CHIANA | AR |
| E433 | LAMPORO | VC | E557 | LETTERE | NA | E690 | LORETO | AN | E815 | MAGLIE | LE | E934 | MARCIGNAGO | PV |
| E434 | LANA .LANA. | BZ | E558 | LETTOMANOPPELLO | PE | E691 | LORETO APRUTINO | PE | E816 | MAGLIOLO | SV | E936 | MARCON | VE |
| E435 | LANCIANO | CH | E559 | LETTOPALENA | CH | E692 | LORIA | TV | E817 | MAGLIONE | TO | E938 | MAREBBE .ENNEBERG. | BZ |
| E436 | LANDIONA | NO | E560 | LEVANTO | SP | E693 | LORO CIUFFENNA | AR | E818 | MAGNACAVALLO | MN | E939 | MARENE | CN |
| E437 | LANDRIANO | PV | E562 | LEVATE | BG | E694 | LORO PICENO | MC | E819 | MAGNAGO | MI | E940 | MARENO DI PIAVE | TV |
| E438 | LANGHIRANO | PR | E563 | LEVERANO | LE | E695 | LORSICA | GE | E821 | MAGNANO | BI | E941 | MARENTINO | TO |
| E439 | LANGOSCO | PV | E564 | LEVICO | CN | E698 | LOSINE | BS | E820 | MAGNANO IN RIVIERA | UD | E944 | MARETTO | AT |
| E441 | LANUSEI | OG | E565 | LEVICO TERME | TN | E700 | LOTZORAI | OG | E825 | MAGOMADAS | OR | E945 | MARGARITA | CN |
| C767 | LANUVIO | RM | E566 | LEVONE | TO | E704 | LOVERE | BG | E829 | MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO .MAR- | | E946 | MARGHERITA DI SAVOIA | BT |
| E443 | LANZADA | SO | E569 | LEZZENO | CO | E705 | LOVERO | SO | | GREID AN DE. | BZ | E947 | MARGNO | LC |
| E444 | LANZO D'INTELVI | CO | E570 | LIBERI | CE | E706 | LOZIO | BS | E830 | MAGREGGIO | CO | E949 | MARIANA MANTOVANA | MN |
| E445 | LANZO TORINESE | TO | E571 | LIBRIZZI | ME | E707 | LOZZA | VA | E834 | MAIDA | CZ | E951 | MARIANO COMENSE | CO |
| E447 | LAPEDONA | FM | E573 | LICATA | AG | E709 | LOZZO ATESTINO | PD | E835 | MAIERA' | CS | E952 | MARIANO DEL FRUILLI | GO |
| E448 | LAPIO | AV | E574 | LICCIANA NARDI | MS | E708 | LOZZO DI CADORE | BL | E836 | MAIERATO | VV | E953 | MARIANOPOLI | CL |
| E450 | LAPPANO | CS | E576 | LICENZA | RM | E711 | LOZZOLO | VC | E837 | MAIOLATI SPONTINI | AN | E954 | MARIGLIANELLA | NA |
| A345 | L'AQUILA | AQ | E578 | LICODIA EUBEA | CT | E712 | LU | AL | E838 | MAIOLO | RN | E955 | MARIGLIANO | NA |
| E451 | LARCIANO | PT | E581 | LIERNA | LC | E713 | LUBRIANO | VT | E839 | MAIORI | SA | E956 | MARINA DI GIOIOSA IONICA | RC |
| E454 | LARDIRAGO | PV | E583 | LIGNANA | VC | E715 | LUCCA | LU | E840 | MAIRAGO | LO | E957 | MARINEO | PA |
| M207 | LARIANO | RM | E584 | LIGNANO SABBIA D'ORO | UD | E714 | LUCCA SICULA | AG | E841 | MAIRANO | BS | E958 | MARINO | RM |
| E456 | LARINO | CB | E586 | LIGOSULLO | UD | E716 | LUCERA | FG | E842 | MAISSANA | SP | E959 | MARLENGO .MARLING. | BZ |
| E464 | LAS PLASSAS | VS | E587 | LILLIANES | AO | E718 | LUCIGNANO | AR | E833 | MAJANO | UD | E960 | MARLIANA | PT |
| E457 | LASA .LAAS. | BZ | E588 | LIMANA | BL | E719 | LUCINASCO | IM | E843 | MALAGNINO | CR | E961 | MARMENTINO | BS |
| E459 | LASCARI | PA | E589 | LIMATOLA | BN | E722 | LUCITO | CB | E844 | MALALBERGO | BO | E962 | MARMIROLO | MN |
| E462 | LASNIGO | CO | E590 | LIMBADI | VV | E723 | LUCO DEI MARSÌ | AQ | E847 | MALBORGHETTO-VALBRUNA | UD | E963 | MARMORA | CN |
| E465 | LASTEBASSE | VI | E591 | LIMBIATE | MB | E724 | LUCOLI | AQ | E848 | MALCESINE | VR | E965 | MARNATE | VA |
| E466 | LASTRA A SIGNA | FI | E592 | LIMENA | PD | E726 | LUGAGNANO VAL D'ARDA | PC | E850 | MALE' | TN | E967 | MARONE | BS |
| E467 | LATERA | VT | E593 | LIMIDO COMASCO | CO | E727 | LUGNACCO | TO | E851 | MALEGNO | BS | E968 | MAROPATI | RC |
| E468 | LATERINA | AR | E594 | LIMINA | ME | E729 | LUGNANO IN TEVERINA | TR | E852 | MALEO | LO | E970 | MAROSTICA | VI |
| E469 | LATERZA | TA | E597 | LIMONE PIEMONTE | CN | E730 | LUGO | RA | E853 | MALESCO | VB | E971 | MARRADI | FI |
| E471 | LATIANO | BR | E596 | LIMONE SUL GARDA | BS | E731 | LUGO DI VICENZA | VI | E854 | MALETTO | CT | E972 | MARRUBIU | OR |
| E472 | LATINA | LT | E599 | LIMOSANO | CB | E734 | LIJNO | VA | E855 | MALFA | ME | E973 | MARSAGLIA | CN |
| E473 | LATISANA | UD | E600 | LINAROLO | PV | E735 | LUISAGO | CO | E856 | MALGESSO | VA | E974 | MARSALA | TP |
| E474 | LATRONICO | PZ | E602 | LINGUAGLOSSA | CT | E736 | LULA | NU | E858 | MALGRATE | LC | E975 | MARSCIANO | PG |
| E475 | LATTARICO | CS | E605 | LIONI | AV | E737 | LUMARZO | GE | E859 | MALIZO | CS | E976 | MARSICO NUOVO | PZ |
| E476 | LAUCO | UD | E606 | LIPARI | ME | E738 | LUMEZZANE | BS | E860 | MALLARE | SV | E977 | MARSICOVETERE | PZ |
| E480 | LAUREANA CILENTO | SA | E607 | LIPOMO | CO | E742 | LUNAMATRONA | VS | E862 | MALLES VENOSTA .MALS. | BZ | E978 | MARTA | VT |
| E479 | LAUREANA DI BORRELLO | RC | E608 | LIRIO | PV | E743 | LUNANO | PU | E863 | MALNATE | VA | E979 | MARTANO | LE |
| E481 | LAUREGNO .LAUREIN. | BZ | E610 | LISCATE | MI | B387 | LUNGAVILLA | PV | E864 | MALO | VI | E980 | MARTELLAGO | VE |
| E482 | LAURENZANA | PZ | E611 | LISCIA | CH | E745 | LUNGRO | CS | E865 | MALONNO | BS | E981 | MARTELLO .MARTELL. | BZ |
| E483 | LAURIA | PZ | E613 | LISCIGNANO NICCONI | PG | E746 | LUOGOSANO | AV | E866 | MALOSCO | TN | E982 | MARTIGNACCO | UD |
| E484 | LAURIANO | TO | E615 | LISIO | CN | E747 | LUOGOSANTO | OT | E868 | MALTIGNANO | AP | E983 | MARTIGNANA DI PO | CR |
| E485 | L'AURINO | SA | E617 | LISSONE | MB | E748 | LUPARA | CB | E869 | MALVAGNA | ME | E984 | MARTIGNANO | LE |
| E486 | L'AURITO | SA | E620 | LIVERI | NA | E749 | LURAGO D'ERBA | CO | E870 | MALVICINO | AL | E986 | MARTINA FRANCA | TA |
| E487 | LAURO | AV | E621 | LIVIGNO | SO | E750 | LURAGO MARINONE | CO | E872 | MALVITO | CS | E987 | MARTINENGO | BG |
| E488 | LAVAGNA | GE | E622 | LIVINALONGO DEL COL DI LANA | BL | E751 | LURANO | BG | E873 | MAMMOLA | RC | E988 | MARTINIANA PO | CN |
| E489 | LAVAGNO | VR | E623 | LIVO | CO | E752 | LURAS | OT | E874 | MAMOIADA | NU | E989 | MARTINSICURO | TE |
| E492 | LAVARONE | TN | E624 | LIVO | TN | E753 | LURATE CACCIVIO | CO | E875 | MANCIANO | GR | E990 | MARTIRANO | CZ |
| E493 | LAVELLO | PZ | E625 | LIVORNO | LI | E754 | LUSCIANO | CE | E876 | MANDANICI | ME | E991 | MARTIRANO LOMBARDO | CZ |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-------------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|------------------------------------|-------|-----------|------------------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|
| E992 | MARTIS | SS | F113 | MELIZZANO | BN | F244 | MISANO ADRIATICO | RN | F373 | MONIGA DEL GARDA | BS | F455 | MONTECASTELLO | AL |
| E993 | MARTONE | LC | F114 | MELLE | CN | F243 | MISANO DI GERA D'ADDA | BG | F374 | MONLEALE | AL | F457 | MONTECASTRILLI | TR |
| E994 | MARUDO | RO | F115 | MELLO | SO | F246 | MISILMERI | PA | F375 | MONNO | BS | A561 | MONTECATINI TERME | PT |
| E995 | MARUGGIO | TA | F117 | MELPIGNANO | LE | F247 | MISINTO | MB | F376 | MONOPOLI | BA | F458 | MONTECATINI VAL DI CECINA | PI |
| B689 | MARZABOTTO | BO | F118 | MELTINA.MOELTEN. | BZ | F248 | MISSAGLIA | LC | F377 | MONREALE | PA | F461 | MONTECCHIA DI CROSARA | VR |
| E999 | MARZANO | PV | F119 | MELZO | MI | F249 | MISSANELLO | PZ | F378 | MONRUPINO | TS | F462 | MONTECCHIO | TR |
| E998 | MARZANO APPIO | CE | F120 | MENAGGIO | CO | F250 | MISTERBIANCO | CT | F379 | MONSAMPETRO MORICO | FM | F463 | MONTECCHIO EMILIA | RE |
| E997 | MARZANO DI NOLA | AV | F122 | MENCONICO | PV | F251 | MISTRETTA | ME | F380 | MONSAMPOLO DEL TRONTO | AP | F464 | MONTECCHIO MAGGIORE | VI |
| F001 | MARZI | CS | F123 | MENDATICA | IM | F254 | MOASCA | AT | F381 | MONSANO | AN | F465 | MONTECCHIO PRECALCINO | VI |
| F002 | MARZIO | VA | F125 | MENDICINO | CS | F256 | MOCONESI | GE | F382 | MONSELICE | PD | F469 | MONTECHIARO D'ACQUI | AL |
| M270 | MASAINAS | CI | F126 | MENFI | AG | F257 | MODENA | MO | F383 | MONSERRATO | CA | F468 | MONTECHIARO D'ASTI | AT |
| F003 | MASATE | MI | F127 | MENTANA | RM | F258 | MODICA | RG | F384 | MONSUMMANO TERME | PT | F473 | MONTECHIARUGOLO | PR |
| F004 | MASCALI | CT | F130 | MEOLO | VE | F259 | MODIGLIANA | FC | F385 | MONTA' | CN | F474 | MONTECICCARDO | PU |
| F005 | MASCALUCIA | CT | F131 | MERANA | AL | F261 | MODULO | OR | F386 | MONTABONE | AT | F475 | MONTECILFONE | CB |
| F006 | MASCHITO | PZ | F132 | MERANO.MERAN. | BZ | F262 | MODUGNO | BA | F387 | MONTACUTO | AL | F478 | MONTECOPIOLLO | PU |
| F007 | MASCIAGO PRIMO | VA | F133 | MERATE | LC | F263 | MOENA | TN | F390 | MONTAFIA | AT | F479 | MONTECORICE | SA |
| F009 | MASER | TV | F134 | MERCALLO | VA | F265 | MOGGIO | LC | F391 | MONTAGANO | CB | F480 | MONTECORVINO PUGLIANO | SA |
| F010 | MASERA | VB | F135 | MERCATELLO SUL METAURO | PU | F266 | MOGGIO UDINESE | UD | F392 | MONTAGNA.MONTAN. | BZ | F481 | MONTECORVINO ROVELLA | SA |
| F011 | MASERA' DI PADOVA | PD | F136 | MERCATINO CONCA | PU | F267 | MOGLIA | MN | F393 | MONTAGNA IN VALTELLINA | SO | F482 | MONTECOSARO | VC |
| F012 | MASERADA SUL PIAVE | TV | F138 | MERCATO SAN SEVERINO | SA | F268 | MOGLIANO | MC | F394 | MONTAGNANA | PD | F483 | MONTECRESTESE | MB |
| F013 | MASI | PD | F139 | MERCATO SARACENO | FC | F269 | MOGLIANO VENETO | TV | F395 | MONTAGNAREALE | ME | F484 | MONTECRETO | MO |
| F016 | MASI TORELLO | FE | F140 | MERCENASCO | TO | F270 | MOGORELLA | OR | F397 | MONTAGUTO | AV | F487 | MONTEEDINOVE | AP |
| F015 | MASIO | AL | F141 | MERCOGLIANO | AV | F272 | MOGORO | OR | F398 | MONTAIONE | FI | F489 | MONTEDORO | CL |
| F017 | MASLIANICO | CO | F144 | MERETO DI TOMBA | UD | F274 | MOIANO | BN | F400 | MONTALBANO ELICONA | ME | F491 | MONTEFALCIONE | AV |
| F019 | MASON VICENTINO | VI | F145 | MERGO | AN | F275 | MOIMACCO | UD | F399 | MONTALBANO JONICO | MT | F492 | MONTEFALCO | PG |
| F020 | MASONE | GE | F146 | MERGOZZO | VB | F277 | MOIO ALCANTARA | ME | F402 | MONTALCINO | SI | F493 | MONTEFALCONE APPENNINO | FM |
| F023 | MASSA | MS | F147 | MERI' | ME | F276 | MOIO DE' CALVI | BG | F403 | MONTALDEO | AL | F494 | MONTEFALCONE DI VAL FORTORE | BN |
| F022 | MASSA D'ALBE | AQ | F148 | MERLARA | PD | F278 | MOIO DELLA CIVITELLA | SA | F404 | MONTALDO BORMIDA | AL | F495 | MONTEFALCONE NEL SANNIO | CB |
| M289 | MASSA DI SOMMA | NA | F149 | MERLINO | LO | F279 | MOIOLA | CN | F405 | MONTALDO DI MONDOVI' | CN | F496 | MONTEFANO | MC |
| F025 | MASSA E COZZILE | PT | F151 | MERONE | CO | F280 | MOLA DI BARI | BA | F408 | MONTALDO ROERO | CN | F497 | MONTEFELCINO | PU |
| F021 | MASSA FERMANA | FM | F152 | MESAGNE | BR | F281 | MOLARE | AL | F409 | MONTALDO SCARAMPI | AT | F498 | MONTEFERRANTE | CH |
| F029 | MASSA LOMBARDA | RA | F153 | MESSE | SO | F283 | MOLAZZANA | LU | F407 | MONTALDO TORINESE | VT | F499 | MONTEFIASCONE | VT |
| F030 | MASSA LUBRENSE | NA | F154 | MESENZANA | VA | F284 | MOLFETTA | BA | F410 | MONTALE | PT | F500 | MONTEFINO | TE |
| F032 | MASSA MARITTIMA | GR | F155 | MESERO | MI | M255 | MOLINA ATERNO | AQ | F411 | MONTALENGHE | TO | F502 | MONTEFIORE CONCA | RN |
| F024 | MASSA MARTANA | PG | F156 | MESOLA | FE | F287 | MOLINARA | BN | F414 | MONTALLEGRO | AG | F501 | MONTEFIORE DELL'ASO | AP |
| F027 | MASSAFRA | TA | F157 | MESORACA | KR | F288 | MOLINELLA | BO | F415 | MONTALTO DELLE MARCHE | AP | F503 | MONTEFIORINO | MO |
| F028 | MASSALENGO | LO | F158 | MESSINA | ME | F290 | MOLINI DI TRIORA | IM | F419 | MONTALTO DI CASTRO | VT | F504 | MONTEFLAVIO | RM |
| F033 | MASSANZAGO | PD | F161 | MESTRINO | PD | F293 | MOLINO DEI TORTI | AL | F420 | MONTALTO DORA | TO | F507 | MONTEFORTE CILENTO | SA |
| F035 | MASRAROSA | LU | F162 | META | NA | F294 | MOLISE | CB | F406 | MONTALTO LIGURE | IM | F508 | MONTEFORTE D'ALPONE | VR |
| F037 | MASSAZZA | BI | F164 | MEUGLIANO | TO | F295 | MOLITERNO | PZ | F417 | MONTALTO PAVESE | PV | F506 | MONTEFORTE IRPINO | AV |
| F041 | MASSELLO | TO | F165 | MEZZAGO | MB | F297 | MOLLIA | VC | F416 | MONTALTO UFFUGO | CS | F509 | MONTEFORTINO | FM |
| F042 | MASSERANO | BI | F168 | MEZZANA | TN | F301 | MOLOCHIO | RC | F422 | MONTANARO | TO | F510 | MONTEFRANCO | TR |
| F044 | MASSIGNANO | AP | F170 | MEZZANA BIGLI | PV | F304 | MOLTENO | LC | F423 | MONTANASO LOMBARDO | LO | F511 | MONTEFREDANE | AV |
| F045 | MASSIMENO | TN | F167 | MEZZANA MORTIGLIENGO | BI | F305 | MOLTRASIO | CO | F424 | MONTANERA | CN | F512 | MONTEFUSCO | AV |
| F046 | MASSIMINO | SV | F171 | MEZZANA RABATTONE | PV | F306 | MOLVENA | VI | F426 | MONTANO ANTILIA | SA | F513 | MONTEGABBIONE | TR |
| F047 | MASSINO VISCONTI | NO | F172 | MEZZANE DI SOTTO | VR | F307 | MOLVENO | TN | F427 | MONTANO LUCINO | CO | F514 | MONTEGALDA | VI |
| F048 | MASSIOLA | VB | F173 | MEZZANEGO | GE | F308 | MOMBALDONE | AT | F428 | MONTAPPONE | FM | F515 | MONTEGALDELLA | VI |
| F050 | MASULLAS | OR | F174 | MEZZANI | PR | F309 | MOMBARCARO | CN | F429 | MONTAQUILA | IS | F516 | MONTEGALLO | AP |
| F051 | MATELICA | MC | F175 | MEZZANINO | PV | F310 | MOMBAROCCIO | PU | F430 | MONTASOLA | RI | F518 | MONTEGIACO | AL |
| F052 | MATERA | MT | F176 | MEZZANO | TN | F311 | MOMBARUZZO | AT | F432 | MONTAURAO | CZ | F519 | MONTEGIARDANO | CS |
| F053 | MATHI | TO | F182 | MEZZENILE | TO | F312 | MOMBASIGLIO | CN | F433 | MONTAZZOLI | CH | F520 | MONTEGIORGIO | FM |
| F054 | MATINO | LE | F183 | MEZZOCORONA | TN | F315 | MOMBELLO DI TORINO | TO | F437 | MONTE ARGENTARIO | GR | F522 | MONTEGRANARO | FM |
| F055 | MATRICE | CB | F184 | MEZZOJUSO | PA | F313 | MOMBELLO MONFERRATO | AL | F456 | MONTE CASTELLO DI VIBIO | PG | F523 | MONTEGRIDOLFO | RN |
| F058 | MATTIE | TO | F186 | MEZZOLDI | BG | F316 | MOMBERCELLI | AT | F460 | MONTE CAVALLO | MC | F526 | MONTEGRINO VALTRAVAGLIA | VA |
| F059 | MATTINATA | FG | F187 | MEZZOLOMBARDO | TN | F317 | MOMO | NO | F467 | MONTE CERIGNONE | PU | F527 | MONTEGROSSO D'ASTI | AT |
| F061 | MAZARA DEL VALLO | TP | F188 | MEZZOMERICO | NO | F318 | MOMPANTERO | TO | F477 | MONTE COMPATRI | RM | F528 | MONTEGROSSO PIAN LATTE | IM |
| F063 | MAZZANO | BS | F189 | MIAGLIANO | BI | F319 | MOMPEO | RI | F434 | MONTE CREMASCO | CR | F529 | MONTEGROTTO TERME | PD |
| F064 | MAZZANO ROMANO | RM | F190 | MIANE | TV | F320 | MOMPERONE | AL | F486 | MONTE DI MALO | VI | F531 | MONTEIASI | TA |
| F065 | MAZZARINO | CL | F191 | MIASINO | NO | F322 | MONACILIONI | CB | F488 | MONTE DI PROCIDA | NA | F533 | MONTELABBATE | PU |
| F066 | MAZZARRA' SANT'ANDREA | ME | F192 | MIAZZINA | VB | F323 | MONALE | AT | F517 | MONTE GIBERTO | FM | F534 | MONTELANICO | RM |
| M271 | MAZZARRONE | CT | F193 | MIGLIANO | RI | F324 | MONASTERACE | RC | F524 | MONTE GRIMANO TERME | PU | F535 | MONTELAPIANO | CH |
| F067 | MAZZE' | TO | F194 | MIGLIANO | LE | F325 | MONASTERO BORMIDA | AT | F532 | MONTE ISOLA | BS | F536 | MONTELEONE DI FERMO | FM |
| F068 | MAZZIN | TN | F196 | MIGLIANICO | CH | F327 | MONASTERO DI LANZO | TO | F561 | MONTE MARENZO | LC | F538 | MONTELEONE DI PUGLIA | FG |
| F070 | MAZZO DI VALTELLINA | SO | F200 | MIGLIERINA | CZ | F326 | MONASTERO DI VASCO | CN | F589 | MONTE PORZIO | PU | F540 | MONTELEONE DI SPOLETO | PG |
| F074 | MEANA DI SUSO | TO | F201 | MIGLIONICO | MT | F329 | MONASTEROLO CASOTTO | CN | F590 | MONTE PORZIO CATONE | RM | F543 | MONTELEONE D'ORVIETO | TR |
| F073 | MEANA SARDO | NU | F202 | MIGNANEGO | GE | F328 | MONASTEROLO DEL CASTELLO | BG | F599 | MONTE RINALDO | FM | F542 | MONTELEONE ROCCA DORIA | SS |
| F078 | MEDA | MB | F203 | MIGNANO MONTE LUNGO | CE | F330 | MONASTEROLO DI SAVIGLIANO | CN | F600 | MONTE ROBERTO | AN | F541 | MONTELEONE SABINO | RI |
| F080 | MEDE | PV | F205 | MILANO | MI | F332 | MONASTIER DI TREVISO | TV | F603 | MONTE ROMANO | VT | F544 | MONTELEPRE | PA |
| F081 | MEDEA | GO | F206 | MILAZZO | ME | F333 | MONASTIR | CA | F616 | MONTE SAN BIAGIO | LT | F545 | MONTELIBRETTI | RM |
| F082 | MEDESANO | PR | E618 | MILENA | CL | F335 | MONCALIERI | TO | F618 | MONTE SAN GIACOMO | SA | F546 | MONTELLA | AV |
| F083 | MEDICINA | BR | F207 | MILETO | VV | F336 | MONCALVO | AT | F620 | MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO | FR | F547 | MONTELLO | BG |
| F084 | MEDIGLIA | MI | F208 | MILIS | OR | D553 | MONCENISIO | TO | F619 | MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA | RI | F548 | MONTELONGO | CB |
| F085 | MEDOLAGO | BG | F209 | MILITELLO IN VAL DI CATANIA | CT | F337 | MONCESTINO | AL | F621 | MONTE SAN GIUSTO | MC | F549 | MONTELPARO | FM |
| F086 | MEDOLE | MN | F210 | MILITELLO ROSMARINO | ME | F338 | MONCHIERO | CN | F622 | MONTE SAN MARTINO | MC | F550 | MONTELUPO ALBESE | CN |
| F087 | MEDOLLA | MO | F213 | MILLESIMO | SV | F340 | MONCHIO DELLE CORTI | PR | F626 | MONTE SAN PIETRANGELI | FM | F551 | MONTELUPO FIORENTINO | FI |
| F088 | MEDUNA DI LIVENZA | TV | F214 | MILO | CT | F342 | MONCRIVELLO | VC | F627 | MONTE SAN PIETRO | BO | F552 | MONTELLUPONE | MC |
| F089 | MEDUNO | PN | F216 | MILZANO | BS | F343 | MONCUCCO TORINESE | AT | F628 | MONTE SAN SAVINO | AR | F555 | MONTEMAGGIORE AL METAURO | PU |
| F091 | MEGLIADINO SAN FIDENZIO | PD | F217 | MINEO | CT | F346 | MONDAINO | RN | F634 | MONTE SAN VITO | AN | F553 | MONTEMAGGIORE BELSITO | PA |
| F092 | MEGLIADINO SAN VITALE | PD | F218 | MINERBE | VR | F347 | MONDAVIO | PU | F629 | MONTE SANTA MARIA TIBERINA | PG | F556 | MONTEMAGNO | AT |
| F093 | MEINA | NO | F219 | MINERBIO | BO | F348 | MONDOLFO | PU | F631 | MONTE SANT'ANGELO | FG | F558 | MONTEMALE DI CUNEO | CN |
| F094 | MEL | BL | F221 | MINERVINO DI LECCE | LE | F351 | MONDOVI' | CN | F653 | MONTE URANO | FM | F559 | MONTEMARANO | AV |
| F095 | MELARA | RO | F220 | MINERVINO MURGE | BT | F352 | MONDRAGONE | CE | F664 | MONTE VIDON COMBATTE | FM | F560 | MONTEMARCIANO | AN |
| F096 | MELAZZO | AL | F223 | MINORI | SA | F354 | MONEGLIA | GE | F665 | MONTE VIDON CORRADO | FM | F562 | MONTEMARZANO | AL |
| F097 | MELDOLA | FC | F224 | MINTURNO | LT | F355 | MONESIGLIO | CN | F440 | MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA | PV | F563 | MONTEMESOLA | TA |
| F098 | MELE | GE | F225 | MINUCCIANO | LU | F366 | MONFALCONE | GO | F441 | MONTEBELLO DI BERTONA | PE | F564 | MONTEMEZZO | CO |
| F100 | MELEGNANO | MI | F226 | MIOGLIA | SV | F358 | MONFORTE D'ALBA | CN | D746 | MONTEBELLO IONICO | RC | F565 | MONTEMIGNAIO | AR |
| F101 | MELENDUGNO | LE | F229 | MIRA | VE | F359 | MONFORTE SAN GIORGIO | ME | B268 | MONTEBELLO SUL SANGRO | CH | F566 | MONTEMILETTO | AV |
| F102 | MELETI | LO | F230 | MIRABELLA ECLANO | AV | F360 | MONFUMO | TV | F442 | MONTEBELLO VICENTINO | VI | F568 | MONTEMILONE | PZ |
| F104 | MELFI | PZ | F231 | MIRABELLA IMBACCARI | CT | F361 | MONGARDINO | AT | F443 | MONTEBELLUNA | TV | F569 | MONTEMITRO | CB |
| F105 | MELICUCCA' | RC | F235 | MIRABELLO | FE | F363 | MONGHIDORO | BO | F445 | MONTEBRUNO | GE | F570 | MONTEMONACO | AP |
| F106 | MELICUCCO | RC | F232 | MIRABELLO MONFERRATO | AL | F364 | MONGIANA | VV | F446 | MONTEBUONO | RI | F572 | MONTEMURLO | PO |
| F107 | MELILLI | SR | F233 | MIRABELLO SANITICO | CB | F365 | MONGIARDINO LIGURE | AL | F450 | MONTECALVO IN FOGLIA | PU | F573 | MONTEMURRO | PZ |
| F108 | MELISSA | KR | F238 | MIRADOLO TERME | PV | F368 | MONGIUFFI MELIA | ME | F448 | MONTECALVO IRPINO | AV | F574 | MONTENARS | UD |
| F109 | MELISSANO | LE | F239 | MIRANDA | IS | F369 | MONGRANDO | BI | F449 | MONTECALVO VERSIGLIA | PV | F576 | MONTENERO DI BISACCIA | CB |
| F111 | MELITO DI NAPOLI | NA | F240 | MIRANDOLA | MO | F370 | MONGRASSANO | CS | F452 | MONTECARLO | LU | F579 | MONTENERO SABINO | RI |
| F112 | MELITO DI PORTO SALVO | RC | F241 | MIRANO | VE | F371 | MONGUELFO-TESIDO.WELSBERG-TAISTEN. | BZ | F453 | MONTECAROTTO | AN | F580 | MONTENERO VAL COCCHIARA | IS |
| F110 | MELITO IRPINO | AV | F242 | MIRTO | ME | F372 | MONGUZZO | CO | F454 | MONTECASSIANO | MC | F578 | MONTENERODOMO | CH |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|----------------------------|-------|-----------|-------------------------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|---------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|
| F582 | MONTEODORISIO | CH | F728 | MORI | TN | F853 | NAVE SAN ROCCO | TN | F968 | NOVIGLIO | MI | G090 | ORCIANO PISANO | PI |
| F586 | MONTEPAONE | CZ | F729 | MORIAGO DELLA BATTAGLIA | TV | F852 | NAVELLI | AQ | F970 | NOVOLI | LE | D522 | ORCO FEGolino | SV |
| F587 | MONTEPARANO | TA | F730 | MORICONE | RM | F856 | NAZ-SCIAVES .NATZ-SCHABS. | BZ | F972 | NUCETTO | CN | M266 | ORDONA | FG |
| F591 | MONTEPRANDONE | AP | F731 | MORIGERATI | SA | F857 | NAZZANO | RM | F975 | NUGHEDU SAN NICOLO' | SS | G093 | ORERO | GE |
| F592 | MONTEPULCIANO | SI | D033 | MORIMONDO | MI | F858 | NE | GE | F974 | NUGHEDU SANTA VITTORIA | OR | G095 | ORGIANO | VI |
| F594 | MONTERCHI | AR | F732 | MORINO | AQ | F859 | NEBIUNO | NO | F976 | NULE | SS | G097 | ORGOSOLO | NU |
| F595 | MONTEREALE | AQ | F733 | MORIONDO TORINESE | TO | F861 | NEGRAR | VR | F977 | NULVI | SS | G098 | ORIA | BR |
| F596 | MONTEREALE VALCELLINA | PN | F734 | MORLUPO | RM | F862 | NEIRONE | GE | F978 | NUMANA | AN | G102 | ORICOLA | AQ |
| F597 | MONTERENZO | BO | F735 | MORMANNO | CS | F863 | NEIVE | CN | F979 | NUORO | NU | G103 | ORIGGIO | VA |
| F598 | MONTERIGGIONI | SI | F736 | MORNAGO | VA | F864 | NEMBRO | BG | F980 | NURACHI | OR | G105 | ORINO | VA |
| F601 | MONTERODUNI | IS | F737 | MORNESE | AL | F865 | NEMI | RM | F981 | NURAGUS | CA | G108 | ORIO AL SERIO | BG |
| F605 | MONTERONI D'ARBIA | SI | F738 | MORNICO AL SERIO | BG | F866 | NEMOLI | PZ | F982 | NURALLAO | CA | G109 | ORIO CANAVESE | TO |
| F604 | MONTERONI DI LECCE | LE | F739 | MORNICO LOSANA | PV | F867 | NEONELI | OR | F983 | NURAMINIS | CA | G107 | ORIO LITTA | LO |
| F606 | MONTEROSI | VT | F740 | MOROLO | FR | F868 | NEPI | VT | F985 | NURECI | OR | G110 | ORIOLO | CS |
| F609 | MONTEROSSO AL MARE | SP | F743 | MOROZZO | CN | F870 | NERETO | TE | F986 | NURRI | CA | G111 | ORIOLO ROMANO | VT |
| F610 | MONTEROSSO ALMO | RG | F744 | MORRA DE SANCTIS | AV | F871 | NEROLA | RM | F987 | NUS | AO | G113 | ORISTANO | OR |
| F607 | MONTEROSSO CALABRO | VV | F745 | MORRO D'ALBA | AN | F872 | NERVESA DELLA BATTAGLIA | TV | F988 | NUSCO | AV | G114 | ORMEA | CN |
| F608 | MONTEROSSO GRANA | CN | F747 | MORRO D'ORO | TE | F874 | NERVIANO | MI | F989 | NUVOLENTO | BS | G115 | ORMELLE | TV |
| F611 | MONTEROTONDO | RM | F746 | MORRO REATINO | RI | F876 | NESPULO | RI | F990 | NUVOLERA | BS | G116 | ORNAGO | MB |
| F612 | MONTEROTONDO MARITTIMO | GR | F748 | MORRONE DEL SANNOIO | CB | F877 | NESSO | CO | F991 | NUXIS | CI | G117 | ORNAVASSO | VB |
| F614 | MONTERUBBIANO | FM | F749 | MORROVALLE | MC | F878 | NETRO | BI | F992 | OCCIEPPO INFERIORE | BI | G118 | ORNICA | BG |
| F623 | MONTESANO SALENTINO | LE | F750 | MORSANO AL TAGLIAMENTO | PN | F880 | NETTUNO | RM | F993 | OCCIEPPO SUPERIORE | BI | G119 | OROSEI | NU |
| F625 | MONTESANO SULLA MARCELLANA | SA | F751 | MORSASCO | AL | F881 | NEVIANO | LE | F994 | OCCHIOBELLO | RO | G120 | OROTELLI | NU |
| F636 | MONTESARCHIO | BN | F754 | MORTARA | PV | F882 | NEVIANO DEGLI ARDUINI | PR | F995 | OCCEMIANO | AL | G121 | ORRIA | SA |
| F637 | MONTESCAGLIOSO | MT | F756 | MORTEGLIANO | UD | F883 | NEVIGLIE | CN | F996 | OCRE | AQ | G122 | ORROLI | CA |
| F638 | MONTESCANO | PV | F758 | MORTERONE | LC | F884 | NIARDO | BS | F997 | ODALENGO GRANDE | AL | G123 | ORSAGO | TV |
| F639 | MONTESCHENO | VB | F760 | MORUZZO | UD | F885 | NIBBIANO | PC | F998 | ODALENGO PICCOLO | AL | G124 | ORSARA BORMIDA | AL |
| F640 | MONTESCUDAIO | PI | F761 | MOSCAZZANO | CR | F886 | NIBBIOLA | NO | F999 | ODERZO | TV | G125 | ORSARA DI PUGLIA | FG |
| M368 | MONTESCUDO-MONTE COLOMBO | RN | F762 | MOSCHIANO | AV | F887 | NIBIONNO | LC | G001 | ODOLO | BS | G126 | ORSENGO | CO |
| F642 | MONTESSE | MO | F764 | MOSCIANO SANT'ANGELO | TE | F889 | NICHELINO | TO | G002 | OFENA | AQ | G128 | ORSOGNA | CH |
| F644 | MONTESEGALE | PV | F765 | MOSCUFO | PE | F890 | NICOLOSI | CT | G003 | OFFAGNA | AN | G129 | ORSOMARSO | CS |
| F646 | MONTESILVANO | PE | F766 | MOSO IN PASSIRIA .MOOS IN PASSEIER. | BZ | F891 | NICORVO | PV | G004 | OFFANENGO | CR | G130 | ORTA DI ATELLA | CE |
| F648 | MONTESPERTOLI | FI | F767 | MOSSA | GO | F892 | NICOSIA | EN | G005 | OFFIDA | AP | G131 | ORTA NOVA | FG |
| F651 | MONTEU DA PO | TO | F768 | MOSSANO | VI | F893 | NICOTERA | VV | G006 | OFFLAGA | BS | G134 | ORTA SAN GIULIO | NO |
| F654 | MONTEU ROERO | CN | M304 | MOSSO | BI | F894 | NIELLA BELBO | CN | G007 | OGGEBBIO | VB | G133 | ORTACESUS | CA |
| F655 | MONTESVAGO | AG | F771 | MOTTA BALUFFI | CR | F895 | NIELLA TANARO | CN | G008 | OGGIONA CON SANTO STEFANO | VA | G135 | ORTE | VT |
| F656 | MONTEVARCHI | AR | F772 | MOTTA CAMASTRA | ME | F898 | NIMIS | UD | G009 | OGGIONO | LC | G136 | ORTELLE | LE |
| F657 | MONTEVECCHIA | LC | F773 | MOTTA D'AFFERMO | ME | F899 | NISCIMI | CL | G010 | OGLIANICO | TO | G137 | ORTEZZANO | FM |
| F660 | MONTEVERDE | AV | F774 | MOTTA DE' CONTI | VC | F900 | NISSORIA | EN | G011 | OGLIASTRO CILENTO | SA | G139 | ORTIGNANO RAGGIOLO | AR |
| F661 | MONTEVERDI MARITTIMO | PI | F770 | MOTTA DI LIVENZA | TV | F901 | NIZZA DI SICILIA | ME | G015 | OLBIA | OT | G140 | ORTISEI .ST ULRICH. | BZ |
| F662 | MONTEVIALE | VI | F777 | MOTTA MONTECORVINO | FG | F902 | NOZZA MONFERRATO | AT | G016 | OLCENENGO | VC | G141 | ORTONA | CH |
| F666 | MONTENZEMOLO | CN | F779 | MOTTA SAN GIOVANNI | RC | F904 | NOALE | VE | G018 | OLDENICO | VC | G142 | ORTONA DEI MARSII | AQ |
| F667 | MONTI | OT | F780 | MOTTA SANTA LUCIA | CZ | F906 | NOASCA | TO | G019 | OLEGGIO | NO | G143 | ORTONOVO | SP |
| F668 | MONTIANO | FC | F781 | MOTTA SANTANASTASIA | CT | F907 | NOCARA | CS | G020 | OLEGGIO CASTELLO | NO | G144 | ORTOVERO | SV |
| F672 | MONTICELLI BRUSATI | BS | F783 | MOTTA VISCONTI | MI | F908 | NOCCIANO | PE | G021 | OLEVANO DI LOMELLINA | PV | G145 | ORTUCCHIO | AQ |
| F671 | MONTICELLI D'ONGINA | PC | F775 | MOTTAFOLLONE | CS | F912 | NOCERA INFERIORE | SA | G022 | OLEVANO ROMANO | RM | G146 | ORTURIERI | NU |
| F670 | MONTICELLI PAVESE | PV | F776 | MOTTALCIATA | BI | F913 | NOCERA SUPERIORE | SA | G023 | OLEVANO SUL TUSCIANO | SA | G147 | ORUNE | NU |
| F674 | MONTICELLO BRIANZA | LC | B012 | MOTTEGGIANA | MN | F910 | NOCERA TERINESE | CZ | G025 | OLGIATE COMASCO | CO | G148 | ORVIETO | TR |
| F675 | MONTICELLO CONTE OTTO | VI | F784 | MOTTOIA | TA | F911 | NOCERA UMBRA | PG | G026 | OLGIATE MOLGORA | LC | B595 | ORVINO | RI |
| F669 | MONTICELLO D'ALBA | CN | F785 | MOZZAGROGNA | CH | F914 | NOCETO | PR | G028 | OLGIATE OLONA | VA | G149 | ORZINUOVI | BS |
| F471 | MONTICHIARI | BS | F786 | MOZZANICA | BG | F915 | NOCI | BA | G030 | OLGINATE | LC | G150 | ORZIVECCHI | BS |
| F676 | MONTICIANO | SI | F788 | MOZZATE | CO | F916 | NOCIGLIA | LE | G031 | OLIENA | NU | G151 | OSASCO | TO |
| F677 | MONTIERI | GR | F789 | MOZZECANE | VR | F917 | NOEPOLI | PZ | G032 | OLIVA GESSI | PV | G152 | OSASIO | TO |
| M302 | MONTIGLIO MONFERRATO | AT | F791 | MOZZO | BG | F918 | NOGARA | VR | G034 | OLIVADI | CZ | G153 | OSCHIRI | OT |
| F679 | MONTIGNOSO | MS | F793 | MUCCIA | MC | F920 | NOGAREDO | TN | G036 | OLIVERI | ME | G154 | OSIDDA | NU |
| F680 | MONTIRONE | BS | F795 | MUGGIA | TS | F921 | NOGAROLE ROCCA | VR | G039 | OLIVETO CITRA | SA | G155 | OSIGLIA | SV |
| F367 | MONTJOVET | AO | F797 | MUGGIO' | MB | F922 | NOGAROLE VICENTINO | VI | G040 | OLIVETO LARIO | LC | G156 | OSILO | SS |
| F681 | MONTODINE | CR | F798 | MUGNANO DEL CARDINALE | AV | F923 | NOICATTARO | BA | G037 | OLIVETO LUCANO | MT | G157 | OSIMO | AN |
| F682 | MONTORGIO | GE | F799 | MUGNANO DI NAPOLI | NA | F924 | NOLA | NA | G041 | OLIVETTA SAN MICHELE | IM | G158 | OSINI | OG |
| F685 | MONTONE | PG | F801 | MULAZZANO | LO | F925 | NOLE | TO | G042 | OLIVOLA | AL | G159 | OSIO SOPRA | BG |
| F687 | MONTOPOLO DI SABINA | RI | F802 | MULAZZO | MS | F926 | NOLI | SV | G043 | OLLASTRA | OR | G160 | OSIO SOTTO | BG |
| F686 | MONTOPOLO IN VAL D'ARNO | PI | F806 | MURA | BS | F927 | NOMAGLIO | TO | G044 | OLLALAI | NU | E529 | OSMATE | VA |
| F688 | MONTORFANO | CO | F808 | MURAVERA | CA | F929 | NOMI | TN | G045 | OLLOMONT | AO | G161 | OSNAGO | LC |
| F690 | MONTORIO AL VOMANO | TE | F809 | MURAZZANO | CN | F930 | NONANTOLA | MO | G046 | OLMEDO | SS | G163 | OSOPPO | UD |
| F689 | MONTORIO NEI FRENTANI | CB | F811 | MURELLO | CN | F931 | NONE | TO | G047 | OLMENETA | CR | G164 | OSPEDALETTI | IM |
| F692 | MONTORIO ROMANO | RM | F813 | MURIALDO | SV | F932 | NONIO | VB | G049 | OLMO AL BREMBO | BG | G168 | OSPEDALETTO | TN |
| M330 | MONTORO | AV | F814 | MURISENGO | AL | F933 | NORAGUGUME | NU | G048 | OLMO GENTILE | AT | G165 | OSPEDALETTO D'ALPINOLO | AV |
| F696 | MONTORSO VICENTINO | VI | F815 | MURLO | SI | F934 | NORBELLO | OR | G050 | OLTRE IL COLLE | BG | G167 | OSPEDALETTO EUGANEO | PD |
| F697 | MONTOTTONE | FM | F816 | MURO LECCESE | LE | F935 | NORCIA | PG | G054 | OLTRESSENDA ALTA | BG | G166 | OSPEDALETTO LODIGIANO | LO |
| F698 | MONTRESTA | OR | F817 | MURO LUCANO | PZ | F937 | NORMA | LT | G056 | OLTRONA DI SAN MAMETTE | CO | G169 | OSPITALE DI CADORE | BL |
| F701 | MONTU' BECCARIA | PV | F818 | MUROS | SS | F939 | NOSATE | MI | G058 | OLZAI | NU | G170 | OSPITALETTO | BS |
| F703 | MONVALLE | VA | F820 | MUSCOLINE | BS | F942 | NOTARESCO | TE | G061 | OME | BS | G171 | OSSAGO LODIGIANO | LO |
| F704 | MONZA | MB | F822 | MUSEI | CI | F943 | NOTO | SR | G062 | OMEGNA | VB | G173 | OSSANA | TN |
| F705 | MONZAMBANO | MN | F826 | MUSILE DI PIAVE | VE | F949 | NOVA LEVANTE .WELSCHNOFEN. | BZ | G063 | OMIGNANO | SA | G178 | OSSI | SS |
| F706 | MONZUNO | BO | F828 | MUSSO | CO | F944 | NOVA MILANESE | MB | G064 | ONANI' | NU | G179 | OSSIMO | BS |
| F708 | MORANO CALABRO | CS | F829 | MUSSOLENTE | VI | F950 | NOVA PONENTE .DEUTSCHNOFEN. | BZ | G065 | ONANO | VT | G181 | OSSONA | MI |
| F707 | MORANO SUL PO | AL | F830 | MUSSOMELI | CL | A942 | NOVA SIRI | MT | G066 | ONCINO | CN | G183 | OSTANA | CN |
| F709 | MORANSENGO | AT | F832 | MUZZANA DEL TURGNANO | UD | F137 | NOVAFELTRIA | RN | G068 | ONETA | BG | G184 | OSTELLATO | FE |
| F710 | MORARO | GO | F833 | MUZZANO | BI | F947 | NOVALEDO | TN | G070 | ONIFAI | NU | G185 | OSTIANO | CR |
| F711 | MORAZZONE | VA | F835 | NAGO-TORBOLE | TN | F948 | NOVALESA | TO | G071 | ONIFERI | NU | G186 | OSTIGLIA | MN |
| F712 | MORBEGNO | SO | F836 | NALLES .NALS. | BZ | F952 | NOVARA | NO | G074 | ONO SAN PIETRO | BS | F401 | OSTRA | AN |
| F713 | MORBELLO | AL | F838 | NANTO | VI | F951 | NOVARA DI SICILIA | ME | G075 | ONORE | BG | F581 | OSTRA VETERE | AN |
| F716 | MORCIANO DI LEUCA | LE | F839 | NAPOLI | NA | F966 | NOVATE MEZZOLA | SO | G076 | ONZO | SV | G187 | OSTUNI | BR |
| F715 | MORCIANO DI ROMAGNA | RN | F840 | NARBOLIA | OR | F965 | NOVATE MILANESE | MI | G078 | OPERA | MI | G188 | OTRANTO | LE |
| F717 | MORCONE | BN | F841 | NARCAO | CI | F957 | NOVE | VI | G079 | OPI | AQ | G189 | OTRICOLI | TR |
| F718 | MORDANO | BO | F842 | NARDO' | LE | F968 | NOVEDRATE | CO | G080 | OPPEANO | VR | G191 | OTTANA | NU |
| F720 | MORENGO | BG | F843 | NARDO'OPACE | VV | F960 | NOVELLARA | RE | G081 | OPPIDO LUCANO | PZ | G192 | OTTATI | SA |
| F721 | MORES | SS | F844 | NARNI | TR | F961 | NOVELLO | CN | G082 | OPPIDO MAMERTINA | RC | G190 | OTTAVIANO | NA |
| F722 | MORESCO | FM | F845 | NARO | AG | F963 | NOVENTA DI PIAVE | VE | G083 | ORA .AUER. | BZ | G193 | OTTIGLIO | AL |
| F723 | MORETTA | CN | F846 | NARZOLE | CN | F962 | NOVENTA PADOVANA | PD | G084 | ORANI | NU | G194 | OTTOBIANO | PV |
| F724 | MORFASSO | PC | F847 | NASINO | SV | F964 | NOVENTA VICENTINA | VI | G086 | ORATINO | CB | G195 | OTTONE | PC |
| F725 | MORGANO | TV | F848 | NASO | ME | F966 | NOVI DI MODENA | MO | G087 | ORBASSANO | TO | G196 | OULX | TO |
| F726 | MORGEX | AO | F849 | NATURNO .NATURNS. | BZ | F965 | NOVI LIGURE | AL | G088 | ORBETTOLO | GR | G197 | OVADA | AL |
| F727 | MORGONGIORI | OR | F851 | NAVE | BS | F967 | NOVI VELIA | SA | G089 | ORCIANO DI PESARO | PU | G198 | OVARO | UD |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-------------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|-----------|-------------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|---------------------|-------|
| G199 | OVIGLIO | AL | G316 | PANTIGLIATE | MI | G445 | PERDASEFOGU | OG | D546 | PIANOPOLI | CZ | G685 | PIODE | VC |
| G200 | OVINDOLI | AQ | G317 | PAOLA | CS | G446 | PERDAXIUS | CI | G570 | PIANORO | BO | G686 | PIOLTELLO | MI |
| G201 | OVODDA | NU | G318 | PAOLISI | BN | G447 | PERDIFUMO | SA | G571 | PIANSANO | VT | G687 | PIOMBINO | LI |
| G012 | OYACE | AO | G320 | PAPASIDERO | CS | G449 | PERETO | AQ | G572 | PIANTEDO | SO | G688 | PIOMBINO DESE | PD |
| G202 | OZEGNA | TO | G323 | PAPOZZE | RO | G450 | PERFUGAS | SS | G574 | PIARIO | BG | G690 | PIORACO | MC |
| G203 | OZIERI | SS | G324 | PARABIAGO | MI | G451 | PERGINE VALDARNO | AR | G575 | PIASCO | CN | G691 | PIOSSASCO | TO |
| G205 | OZZANO DELL'EMILIA | BO | G325 | PARABITA | LE | G452 | PERGINE VALSUGANA | TN | G576 | PIATEDA | SO | G692 | PIOVA MASSAIA | AT |
| G204 | OZZANO MONFERRATO | AL | G327 | PARATICO | BS | G453 | PERGINE | PU | G577 | PIATTO | BI | G693 | PIOVE DI SACCO | PD |
| G206 | OZZERO | MI | G328 | PARCINES PARTSCHINS. | BZ | G454 | PERINALDO | IM | G582 | PIAZZA AL SERCHIO | LU | G694 | PIOVENE ROCCHETTE | VI |
| G207 | PABILLONIS | VS | G330 | PARELLA | TO | G455 | PERITO | SA | G580 | PIAZZA ARMERINA | EN | G695 | PIOVERA | AL |
| G209 | PACE DEL MELA | ME | G331 | PARENTI | CS | G456 | PERLEDO | LC | G579 | PIAZZA BREMBANA | BG | G696 | PIOZZANO | PC |
| G208 | PACECO | TP | G333 | PARETE | CE | G457 | PERLETTO | CN | G583 | PIAZZATORRE | BG | G697 | PIOZZO | CN |
| G210 | PACENTRO | AQ | G334 | PARETO | AL | G458 | PERLO | CN | G587 | PIAZZOLA SUL BRENTA | PD | G699 | PIRAINO | ME |
| G211 | PACHINO | SR | G335 | PARGHELIA | VV | G459 | PERLOZ | AO | G588 | PIAZZOLA | BG | G702 | PISA | PI |
| G212 | PACIANO | PG | G336 | PARLASCO | LC | G461 | PERNUMIA | PD | G589 | PICCIANO | PE | G703 | PISANO | NO |
| G213 | PADENEGHE SUL GARDA | BS | G337 | PARMA | PR | C013 | PERO | MI | G590 | PICERNO | PZ | G705 | PISCINA | TO |
| G215 | PADERNA | AL | G338 | PARODI LIGURE | AL | G463 | PEROSA ARGENTINA | TO | G591 | PICINISCO | FR | M291 | PISCINAS | CI |
| G218 | PADERNO D'ADDA | LC | G339 | PAROLDO | CN | G462 | PEROSA CANAVESE | TO | G592 | PICO | FR | G707 | PISCIOTTA | SA |
| G221 | PADERNO DEL GRAPPA | TV | G340 | PAROLISE | AV | G465 | PERRICO | TO | G593 | PIEA | AT | G710 | PISOGNE | BS |
| G220 | PADERNO DUGNANO | MI | G342 | PARONA | PV | G469 | PERSICO DOSIMO | CR | G594 | PIEDICAVALLO | BI | G704 | PISONIANO | RM |
| G217 | PADERNO FRANCIACORTA | BS | G344 | PARRANO | TR | G471 | PERTENGO | VC | G597 | PIEDIMONTE ETNEO | CT | G712 | PISTICCI | MT |
| G222 | PADERNO PONCHIELLI | CR | G346 | PARRE | BG | G474 | PERTICATA ALTA | BS | G596 | PIEDIMONTE MATESE | CE | G713 | PISTOIA | PT |
| G224 | PADOVA | PD | G347 | PARTANNA | TP | G475 | PERTICA BASSA | BS | G598 | PIEDIMONTE SAN GERMANO | FR | G715 | PITEGLIO | PT |
| G225 | PADRIA | SS | G348 | PARTINICO | PA | G476 | PERTOSA | SA | G600 | PIEDIMULERA | VB | G716 | PITIGLIANO | GR |
| M301 | PADRU | OT | G349 | PARUZZARO | NO | G477 | PERTUSIO | TO | G601 | PIEGARA | PG | G717 | PIUBEGA | MN |
| G226 | PADULA | SA | G350 | PARZANICA | BG | G478 | PERUGIA | PG | G602 | PIENZA | SI | G718 | PIURO | SO |
| G227 | PADULI | BN | G352 | PASIAN DI PRATO | UD | G479 | PESARO | PU | G603 | PIERANICA | CR | G719 | PIVERONE | TO |
| G228 | PAESANA | CN | G353 | PASIANO DI PORDENONE | PN | G480 | PESCAGLIA | LU | G612 | PIETRA DE' GIORGI | PV | G720 | PIZZALE | PV |
| G229 | PAESE | TV | G354 | PASPARDO | BS | G481 | PESCANTINA | VR | G605 | PIETRA LIGURE | SV | G721 | PIZZIGHETTONE | CR |
| G230 | PAGANI | SA | G358 | PASSERANO MARMORITO | AT | G482 | PESCARA | PE | G619 | PIETRA MARAZZI | AL | G722 | PIZZO | VV |
| G232 | PAGANICO SABINO | RI | G359 | PASSIGNANO SUL TRASIMENO | PG | G483 | PESCAROLO ED UNITI | CR | G606 | PIETRABONDANTE | IS | G724 | PIZZOFERRATO | CH |
| G233 | PAGAZZANO | BG | G361 | PASSIRANO | BS | G484 | PESCASSEROLI | AQ | G607 | PIETRABRUNA | IM | G726 | PIZZOLI | AQ |
| G234 | PAGLIARA | ME | G362 | PASTENA | FR | G485 | PESCATE | LC | G608 | PIETRACAMELA | TE | G727 | PIZZONE | IS |
| G237 | PAGLIETA | OH | G364 | PASTORANO | CE | G486 | PESCHE | IS | G609 | PIETRACATELLA | CB | G728 | PIZZONI | VV |
| G238 | PAGNACCO | UD | G365 | PASTRENGO | VR | G487 | PESCHICI | FG | G610 | PIETRACUPA | CB | G729 | PLACANICA | RC |
| G240 | PAGNO | CN | G367 | PASTURANA | AL | G488 | PESCHIERA BORROMEO | MI | G611 | PIETRADEFUSI | AV | G733 | PLATACI | CS |
| G241 | PAGNONA | LC | G368 | PASTURO | LC | G489 | PESCHIERA DEL GARDA | VR | G613 | PIETRAFERRAZZANA | CH | G734 | PLATANIA | CZ |
| G242 | PAGO DEL VALLO DI LAURO | AV | M269 | PATERNO | PZ | G491 | PESCIA | PT | G615 | PIETRAFITTA | CS | G735 | PLATI | RC |
| G243 | PAGO VEIANO | BN | G371 | PATERNO' | CT | G492 | PESCINA | AQ | G616 | PIETRAGALLA | PZ | G299 | PLAUS PLAUS. | BZ |
| G247 | PAISCO LOVENO | BS | G372 | PATERNO CALABRO | CS | G494 | PESCO SANNITA | BN | G618 | PIETRALUNGA | PG | G737 | PLESIO | CO |
| G248 | PAITONE | BS | G370 | PATERNOPOLI | AV | G493 | PESCOCOSTANZO | AQ | G620 | PIETRAMELARA | CE | G740 | PLAOGHE | SS |
| G249 | PALADINA | BG | G374 | PATRICA | FR | G495 | PESCOLANCIANO | IS | G604 | PIETRAMONTECORVINO | FG | G741 | PLODIO | SV |
| G250 | PALAGANO | MO | G376 | PATTADA | SS | G496 | PESCOPIAGANO | PZ | G621 | PIETRANICO | PE | G742 | POCAPAGLIA | CN |
| G251 | PALAGIANELLO | TA | G377 | PATTI | ME | G497 | PESCOENNATARO | IS | G622 | PIETRAPAOLA | CS | G743 | POCENIA | UD |
| G252 | PALAGIANO | TA | G378 | PATU' | LE | G498 | PESCOROCCHIANO | RI | G623 | PIETRAPERTOSA | PZ | G746 | PODENZANA | MS |
| G253 | PALAGONIA | CT | G379 | PAU | OR | G499 | PESCOANSONESCO | PE | G624 | PIETRAPERZIA | EN | G747 | PODENZANO | PC |
| G254 | PALAJA | PI | G381 | PAULARO | UD | G500 | PESCOSOLIDO | FR | G625 | PIETRAPORZIO | CN | G749 | POFI | FR |
| G255 | PALANZANO | PR | G382 | PAULI ARBAREI | VS | G502 | PESSANO CON BORNAGO | MI | G626 | PIETRAROJA | BN | G751 | POGGIARDO | LE |
| G257 | PALATA | CB | G384 | PAULLIATINO | OR | G504 | PESSINA CREMONESE | CR | G627 | PIETRARUBBIA | PU | G752 | POGGIBONSI | SI |
| G258 | PALAU | OT | G385 | PAULLO | MI | G505 | PESSINETTO | TO | G628 | PIETRASANTA | LU | G754 | POGGIO A CAIANO | PO |
| G259 | PALAZZAGO | BG | G386 | PAUPISI | BN | G506 | PETACCIO | CB | G629 | PIETRASTORNINA | AV | G756 | POGGIO BUSTONE | RI |
| G263 | PALAZZO ADRIANO | PA | G387 | PAVAROLO | TO | G508 | PETILIA POLICASTRO | KR | G630 | PIETRAVAIRANO | CE | G757 | POGGIO CATINO | BN |
| G262 | PALAZZO CANAVESE | TO | G388 | PAVIA | PV | G509 | PETINA | SA | G631 | PIETRELCINA | CB | G761 | POGGIO IMPERIALE | FG |
| G260 | PALAZZO PIGNANO | CR | G389 | PAVIA DI UDINE | UD | G510 | PETRALIA SOPRANA | PA | G636 | PIEVE A NIEVOLE | PT | G763 | POGGIO MIRTEO | RI |
| G261 | PALAZZO SAN GERVASIO | PZ | G392 | PAVONE CANAVESE | TO | G511 | PETRALIA SOTTANA | PA | G635 | PIEVE ALBIGNOLA | PV | G764 | POGGIO MOIANO | RI |
| G267 | PALAZZOLO ACREIDE | SR | G391 | PAVONE DEL MELLA | BS | G513 | PETRELLA SALTO | RI | G639 | PIEVE DEL CAIRO | PV | G765 | POGGIO NATIVO | RI |
| G268 | PALAZZOLO DELLO STELLA | UD | G393 | PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | G512 | PETRELLA TIFERNINA | CB | M365 | PIEVE DI BONO-PREZZO | TN | G766 | POGGIO PICENZE | AQ |
| G264 | PALAZZOLO SULL'OGGIO | BS | G394 | PAZZANO | RC | G514 | PETRIANO | PU | G642 | PIEVE DI CADORE | BL | G768 | POGGIO RENATICO | FE |
| G266 | PALAZZOLO VERCELLESE | VC | G395 | PECCOLI | PI | G515 | PETRIOLO | MC | G643 | PIEVE DI CENTO | BO | G753 | POGGIO RUSCO | MN |
| G270 | PALAZZUOLO SUL SENIO | FI | G396 | PECCO | TO | G516 | PETRITOLI | FM | G633 | PIEVE DI CORIANO | MN | G770 | POGGIO SAN LORENZO | RI |
| G271 | PALENA | CH | G397 | PECETTO DI VALENZA | AL | G517 | PETRIZZI | CZ | G645 | PIEVE DI SOLIGO | TV | G771 | POGGIO SAN MARCELLO | AN |
| G272 | PALERMITI | CZ | G398 | PECETTO TORINESE | TO | G518 | PETRONA' | CZ | G632 | PIEVE DI TECO | IM | D566 | POGGIO SAN VICINO | MC |
| G273 | PALERMO | PA | G399 | PECORARA | PC | M281 | PETROSINO | TP | G647 | PIEVE D'OLMI | CR | B317 | POGGIO SANNITA | IS |
| G274 | PALESTRINA | RM | G400 | PEDACE | CS | G519 | PETRURIO IRPINO | AV | G634 | PIEVE EMANUELE | MI | M324 | POGGIO TORRIANA | RN |
| G275 | PALESTRO | PV | G402 | PEDARA | CT | G520 | PETTENASCO | NO | G096 | PIEVE FISSIRAGA | LO | G758 | POGGIODOMO | PG |
| G276 | PALIANO | FR | G403 | PEDASO | FM | G521 | PETTINENGO | BI | G648 | PIEVE FOSCIANA | LU | G760 | POGGIOFIORTO | CH |
| G277 | PALIZZI | RC | G404 | PEDAVENTA | BL | G522 | PETTINEO | ME | G646 | PIEVE LIGURE | GE | G762 | POGGIOMARINO | NA |
| G278 | PALLAGORIO | KR | G406 | PEDEMONTE | VI | G523 | PETTORANELLO DEL MOLISE | IS | G650 | PIEVE PORTO MORONE | PV | G767 | POGGIOREALE | TP |
| G280 | PALLANZENO | VB | G408 | PEDEROBBA | TV | G524 | PETTORANO SUL GIZIO | AQ | G651 | PIEVE SAN GIACOMO | CR | G769 | POGGIORSINI | BA |
| G281 | PALLARE | SV | G410 | PEDESINA | SO | G525 | PETTORAZZA GRIMANI | RO | G653 | PIEVE SANTO STEFANO | AR | G431 | POGGIRIDENTI | SO |
| G283 | PALMA CAMPANIA | NA | G411 | PEDIVIGLIANO | CS | G526 | PEVERAGNO | CN | G656 | PIEVE TESINO | TN | G772 | POGLIANO MILANESE | MI |
| G282 | PALMA DI MONTECHIARO | AG | G412 | PEDRENGO | BG | G528 | PEZZANA | VC | G657 | PIEVE TORINA | MC | G773 | POGNANA LARIO | CO |
| G284 | PALMANOVA | UD | G415 | PEGLIO | CO | G529 | PEZZAZE | BS | G658 | PIEVE VERGONTE | VB | G774 | POGNANO | BG |
| G285 | PALMARIGGI | LE | G416 | PEGLIO | PU | G532 | PEZZOLO VALLE UZZONE | CN | G637 | PIEVEBOVIGLIANA | MC | G775 | POGNO | NO |
| G286 | PALMAS ARBOREA | OR | G417 | PEGOGNAGA | MN | G535 | PIACENZA | PC | G649 | PIEVEPELAGO | MO | G777 | POIRINO | TO |
| G288 | PALMI | RC | G418 | PEIA | BG | G534 | PIACENZA D'ADIGE | PD | G659 | PIGLIO | FR | G776 | POJANA MAGGIORE | VI |
| G289 | PALMIANO | AP | G419 | PEIO | TN | G536 | PIADENA | CR | G660 | PIGNA | IM | G779 | POLAVENO | BS |
| G290 | PALMOLI | CH | G420 | PELAGO | FI | G537 | PIAGGE | PU | G662 | PIGNATARO INTERAMNA | FR | G780 | POLCENIGO | PN |
| G291 | PALO DEL COLLE | BA | G421 | PELLA | NO | G538 | PIAGGINE | SA | G661 | PIGNATARO MAGGIORE | CE | G782 | POLESSELLA | RO |
| G293 | PALOMBARA SABINA | RM | G424 | PELLERGRINO PARMENSE | PR | G542 | PIAN CAMUNO | BS | G663 | PIGNOLA | PZ | M367 | POLESINE ZIBELLO | PR |
| G294 | PALOMBARO | CH | G426 | PELLEZZANO | SA | G542 | PIANA CRIXIA | SV | G664 | PIGNONE | SP | G784 | POLI | RM |
| G292 | PALOMONTE | SA | G427 | PELLIO INTELVI | CO | G543 | PIANA DEGLI ALBANESI | PA | G665 | PIGRA | CO | G785 | POLIA | VV |
| G295 | PALOSCO | BG | G428 | PELLIZZANO | TN | G541 | PIANA DI MONTE VERNA | CE | G666 | PILA | VC | G786 | POLICORO | MT |
| G297 | PALU' | VR | G429 | PELLUGO | TN | G547 | PIANCASTAGNAIO | SI | G669 | PIMENTEL | CA | G787 | POLIGNANO A MARE | BA |
| G296 | PALU' DEL FERSINA | TN | G430 | PENANGO | AT | G549 | PIANCOCOGNO | BS | G670 | PIMONTE | NA | G789 | POLLINAGO | MO |
| G298 | PALUDI | CS | G432 | PENNA IN TEVERINA | TR | G551 | PIANDIMELETO | PU | G671 | PINAROLO PO | PV | G790 | POLINO | TR |
| G300 | PALUZZI | UD | G436 | PENNA SAN GIOVANNI | MC | G553 | PIANE CRATI | CS | G672 | PINASCA | TO | G791 | POLISTENA | RC |
| G302 | PAMPARATO | CN | G437 | PENNA SANT'ANDREA | TE | G555 | PIANELLA | PE | G673 | PINCARA | RO | G792 | POLIZZI GENEROSA | PA |
| G303 | PANCALIERI | TO | G433 | PENNABILLI | RN | G556 | PIANELLO DEL LARIO | CO | G674 | PINEROLO | TO | G793 | POLLA | SA |
| G304 | PANCARANA | PV | G434 | PENNADOMO | CH | G557 | PIANELLO VAL TIDONE | PC | F831 | PINETO | TE | G794 | POLLEIN | AO |
| G305 | PANCHIA' | TN | G435 | PENNAPIEDIMONTE | CH | G558 | PIANENGO | CR | G676 | PINO D'ASTI | AT | G795 | POLLENA TROCCHIA | NA |
| G306 | PANDINO | CR | G438 | PENNE | PE | G559 | PIANEZZA | TO | G678 | PINO TORINESE | TO | F567 | POLLENZA | MC |
| G307 | PANETTIERI | CS | G439 | PENTONE | CZ | G560 | PIANEZZE | VI | G680 | PINZANO AL TAGLIAMENTO | PN | G796 | POLLICA | SA |
| G308 | PANICALE | PG | G441 | PERANO | CH | G561 | PIANFEI | CN | G681 | PINZOLO | TN | G797 | POLLINA | PA |
| G311 | PANNARANO | BN | G442 | PERAROLO DI CADORE | BL | G564 | PIANICO | BG | G682 | PIOBICO | PU | G798 | POLLONE | BI |
| G312 | PANNI | FG | G443 | PERCA PERCHA. | BZ | G565 | PIANIGA | VE | G683 | PIOBESI D'ALBA | CN | G799 | POLLUTRI | CH |
| G315 | PANTELLERIA | TP | G444 | PERCILE | RM | G568 | PIANO DI SORRENTO | NA | G684 | PIOBESI TORINESE | TO | G800 | POLONGHERA | CN |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|---------------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|-----------------------------------|-------|-----------|----------------------------------|-------|-----------|--------------------------|-------|-----------|--------|-------|
| G801 | POLPENAZZE DEL GARDA | BS | G909 | PORTOBUFFOLE' | TV | H043 | PRESEGLIE | BS | H189 | RASUN ANTERSELVA .RASEN ANTHOLZ. | BZ | H319 | RIPARBELLA | PI | | | |
| G802 | POLVERARA | PD | G910 | PORTOCANNONE | CB | H045 | PRESENZANO | CE | H192 | RASURA | SO | H321 | RIPATRANSONE | AP | | | |
| G803 | POLVERIGI | AN | G912 | PORTOFERRAIO | LI | H046 | PRESEZZO | BG | H194 | RAVANUSA | AG | H323 | RIPE SAN GINESIO | MC | | | |
| G804 | POMARANCE | PI | G913 | PORTOFINO | GE | H047 | PRESICCE | LE | H195 | RAVARINO | MO | H324 | RIPPI | FR | | | |
| G805 | POMARETTO | TO | G914 | PORTOGRUARO | VE | H048 | PRESSANA | VR | H196 | RAVASCLETTO | UD | H325 | RIPOSTO | CT | | | |
| G806 | POMARICO | MT | G916 | PORTOMAGGIORE | FE | H052 | PRETORO | CH | H198 | RAVELLO | SA | H326 | RITTANA | CN | | | |
| G807 | POMARO MONFERRATO | AL | M257 | PORTOPALLO DI CAPO PASSERO | SR | H055 | PREVALLE | BS | H199 | RAVENNA | RA | H330 | RIVA DEL GARDA | TN | | | |
| G808 | POMAROLO | TN | G922 | PORTOSCUSO | CI | H056 | PREZZA | AQ | H200 | RAVEO | UD | H331 | RIVA DI SOLTÒ | BG | | | |
| G809 | POMBIA | NO | G925 | PORTOVENERE | SP | H059 | PRIERO | CN | H202 | RAVISCANINA | CE | H328 | RIVA LIGURE | IM | | | |
| G811 | POMEZIA | RM | G927 | PORTULA | BI | H062 | PRIGNANO CILENTO | SA | H203 | REA | VB | H337 | RIVA PRESSO CHIARI | TO | | | |
| G812 | POMIGLIANO D'ARCO | NA | G929 | POSADA | NU | H061 | PRIGNANO SULLA SECCHIA | MO | H204 | REA | PV | H329 | RIVA VALDOBBIÀ | VC | | | |
| G813 | POMPEI | NA | G931 | POSINA | VI | H063 | PRIMALUNA | LC | H205 | REALMONTE | AG | H333 | RIVALBA | TO | | | |
| G814 | POMPEIANA | IM | G932 | POSITANO | SA | M359 | PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA | TN | H206 | REANA DEL ROJALE | UD | H334 | RIVALTA BORMIDA | AL | | | |
| G815 | POMPIANO | BS | G933 | POSSAGNO | TV | H068 | PRIOCCA | CN | H207 | REANO | TO | H335 | RIVALTA DI TORINO | TO | | | |
| G816 | POMPONESCO | MN | G934 | POSTA | RI | H069 | PRIOLA | CN | H210 | RECALE | CE | H327 | RIVAMONTE AGORDINO | BL | | | |
| G817 | POMPU | OR | G935 | POSTA FIBRENO | FR | M279 | PRIOLO GARGALLO | SR | H211 | RECANATI | MC | H336 | RIVANAZZANO TERME | PV | | | |
| G818 | PONCARALE | BS | G936 | POSTALBURGSTALL. | BZ | G998 | PRIVERNO | LT | H212 | RECCO | GE | H338 | RIVARA | CR | | | |
| G820 | PONDERANO | BI | G937 | POSTALESIO | SO | H070 | PRIZZI | PA | H213 | RECETTO | NO | H340 | RIVAROLO CANAVESE | TO | | | |
| G821 | PONNA | CO | G939 | POSTIGLIONE | SA | H071 | PROCENO | VT | H214 | RECOARO TERME | VI | H341 | RIVAROLO DEL RE ED UNITI | CR | | | |
| G822 | PONSACCO | PI | G940 | POSTUA | VC | H072 | PROCIDA | NA | H216 | REDAVALLE | PV | H342 | RIVAROLO MANTOVANO | MN | | | |
| G823 | PONSO | PD | G942 | POTENZA | PZ | H073 | PROPATA | GE | H218 | REDONDESCO | MN | H343 | RIVARONE | AL | | | |
| G826 | PONT CANAVESE | TO | F632 | POTENZA PICENA | MC | H074 | PROSEPRIO | CO | H219 | REFRANCORE | AT | H344 | RIVAROSSA | TO | | | |
| G825 | PONTASSIEVE | FI | G943 | POVE DEL GRAPPA | VI | H076 | PROSEDDI | LT | H220 | REFRONTOLO | TV | H346 | RIVE | VC | | | |
| G845 | PONTBOSET | AO | G944 | POVEGLIANO | TV | H078 | PROVAGLIO D'ISEO | BS | H221 | REGALBUTO | EN | H347 | RIVE D'ARCANO | UD | | | |
| G827 | PONTE | BN | G945 | POVEGLIANO VERONESE | VR | H077 | PROVAGLIO VAL SABBIA | BS | H222 | REGGELLO | FI | H348 | RIVELLO | PZ | | | |
| G833 | PONTE BUGGIANESE | PT | G947 | POVIGLIO | RE | H081 | PROVES PROVEIS. | BZ | H224 | REGGIO DI CALABRIA | RC | H350 | RIVERGARO | PC | | | |
| G842 | PONTE DELL'OLIO | PC | G949 | POVOLETTO | UD | H083 | PROVIDENTI | CB | H223 | REGGIO NELL'EMILIA | RE | M317 | RIVIGNANO TEOR | UD | | | |
| G844 | PONTE DI LEGNO | BS | G950 | POZZA DI FASSA | TN | H085 | PRUNETO | CN | H225 | REGGIOLO | RE | H353 | RIVISONDOLI | AQ | | | |
| G846 | PONTE DI PIAVE | TV | G951 | POZZAGLIA SABINA | RI | H086 | PUGNAGO DEL GARDA | BS | H227 | REINO | BN | H354 | RIVODUTRI | RI | | | |
| G830 | PONTE GARDENA .WAIDBRUCK. | BZ | B914 | POZZAGLIO ED UNITI | CR | H087 | PUGLIANELLO | BN | H228 | REITANO | ME | H355 | RIVOLI | TO | | | |
| G829 | PONTE IN VALTELLINA | SO | G953 | POZZALLO | RG | H088 | PULA | CA | H229 | REMANZACCO | UD | H356 | RIVOLI VERONESE | VR | | | |
| G847 | PONTE LAMBRO | CO | G954 | POZZILLI | IS | H089 | PULFERO | UD | H230 | REMEDELLO | BS | H357 | RIVOLTA D'ADDA | CR | | | |
| B662 | PONTE NELLE ALPI | BL | G955 | POZZO D'ADDA | MI | H090 | PULSANO | TA | H233 | RENATE | MB | H359 | RIZZICONI | RC | | | |
| G851 | PONTE NIZZA | PV | G960 | POZZOL GROPPPO | AL | H091 | PUMENENGO | BG | H235 | RENDE | CS | H360 | RO | FE | | | |
| F941 | PONTE NOSSA | BG | G959 | POZZOLENGO | BS | H094 | PUSIANO | CO | H236 | RENON .RITTEN. | BZ | H361 | ROANA | VI | | | |
| G855 | PONTE SAN NICOLO' | PD | G957 | POZZOLEONE | VI | H095 | PUTIFIGARI | SS | H238 | RESANA | TV | H362 | ROASCHIA | CN | | | |
| G856 | PONTE SAN PIETRO | BG | G961 | POZZOLO FORMIGARO | AL | H096 | PUTIGNANO | BA | H240 | RESCALDINA | MI | H363 | ROASCIO | CN | | | |
| G831 | PONTEBBA | UD | G962 | POZZOMAGGIORE | SS | H097 | QUADRELLE | AV | H242 | RESIA | UD | H365 | ROASIO | VC | | | |
| G834 | PONTECAGNANO FAIANO | SA | G963 | POZZONOVIO | PD | H098 | QUADRI | CH | H244 | RESIUTTA | UD | H366 | ROATTO | AT | | | |
| G836 | PONTECCHIO POLESINE | RO | G964 | POZZUOLI | NA | H100 | QUALIUNO | TO | H245 | RESUTTANO | CL | H367 | ROBASSOMERO | GR | | | |
| G837 | PONTECHIANALE | CN | G966 | POZZUOLO DEL FRIULI | UD | H101 | QUALIANO | NA | H246 | RETORBIDO | PV | G223 | ROBBIATE | LC | | | |
| G838 | PONTECORVO | FR | G965 | POZZUOLO MARTESANA | MI | H102 | QUARANTI | AT | H247 | REVELLO | CN | H369 | ROBBIO | PV | | | |
| G839 | PONTECURONE | AL | G968 | PRADALUNGA | BG | H103 | QUAREGNA | BI | H248 | REVERE | MN | H371 | ROBECCHETTO CON INDUNO | MI | | | |
| G840 | PONTEDESSIO | IM | G969 | PRADAMANO | UD | H104 | QUARNENTO | AL | H250 | REVIGLIASCO D'ASTI | AT | H372 | ROBECCO D'OGLIO | CR | | | |
| G843 | PONTEDESA | PI | G970 | PRADLEVES | CN | H106 | QUARNA SOPRA | VB | H253 | REVINE LAGO | TV | H375 | ROBECCO PAVESE | PV | | | |
| G848 | PONTELANDOLFO | BN | G973 | PRAGELATO | TO | H107 | QUARNA SOTTO | VB | H254 | REVO' | TN | H373 | ROBECCO SUL NAVIGLIO | MI | | | |
| G849 | PONTELATONE | CE | G975 | PRAGA A MARE | CS | H108 | QUARONA | VC | H255 | REZZAGO | CO | H376 | ROBELLA | AT | | | |
| G850 | PONTELONGO | PD | G976 | PRAJANO | SA | H109 | QUARRATA | PT | H256 | REZZATO | BS | H377 | ROBILANTE | CN | | | |
| G852 | PONTENURE | PC | G977 | PRALBOINO | BS | H110 | QUART | AO | H257 | REZZO | IM | H378 | ROBURENT | CN | | | |
| G853 | PONTERANICA | BG | G978 | PRALI | TO | H114 | QUARTO | NA | H258 | REZZOAGLIO | GE | H386 | ROCCA CANAVESE | TO | | | |
| G858 | PONTESTURA | AL | G979 | PRALORMO | TO | H117 | QUARTO D'ALTINO | VE | H262 | RHEMES-NOTRE-DAME | AO | H387 | ROCCA CANTERANO | RM | | | |
| G859 | PONTEVICO | BS | G980 | PRALUNGO | BI | H118 | QUARTU SANTELENA | CA | H263 | RHOMES-SAINT-GEORGES | AO | H391 | ROCCA CIGLIE' | CN | | | |
| G860 | PONTEY | AO | G981 | PRAMAGGIORE | VE | H119 | QUARTUCCIU | CA | H264 | RHO | MI | H392 | ROCCA D'ARAZZO | AT | | | |
| G861 | PONTI | AL | G982 | PRAMOLLO | TO | H120 | QUASSOLO | TO | H265 | RIACE | RC | H395 | ROCCA DE' BALDI | CN | | | |
| G862 | PONTI SUL MINCIO | MN | G985 | PRAROLO | VC | H121 | QUATTORDIO | AL | H266 | RIALTO | SV | H396 | ROCCA DE' GIORGI | PV | | | |
| G864 | PONTIDA | BG | G986 | PRAROSTINO | TO | H122 | QUATTRO CASTELLA | RE | H267 | RIANO | RM | H398 | ROCCA D'EVANDRO | CE | | | |
| G865 | PONTINIA | LT | G987 | PRASCO | AL | M332 | QUERO VAS | BL | H268 | RIARDO | CE | H399 | ROCCA DI BOTTE | AQ | | | |
| G866 | PONTINVERA | SV | G988 | PRASCORSANO | TO | H126 | QUILLANO | SV | H269 | RIBERA | AG | H400 | ROCCA DI CAMBIO | AQ | | | |
| G867 | PONTIROLO NUOVO | BG | G993 | PRATA CAMPORACCIO | SO | H127 | QUINCINETTO | TO | H270 | RIBORDONE | TO | H401 | ROCCA DI CAVE | RM | | | |
| G869 | PONTOGLIO | BS | G992 | PRATA D'ANSIDONIA | AQ | H128 | QUINDICI | AV | H271 | RICADI | VV | H402 | ROCCA DI MEZZO | AQ | | | |
| G870 | PONTREMOLI | MS | G994 | PRATA DI PORDENONE | PN | H129 | QUINTOLE | MN | H272 | RICCADONE | AL | H403 | ROCCA DI NETO | KR | | | |
| G854 | PONT-SAINT-MARTIN | AO | G990 | PRATA DI PRINCIPATO ULTRA | AV | H130 | QUINTANO | CR | H273 | RICCIA | CB | H404 | ROCCA DI PAPA | RM | | | |
| G871 | PONZA | LT | G991 | PRATA SANNITA | CE | H131 | QUINTO DI TREVISO | TV | H274 | RICCIONE | RN | H414 | ROCCA GRIMALDA | AL | | | |
| G873 | PONZANO DI FERMO | FM | G995 | PRATELLA | CE | H132 | QUINTO VERCELLESE | VC | H275 | RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA | SP | H416 | ROCCA IMPERIALE | CS | | | |
| G872 | PONZANO MONFERRATO | AL | G997 | PRATIGLIONE | TO | H134 | QUINTO VICENTINO | VI | H276 | RICENGO | CR | H421 | ROCCA MASSIMA | AL | | | |
| G874 | PONZANO ROMANO | RM | G999 | PRATO | PO | H140 | QUINZANO D'OGLIO | BS | H277 | RICIGLIANO | SA | H429 | ROCCA PIA | AQ | | | |
| G875 | PONZANO VENETO | TV | H004 | PRATO ALLO STELVIO .PRAD AM | VI | H143 | QUISTELLO | MN | H280 | RIESE PIO X | TV | H379 | ROCCA PIETORE | BL | | | |
| G877 | PONZONE | AL | | STILFSERJOCH. | BZ | H146 | RABBI | TN | H281 | RIESI | CL | H432 | ROCCA PRIORA | RM | | | |
| G878 | POPOLI | PE | H002 | PRATO CARNICO | UD | H147 | RACALE | LE | H282 | RIETI | RI | H437 | ROCCA SAN CASCIANO | FC | | | |
| G879 | POPPI | AR | H001 | PRATO SESIA | NO | H148 | RACALMUTO | AG | H284 | RIFIANO .RIFFIAN. | BZ | H438 | ROCCA SAN FELICE | AV | | | |
| G881 | PORANO | TR | H007 | PRATOLA PELIGNA | AQ | H150 | RACCONIGI | CN | H285 | RIFREDDO | CN | H439 | ROCCA SAN GIOVANNI | CH | | | |
| G882 | PORCARI | LU | H006 | PRATOLA SERRA | AV | H151 | RACCUJA | ME | H288 | RIGNANO FLAMINIO | RM | H440 | ROCCA SANTA MARIA | TE | | | |
| G886 | PORCIA | PN | M329 | PRATOVECCHIO STIA | AR | H152 | RACINES .RATSCHINGS. | BZ | H287 | RIGNANO GARGANICO | FG | H441 | ROCCA SANTO STEFANO | RM | | | |
| G888 | PORDENONE | PN | H010 | PRAVISDOMINI | PN | H153 | RADDA IN CHIANTI | SI | H286 | RIGNANO SULL'ARNO | FI | H446 | ROCCA SINIBALDA | RI | | | |
| G889 | PORLEZZA | CO | G974 | PRAY | BI | H154 | RADDUSA | CT | H289 | RIGOLATO | UD | H450 | ROCCA SUSELLA | PV | | | |
| G890 | PORNASSIO | IM | H011 | PRAZZO | CN | H156 | RADICOFANI | SI | H291 | RIMA SAN GIUSEPPE | VC | H382 | ROCCABASCERANA | AV | | | |
| G891 | PORPETTO | UD | H014 | PRECENICCO | UD | H157 | RADICONOLI | SI | H292 | RIMASCO | VC | H383 | ROCCABERNARDA | KR | | | |
| G894 | PORTACOMARO | AT | H015 | PRECI | PG | H159 | RAFFADALI | AG | H293 | RIMELLA | VC | H384 | ROCCABIANCA | PR | | | |
| G895 | PORTALBERA | PV | M344 | PREDALIA | TN | M287 | RAGALNA | CT | H294 | RIMINI | RN | H385 | ROCCABRUNA | CN | | | |
| G900 | PORTALE | TO | H017 | PREDAPPIO | FC | H117 | RAGOONA | UD | H299 | RIO DI PUSTERIA .MUEHLBACH. | BZ | H389 | ROCCACASALE | AQ | | | |
| M358 | PORTE DI RENDENA | TN | H018 | PREDAZZO | TN | H163 | RAGUSA | RG | H305 | RIO MARINA | LI | H393 | ROCCADARCE | FR | | | |
| G902 | PORTECI | NA | H019 | PREDOI .PRETTAU. | BZ | H166 | RAIANO | AQ | H297 | RIO NELL'ELBA | LI | H394 | ROCCADASPIDE | LI | | | |
| G903 | PORTECO DI CASERTA | CE | H020 | PREDORE | BG | H168 | RAMACCA | CT | H298 | RIO SALICETO | RE | H405 | ROCCAFIORITA | ME | | | |
| G904 | PORTECO E SAN BENEDETTO | FC | H021 | PREDOSA | AL | H171 | RAMPONIO VERNA | CO | H300 | RIOFREDDO | RM | H390 | ROCCAFIUVIONE | AP | | | |
| G905 | PORTEGOLIA | RC | H022 | PREGANZIOL | TV | H173 | RANICO VALCUIVA | VA | H301 | RIOLA SARDO | OR | H408 | ROCCAFORTE DEL GRECO | RC | | | |
| E880 | PORTO AZZURRO | LI | H026 | PREGNANA MILANESE | MI | H174 | RANCO | VA | H302 | RIOLO TERME | RA | H406 | ROCCAFORTE LIGURE | AL | | | |
| G906 | PORTO CERESIO | VA | H027 | PRELA' | IM | H175 | RANDAZZO | CT | H303 | RIOLUNATO | MO | H407 | ROCCAFORTE MONDOVI' | CN | | | |
| M263 | PORTO CESAREO | LE | H028 | PREMANA | LC | H176 | RANICA | BG | H304 | RIOMAGGIORE | SP | H409 | ROCCAFORZATA | TA | | | |
| F299 | PORTO EMPEDOCLE | AG | H029 | PREMARIACCO | UD | H177 | RANZANICO | BG | H307 | RIONERO IN VULTURE | PZ | H410 | ROCCAFRANCA | BS | | | |
| G917 | PORTO MANTOVANO | MN | H030 | PREMENO | VB | H180 | RANZO | IM | H308 | RIONERO SANNITICO | IS | H411 | ROCCAGIOVINE | RM | | | |
| G919 | PORTO RECANATI | MC | H033 | PREMIA | VB | H182 | RAPAGNANO | FM | H320 | RIPA TEATINA | CH | H412 | ROCCAGLIOROSA | SA | | | |
| G920 | PORTO SAN GIORGIO | FM | H034 | PREMILCUORE | FC | H183 | RAPALLO | GE | H311 | RIPABOTTOMI | CB | H413 | ROCCAGORGA | LT | | | |
| G921 | PORTO SANTELPIDIO | FM | H036 | PREMOLO | BG | H184 | RAPINO | CH | H312 | RIPACANDIDA | PZ | H417 | ROCCALBEGNA | GR | | | |
| G923 | PORTO TOLLE | RO | H037 | PREMOSELLO-CHIOVENDA | VB | H185 | RAPOLANO TERME | SI | H313 | RIPALIMOSANI | CB | H418 | ROCCALUMERA | ME | | | |
| G924 | PORTO TORRES | SS | H038 | PREONE | UD | H186 | RAPOLLA | PZ | H314 | RIPALTA ARPINA | CR | H420 | ROCCAMANDOLFI | IS | | | |
| G907 | PORTO VALTRAVAGLIA | VA | H040 | PREPOTTO | UD | H187 | RAPONE | PZ | H315 | RIPALTA CREMASCA | CR | H422 | ROCCAMENA | PA | | | |
| G926 | PORTO VIRO | RO | H042 | PRE-SAINT-DIDIER | AO | H188 | RASSA | VC | H316 | RIPALTA GUERINA | CR | H423 | ROCCAMONFINA | CE | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-----------------------|-------|-----------|-----------------------|-------|-----------|-----------------------------|-------|-----------|--------------------------------|-------|-----------|------------------------------------|-------|-----------|--------|-------|
| H424 | ROCCAMONTEPIANO | CH | H554 | RORA' | TO | H679 | SALA COMACINA | CO | H799 | SAN CIPRIANO PO | PV | H923 | SAN GIOVANNI LIPIONI | CH | | | |
| H425 | ROCCAMORICE | PE | H556 | ROSA' | VI | H683 | SALA CONSILINA | SA | H801 | SAN CLEMENTE | RN | H924 | SAN GIOVANNI LUPATOTO | VR | | | |
| H426 | ROCCANOVA | PZ | H558 | ROSARNO | RC | H677 | SALA MONFERRATO | AL | H803 | SAN COLOMBANO AL LAMBRO | MI | H926 | SAN GIOVANNI ROTONDO | FG | | | |
| H427 | ROCCANTICA | PA | H559 | ROSASCO | PV | H687 | SALANDRA | MT | H804 | SAN COLOMBANO BELMONTE | TO | G287 | SAN GIOVANNI SUERGIU | CI | | | |
| H428 | ROCCAPALUMBA | RI | H560 | ROSATE | MI | H688 | SALAPARUTA | TP | H802 | SAN COLOMBANO CERTENOLI | GE | D690 | SAN GIOVANNI TEATINO | CH | | | |
| H431 | ROCCAPIEMONTE | SA | H561 | ROSAZZA | BI | H689 | SALARA | RO | H805 | SAN CONO | CT | H901 | SAN GIOVANNI VALDARNO | AR | | | |
| H433 | ROCCARAINOLA | NA | H562 | ROSCIANO | PE | H690 | SALASCO | VC | H806 | SAN COSMO ALBANESE | CS | H928 | SAN GIULIANO DEL SANNIO | CB | | | |
| H434 | ROCCARARO | AQ | H564 | ROSCIGNO | SA | H691 | SALASSA | TO | H808 | SAN COSTANTINO ALBANESE | PZ | H929 | SAN GIULIANO DI PUGLIA | CB | | | |
| H436 | ROCCAROMANA | CE | H565 | ROSE | CS | H684 | SALBERTRAND | TO | H807 | SAN COSTANTINO CALABRO | VV | H930 | SAN GIULIANO MILANESE | MI | | | |
| H442 | ROCCASTRADA | CH | H566 | ROSELLO | CH | F810 | SALCEDO | VI | H809 | SAN COSTANZO | PU | A562 | SAN GIULIANO TERME | PI | | | |
| H443 | ROCCASECCA | FR | H572 | ROSETO CAPO SPULICO | CS | H693 | SALCITO | CB | H810 | SAN CRISTOFORO | AL | H933 | SAN GIUSEPPE TERME | PA | | | |
| H444 | ROCCASECCA DEI VOLSCI | LT | F585 | ROSETO DEGLI ABRUZZI | TE | H694 | SALE | AL | H814 | SAN DAMIANO AL COLLE | PV | H931 | SAN GIUSEPPE VESUVIANO | NA | | | |
| H445 | ROCCASCURA | IS | H568 | ROSETO VALFORTORE | FG | H695 | SALE DELLE LANGHE | CN | H811 | SAN DAMIANO D'ASTI | AT | H935 | SAN GIUSTINO | PG | | | |
| H447 | ROCCASPARVERA | CN | H570 | ROSGIGNANO MARITTIMO | LI | H699 | SALE MARASINO | BS | H812 | SAN DAMIANO MACRA | CN | H936 | SAN GIUSTO CANAVESE | TO | | | |
| H448 | ROCCASPINALVETI | CH | H569 | ROSGIGNANO MONFERRATO | AL | H704 | SALE SAN GIOVANNI | CN | H816 | SAN DANIELE DEL FRIULI | UD | H937 | SAN GODOZENO | FI | | | |
| H449 | ROCCASTRADA | GR | H573 | ROSOLINA | RO | H700 | SALEMI | TP | H815 | SAN DANIELE PO | CR | H942 | SAN GREGORIO DA SASSOLA | RM | | | |
| H380 | ROCCAVALDNA | ME | H574 | ROSOLINI | SR | H686 | SALENTO | SA | H818 | SAN DEMETRIO CORONE | CS | H940 | SAN GREGORIO DI CATANIA | CT | | | |
| H451 | ROCCAVERANO | AT | H575 | ROSORA | AN | H702 | SALERANO CANAVESE | TO | H819 | SAN DEMETRIO NE' VESTINI | AQ | H941 | SAN GREGORIO D'IPPONIA | VV | | | |
| H452 | ROCCAVALONE | SV | H577 | ROSSA | VC | H701 | SALERANO SUL LAMBRO | LO | H820 | SAN DIDERO | TO | H943 | SAN GREGORIO MAGNO | SA | | | |
| H453 | ROCCAIONE | CN | H578 | ROSSANA | CN | H703 | SALERNO | SA | H823 | SAN DONA' DI PIAVE | VE | H939 | SAN GREGORIO MATESE | CE | | | |
| H454 | ROCCAIVIVARA | CB | H579 | ROSSANO | CS | H705 | SALETTO | PD | H822 | SAN DONACI | BR | H938 | SAN GREGORIO NELLE ALPI | BL | | | |
| H456 | ROCCELLA IONICA | RC | H580 | ROSSANO VENETO | VI | H706 | SALGAREDA | TV | H826 | SAN DONATO DI LECCE | LE | H945 | SAN LAZZARO DI SAVENA | BO | | | |
| H455 | ROCCELLA VALDEMONE | ME | H581 | ROSSIGLIONE | GE | H707 | SAL VERCELLESE | VC | H825 | SAN DONATO DI NINEA | CS | H949 | SAN LEO | RN | | | |
| H458 | ROCCETTA A VOLTURNO | IS | H583 | ROSTA | TO | H708 | SALICE SALENTINO | LE | H827 | SAN DONATO MILANESE | MI | H951 | SAN LEONARDO | UD | | | |
| H462 | ROCCETTA BELBO | CN | H584 | ROTA D'IMAGNA | BG | H710 | SALICETO | CN | H824 | SAN DONATO VAL DI COMINO | FR | H952 | SAN LEONARDO IN PASSIRIA | FR | | | |
| H461 | ROCCETTA DI VARA | SP | H585 | ROTA GRECA | CS | H713 | SALISANO | RI | D324 | SAN DORLIGO DELLA VALLE | TS | | ST LEONHARD IN PAS. | BZ | | | |
| H459 | ROCCETTA E CROCE | CE | H588 | ROTELLA | AP | H714 | SALIZOLE | VR | H830 | SAN FEDELE INTELVI | CO | H953 | SAN LEUCIO DEL SANNIO | BN | | | |
| H465 | ROCCETTA LIGURE | AL | H589 | ROTELLO | CB | H715 | SALLE | PE | H831 | SAN FELE | PZ | H955 | SAN LORENZELLO | BN | | | |
| H460 | ROCCETTA NERVINA | IM | H590 | ROTONDA | PZ | H716 | SALMOUR | CN | H834 | SAN FELICE A CANCELLO | CE | H959 | SAN LORENZO | RC | | | |
| H466 | ROCCETTA PALAFAEA | AT | H591 | ROTONDELLA | MT | H717 | SALO' | BS | H836 | SAN FELICE CIRCEO | LT | H957 | SAN LORENZO AL MARE | IM | | | |
| H467 | ROCCETTA SANT'ANTONIO | FG | H592 | ROTONDI | AV | H719 | SALORNO .SALURN. | BZ | H838 | SAN FELICE DEL BENACO | BS | H961 | SAN LORENZO BELLUZZI | CS | | | |
| H468 | ROCCETTA TANARO | AT | H593 | ROTOFRENO | PC | H720 | SALSOMAGGIORE TERME | PR | H833 | SAN FELICE DEL MOISE | CB | H962 | SAN LORENZO DEL VALLO | CS | | | |
| H470 | RODANO | MI | H594 | ROTZO | VI | H721 | SALTARA | PU | H835 | SAN FELICE SUL PANARO | MO | H956 | SAN LORENZO DI SEBATO .ST LORENZEN | BZ | | | |
| H472 | RODDI | CN | H595 | ROURE | TO | H723 | SALTRIO | VA | M277 | SAN FERDINANDO | RC | M345 | SAN LORENZO DORSINO | TN | | | |
| H473 | RODDINO | CN | H364 | ROVASENDA | VC | H724 | SALUDECIO | RN | H839 | SAN FERDINANDO DI PUGLIA | BT | H958 | SAN LORENZO IN CAMPO | PU | | | |
| H474 | RODELLO | CN | H598 | ROVATO | BS | H725 | SALUGGIA | VC | H840 | SAN FERMO DELLA BATTAGLIA | CO | H964 | SAN LORENZO ISONTINO | GO | | | |
| H475 | RODENGO .RODENECK. | BZ | H599 | ROVEGNO | GE | H726 | SALUSSOLA | BI | H841 | SAN FILI | CS | H967 | SAN LORENZO MAGGIORE | BN | | | |
| H477 | RODENGO SAIANO | BS | H601 | ROVELLASCA | CO | H727 | SALUZZO | CN | H842 | SAN FILIPPO DEL MELA | ME | H969 | SAN LORENZO NUOVO | VT | | | |
| H478 | RODERO | CO | H602 | ROVELLO PORRO | CO | H729 | SALVE | LE | H843 | SAN FIOR | TV | H970 | SAN LUCA | RC | | | |
| H480 | RODI GARGANICO | FG | H604 | ROVERBELLA | MN | H731 | SALVIEROLA | CR | H844 | SAN FIORANO | LO | H971 | SAN LUCIDO | CS | | | |
| H479 | RODI MILICI | ME | H606 | ROVERCHIARA | VR | H732 | SALVITELLE | SA | H845 | SAN FLORIANO DEL COLLIO | GO | H973 | SAN LUPO | BN | | | |
| H481 | RODIGO | MN | H607 | ROVERE' DELLA LUNA | TN | H734 | SALZA DI PINEROLO | TO | H846 | SAN FLORO | CZ | H976 | SAN MANGO D'AQUINO | CZ | | | |
| H484 | ROE' VOLCIANO | BS | H608 | ROVERE' VERONESE | VR | H733 | SALZA IRPINA | AV | H847 | SAN FRANCESCO AL CAMPO | TO | H977 | SAN MANGO PIEMONTE | SA | | | |
| H485 | ROFRANO | SA | H610 | ROVEREDO DI GIUA' | VR | H735 | SALZANO | VE | H850 | SAN FRATELLO | ME | H975 | SAN MANGO SUL CALORE | AV | | | |
| H486 | ROGENO | LC | H609 | ROVEREDO IN PIANO | PN | H736 | SAMARATE | VA | H856 | SAN GAVINO MONREALE | VS | H978 | SAN MARCELLINO | CE | | | |
| H488 | ROGGIANO GRAVINA | CS | H612 | ROVERETO | TN | H738 | SAMASSI | VS | H857 | SAN GEMINI | TR | H979 | SAN MARCELLO | AN | | | |
| H489 | ROGHUDI | RC | H614 | ROVESCALA | PV | H739 | SAMATZAI | CA | H858 | SAN GENESIO ATESINO .JENESIEN. | BZ | H980 | SAN MARCELLO PISTOIESE | PT | | | |
| H490 | ROGLIANO | CS | H615 | ROVETTA | BG | H743 | SAMBUCA DI SICILIA | AG | H859 | SAN GENESIO ED UNITI | PV | H981 | SAN MARCO ARGENTANO | CS | | | |
| H491 | ROGNANO | PV | H618 | ROVIANO | RM | H744 | SAMBUCA PISTOIESE | PT | H860 | SAN GENNARO VESUVIANO | NA | H982 | SAN MARCO D'ALLUNZIO | ME | | | |
| H492 | ROGNO | BG | H620 | ROVIGO | RO | H745 | SAMBUCI | RM | H862 | SAN GERMANO CHISONE | TO | H984 | SAN MARCO DEI CAVOTTI | BN | | | |
| H493 | ROGOLO | SO | H621 | ROVITO | CS | H746 | SAMBUCO | CN | H863 | SAN GERMANO DEI BERICI | VI | F043 | SAN MARCO EVANGELISTA | CE | | | |
| H494 | ROIATE | RM | H622 | ROVOLON | PD | H749 | SAMMICHELE DI BARI | BA | H861 | SAN GERMANO VERCELLESE | VC | H985 | SAN MARCO IN LAMIS | FG | | | |
| H495 | ROILO DEL SANGRO | CH | H623 | ROZZANO | MI | H013 | SAMO | RC | H865 | SAN GERVASIO BRESCIANO | BS | H986 | SAN MARCO LA CATOLA | FG | | | |
| H497 | ROISAN | AO | H625 | RUBANO | PD | H752 | SAMOLACO | SO | H867 | SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI | CB | H999 | SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO | PN | | | |
| H498 | ROILETTO | TO | H627 | RUBIANA | TO | H753 | SAMONE | TO | H870 | SAN GIACOMO DELLE SEGNAME | MN | H987 | SAN MARTINO ALFIERI | AT | | | |
| H500 | ROLO | RE | H628 | RUBIERA | RE | H754 | SAMONE | TN | H868 | SAN GIACOMO FILIPPO | SO | I003 | SAN MARTINO BUON ALBERGO | VR | | | |
| H501 | ROMA | RM | H629 | RUDA | UD | H755 | SAMPEYRE | CN | B952 | SAN GIACOMO VERCELLESE | VC | H997 | SAN MARTINO CANAVESE | TO | | | |
| H503 | ROMAGNANO AL MONTE | SA | H630 | RUDIANO | BS | H756 | SAMUGHEO | OR | H873 | SAN GILLIO | TO | H994 | SAN MARTINO D'AGRI | PZ | | | |
| H502 | ROMAGNANO SESIA | NO | H631 | RUEGLIO | TO | H763 | SAN BARTOLOMEO AL MARE | IM | H875 | SAN GIMIGNANO | SI | I005 | SAN MARTINO DALL'ARGINE | MN | | | |
| H505 | ROMAGNESE | PV | H632 | RUFFANO | LE | H764 | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | BN | H876 | SAN GINESIO | MC | I007 | SAN MARTINO DEL LAGO | CR | | | |
| H506 | ROMALLO | TN | H633 | RUFFIA | CN | H760 | SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA | CO | H892 | SAN GIORGIO A CREMANO | NA | H992 | SAN MARTINO DI FINITA | CS | | | |
| H507 | ROMANA | SS | H634 | RUFFRE'-MENDOLA | TN | H765 | SAN BASILE | CS | H880 | SAN GIORGIO A LIRI | FR | I008 | SAN MARTINO DI LUPARI | PD | | | |
| H508 | ROMANENGO | CR | H635 | RUFINA | FI | H766 | SAN BASILIO | CA | H881 | SAN GIORGIO ALBANESE | CS | H996 | SAN MARTINO DI VENEZZE | RO | | | |
| H511 | ROMANO CANAVESE | TO | F271 | RUINAS | OR | H767 | SAN BASSANO | CR | H890 | SAN GIORGIO CANAVESE | TO | H988 | SAN MARTINO IN BADIA .ST MARTIN | | | | |
| H512 | ROMANO D'EZZELINO | VI | H637 | RUINO | PV | H768 | SAN BELLINO | RO | H894 | SAN GIORGIO DEL SANNIO | BN | | IN THURN. | BZ | | | |
| H509 | ROMANO DI LOMBARDBIA | BG | H639 | RUMO | TN | H770 | SAN BENEDETTO BELBO | CN | H891 | SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA | PN | H989 | SAN MARTINO IN PASSIRIA .ST MARTIN | | | | |
| H514 | ROMANS D'ISONZO | GO | H641 | RUOTI | PZ | H772 | SAN BENEDETTO DEI MARSÌ | AQ | H893 | SAN GIORGIO DELLE PERTICHE | PD | | IN PASSEI. | BZ | | | |
| H516 | ROMBIOLO | VV | H642 | RUSSI | RA | H769 | SAN BENEDETTO DEL TRONTO | AP | H885 | SAN GIORGIO DI LOMELLINA | PV | H990 | SAN MARTINO IN PENSILIS | CB | | | |
| H517 | ROMENO | TN | H643 | RUTIGLIANO | BA | H773 | SAN BENEDETTO IN PERILLIS | AQ | H883 | SAN GIORGIO DI MANTOVA | MN | I011 | SAN MARTINO IN RIO | RE | | | |
| H518 | ROMENTINO | NO | H644 | RUTINO | SA | H771 | SAN BENEDETTO PO | MN | H895 | SAN GIORGIO DI NOGARO | UD | I012 | SAN MARTINO IN STRADA | LO | | | |
| H519 | ROMETTA | ME | H165 | RUVIANO | CE | H774 | SAN BENEDETTO ULLANO | CS | H886 | SAN GIORGIO DI PESARO | PU | I002 | SAN MARTINO SANNITA | BN | | | |
| H521 | RONAGO | CO | H646 | RUVO DEL MONTE | PZ | G566 | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | BO | H896 | SAN GIORGIO DI PIANO | BO | I014 | SAN MARTINO SICCOMARIO | PV | | | |
| H522 | RONCA' | VR | H645 | RUVO DI PUGLIA | BA | H775 | SAN BENIGNO CANAVESE | TO | H897 | SAN GIORGIO IN BOSCO | PD | H991 | SAN MARTINO SULLA MARRUCINA | CH | | | |
| H523 | RONCADE | TV | H647 | SABADIA | LT | H777 | SAN BERNARDINO VERBANO | VB | H882 | SAN GIORGIO IONICO | TA | I016 | SAN MARTINO VALLE CAUDINA | AV | | | |
| H525 | RONCADELLE | BS | H648 | SABBIA | VC | H780 | SAN BIAGIO DELLA CIMA | IM | H898 | SAN GIORGIO LA MOLARA | BN | I018 | SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE | TA | | | |
| H527 | RONCARO | PV | H650 | SABBO CHIESE | BS | H781 | SAN BIAGIO DI CALLALTA | TV | H888 | SAN GIORGIO LUCANO | MT | I017 | SAN MARZANO OLIVETO | AT | | | |
| H528 | RONCEGNO TERME | TN | H652 | SABBIONETA | MN | H778 | SAN BIAGIO PLATANI | AG | H878 | SAN GIORGIO MONFERRATO | AL | I019 | SAN MARZANO SUL SARNIO | SA | | | |
| H529 | RONCELLO | MB | H654 | SACCO | SA | H779 | SAN BIAGIO SARACINISCO | FR | H889 | SAN GIORGIO MORGETO | RC | I023 | SAN MASSIMO | CB | | | |
| H531 | RONCHI DEI LEGIONARI | GO | H655 | SACCOLONGO | PD | H782 | SAN BIASE | CB | H887 | SAN GIORGIO PIACENTINO | PC | I024 | SAN MAURIZIO CANAVESE | TO | | | |
| H532 | RONCHI VALSUGANA | TN | H657 | SACILE | PN | H783 | SAN BONIFACIO | VR | H899 | SAN GIORGIO SCARAMPI | AT | I025 | SAN MAURIZIO D'OPAGLIO | NO | | | |
| H533 | RONCHIS | UD | H658 | SACROFANO | RM | H784 | SAN BUONO | CH | H884 | SAN GIORGIO SU LEGNANO | MI | I028 | SAN MAURO CASTELVERDE | PA | | | |
| H534 | RONCIGLIONE | VT | H659 | SADALI | CA | H785 | SAN CALOGERO | VV | H900 | SAN GIORIO DI SUSA | TO | I031 | SAN MAURO CILENTO | SA | | | |
| H540 | RONCO ALL'ADIGE | VR | H661 | SAGAMA | OR | H786 | SAN CANDIDO .JNNICHEN. | BZ | H907 | SAN GIOVANNI A PIRO | SA | H712 | SAN MAURO DI SALINE | VR | | | |
| H538 | RONCO BIELLESE | BI | H662 | SAGLIANO MICCA | BI | H787 | SAN CANZIAN D'ISONZO | GO | H906 | SAN GIOVANNI AL NATISONE | UD | I029 | SAN MAURO FORTE | MT | | | |
| H537 | RONCO BRIANTINO | MB | H665 | SAGRADO | GO | H789 | SAN CARLO CANAVESE | TO | H910 | SAN GIOVANNI BIANCO | BG | I032 | SAN MAURO LA BRUCA | SA | | | |
| H539 | RONCO CANAVESE | TO | H666 | SAGRON MIS | TN | H790 | SAN CASCIANO DEI BAGNI | SI | H911 | SAN GIOVANNI D'ASSO | SI | I026 | SAN MAURO MARCHESATO | KR | | | |
| H536 | RONCO SCRIVIA | GE | H669 | SAINT-CHRISTOPHE | AO | H791 | SAN CASCIANO IN VAL DI PESA | FI | H912 | SAN GIOVANNI DEL DOSSO | MN | I027 | SAN MAURO PASCOLI | FC | | | |
| H535 | RONCOBELLO | BG | H670 | SAINT-DENIS | AO | M264 | SAN CASSIANO | LE | H903 | SAN GIOVANNI DI GERACE | RC | I030 | SAN MAURO TORINESE | TO | | | |
| H541 | RONCOFFERRARO | MN | H671 | SAIN-MARCEL | AO | H792 | SAN CATALDO | CL | H914 | SAN GIOVANNI GEMINI | AG | I040 | SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO | VE | | | |
| H542 | RONCOFREDDO | FC | H672 | SAINT-NICOLAS | AO | M295 | SAN CESAREO | RM | H916 | SAN GIOVANNI ILARIONE | VR | I042 | SAN MICHELE ALL'ADIGE | TN | | | |
| H544 | RONCOLA | BG | H673 | SAINT-OYEN | AO | H793 | SAN CESARIO DI LECCE | LE | H918 | SAN GIOVANNI IN CROCE | CR | I035 | SAN MICHELE DI GANZARIA | CT | | | |
| H546 | RONDANINA | GE | H674 | SAINT-PIERRE | AO | H794 | SAN CESARIO SUL PANARO | MO | H919 | SAN GIOVANNI IN FIORE | CS | I034 | SAN MICHELE DI SERINO | AV | | | |
| H547 | RONDISSONE | TO | H675 | SAINT-RHEMY-EN-BOSSÈS | AO | H795 | SAN CHIRICO NUOVO | PZ | H920 | SAN GIOVANNI IN GALDO | CB | I037 | SAN MICHELE MONDOVI' | CN | | | |
| H549 | RONSECCO | VC | H676 | SAINT-VINCENT | AO | H796 | SAN CHIRICO RAPARO | PZ | H921 | SAN GIOVANNI IN MARGINANO | RN | I045 | SAN MICHELE SALENTINO | BR | | | |
| M303 | RONZO-CHIENIS | TN | H682 | SALA BAGANZA | PR | H797 | SAN CIPIRELLO | PA | G467 | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | BO | I046 | SAN MIANIATO | PI | | | |
| H552 | RONZONE | TN | H681 | SALA BIELLESE | BI | H798 | SAN CIPRIANO D'AVERSA | CE | H917 | SAN GIOVANNI INCARICO | FR | I047 | SAN NAZARIO | VI | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|------------------------------------|-------|-----------|------------------------------|-------|-----------|----------------------------------|-------|-----------|-------------------------|-------|-----------|-----------------------------------|-------|
| 1052 | SAN NAZZARO SESIA | NO | 1391 | SAN VITALIANO | NA | 1197 | SANT'AGATA DE' GOTI | BN | 1374 | SANTU LUSURGIU | OR | 1532 | SCHIVENOGLIA | MN |
| 1051 | SAN NAZZARO VAL CAVARGNA | CO | 1402 | SAN VITO | CA | 1198 | SANT'AGATA DEL BIANCO | RC | 1375 | SANTURBANO | PD | 1533 | SCIACCA | AG |
| 1054 | SAN NICANDRO GARGANICO | FG | 1403 | SAN VITO AL TAGLIAMENTO | PN | 1192 | SANT'AGATA DI ESARO | CS | 1410 | SANZA | SA | 1534 | SCIARA | PA |
| 1060 | SAN NICOLA ARCELLA | CS | 1404 | SAN VITO AL TORRE | UD | 1199 | SANT'AGATA DI MILITELLO | ME | 1411 | SANZENO | TN | 1535 | SCIOLI | RG |
| 1061 | SAN NICOLA BARONIA | AV | 1394 | SAN VITO CHIETINO | CH | 1193 | SANT'AGATA DI PUGLIA | FG | 1418 | SAONARA | PD | 1536 | SCIDO | RC |
| 1058 | SAN NICOLA DA CRISSA | VV | 1396 | SAN VITO DEI NORMANNI | BR | 1201 | SANT'AGATA FELTRIA | RN | 1420 | SAPONARA | ME | D290 | SCIGLIANO | CS |
| 1057 | SAN NICOLA DELL'ALTO | KR | 1392 | SAN VITO DI CADORE | BL | 1190 | SANT'AGATA FOSSILI | AL | 1421 | SAPPADA | BL | 1537 | SCILLA | RC |
| 1056 | SAN NICOLA LA STRADA | CE | 1405 | SAN VITO DI FAGAGNA | UD | 1202 | SANT'AGATA LI BATTIATI | CT | 1422 | SAPRI | SA | 1538 | SCILLATO | PA |
| 1062 | SAN NICOLA MANFREDI | BN | 1401 | SAN VITO DI LEGUZZANO | VI | 1196 | SANT'AGATA SUL SANTERNO | RA | 1423 | SARACENA | CS | 1539 | SCIOLZE | TO |
| A368 | SAN NICOLO' D'ARCIDANO | OR | 1407 | SAN VITO LO CAPO | TP | 1208 | SANT'AGNELLO | NA | 1424 | SARACINESCO | RM | 1540 | SCISCIANO | NA |
| 1063 | SAN NICOLO' DI COMELICO | BL | 1400 | SAN VITO ROMANO | RM | 1209 | SANT'AGOSTINO | FE | 1425 | SARCEDO | VI | 1541 | SCLAFANI BAGNI | PA |
| G383 | SAN NICOLO' GERREI | CA | 1393 | SAN VITO SULLO IONIO | CZ | 1210 | SANT'ALBANO STURA | CN | 1426 | SARCONI | PZ | 1543 | SCONTRONE | AQ |
| 1065 | SAN PANCRAZIO .ST PANKRAZ | BZ | 1408 | SAN VITTORE DEL LAZIO | FR | 1213 | SANT'ALESSIO CON VIALONE | PV | 1428 | SARDARA | VS | 1544 | SCOPA | VC |
| 1066 | SAN PANCRAZIO SALENTINO | BR | 1409 | SAN VITTORE OLONA | MI | 1214 | SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE | RC | 1429 | SARDIGLIANO | AL | 1545 | SCOPELLO | VC |
| G407 | SAN PAOLO | BS | 1414 | SAN ZENO DI MONTAGNA | VR | 1215 | SANT'ALESSIO SICULO | ME | 1430 | SAREGO | VI | 1546 | SCOPPITO | AQ |
| B906 | SAN PAOLO ALBANESE | PZ | 1412 | SAN ZENO NAVIGLIO | BS | 1216 | SANT'ALFIO | CT | 1431 | SARENTINO .SARNAL | BZ | 1548 | SCORDIA | CT |
| 1073 | SAN PAOLO BEL SITE | NA | 1415 | SAN ZENONE AL LAMBRO | MI | 1258 | SANT'AMBROGIO DI TORINO | TO | 1432 | SAREZZANO | AL | 1549 | SCORRANO | LE |
| B310 | SAN PAOLO D'ARGON | BG | 1416 | SAN ZENONE AL PO | PV | 1259 | SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA | VR | 1433 | SAREZZO | BS | 1551 | SCORZE' | VE |
| 1072 | SAN PAOLO DI CIVITATE | FG | 1417 | SAN ZENONE DEGLI EZZELINI | TV | 1256 | SANT'AMBROGIO SUL GARGILIANO | FR | 1434 | SARMATO | PC | 1553 | SCURCOLLA MARSICANA | AQ |
| 1071 | SAN PAOLO DI JESI | AN | H757 | SANARICA | LE | 1262 | SANT'ANASTASIA | NA | 1435 | SARMEDE | TV | 1554 | SCURELLE | TN |
| 1076 | SAN PAOLO SOLBRITO | AT | H821 | SANDIGLIANO | BI | 1263 | SANT'ANATOLIA DI NARCO | PG | 1436 | SARNANO | MC | 1555 | SCURZOLENZO | AT |
| 1079 | SAN PELLEGRINO TERME | BG | H829 | SANDRIGO | VI | 1266 | SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO | CZ | 1437 | SARNICO | BG | 1556 | SEBORGIA | IM |
| 1082 | SAN PIER D'ISONZO | GO | H851 | SANFRE' | CN | 1265 | SANT'ANDREA DEL GARGILIANO | FR | 1438 | SARNO | SA | 1558 | SECINARO | AQ |
| 1084 | SAN PIER NICETO | ME | H852 | SANFRONT | CN | 1264 | SANT'ANDREA DI CONZA | AV | 1439 | SARNONICO | TN | 1559 | SECLF | LE |
| 1086 | SAN PIERO PATTI | ME | H855 | SANGANO | TO | 1271 | SANT'ANDREA FRIUS | CA | 1441 | SARONNO | VA | 1561 | SECUGNAGO | LO |
| 1093 | SAN PIETRO A MAIDA | CZ | H872 | SANGIANO | VA | 1277 | SANT'ANGELO A CUPOLO | BN | 1442 | SARRE | AO | 1562 | SEDEGLIANO | UD |
| 1092 | SAN PIETRO AL NATISONE | UD | H877 | SANGINETO | CS | 1278 | SANT'ANGELO A FASANELLA | SA | 1443 | SARROCH | CA | 1563 | SEDCO | BL |
| 1089 | SAN PIETRO AL TANAGRO | SA | H944 | SANGUINETTO | VR | 1280 | SANT'ANGELO A SCALA | AV | 1444 | SARSINA | FC | 1564 | SEDILO | OR |
| 1095 | SAN PIETRO APOSTOLO | CZ | H974 | SANLURI | VS | 1279 | SANT'ANGELO ALL'ESCA | AV | 1445 | SARTEANO | SI | 1565 | SEDINI | SS |
| 1096 | SAN PIETRO AVELLANA | IS | 1048 | SANNAZZARO DE' BURGONDI | PV | 1273 | SANT'ANGELO D'ALIFE | CE | 1447 | SARTIRANA LOMELLINA | PV | 1566 | SEDRIANO | MI |
| 1098 | SAN PIETRO CLARENZA | CT | 1053 | SANNICANDRO DI BARI | BA | 1281 | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | AV | 1448 | SARULE | NU | 1567 | SEDRINA | BG |
| 1088 | SAN PIETRO DI CADORE | BL | 1059 | SANNICOLA | LE | 1282 | SANT'ANGELO DEL PESCO | IS | 1449 | SARZANA | SP | 1569 | SEFRO | MC |
| 1102 | SAN PIETRO DI CARIDA' | RC | 1138 | SANREMO | IM | 1283 | SANT'ANGELO DI BROLO | ME | 1451 | SASSANO | SA | 1570 | SEGARIU | VS |
| 1103 | SAN PIETRO DI FELETTO | TV | 1155 | SANSEPOLCRO | AR | 1275 | SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO | PD | 1452 | SASSARI | SS | 1571 | SEGGIANO | GR |
| 1105 | SAN PIETRO DI MORUBIO | VR | 1168 | SANTA BRIGIDA | BG | 1286 | SANT'ANGELO IN PONTANO | MC | 1453 | SASSELLO | SV | 1573 | SEGNI | RM |
| 1108 | SAN PIETRO IN AMANTEA | CS | 1171 | SANTA CATERINA ALBANESE | CS | 1287 | SANT'ANGELO IN VADO | PU | 1454 | SASSETTA | LI | 1576 | SEGONZANO | TN |
| 1109 | SAN PIETRO IN CARIANO | VR | 1170 | SANTA CATERINA DELLO IONIO | CZ | 1288 | SANT'ANGELO LE FRATTE | PZ | 1455 | SASSINORO | BN | 1577 | SEGRATE | MI |
| 1110 | SAN PIETRO IN CASALE | BO | 1169 | SANTA CATERINA VILLARMOSA | CL | 1289 | SANT'ANGELO LIMOSANO | CB | 1457 | SASSO DI CASTALDA | PZ | 1578 | SEGUSINO | TV |
| G788 | SAN PIETRO IN CERRO | PC | 1172 | SANTA CESAREA TERME | LE | 1274 | SANT'ANGELO LODIGIANO | LO | G972 | SASSO MARCONI | BO | 1580 | SELARGIUS | CA |
| 1107 | SAN PIETRO IN GU | PD | 1176 | SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE | RC | 1276 | SANT'ANGELO LOMELLINA | PV | 1459 | SASSOCORVARO | PU | 1581 | SELCI | RI |
| 1114 | SAN PIETRO IN GUARANO | CS | 1175 | SANTA CRISTINA E BISSONE | PV | 1290 | SANT'ANGELO MUXARO | AG | 1460 | SASSOFELTRIO | PU | 1582 | SELEGAS | CA |
| 1115 | SAN PIETRO IN LAMA | LE | 1174 | SANTA CRISTINA GELA | PA | 1284 | SANT'ANGELO ROMANO | RM | 1461 | SASSOFERRATO | AN | M360 | SELLA GIUDICARIE | TN |
| 1113 | SAN PIETRO INFINE | CE | 1173 | SANTA CRISTINA VALGARDENA | MC | M209 | SANT'ANNA ARRESI | CI | 1462 | SASSUOLO | MO | 1585 | SELLANO | PG |
| 1116 | SAN PIETRO MOSEZZO | NO | | .ST CHRISTINA IN G. | BZ | 1292 | SANT'ANNA D'ALFAEDO | VR | 1463 | SASSUOLO | CZ | 1588 | SELLERO | BS |
| 1117 | SAN PIETRO MUSSOLINO | VI | 1178 | SANTA CROCE CAMERINA | RG | 1293 | SANT'ANTIMO | NA | G614 | SATRANO DI LUCANIA | PZ | 1589 | SELLIA | CZ |
| 1090 | SAN PIETRO VAL LEMINA | TO | 1179 | SANTA CROCE DEL SANNIO | BN | 1294 | SANT'ANTIOCO | CI | 1464 | SAURIS | UD | 1590 | SELLIA MARINA | CZ |
| 1119 | SAN PIETRO VERNOTICO | BR | 1181 | SANTA CROCE DI MAGLIANO | CB | 1296 | SANT'ANTONIO DI SUSA | TO | 1465 | SALUZE DI CESANA | TO | 1593 | SELVA DEI MOLINI .MUEHLWALD. | BZ |
| 1120 | SAN PIETRO VIMINARIO | PD | 1177 | SANTA CROCE SULL'ARNO | PI | 1300 | SANT'ANTONIO ABATE | NA | 1466 | SALUZE D'OULX | TO | 1592 | SELVA DI CADORE | BL |
| 1121 | SAN PIO DELLE CAMERE | AQ | 1183 | SANTA DOMENICA TALAO | CS | M276 | SANT'ANTONIO DI GALLURRA | OT | 1467 | SAVA | TA | 1594 | SELVA DI PROGNO | VR |
| 1125 | SAN POLO DEI CAVALIERI | RM | 1184 | SANTA DOMENICA VITTORIA | ME | 1302 | SANT'APOLLINARE | FR | 1468 | SAVELLI | KR | 1591 | SELVA DI VAL GARDENA .WOLKENSTEIN | |
| 1123 | SAN POLO D'ENZA | RE | 1185 | SANTA ELISABETTA | AG | 1305 | SANT'ARCANGELO | PZ | 1469 | SAVIANO | NA | | IN GROEDEN. | BZ |
| 1124 | SAN POLO DI PIAVE | TV | 1187 | SANTA FIORA | GR | 1304 | SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA | RN | 1470 | SAVIGLIANO | CN | 1595 | SELVAZZANO DENTRO | PD |
| 1122 | SAN POLO MATESE | CB | 1188 | SANTA FLAVIA | PA | F557 | SANT'ARCANGELO TRIMONTE | BN | 1471 | SAVIGNANO IRPINO | AV | 1596 | SELVE MARCONI | BI |
| 1126 | SAN PONSÒ | TO | 1203 | SANTA GIULETTA | PV | 1306 | SANT'ARPINO | CE | 1473 | SAVIGNANO SUL PANARO | MO | 1597 | SELVINO | BG |
| 1128 | SAN POSSIDONIO | MO | 1205 | SANTA GIUSTA | OR | 1307 | SANT'ARSENIO | SA | 1472 | SAVIGNANO SUL RUBICONE | FC | 1598 | SEMESTENE | SS |
| 1130 | SAN POTTIO SANNTICO | CE | 1206 | SANTA GIUSTINA | BL | 1326 | SANTE MARIE | AQ | 1475 | SAVIGNONE | FC | 1599 | SEMIANA | PV |
| 1129 | SAN POTTIO ULTRA | AV | 1207 | SANTA GIUSTINA IN COLLE | PD | 1318 | SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA | TE | 1476 | SAVIORE DELL'ADAMELLO | BS | 1600 | SEMINARA | RC |
| 1131 | SAN PRISCO | CE | 1217 | SANTA LUCE | PI | 1317 | SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO | SA | 1477 | SAVOCA | ME | 1601 | SEMPRONIANO | GR |
| 1132 | SAN PROCOPPIO | RC | 1220 | SANTA LUCIA DEL MELA | ME | 1319 | SANT'ELENA | PD | 1478 | SAVOGNA | UD | 1602 | SENAGO | MI |
| 1133 | SAN PROSPERO | MO | 1221 | SANTA LUCIA DI PIAVE | TV | B466 | SANT'ELENA SANNITA | IS | 1479 | SAVOGNA D'ISONZO | GO | 1604 | SENALES .SCHNALS. | BZ |
| 1135 | SAN QUIRICO D'ORCIA | SI | 1219 | SANTA LUCIA DI SERINO | AV | 1320 | SANT'ELIA A PIANISI | CB | H730 | SAVOIA DI LUCANIA | PZ | 1603 | SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE | |
| 1136 | SAN QUIRINO | PN | 1226 | SANTA MARGHERITA D'ADIGE | PD | 1321 | SANT'ELIA FIUMERAPIDO | FR | 1480 | SAVONA | SV | | FRAU IM WALD. | BZ |
| 1137 | SAN RAFFAELE CIMENA | TO | 1224 | SANTA MARGHERITA DI BELICE | AG | 1324 | SANT'ELPIDIO A MARE | FM | 1482 | SCAFA | PE | 1605 | SENEGHE | OR |
| 1139 | SAN ROBERTO | RC | 1230 | SANTA MARGHERITA DI STAFFORA | PV | 1327 | SANTENA | TO | 1483 | SCAFATI | SA | 1606 | SENERCHIA | AV |
| 1140 | SAN ROCCO AL PORTO | LO | 1225 | SANTA MARGHERITA LIGURE | GE | 1330 | SANT'ERAMO IN COLLE | BA | 1484 | SCAGNELLO | CN | 1607 | SENIGA | BS |
| 1142 | SAN ROMANO IN GARFAGNANA | LU | 1232 | SANTA MARIA A MONTE | PI | 1332 | SANT'EUFEMIA A MAIELLA | PE | 1486 | SCALA | SA | 1608 | SENIGALLIA | AN |
| 1143 | SAN RUFO | SA | 1233 | SANTA MARIA A VICO | CE | 1333 | SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE | RC | 1485 | SCALA COELI | CS | 1609 | SENIS | OR |
| 1147 | SAN SALVATORE DI FITALIA | ME | 1234 | SANTA MARIA CAPUA VETERE | CE | 1335 | SANT'EUSANIO DEL SANGRO | CH | 1487 | SCALDASOLE | PV | 1610 | SENISE | PZ |
| 1144 | SAN SALVATORE MONFERRATO | AL | M284 | SANTA MARIA COGHINAS | SS | 1336 | SANT'EUSANIO FORCONESE | AQ | 1489 | SCALEA | CS | 1611 | SENNA COMASCO | CO |
| 1145 | SAN SALVATORE TELESINO | BN | C717 | SANTA MARIA DEL CEDRO | CS | 1337 | SANT'HAIA' | VC | 1490 | SCALENGHE | VT | 1612 | SENNA LODIGIANA | LO |
| 1148 | SAN SALVO | CH | 1238 | SANTA MARIA DEL MOLISE | IS | 1339 | SANTI COSMA E DAMIANO | LT | 1492 | SCALETTA ZANCLEA | ME | 1613 | SENNARIOLO | OR |
| 1151 | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | NA | 1237 | SANTA MARIA DELLA VERSA | PV | 1341 | SANTILARIO DELLO IONIO | RC | 1493 | SCAMPITELLA | AV | 1614 | SENNORI | SS |
| 1150 | SAN SEBASTIANO CURONE | AL | 1240 | SANTA MARIA DI LICODIA | CT | 1342 | SANTILARIO D'ENZA | RE | 1494 | SCANDALE | KR | 1615 | SENBORBI' | CA |
| 1152 | SAN SEBASTIANO DA PO | TO | 1242 | SANTA MARIA DI SALA | VE | 1344 | SANT'IPPOLITO | PU | 1496 | SCANDIANO | RE | 1618 | SEPINO | CB |
| 1154 | SAN SECONDO DI PINEROLO | TO | 1243 | SANTA MARIA HOE' | LC | 1365 | SANTO STEFANO AL MARE | IM | B962 | SCANDICCI | FI | 1621 | SEQUALS | PN |
| 1153 | SAN SECONDO PARMENSE | PR | 1244 | SANTA MARIA IMBARO | CH | 1367 | SANTO STEFANO BELBO | CN | 1497 | SCANDOLARA RAVARA | CR | 1622 | SERAVAZZO | LU |
| 1157 | SAN SEVERINO LUCANO | PZ | M273 | SANTA MARIA LA CARITA' | NA | 1368 | SANTO STEFANO D'AVETO | GE | 1498 | SCANDOLARA RIPA D'OGLIO | CR | 1624 | SERDIANA | CA |
| 1156 | SAN SEVERINO MARCHE | MC | 1247 | SANTA MARIA LA FOSSA | CE | 1357 | SANTO STEFANO DEL SOLE | AV | 1499 | SCANDRIGLIA | RI | 1625 | SEREGNO | MB |
| 1158 | SAN SEVERO | FG | 1248 | SANTA MARIA LA LONGA | UD | C919 | SANTO STEFANO DI CADORE | BL | 1501 | SCANNO | AQ | 1626 | SEREN DEL GRAPPA | BL |
| 1162 | SAN SIRO | CO | 1249 | SANTA MARIA MAGGIORE | VB | 1370 | SANTO STEFANO DI CAMASTRA | ME | 1503 | SCANO DI MONTIFERRO | OR | 1627 | SERGNANO | CR |
| 1163 | SAN SOSSIO BARONIA | AV | 1251 | SANTA MARIA NUOVA | AN | 1363 | SANTO STEFANO DI MAGRA | SP | 1504 | SCANSANO | GR | 1628 | SERIATE | BG |
| 1164 | SAN SOSTENE | CZ | 1253 | SANTA MARINA | SA | 1359 | SANTO STEFANO DI ROGLIANO | CS | M256 | SCANZANO JONICO | MT | 1629 | SERINA | BG |
| 1165 | SAN SOSTI | CS | 1254 | SANTA MARINA SALINA | ME | 1360 | SANTO STEFANO DI SESSANIO | AQ | 1506 | SCANZOROSCIATE | BG | 1630 | SERINO | AV |
| 1166 | SAN SPERATE | CA | 1255 | SANTA MARINELLA | RM | 1371 | SANTO STEFANO IN ASPROMONTE | RC | 1507 | SCAPOLI | IS | 1631 | SERLE | BS |
| 1373 | SAN STINO DI LIVENZA | VE | 1291 | SANTA NINFA | TP | 1362 | SANTO STEFANO LODIGIANO | LO | 1510 | SCARLINO | GR | 1632 | SERMIDE | MN |
| 1261 | SAN TAMMARO | CE | 1301 | SANTA PAOLINA | AV | 1356 | SANTO STEFANO QUIQUINA | AG | 1511 | SCARMAGNO | TO | 1634 | SERMONETA | LT |
| 1328 | SAN TEODORO | ME | 1308 | SANTA SEVERINA | KR | 1372 | SANTO STEFANO ROERO | CN | 1512 | SCARNAFI | CN | 1635 | SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | TV |
| 1329 | SAN TEODORO | OT | 1310 | SANTA SOFIA | FC | 1361 | SANTO STEFANO TICINO | MI | M326 | SCARPERIA E SAN PIERO | FI | 1636 | SERNIO | SO |
| 1347 | SAN TOMASO AGORDINO | BL | 1309 | SANTA SOFIA D'EPIRO | CS | 1346 | SANT'OLCESE | GE | 1519 | SCENA .SCHENNA. | BZ | 1637 | SEROLE | AT |
| 1376 | SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE | PE | 1311 | SANTA TERESA DI RIVA | ME | 1260 | SANTOMENNA | SA | 1520 | SCERNI | CH | 1642 | SERRA D'AIELLO | CS |
| 1377 | SAN VALENTINO TORIO | SA | 1312 | SANTA TERESA GALLURA | OT | 1348 | SANT'OMERO | TE | 1522 | SCHEGGIA E PASCELLUPO | PG | 1643 | SERRA DE' CONTI | AN |
| 1381 | SAN VENANZO | TR | 1314 | SANTA VENERINA | CT | M333 | SANT'OMOBONO TERME | BG | 1523 | SCHEGGIONO | PG | 1650 | SERRA PEDACE | CS |
| 1382 | SAN VENDEMIANO | TV | 1316 | SANTA VITTORIA D'ALBA | | | | | | | | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|-------------------------|-------|-----------|-------------------------------|-------|-----------|---------------------|-------|-----------|-------------------------------|-------|-----------|----------------------------|-------|
| 1644 | SERRADIFALCO | CL | 1758 | SIROLO | AN | 1885 | SPARANISE | CE | L007 | SUNO | NO | L127 | TERRANOVA SAPPO MINULIO | RC |
| 1646 | SERRALUNGA D'ALBA | CN | 1759 | SIRONE | LC | 1886 | SPARONE | LE | L008 | SUPERSANO | LE | L123 | TERRANOVA BRACCIOLINI | AR |
| 1645 | SERRALUNGA DI CREA | AL | 1761 | SIRTORI | LC | 1887 | SPECCHIA | TE | L009 | SUPINO | FR | L131 | TERRASINI | PA |
| 1647 | SERRAMANNA | VS | M325 | SISSA TRECASALI | PR | 1888 | SPELLO | PG | L010 | SURANO | LE | L132 | TERRASSA PADOVANA | PD |
| F357 | SERRAMAZZONI | MO | 1765 | SIURGUS DONIGALA | CA | 1891 | SPERLINGA | EN | L011 | SURBO | LE | L134 | TERRAVECCHIA | CS |
| 1648 | SERRAMEZZANA | SA | E265 | SIZIANO | PV | 1892 | SPERLONGA | LT | L013 | SUSA | TO | L136 | TERRAZZO | VR |
| 1649 | SERRAMONACESCA | PE | 1767 | SIZZANO | NO | 1893 | SPERONE | AV | L014 | SUSEGANA | TV | L138 | TERRICCIOLA | PI |
| 1651 | SERRAPETRONA | MC | 1771 | SLUDERNO .SCHLUDERNS. | BZ | 1894 | SPESSA | PV | L015 | SUSTINENTE | MN | L139 | TERRUGGIA | AL |
| 1652 | SERRARA FONTANA | NA | 1774 | SMERILLO | FM | 1895 | SPEZZANO ALBANESE | CS | L016 | SUTERA | CL | L140 | TERTENIA | OG |
| 1655 | SERRASTRETTA | CZ | 1775 | SOAVE | VR | 1896 | SPEZZANO DELLA SILA | CS | L017 | SUTRI | VT | L142 | TERZIGNO | NA |
| 1656 | SERRATA | RC | 1777 | SOCCHIEVE | UD | 1898 | SPEZZANO PICCOLO | CS | L018 | SUTRIO | UD | L143 | TERZO | AL |
| 1662 | SERRAVALLE A PO | MN | 1778 | SODDI' | OR | 1899 | SPIAZZO | TN | L019 | SUVERETO | LI | L144 | TERZO DI AQUILEIA | UD |
| 1661 | SERRAVALLE DI CHIENTI | MC | 1779 | SOGLIANO AL RUBICONE | FC | 1901 | SPIGNO MONFERRATO | AL | L020 | SUZZARA | MN | L145 | TERZOLAS | TN |
| 1659 | SERRAVALLE LANGHE | CN | 1780 | SOGLIANO CAVOUR | LE | 1902 | SPIGNO SATURNIA | LT | L022 | TACENO | LC | L146 | TERZORIO | IM |
| 1660 | SERRAVALLE PISTOIESE | PT | 1781 | SOGLIO | AT | 1903 | SPILAMBERTO | MO | L023 | TADASUNI | OR | L147 | TESERO | TN |
| 1657 | SERRAVALLE SCRIVIA | AL | 1782 | SOIANO DEL LAGO | BS | 1904 | SPILIMBERGO | PN | L024 | TAGGIA | IM | L149 | TESIMO .TISENS. | BZ |
| 1663 | SERRAVALLE SESIA | VC | 1783 | SOLAGNA | VI | 1905 | SPILINGA | VV | L025 | TAGLIACOZZO | AQ | L150 | TESSENNANO | VT |
| 1666 | SERRE | SA | 1785 | SOLARINO | SR | 1906 | SPINADESCO | CR | L026 | TAGLIO DI PO | RO | L152 | TESTICO | SV |
| 1667 | SERRENTI | VS | 1786 | SOLARO | MI | 1907 | SPINAZZOLA | BT | L027 | TAGLIOLO MONFERRATO | AL | L153 | TETI | NU |
| 1668 | SERRI | CA | 1787 | SOLAROLO | RA | 1908 | SPINEA | VE | L030 | TAIBON AGORDINO | BL | L154 | TEULADA | CA |
| 1669 | SERRONE | FR | 1790 | SOLAROLO RAINERIO | CR | 1909 | SPINEDA | CR | L032 | TAINO | VA | L155 | TEVEROLA | CE |
| 1670 | SERRUNGARINA | PU | 1791 | SOLARUSSA | OR | 1910 | SPINETE | CB | G736 | TAIPANA | UD | L156 | TEZZE SUL BRENTA | VI |
| 1671 | SERSALE | CZ | 1792 | SOLBIATE | CO | 1911 | SPINETE SCRIVIA | AL | L034 | TALAMELLO | RN | L157 | THIENE | VI |
| C070 | SERVIGLIANO | FM | 1793 | SOLBIATE ARNO | VA | 1912 | SPINETOLI | AP | L035 | TALAMONA | SO | L158 | THIESI | SS |
| 1676 | SESSA AURUNCA | CE | 1794 | SOLBIATE OLONA | VA | 1914 | SPINO D'ADDA | CR | L036 | TALANA | OG | L160 | TIANA | NU |
| 1677 | SESSA CILENTO | SA | 1796 | SOLDANO | IM | 1916 | SPINONE AL LAGO | BG | L037 | TALEGGIO | BG | L164 | TICENGO | CR |
| 1678 | SESSAME | AT | 1797 | SOLEMINIS | CA | 1917 | SPINOSO | PZ | L038 | TALLA | AR | L165 | TICINETO | AL |
| 1679 | SESSANO DEL MOLISE | IS | 1798 | SOLERO | AL | 1919 | SPIRANO | BG | L039 | TALMASSONS | UD | L166 | TIGGIANO | LE |
| E070 | SESTA GODANO | SP | 1799 | SOLESINO | PD | 1921 | SPOLETO | PG | L040 | TAMBRE | BL | L167 | TIGLIETO | GE |
| 1681 | SESTINO | AR | 1800 | SOLETO | LE | 1922 | SPOLTORE | PE | L042 | TAORMINA | ME | L168 | TIGLIOLE | AT |
| 1687 | SESTO .SEXTEN. | BZ | 1801 | SOLFERRINO | MN | 1923 | SPONGANO | LE | L046 | TARANO | RI | L169 | TIGNALE | BS |
| 1686 | SESTO AL REGHENA | PN | 1802 | SOLIERA | MO | 1924 | SPORMAGGIORE | TN | L047 | TARANTA PELIGNA | CH | L172 | TINNURA | OR |
| 1688 | SESTO CALENDE | VA | 1803 | SOLIGNANO | PR | 1925 | SPORMINORE | TN | L048 | TARANTASCA | CN | L173 | TIONE DEGLI ABRUZZI | AQ |
| 1682 | SESTO CAMPANO | IS | 1805 | SOLOFRA | AV | 1926 | SPOTORNO | SV | L049 | TARANTO | TA | L174 | TIONE DI TRENTO | TN |
| 1683 | SESTO ED UNITI | CR | 1808 | SOLONGHELLO | AL | 1927 | SPRESIANO | TV | L050 | TARCENTO | UD | L175 | TIRANO | SO |
| 1684 | SESTO FIORENTINO | FI | 1809 | SOLOPACA | BN | 1928 | SPRIANA | SO | D024 | TARQUINIA | VT | L176 | TIRES .TIERS. | BZ |
| 1690 | SESTO SAN GIOVANNI | MI | 1812 | SOLTO COLLINA | BG | 1929 | SQUILLACE | CZ | L055 | TARSIA | CS | L177 | TIRIOLO | CZ |
| 1689 | SESTOLA | MO | 1813 | SOLZA | BG | 1930 | SQUINZANO | LE | L056 | TARTANO | SO | L178 | TIROLO .TIROL. | BZ |
| 1693 | SESTRI LEVANTE | GE | 1815 | SOMAGLIA | LO | 1932 | STAFFOLO | AN | L057 | TARVISIO | UD | L180 | TISSI | SS |
| 1692 | SESTRIERE | TO | 1817 | SOMANO | CN | 1935 | STAGNO LOMBARDO | CR | L058 | TARZO | TV | L181 | TITO | PZ |
| 1695 | SESTU | CA | 1819 | SOMMA LOMBARDO | VA | 1936 | STAITI | RC | L059 | TASSAROLO | AL | L182 | TIVOLI | RM |
| 1696 | SETTALA | MI | 1820 | SOMMA VESUVIANA | NA | 1937 | STALETTI' | CZ | L061 | TAURANO | AV | L183 | TIZZANO VAL PARMA | PR |
| 1697 | SETTEFRATI | FR | 1821 | SOMMACAMPAGNA | VR | 1938 | STANGHELLA | PD | L062 | TAURASI | AV | L184 | TOANO | RE |
| 1698 | SETTIME | AT | 1822 | SOMMARIVA DEL BOSCO | CN | 1939 | STARANZANO | GO | L063 | TALURIANOVA | RC | L185 | TOCCO CAUDIO | BN |
| 1700 | SETTIMO MILANESE | MI | 1823 | SOMMARIVA PERNO | CN | M298 | STATTE | TA | L064 | TAURISANO | LE | L186 | TOCCO DA CASAURIA | PE |
| 1701 | SETTIMO ROTTARO | TO | 1824 | SOMMATINO | CL | 1941 | STAZZANO | AL | L065 | TAVAGNACCO | UD | L187 | TOCENO | VB |
| 1699 | SETTIMO SAN PIETRO | CA | 1825 | SOMMO | PV | 1942 | STAZZEMA | LU | L066 | TAVAGNASCO | TO | L188 | TODI | PG |
| 1703 | SETTIMO TORINESE | TO | 1826 | SONA | VR | 1943 | STAZZONA | CO | L067 | TAVARNELLE VAL DI PESA | FI | L189 | TOFFIA | RI |
| 1702 | SETTIMO VITTONI | TO | 1827 | SONCINO | CR | 1945 | STEFANACONI | VV | F260 | TAVAZZANO CON VILLAVESCO | LO | L190 | TOIRANO | SV |
| 1704 | SETTINGIANO | CZ | 1828 | SONDALO | SO | 1946 | STELLA | VV | L069 | TAVENNA | CB | L191 | TOLENTINO | MC |
| 1705 | SETZU | VS | 1829 | SONDRIO | SO | G887 | STELLA CILENTO | SA | L070 | TAVERNA | CZ | L192 | TOLFA | RM |
| 1706 | SEUI | OG | 1830 | SONGAVAZZO | BG | 1947 | STELLANELLO | SV | L071 | TAVERNERIO | CO | L193 | TOLLEGGNO | BI |
| 1707 | SEULO | CA | 1831 | SONICO | BS | 1948 | STELVIO .STILFS. | BZ | L073 | TAVERNOLA BERGAMASCA | BG | L194 | TOLLO | CH |
| 1709 | SEVESO | MB | 1832 | SONNINO | LT | 1949 | STENICO | TN | C698 | TAVERNOLE SUL MELLA | BS | L195 | TOLMEZZO | UD |
| 1711 | SEZZADIO | AL | 1835 | SOPRANA | BI | 1950 | STERNATIA | LE | L074 | TAVIANO | LE | L197 | TOLVE | PZ |
| 1712 | SEZZE | LT | 1838 | SORA | FR | 1951 | STEZZANO | BG | L075 | TAVIGLIANO | BI | L199 | TOMBOLO | PD |
| 1714 | SFRUZ | TN | 1839 | SORAGA | TN | 1953 | STIENTA | RO | L078 | TAVOLETO | PU | L200 | TON | TN |
| 1715 | SGONICO | TS | 1840 | SORAGNA | PR | 1954 | STIGLIANO | MT | L081 | TAVULLIA | PU | L202 | TONARA | NU |
| 1716 | SGURGOLA | FR | 1841 | SORANO | GR | 1955 | STIGNANO | RC | L082 | TEANA | PZ | L203 | TONCO | CE |
| 1717 | SIAMAGGIORE | OR | 1844 | SORBO SAN BASILE | CZ | 1956 | STILO | RC | L083 | TEANO | CE | L204 | TONENGO | AT |
| 1718 | SIAMANNA | OR | 1843 | SORBO SERPICO | AV | 1959 | STIMIGLIANO | RI | D292 | TEGGIANO | SA | D717 | TOZZAZZA DEL CIMONE | VI |
| 1720 | SIANO | SA | 1845 | SORBULO | PR | M290 | STINTINO | SS | L084 | TEGLIO | SO | L205 | TORA E PICCILLI | CE |
| 1721 | SIAPICCIA | OR | 1847 | SORDEVOLO | BI | 1960 | STIO | SA | L085 | TEGLIO VENETO | VE | L206 | TORANO CASTELLO | CS |
| M253 | SICIGNANO DEGLI ALBURNI | SA | 1848 | SORDIO | LO | 1962 | STORNARA | FG | L086 | TELESE TERME | BN | L207 | TORANO NUOVO | TE |
| 1723 | SICULIANA | AG | 1849 | SORESINA | CR | 1963 | STORNARELLA | FG | L087 | TELGATE | BG | L210 | TORBOLE CASAGLIA | BS |
| 1724 | SIDDI | VS | 1850 | SORGA' | VR | 1964 | STORO | TN | L088 | TELTI | OT | L211 | TORCEGNO | TN |
| 1725 | SIDERNO | RC | 1851 | SORGONO | NU | 1965 | STRA | VE | L089 | TELVE | TN | L212 | TORCHIARA | SA |
| 1726 | SIENA | SI | 1852 | SORI | GE | 1968 | STRADELLA | PV | L090 | TELVE DI SOPRA | TN | L213 | TORCHIAROLO | BR |
| 1727 | SIGILLO | PG | 1853 | SORIANELLO | VV | 1969 | STRAMBINELLO | TO | L093 | TEMPIO PAUSANIA | OT | L214 | TORELLA DEI LOMBARDI | AV |
| 1728 | SIGNA | FI | 1854 | SORIANO CALABRO | VV | 1970 | STRAMBINO | TO | L094 | TEMU' | BS | L215 | TORELLA DEL SANNIO | CB |
| 1729 | SILANDRO .SCHLANDERS. | BZ | 1855 | SORIANO NEL CIMINO | VT | 1973 | STRANGOLAGALLI | FR | L096 | TENNA | TN | L216 | TORGIANO | PG |
| 1730 | SILANUS | NU | 1856 | SORICO | CO | 1974 | STREGNA | UD | L097 | TENNO | TN | L217 | TORGNON | AO |
| F116 | SILEA | TV | 1857 | SORISO | NO | 1975 | STREMO | TN | L100 | TEOLO | PD | L219 | TORINO | TO |
| 1732 | SILIGO | SS | 1858 | SORISOLE | BG | 1976 | STRESA | VB | L102 | TEORA | AV | L218 | TORINO DI SANGRO | CH |
| 1734 | SILIQUA | CA | 1860 | SORMANO | CO | 1977 | STREVI | AL | L103 | TERAMO | TE | L220 | TORITTO | BA |
| 1735 | SILIUS | CA | 1861 | SORRADILE | OR | 1978 | STRIANO | NA | L104 | TERDOBBIATE | NO | L221 | TORLINO VIMERCATI | CR |
| M347 | SILLANO GIUNCUGNANO | LU | 1862 | SORRENTO | NA | 1980 | STRONA | BI | L105 | TERELLE | FR | L223 | TORNACO | NO |
| 1736 | SILLAVENGO | NO | 1863 | SORSO | SS | 1981 | STRONCONE | TR | L106 | TERENTO .TERENTEN. | BZ | L224 | TORNARECCIO | CH |
| 1738 | SILVANO D'ORBA | AL | 1864 | SORTINO | SR | 1982 | STRONGOLI | KR | E548 | TERENZO | PR | L225 | TORNATA | CR |
| 1739 | SILVANO PIETRA | PV | 1865 | SOSPIRO | CR | 1984 | STRONPIANA | VC | M282 | TERGU | SS | L227 | TORNIMPARTE | AQ |
| 1741 | SILVI | TE | 1866 | SOSPIROLO | BL | 1985 | STROPPO | CN | L108 | TERLANO .TERLAN. | BZ | L228 | TORNO | CO |
| 1742 | SIMALA | OR | 1867 | SOSSANO | VI | 1986 | STROZZA | BG | L109 | TERLIZZI | BA | L229 | TORNOLO | PR |
| 1743 | SIMAXIS | OR | 1868 | SOSTEGNO | BI | 1990 | STURNO | AV | M210 | TERME VIGLIATORE | ME | L230 | TORO | CB |
| 1744 | SIMBARIO | VV | 1869 | SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII | BG | B014 | SUARDI | PV | L111 | TERMENO SULLA STRADA DEL VINO | | L231 | TORPE' | NU |
| 1745 | SIMERI CRICHI | CZ | 1871 | SOVER | TN | 1991 | SUBBIANO | AR | | .TRAMIN AN DER. | BZ | L233 | TORRACA | SA |
| 1747 | SINAGRA | ME | 1872 | SOVERATO | CZ | 1992 | SUBIACO | RM | L112 | TERMINI IMERESE | PA | L235 | TORRALBA | SS |
| A468 | SINALUNGA | SI | 1873 | SOVERE | BG | 1993 | SUCCIVO | CE | L113 | TERMOLI | CB | L237 | TORRAZZA COSTE | PV |
| 1748 | SINDIA | NU | 1874 | SOVERIA MANNELLI | CZ | 1994 | SUEGLIO | LC | L115 | TERNATE | VA | L238 | TORRAZZA PIEMONTE | TO |
| 1749 | SINI | OR | 1875 | SOVERIA SIMERI | CZ | 1995 | SUELLI | CA | L116 | TERNENGO | BI | L239 | TORRAZZO | BI |
| 1750 | SINIO | CN | 1876 | SOVERZENE | BL | 1996 | SUELLO | LC | L117 | TERNI | TR | L245 | TORRE ANNUNZIATA | NA |
| 1751 | SINISCOLA | NU | 1877 | SOVICILLE | SI | 1997 | SUISIO | BG | L118 | TERNO D'ISOLA | BG | L250 | TORRE BERETTI E CASTELLARO | PV |
| 1752 | SINNAI | CA | 1878 | SOVICO | MB | 1998 | SULBIATE | MB | L120 | TERRACINA | LT | L251 | TORRE BOLDONE | BG |
| 1753 | SINOPOLI | RC | 1879 | SOVIZZO | VI | 1804 | SULMONA | AQ | L121 | TERRAGNOLO | TN | L252 | TORRE BORMIDA | CN |
| 1754 | SIRACUSA | SR | 1873 | SOVRAMONTE | BL | L002 | SULZANO | BS | L122 | TERRALBA | OR | L243 | TORRE CAJETANI | FR |
| 1756 | SIRIGNANO | AV | 1880 | SOZZAGO | NO | L003 | SUMIRAGO | VA | L124 | TERRANOVA DA SIBARI | CS | L247 | TORRE CANAVESE | TO |
| 1757 | SIRIS | OR | 1881 | SPADAFORA | ME | L004 | SUMMONTE | AV | L125 | TERRANOVA DEI PASSERINI | LO | L256 | TORRE D'ARESE | PV |
| 1633 | SIRMIONE | BS | 1884 | SPADOLA | VV | L006 | SUNI | OR | L126 | TERRANOVA DI POLLINO | PZ | L257 | TORRE DE' BUSI | LC |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|----------------------|-------|-----------|---------------------------------|-------|-----------|-------------------------|-------|-----------|-----------------------|-------|-----------|------------------------|-------|-----------|--------|-------|
| L262 | TORRE DE NEGRI | PV | L369 | TREMESTIERI ETNEO | CT | L484 | UGENTO | LE | L591 | VALLE DI MADDALONI | CE | L720 | VELLEZZO BELLINI | PV | | | |
| L263 | TORRE DE PASSERI | PE | M341 | TREMEZZINA | CO | L485 | UGGIANO LA CHIESA | LE | L593 | VALLE LOMELLINA | PV | L723 | VELO D'ASTICO | VI | | | |
| L258 | TORRE DE PICENARDI | CR | L372 | TREMOSINE SUL GARDA | BS | L487 | UGGIATE-TREVANO | CO | L606 | VALLE MOSSO | BI | L722 | VELO VERONESE | VR | | | |
| L265 | TORRE DE ROVERI | BG | L375 | TRENITA | CS | L488 | ULA' TIRSO | OR | L617 | VALLE SALIMBENE | PV | L724 | VELTURNO.FELDTURNS. | BZ | | | |
| L259 | TORRE DEL GRECO | NA | L377 | TRENTINARA | SA | L489 | ULLASSI | OG | L620 | VALLE SAN NICOLAIO | BI | L725 | VENAFRO | IS | | | |
| L267 | TORRE DI MOSTO | VE | L378 | TRENTO | TN | L490 | ULTIMO .ULTEN. | BZ | L596 | VALLEBONA | IM | L727 | VENARIA REALE | TO | | | |
| L240 | TORRE DI RUGGIERO | CZ | L379 | TRENTOLA DUCENTA | CE | D786 | UMBERTIDE | PG | L598 | VALLECORSA | FR | L728 | VENAROTTA | AP | | | |
| L244 | TORRE DI SANTA MARIA | SO | L380 | TRENZANO | BS | L492 | UMBRIATICO | KR | L599 | VALLECROSA | IM | L729 | VENASCA | CN | | | |
| L269 | TORRE D'ISOLA | PV | L381 | TREPPA CARNICO | UD | L494 | URAGO D'OGLIO | BS | L603 | VALLEDOLMO | PA | L726 | VENAUS | TO | | | |
| L272 | TORRE LE NOCELLE | AV | L382 | TREPPA GRANDE | UD | L496 | URAS | OR | L604 | VALLEDORIA | SS | L730 | VENDONE | SV | | | |
| L241 | TORRE MONDOVIA | CN | L383 | TREPUIZZI | LE | L497 | URBANA | PD | I322 | VALLEFIORITA | CZ | L731 | VENDROGNO | LC | | | |
| L274 | TORRE ORSAIA | SA | L384 | TREQUANDA | SI | L498 | URBANIA | PU | M331 | VALLEFOGLIA | PU | L733 | VENEGONO INFERIORE | VA | | | |
| L276 | TORRE PALLAVICINA | BG | L386 | TRESANA | MS | L499 | URBE | SV | M362 | VALLELAGHI | TN | L734 | VENEGONO SUPERIORE | VA | | | |
| L277 | TORRE PELLICE | TO | L388 | TRESCORE BALNEARIO | BG | L500 | URBINO | PU | L607 | VALLELONGA | VV | L735 | VENETICO | ME | | | |
| L278 | TORRE SAN GIORGIO | CN | L389 | TRESCORE CREMASCO | CR | L501 | URBISAGLIA | MC | L609 | VALLELUNGA PRATAMENO | CL | L736 | VENEZIA | VE | | | |
| L279 | TORRE SAN PATRIZIO | FM | L390 | TRESIGALLO | FE | L502 | URGNANO | BG | L605 | VALLEMAIO | FR | L737 | VENIANO | CO | | | |
| L280 | TORRE SANTA SUSANNA | BR | L392 | TRESIVIO | SO | L503 | URI | SS | L611 | VALLEPIETRA | RM | L738 | VENOSA | PZ | | | |
| L246 | TORREANO | UD | L393 | TRESNURAGHES | OR | L505 | URURI | CB | L612 | VALLERANO | VT | M364 | VENTASSO | RE | | | |
| L248 | TORREBELVICINO | VI | L396 | TREVENZUOLO | VR | L506 | URZULEO | OG | L613 | VALLERMOSA | CA | L739 | VENTICANO | AV | | | |
| L253 | TORREBRUNA | CH | L397 | TREVI | PG | L507 | USCIO | GE | L614 | VALLEROTONDA | FR | L741 | VENTIMIGLIA | IM | | | |
| L254 | TORRECUSO | BN | L398 | TREVI NEL LAZIO | FR | L508 | USELLUS | OR | L616 | VALLESACCARDA | AV | L740 | VENTIMIGLIA DI SICILIA | PA | | | |
| L270 | TORREGLIA | PD | L399 | TREVIÇO | AV | L509 | USINI | SS | L623 | VALLEVE | BG | L742 | VENTOTENE | LT | | | |
| L271 | TORREGROTTA | ME | L400 | TREVIGLIO | BG | L511 | USMATE VELATE | MB | L624 | VALLI DEL PASUBIO | VI | L743 | VENZONE | UD | | | |
| L273 | TORRETAGGIORE | FG | L402 | TREVIGNANO | TV | L512 | USSANA | CA | L625 | VALLINFREDA | RM | L745 | VERANO .VOERAN. | BZ | | | |
| M286 | TORRENOVA | ME | L401 | TREVIGNANO ROMANO | RM | L513 | USSARAMANNA | VS | L626 | VALLIO TERME | BS | L744 | VERANO BRIANZA | MB | | | |
| L281 | TORRESINA | CN | L403 | TREVILLE | AL | L514 | USSASSAI | OG | L628 | VALLI DELLA LUCANIA | SA | L746 | VERBANIA | VB | | | |
| L282 | TORRETTA | PA | L404 | TREVIÒLO | BG | L515 | USSEAUX | TO | L627 | VALLI DI NERA | PG | L747 | VERBICARO | CS | | | |
| L285 | TORREVECCHIAPIA | PV | L407 | TREVISIO | TV | L516 | USSEGLIO | TO | L629 | VALLI TORINESE | TO | L748 | VERCANÀ | CO | | | |
| L284 | TORREVECCHIA TEATINA | CH | L406 | TREVISIO BRESCIANO | BS | L517 | USSITA | MC | L631 | VALLORATE | CN | L749 | VERCEJA | SO | | | |
| L287 | TORRI DEL BENACO | VR | L408 | TREZZANO ROSA | MI | L519 | USTICA | PA | L633 | VALMACCA | AL | L750 | VERCELLI | VC | | | |
| L297 | TORRI DI QUARTESOLO | VI | L409 | TREZZANO SUL NAVIGLIO | MI | L521 | UTA | CA | L634 | VALMADRERA | LC | L751 | VERCURAGO | BG | | | |
| L286 | TORRI IN SABINA | RI | L411 | TREZZO SULL'ADDA | MI | L522 | UZZANO | PT | L636 | VALMALA | CN | L752 | VERDELLINO | LC | | | |
| L290 | TORRICE | FR | L410 | TREZZO TINELLA | CN | L524 | VACCARIZZO ALBANESE | CS | L639 | VALMONTONE | RM | L753 | VERDELLO | BG | | | |
| L294 | TORRICELLA | TA | L413 | TREZZONE | CO | L525 | VACOME | RI | L640 | VALMOREA | CO | M337 | VERDERIO | LC | | | |
| L296 | TORRICELLA DEL PIZZO | CR | L414 | TRIBANO | PD | L526 | VACRI | CH | L641 | VALMOZZOLA | PR | L758 | VERDUNO | CN | | | |
| L293 | TORRICELLA IN SABINA | RI | L415 | TRIBIANO | MI | L527 | VADENA .PFATTEN. | BZ | L642 | VALNEGRA | BG | L762 | VERGATO | BO | | | |
| L291 | TORRICELLA PELICINA | CH | L416 | TRIBOGNA | GE | L528 | VADO LIGURE | SV | L643 | VALPELLINE | AO | L764 | VERGHERETO | FC | | | |
| L295 | TORRICELLA SICURA | TE | L418 | TRICARICO | MT | L533 | VAGLI SOTTO | LU | L644 | VALPERGA | TO | L765 | VERGIATE | VA | | | |
| L292 | TORRICELLA VERZATE | PV | L419 | TRICASE | LE | L529 | VAGLIA | FI | B510 | VALPRATO SOANA | TO | L768 | VERMEZZO | MI | | | |
| L298 | TORRIGLIA | GE | L420 | TRICERRO | VC | L532 | VAGLIO BASILICATA | PZ | M320 | VALSAMOGGIA | BO | L769 | VERMIGLIO | TN | | | |
| L299 | TORRILE | PR | L421 | TRICESIMO | UD | L531 | VAGLIO SERRA | AT | L647 | VALSAVARENCHÉ | AO | L771 | VERNANTE | CN | | | |
| L301 | TORRIONI | AV | L422 | TRICHIANA | BL | L537 | VAIANO | PO | D513 | VALSINNI | MT | L772 | VERNASCA | PC | | | |
| L303 | TORRITA DI SIENA | SI | L423 | TRIEI | OG | L535 | VAIANO CREMASCO | CR | C936 | VALSOLDA | CO | L773 | VERNATE | MI | | | |
| L302 | TORRITA TIBERINA | RM | L424 | TRIESTE | TS | L538 | VAIE | TO | L650 | VALSTAGNA | VI | L774 | VERNAZZA | SP | | | |
| A355 | TORTOLI | OG | L425 | TRIGGIANO | BA | L539 | VAILATE | CR | L651 | VALSTRONA | VB | L775 | VERNO | PO | | | |
| L304 | TORTONA | AL | L426 | TRIGOLO | CR | L540 | VAIRANO PATENORA | CE | L653 | VALTOPINA | PG | L776 | VERNOLE | LE | | | |
| L305 | TORTORA | CS | L427 | TRINITA' | CN | M265 | VAJONTA' | PN | L655 | VALTORTA | BG | L777 | VEROLANUOVA | BS | | | |
| L306 | TORTORELLA | SA | L428 | TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA | OT | M334 | VAL BREMBILLA | BG | L654 | VALTOURNENCHE | AO | L778 | VEROLAVECCHIA | BS | | | |
| L307 | TORTORETO | TE | B915 | TRINITAPOLI | BT | L555 | VAL DELLA TORRE | TO | L656 | VALVA | SA | L779 | VEROLENGO | TO | | | |
| L308 | TORTORICI | ME | L429 | TRINO | VC | L562 | VAL DI NIZZA | PV | M346 | VALVASONE ARZENE | PN | L780 | VEROLI | FR | | | |
| L309 | TORVISCOSA | UD | L430 | TRIORA | IM | L564 | VAL DI VIZZE .PFITSCH. | BZ | L658 | VALVERDE | CT | L781 | VERONA | VR | | | |
| L312 | TOSCOLANO MADERNO | BS | L431 | TRIPI | ME | M374 | VAL DI ZOLDO | BL | L659 | VALVERDE | PV | D193 | VERONELLA | VR | | | |
| L314 | TOSSICIA | TE | L432 | TRISOBBIO | AL | L638 | VAL MASINO | SO | L468 | VALVESTINO | BS | L783 | VERRAYES | AO | | | |
| L316 | TOVO DI SANT'AGATA | SO | L433 | TRISSINO | VI | H259 | VAL REZZO | CO | L660 | VANDOIES .VINTL. | BZ | C282 | VERRES | AO | | | |
| L315 | TOVO SAN GIACOMO | SV | L434 | TRIUOGGIO | MB | L544 | VALBONDIONE | BG | L664 | VANZAGHELLO | MI | L784 | VERRETTO | PV | | | |
| L317 | TRABIA | PA | L435 | TRIVENTO | CB | L545 | VALBREMO | BG | L665 | VANZAGO | MI | L785 | VERRONE | BI | | | |
| L319 | TRADATE | VA | L436 | TRIVERO | BI | L546 | VALBREVENNA | GE | L666 | VANZONE CON SAN CARLO | VB | L788 | VERRUA PO | PV | | | |
| L321 | TRAMATZA | OR | L437 | TRIVIGLIANO | FR | L547 | VALBRONA | CO | L667 | VAPRIO D'ADDA | MI | L787 | VERRUA SAVOIA | TO | | | |
| L322 | TRAMBILENO | TN | L438 | TRIVIGNANO UDINESE | UD | L551 | VALDAGNO | VI | L668 | VAPRIO D'AGOGNA | NO | L792 | VERTEMATE CON MINOPRIO | CO | | | |
| L323 | TRAMONTI | SA | L439 | TRIVIGNO | PZ | M343 | VALDAONE | TN | L669 | VARALLO | VC | L795 | VERTOVA | BG | | | |
| L324 | TRAMONTI DI SOPRA | PN | L440 | TRIVOLZIO | PV | L552 | VALDAORA .OLANG. | BZ | L670 | VARALLO POMBIA | NO | L797 | VERUCCHIO | RN | | | |
| L325 | TRAMONTI DI SOTTO | PN | L444 | TRODENÀ NEL PARCO NATURALE | AL | L554 | VALDASTICO | VI | L671 | VARANO BORGHI | VA | L798 | VERUNO | NO | | | |
| L326 | TRAMUTOLA | PZ | | .TRUDEN IM NATURPA | BZ | L556 | VALDONGO | BI | L672 | VARANO DE' MELEGARI | PR | L799 | VERVIO | SO | | | |
| L327 | TRANA | TO | L445 | TROFARELLO | TO | G319 | VALDERICE | TP | L673 | VARAPODIO | RC | L801 | VERZEGNIS | UD | | | |
| L328 | TRANI | BT | L447 | TROIA | FG | L557 | VALDIDENTRO | SO | L675 | VARAZZE | SV | L802 | VERZINO | KR | | | |
| L330 | TRAONA | SO | L448 | TROINA | EN | L558 | VALDIERI | CN | L676 | VARCO SABINO | RI | L804 | VERZUOLO | CN | | | |
| L331 | TRAPANI | TP | L449 | TROMELLO | PV | L561 | VALDINA | ME | L677 | VAREDO | MB | L805 | VESCOVANA | PD | | | |
| L332 | TRAPPETO | PA | L450 | TRONTANO | VB | L563 | VALDISOTTO | SO | L678 | VARENA | TN | L806 | VESCOVATO | CR | | | |
| L333 | TRAREGO VIGGIONA | VB | A705 | TRONZANO LAGO MAGGIORE | VA | L565 | VALDOBBIADENE | TV | L680 | VARENNA | LC | L807 | VESIME | AT | | | |
| L334 | TRASACCO | AQ | L451 | TRONZANO VERCELLESE | VC | L566 | VALDUGGIA | VC | L682 | VARESE | VA | L808 | VESPOLATE | NO | | | |
| L335 | TRASAGHIS | UD | L452 | TROPEA | VV | L568 | VALLEGGIO | PV | L681 | VARESE LIGURE | SP | L809 | VESSALICO | IM | | | |
| L336 | TRASQUERA | VB | L453 | TROVO | PV | L567 | VALEGGIO SUL MINCIO | VR | L685 | VARISELLA | TO | L810 | VESTENANOVA | VR | | | |
| L337 | TRATALIAS | CI | L454 | TRUCCAZZANO | MI | L569 | VALENTANO | VT | L686 | VARMO | UD | L811 | VESTIGNE' | TO | | | |
| L338 | TRAUSELLA | TO | L455 | TUBRE .TAUFERS IM MIJENSTERTAL. | BZ | L570 | VALENZA | AL | L687 | VARNÀ .VAHRN. | BZ | L812 | VESTONE | BS | | | |
| I236 | TRAVACO' SICCOMARIO | PV | L458 | TUFARA | CB | L571 | VALENZANO | BA | L689 | VARSÌ | PR | L813 | VESTRENO | LC | | | |
| L339 | TRAVAGLIATO | BS | L459 | TUFFILLO | CH | L572 | VALERA FRATTA | LO | L690 | VARZI | PV | L814 | VETRALLA | VT | | | |
| L342 | TRAVEDONA-MONATE | VA | L460 | TUFINO | NA | L573 | VALFABBRICA | PG | L691 | VARZO | VB | L815 | VETTO | RE | | | |
| L345 | TRAVERSELLA | TO | L461 | TUFO | AV | L574 | VALFENERA | AT | A701 | VASANELLO | VT | L817 | VEZZA D'ALBA | CN | | | |
| L346 | TRAVERSETOLO | PR | L462 | TUGLIE | LE | L575 | VALFLORIANA | TN | L693 | VASIA | IM | L816 | VEZZA D'OGLIO | BS | | | |
| L340 | TRAVES | TO | L463 | TUILI | VS | L576 | VALFURVA | SO | E372 | VASTO | CH | L819 | VEZZANO LIGURE | SP | | | |
| L347 | TRAVESIO | PN | L464 | TULA | SS | L577 | VALGANNA | VA | L696 | VASTOGIRARDI | IS | L820 | VEZZANO SUL COSTOLO | RE | | | |
| L348 | TRAVO | PC | L466 | TUORO SUL TRASIMENO | PG | L578 | VALGIOIE | TO | L698 | VAUDA CANAVESE | TO | L823 | VEZZI PORTIO | SV | | | |
| M361 | TRE VILLE | TN | G507 | TURANIA | RI | L579 | VALGOGGIO | BG | L699 | VAZZANO | VV | L826 | VIADANA | MN | | | |
| L349 | TREBASELEGHE | PD | L469 | TURANO LODIGIANO | LO | L580 | VALGRANA | CN | L700 | VAZZOLA | TV | L827 | VIADANICA | BG | | | |
| L353 | TREBISACCE | CS | L470 | TURATE | CO | L581 | VALGREGHENTINO | LC | L702 | VECCHIANO | PI | L828 | VIAGRANDE | CT | | | |
| M280 | TRECASE | NA | L471 | TURBIGO | MI | L582 | VALGRISENCHÉ | AO | L704 | VEDANO AL LAMBRO | MB | L829 | VIALE | AT | | | |
| L355 | TRECASTAGNI | CT | L472 | TURI | BA | L583 | VALGUARNERA CAROPEPE | EN | L703 | VEDANO OLONA | VA | L830 | VIALFRE' | TO | | | |
| M318 | TRECASTELLI | AN | L473 | TURRI | VS | L584 | VALLADA AGORDINA | BL | L706 | VEDELAGO | TV | L831 | VIANO | RE | | | |
| L356 | TRECATE | NO | L474 | TURRIACO | GO | L586 | VALLANZENGO | BI | L707 | VEDESETA | BG | L833 | VIAREGGIO | LU | | | |
| L357 | TRECCHINA | PZ | L475 | TURRIVALIGNANI | PE | L588 | VALLARSA | TN | L709 | VEDUGGIO CON COLZANO | MB | L834 | VIARIGI | AT | | | |
| L359 | TRECENTA | RO | L477 | TURSI | MT | L589 | VALLATA | AV | L710 | VEGGIANO | PD | F537 | VIBO VALENTIA | VV | | | |
| L361 | TREDOZIO | FC | L478 | TUSA | ME | L594 | VALLE AGRICOLA | CE | L711 | VEGLIE | LE | L835 | VIBONATI | SA | | | |
| L363 | TREGLIO | CH | L310 | TUSCANIA | VT | L595 | VALLE AURINA .AHRNTAL. | BZ | L712 | VEGLIO | BI | L836 | VICALVI | FR | | | |
| L364 | TREGNAGO | VR | C789 | UBIALE CLANEZZO | BG | L597 | VALLE CASTELLANA | TE | L713 | VEJANO | VT | L837 | VICARI | PA | | | |
| L366 | TREIA | MC | L480 | UBOLDO | VA | G540 | VALLE DELL'ANGELO | SA | L715 | VELESO | CO | L838 | VICCHIO | FI | | | |
| L367 | TREISO | CN | L482 | UCRIA | ME | L590 | VALLE DI CADORE | BL | L716 | VELEZZO LOMELLINA | PV | L840 | VICENZA | VI | | | |
| L368 | TREMENICO | LC | L483 | UDINE | UD | L601 | VALLE DI CASIES .GSIES. | BZ | L719 | VELLETRI | RM | L548 | VICO CANAVESE | TO | | | |

| COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. | COD. COM. | COMUNE | PROV. |
|-----------|--------------------|-------|-----------|---------------------------------|-------|-----------|----------------------------|-------|-----------|----------------------|-------|-----------|--------------------|-------|
| L842 | VICO DEL GARGANO | FG | L907 | VILLA DI CHIAVENNA | SO | L975 | VILLANOVA D'ALBENGA | SV | M058 | VINCHIO | AT | M130 | VOLTURARA IRPINA | AV |
| L845 | VICO EQUENSE | NA | L936 | VILLA DI SERIO | BG | L983 | VILLANOVA D'ARDENGLI | PV | M059 | VINCI | FI | M132 | VOLTURINO | FG |
| L843 | VICO NEL LAZIO | FR | L908 | VILLA DI TIRANO | SO | L984 | VILLANOVA D'ASTI | AT | M060 | VINOVO | TO | M133 | VOLVERA | TO |
| L841 | VICOFORTE | CN | L938 | VILLA D'OONA | BG | L973 | VILLANOVA DEL BATTISTA | AV | M062 | VINZAGLIO | NO | M136 | VOTTIGNASCO | CN |
| L846 | VICOLI | PE | L937 | VILLA ESTENSE | PD | L985 | VILLANOVA DEL GHEBBO | RO | M063 | VIOLA | CN | M138 | ZACCANOPOLI | VV |
| L847 | VICOLLUNGO | NO | L943 | VILLA FARALDI | IM | L977 | VILLANOVA DEL SILLARO | LO | M065 | VIONE | BS | M139 | ZAFFERANA ETNEA | CT |
| L850 | VICOPIANO | PI | L966 | VILLA GUARDIA | CO | L979 | VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO | PD | M067 | VIPITENO .STERZING. | BZ | M140 | ZAGARISE | CZ |
| L851 | VICOVARO | RM | L957 | VILLA LAGARINA | TN | L988 | VILLANOVA MARCHESANA | RO | M069 | VIRLE PIEMONTE | TO | M141 | ZAGAROLO | RM |
| M259 | VIDDALBA | SS | A081 | VILLA LATINA | FR | L974 | VILLANOVA MONDOVI' | CN | M070 | VISANO | BS | M142 | ZAMBANA | TN |
| L854 | VIDIGULFO | PV | L844 | VILLA LITERNO | CE | L972 | VILLANOVA MONFERRATO | AL | M071 | VISCHE | TO | M143 | ZAMBRONE | VV |
| L856 | VIDOR | TV | L969 | VILLA MINOZZO | RE | L989 | VILLANOVA MONTELEONE | SS | M072 | VISCIANO | NA | M144 | ZANDOBBI | BG |
| L857 | VIDRACCO | TO | F804 | VILLA POMA | MN | L990 | VILLANOVA SOLARO | CN | M073 | VISCO | UD | M145 | ZANE' | VI |
| L858 | VIESTE | FG | M018 | VILLA SAN GIOVANNI | RC | L980 | VILLANOVA SULL'ARDA | PC | M077 | VISONE | AL | M147 | ZANICA | BG |
| L859 | VIETRI DI POTENZA | PZ | H913 | VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA | VT | L991 | VILLANOVA TRUSCHEDU | OR | M078 | VISSO | MC | M267 | ZAPPONETA | FG |
| L860 | VIETRI SUL MARE | SA | I118 | VILLA SAN PIETRO | CA | L992 | VILLANOVA TULO | CA | M079 | VISTARINO | PV | M150 | ZAVATTARELLO | PV |
| L866 | VIGANO' | LC | M019 | VILLA SAN SECONDO | AT | L986 | VILLANOVAFORRU | VS | M080 | VISTRORIO | TO | M152 | ZECCONE | PV |
| L865 | VIGANO SAN MARTINO | BG | L905 | VILLA SANTA LUCIA | FR | L987 | VILLANOVAFRANCA | VS | M081 | VITA | TP | M153 | ZEDDIANI | OR |
| L868 | VIGARANO MAINARDA | FE | M021 | VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI | AQ | L994 | VILLANTERIO | PV | M082 | VITERBO | VT | M156 | ZELBIO | CO |
| L869 | VIGASIO | VR | M022 | VILLA SANTA MARIA | CH | L995 | VILLANOVA SUL CLISI | BS | M083 | VITICUSO | FR | M158 | ZELO BUON PERSICO | LO |
| L872 | VIGEVANO | PV | M023 | VILLA SANT'ANGELO | AQ | M278 | VILLAPERUCCIO | CI | M085 | VITO D'ASIO | PN | M160 | ZELO SURREGONE | MI |
| L873 | VIGLIANELLO | PZ | I298 | VILLA SANT'ANTONIO | OR | B903 | VILLAPIANA | CS | M086 | VITORCHIANO | VT | M161 | ZEME | PV |
| L874 | VIGGIANO | PZ | L909 | VILLA SANTINA | UD | L998 | VILLAPUTZU | CA | M088 | VITTORIA | RG | M162 | ZENEVREDO | PV |
| L876 | VIGGIU' | VA | I364 | VILLA SANTO STEFANO | FR | L999 | VILLAR DORA | TO | M089 | VITTORIO VENETO | TV | M163 | ZENSON DI PIAVE | TV |
| L878 | VIGHIZZOLO D'ESTE | PD | A609 | VILLA VERDE | OR | M007 | VILLAR FOCCHIARDO | TO | M090 | VITTORITO | AQ | M165 | ZERBA | PC |
| L880 | VIGLIANO BIELLESE | BI | M034 | VILLA VICENTINA | UD | M013 | VILLAR PELLICE | TO | M091 | VITUONE | MI | M166 | ZERBO | PV |
| L879 | VIGLIANO D'ASTI | AT | L915 | VILLABASSA NIEDERDORF. | BZ | M014 | VILLAR PEROSA | TO | M093 | VITULANO | BN | M167 | ZERBOLO' | PV |
| L881 | VIGNALE MONFERRATO | AL | L916 | VILLABATE | PA | M015 | VILLAR SAN COSTANZO | CN | M092 | VITULAZIO | CE | M168 | ZERFALIU | OR |
| L882 | VIGNANELLO | VT | L923 | VILLACHIARA | BS | M002 | VILLARBASSE | TO | M094 | VIU' | TO | M169 | ZERI | MS |
| L883 | VIGNATE | MI | L924 | VILLACIDRO | VS | M003 | VILLARBOIT | VC | M096 | VIVARO | PN | M170 | ZERMEGHEDO | VI |
| L885 | VIGNOLA | MO | L931 | VILLADEATI | AL | M004 | VILLAREGGIA | TO | M095 | VIVARO ROMANO | RM | M171 | ZERO BRANCO | TV |
| L886 | VIGNOLA FALESINA | TN | L939 | VILLADOSE | RO | G309 | VILLARICCA | NA | M098 | VIVERONE | BI | M172 | ZEVIO | VR |
| L887 | VIGNOLE BORBERA | AL | L906 | VILLADOSSOLA | VB | M009 | VILLAROMAGNANO | AL | M100 | VIZZINI | CT | M173 | ZIANO DI FIEMME | TN |
| L888 | VIGNOLO | CN | L942 | VILLAFALLETTO | CN | M011 | VILLAROSA | EN | M101 | VIZZOLA TICINO | VA | L848 | ZIANO PIACENTINO | PC |
| L889 | VIGNONE | VB | L945 | VILLAFRANCA D'ASTI | AT | M016 | VILLASALTO | CA | M102 | VIZZOLO PREDABISSI | MI | M176 | ZIBIDO SAN GIACOMO | MI |
| L890 | VIGO DI CADORE | BL | L949 | VILLAFRANCA DI VERONA | VR | M017 | VILLASANTA | MB | M103 | VO' | PD | M177 | ZIGNAGO | SP |
| L893 | VIGO DI FASSA | TN | L946 | VILLAFRANCA IN LUNIGIANA | MS | B738 | VILLASIMIUS | CA | M104 | VOBARNO | BS | M178 | ZIMELLA | VR |
| L892 | VIGODARZERE | PD | L947 | VILLAFRANCA PADOVANA | PD | M025 | VILLASOR | CA | M105 | VOBBIA | GE | M179 | ZIMONE | BI |
| L894 | VIGOLO | BG | L948 | VILLAFRANCA PIEMONTE | TO | M026 | VILLASPECIOSA | CA | M106 | VOCCA | VC | M180 | ZINASCO | PV |
| L897 | VIGOLZONE | PC | L944 | VILLAFRANCA SICULA | AG | M027 | VILLASTELLONE | TO | M108 | VODO CADORE | BL | M182 | ZOAGLI | GE |
| L898 | VIGONE | TO | L950 | VILLAFRANCA TIRRENA | ME | M028 | VILLATA | VC | M109 | VOGHERA | PV | M183 | ZOCCA | MO |
| L899 | VIGONOVO | VE | L951 | VILLAFRATI | PA | M030 | VILLAURBANA | OR | M110 | VOGHIERA | FE | M184 | ZOCCO | BG |
| L900 | VIGONZA | PD | L952 | VILLAGA | VI | M031 | VILLAVALLELONGA | AQ | M111 | VOGOGNA | VB | M185 | ZOLA PREDOSA | BO |
| L904 | VIGUZZOLO | AL | L953 | VILLAGRANDE STRISAILI | OG | M032 | VILLAVERLA | VI | M113 | VOLANO | TN | M187 | ZOLLINO | LE |
| L912 | VILLA BARTOLOMEA | VR | L958 | VILLALAGO | AQ | M363 | VILLE D'ANAUNIA | TN | M115 | VOLLA | NA | M188 | ZONE | BS |
| L913 | VILLA BASILICA | LU | L959 | VILLALBA | CL | L981 | VILLENEUVE | AO | M116 | VOLONGO | CR | M189 | ZOPPE' DI CADORE | BL |
| L917 | VILLA BISCOSSI | PV | L961 | VILLAFONSINA | CH | M043 | VILLESSE | GO | M118 | VOLPAGO DEL MONTELLO | TV | M190 | ZOPPOLA | PN |
| L919 | VILLA CARCINA | BS | L963 | VILLALVERNIA | AL | M041 | VILLETTA BARREA | AQ | M119 | VOLPARA | PV | M194 | ZOVENCEDO | VI |
| L920 | VILLA CASTELLI | BR | L964 | VILLAMAGNA | CH | M042 | VILLETTE | VB | M120 | VOLPEDO | AL | M196 | ZUBIENA | BI |
| L922 | VILLA CELIERA | PE | L965 | VILLAMAINA | AV | M044 | VILLIMPENTA | MN | M121 | VOLPEGLINO | AL | M197 | ZUCCARELLO | SV |
| L926 | VILLA COLLEMANDINA | LU | L966 | VILLAMAR | VS | M045 | VILLONGO | BG | M122 | VOLPIANO | TO | M199 | ZUGLIANO | VI |
| L928 | VILLA CORTESE | MI | L967 | VILLAMARZANA | RO | M048 | VILLORBA | TV | M125 | VOLTA MANTOVANA | MN | M200 | ZUGLIO | UD |
| L929 | VILLA D'ADDA | BG | L968 | VILLAMASSARGIA | CI | M050 | VILMINORE DI SCALVE | BG | M123 | VOLTAGGIO | AL | M201 | ZUMAGLIA | BI |
| A215 | VILLA D'ALME' | BG | L970 | VILLAMIROGLIO | AL | M052 | VIMERCATE | MB | M124 | VOLTAGO AGORDINO | BL | M202 | ZUMAPANO | CS |
| L933 | VILLA DEL BOSCO | BI | L971 | VILLANDRO .VILLANDERS. | BZ | M053 | VIMODRONE | MI | M126 | VOLTERRA | PI | M203 | ZUNGOLI | AV |
| L934 | VILLA DEL CONTE | PD | L978 | VILLANOVA BIELLESE | BI | M055 | VINADIO | CN | M127 | VOLTIDO | CR | M204 | ZUNGRI | VV |
| D801 | VILLA DI BRIANO | CE | L982 | VILLANOVA CANAVESE | TO | M057 | VINCHIATURO | CB | M131 | VOLTURARA APPULA | FG | | | |

**PARTITI POLITICI AMMESSI AL BENEFICIO DELLA DESTINAZIONE VOLONTARIA
DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF**

| PARTITO POLITICO | CODICE |
|---|---------------|
| Centro Democratico | A10 |
| Conservatori e Riformisti | A33 |
| Fare! | A34 |
| Federazione dei Verdi | B30 |
| Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale | C12 |
| IDEA – Identità e Azione | C35 |
| Italia dei Valori | C31 |
| Lega Nord per l'Indipendenza della Padania | D13 |
| Movimento Associativo Italiani all'Estero | E14 |
| Movimento La Puglia in Più | E32 |
| Movimento Politico Forza Italia | F15 |
| Nuovo Centrodestra | H17 |
| Partito Autonomista Trentino Tirolese | K18 |
| Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea | L19 |
| Partito Democratico | M20 |
| Partito Liberale Italiano | N21 |
| Partito Socialista Italiano | R22 |
| Popolari per l'Italia | S23 |
| Possibile | S36 |
| Scelta Civica | T24 |
| Sinistra Ecologia Libertà | U25 |
| Stella Alpina | U37 |
| Südtiroler Volkspartei | W26 |
| Union Valdôtaine | Y27 |
| Unione di Centro | Y29 |
| Unione per il Trentino | Z28 |
| Unione Sudamericana Emigrati Italiani | Z38 |

| SCADENZE | CONTRIBUENTE | SOSTITUTO DI IMPOSTA | CAF O PROFESSIONISTA |
|--|---|---|---|
| ENTRO IL 7 MARZO 2017 | | Invia all'Agenzia delle Entrate le certificazioni uniche rilasciate. | |
| ENTRO IL 31 MARZO 2017 | Riceve dal sostituto d'imposta la Certificazione Unica dei redditi percepiti e delle ritenute subite. | Consegna al contribuente la Certificazione Unica dei redditi percepiti e delle ritenute subite. | |
| A PARTIRE DAL 15 APRILE 2017 | Può, tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, accedere alla dichiarazione pre-compilata | | |
| ENTRO IL 7 LUGLIO 2017 | Presenta al proprio sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato la dichiarazione Mod. 730 e la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto, cinque e due per mille dell'Irpef. | Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte. | Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte. |
| | Riceve dal sostituto d'imposta, Caf o professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3. | Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai contribuenti, effettua il calcolo delle imposte, consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 | Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3. |
| ENTRO IL 23 LUGLIO 2017 | Presenta telematicamente all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione Mod. 730 e il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto, cinque e due per mille dell'Irpef. Nei giorni successivi alla presentazione del Mod. 730 riceve ricevuta telematica dell'avvenuta presentazione. | | Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte a condizione che, alla data del 7 luglio, abbia già trasmesso l'80 per cento delle dichiarazioni prese in carico. |
| A PARTIRE DAL MESE DI LUGLIO 2017 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2017) | Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni dei mesi successivi. | Trattiene le somme dovute per le imposte o effettua i rimborsi. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti trattiene la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, le tratterà dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalle retribuzioni dei mesi successivi. | |
| ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017 | Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3. | | |
| ENTRO IL 25 OTTOBRE 2017 | Può presentare al CAF o al professionista abilitato la dichiarazione 730 integrativa. | | |
| A NOVEMBRE 2017 | Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre. | Aggiunge alle ritenute le somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalla retribuzione del mese di dicembre. | |
| ENTRO IL 10 NOVEMBRE 2017 | Riceve dal Caf o dal professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 integrativo e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativo. | | Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione integrativa, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 integrativo e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativo; comunica al sostituto il risultato finale della dichiarazione. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni integrative. |